

# RADIOCORRIERE

Tutto su  
"Anna  
Karenina" il  
classico  
televisivo  
dell'anno

Scuole  
a confronto  
nel nuovo  
concorso  
"Voci d'iride dal  
mondo"

intervista  
Raffaella Carrà che presenta  
«Canzonissima '74»





## In copertina

- Presentatrice-mattatrice - della Canzonissima '74 — in cui balla, canta, intrattiene ospiti e concorrenti con la disinvoltura d'una navigata « show-woman » — Raffaella Carrà parla di se stessa, delle sue ambizioni e speranze in un'ampia intervista che pubblichiamo alle pagine 44-52. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi

• ANNA KARENINA - ALLA TV	30-34
Ecco il classico dell'anno di Pietro Pintus	30-34
Un anno fa stava per rinunciare di Ernesto Baldo	37-43
Raffaellissima di Donata Gianeri	44-52
Cinque tragedie che hanno commosso il mondo	54-61
di Enzo Biagi	54-61
Perché le donne sono scontente di Grazia Polimeno	129-137
Ci vediamo alla prossima seduta spiritica di Luigi Fait	139-142
23 minuti di sana follia di Salvatore Bianco	144
La magia della sua recitazione di Diego Fabbri	147-148
Intercessione: un verbo che fa polemizzare di Guido Guidi	151-154
Parata di scuole di Laura Padellaro	156-160
Anche le foglie erano proprio verdi di Salvatore Bianco	163-164
Due noci di cocco uguale un cavallo di Donata Gianeri	169-176

## Serie

VENT'ANNI DI VARIETA' TELEVVISIVO	
Com'è difficile far ballare Carla Fracci	
di Cesarini da Senigallia	64-77

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	80-107
Trasmissioni locali	108-109
Televisione svizzera	110
Filodiffusione	111-118

## Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	123
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	124-125
Dalla parte dei piccoli	14	Le nostre pratiche	178-181
La posta di padre Cremona	17	Qui il tecnico	183
Il medico	19	Mondotonizie	184
Come e perché	20	Bellezza	186
Leggiamo insieme	22-26	Moda	188-190
Linea diretta	29	Il naturalista	195
La TV dei ragazzi	79	Dimmi come scrivi	196
La prosa alla radio	119	L'oroscopo	199
I concerti alla radio	121	Piante e fiori	
La lirica alla radio	122-123	In poltrona	200-203

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 86

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertoia, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## lettere al direttore

### L'Italia e la Conferenza di Bucarest

« Gentile direttore, devo rettificare una affermazione contenuta nell'articolo di Giuseppe Tabasso sulla Conferenza mondiale della popolazione di Bucarest apparso sul Radiocorriere TV n. 41, datato 8-12 ottobre u.s., nella mia qualità di presidente della delegazione italiana alla Conferenza.

Infatti è del tutto falsa l'affermazione che "l'Italia, per essere presente solo in qualità di 'uditrice', ha potuto tenersi fuori dagli opposti schieramenti", intanto perché la delegazione, composta, oltre che da me e dai dotti Melani del Ministero degli Esteri, dalla professoresca Federici dell'Università di Roma in rappresentanza del Ministero del Bilancio, dai professori Galeotti dell'Università di Roma e Co-

dell'intervento che, a nome e per conto della delegazione, io ho letto nell'Assemblea plenaria.

Perché avremmo dovuto farlo? E perché il ruolo di "uditore" per un Paese che a pieno titolo fa parte, e non da pochi anni, dell'ONU?

Il "piano di azione" che abbiamo approvato, largamente rivisto anche col nostro contributo, che lascia ai singoli Paesi la responsabilità politica della sua attuazione, forse meriterebbe una maggiore attenzione, molti luoghi comuni cadrebbero a tutt'uno vantaggio dell'informazione esatta alla quale i cittadini hanno diritto. Con preghiera di pubblicazione, la salute distintamente» (Maria Eletta Martini - Roma).

### In difesa dei redattori

« Gentile direttore, l'assenza di commento alla lettera pubblicata nel numero 34 del Radiocorriere TV potrebbe indurre i lettori a crederne accettabili le affermazioni arbitrarie. Correttamente i redattori hanno scritto "ad Haiti" (usando la forma "eufonica") e correttamente si scrive "d'Haiti" (con l'apostrofo); quell'"acca" (proveniente dallo spagnolo dove è muta), tramite il francese (dove pure è muta ed accetta "liaison") e apostofo, come si vede chiaramente nella denominazione "République d'Haiti", ufficiale in quello Stato, francofono per tradizione plurisecolare), in italiano è un semplice segno senza suono. Ovviamente, come non sarebbe errato scrivere "di Ancona" accanto a "d'Ancona" e "di aiuto" accanto a "d'aiuto", è ammissibile scrivere "di Haiti" (ma non perché l'"acca" suona) accanto a "d'Haiti". Che quel segno ci sia può esser dovuto o al fatto che i primi trascrittori europei abbiano colto (o creduto di cogliere) un'aspirazione nella pronuncia degli indigeni, oppure alla facilità con cui, per presunzione di dottrina, nel Rinascimento si "sprecava" il segno h (come in "honore" e "huomo", per reintegrazione etimologica), e anche a spropósito (scrivendo, per esempio, "hinsidia" senza giustificazione). Ma, anche quando all'origine era giustificata dalla pronuncia, l'aspirazione gradualmente, nello spagnolo, nel francese neolatino e nell'italiano, s'attenuò fino a scomparire, senza che il fatto si ripercuotesse sull'ortografia, che nei nomi propri rimase invariata

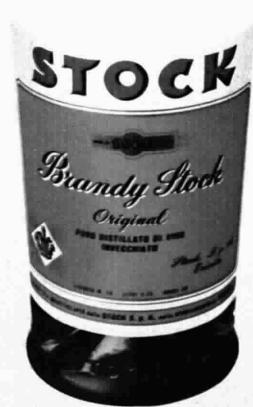
lombo dell'Università di Padova in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, dall'avvocato Ippolito per la Cassa del Mezzogiorno e dai funzionari dell'ISTAT professori Natale e Tagliacarne e dottori De Simoni e Cariani, ha agito con piena di responsabilità politica; e poi perché ha portato il suo contributo, discutendo e votando nelle tre commissioni in cui si è svolta la Conferenza (sviluppo, risorse, famiglia) e nel gruppo di studio che ha completamente riesaminato il piano, nonché, ovviamente, in seduta plenaria.

E' poco simpatica, me lo consenta, questa visione del nostro Paese preoccupato di "tenersi fuori dagli opposti schieramenti"; e ciò nonostante le precisazioni avvenute su vari giornali, la relazione, anche se breve, che la TV e la radio hanno fatto nei giorni della Conferenza

segue a pag. 4



# gli **STOCK** la grande tradizione del brandy



Tre grandi brandy,  
tre aromi diversi, tre  
eccellenti interpretazioni  
della lunga tradizione  
Stock.

Stock 84,  
se al tuo brandy chiedi  
un gusto secco e  
generoso.

Royalstock,  
se lo preferisci delicato  
e ricco di aroma.

Stock Original,  
se lo vuoi schietto  
e vigoroso.

# evviva snacckiamoci **fiesta** snack

lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta questa è l'idea

Do+ tipi come noi lasciateci dire RE-7 SOL-7

festa SNACK AL CIOCCOLATO AL LATTE

una non ci basta Dot è troppo LA-7 buona Fiesta snack KE-7

re gusti buoni  
la impazzire!

UN PRODOTTO FERRERO

## lettere al direttore

segue a pag. 2

per abituale tradizione (i nostri grammatici segnalano i toponimi Rho, Santhià e Thiene come esempi domestici della tenacia di ortografie antiche). Per altre "acca" iniziali in parole non neolatine (e specialmente germaniche) altro sarebbe il discorso da fare; rinvio al volume Problemi di grammatica italiana di E. Peruzzi (numero 95 di "Classe Unica", Ed. Radio Italiana), pp. 25 sgg.» (CESARE ARIETI - Chiavari).

« Signor direttore, le scrive Paola Montella, Genova: "...nei nomi propri di tutte le lingue [sic] la 'acca' iniziale non è mai muta... Non va perciò mai preceduta dall'apostrofo..."

Lo sconsigliato rilievo così mosso ai suoi redattori dovrebbe indurmi ad accusare lei, signor direttore, di... omissione di atti d'ufficio, mancata difesa cioè dei suoi collaboratori dall'attacco che, con ingenua generalizzazione, muove loro la lettrice o uditrice di Genova.

Proprio per il caso "d'Haiti".

In francese, lingua cui tutti riconoscono un certo rilievo nel mondo della filologia, vi sono, come noto, un'"acca" muta ed una "acca" aspirata. Nessuna di esse ha però valore consonantico.

Haiti è un Paese che ha come lingua ufficiale il francese. La sua denominazione ufficiale è "République d'Haiti" (con, cioè, tanto di apostrofo e tanto di "acca" iniziale).

A Milano ha un consolato generale (onorario): si chiama "Consulat Général de la République d'Haiti". Se Paola Montella, anziché scagliarsi (a torto) contro i di lei compagni di lavoro, volesse ulteriormente divertirsi (e imparare) apra pure il Grand Larousse e vi troverà espressioni come "l'île d'Haiti", "le climat d'Haiti" e persino, come accennò storico, il vecchio nome di "ile d'Hispaniola". Come noto, l'isola fu scoperta dal grande cittadino di Paola Montelletta nel dicembre del 1492. Ma non presuma ciò che regola semplice e universale non è» (GIACOMO CROCI - Milano).

« Gentile direttore, la signora Paola Montella di Genova le scrive (Lettere al direttore, n. 34 del Radiocorriere TV) a proposito dell'"acca" di Haiti, sostenendo che "... nei nomi propri di tutte le lingue la 'acca' iniziale non è mai muta (e che ci starebbe a fare?) bensì aspirata... Non va perciò mai preceduta dall'apostrofo o dalle congiunzioni eufoniche 'ad' o 'ed'". Sareb-

be interessante sapere da quali fonti la signora ha tratto una tale affermazione.

E' vero che in moltissimi idiomai la "h" iniziale è sempre aspirata (arabo, ceco, ebraico, finnico, giapponese, inglese, norvegese, olandese, eccetera), tuttavia in altri essa è muta e viene conservata nella grafia quale residuo etimologico. Ciò avviene nelle lingue italiana, greca, ladina, portoghese, spagnola e francese (in quest'ultima lingua anche la cosiddetta "h aspirata", iniziale di molte parole, non ha un proprio suono — come precisa il Dizionario di Ortografia e di Pronuncia [D.O.P.] —, ma ha solo lo scopo d'impedire il legamento della pronuncia con la parola precedente. Cfr. a tale riguardo anche il Larousse).

Il nome Haiti, che nella lingua indigena significa "terra montuosa", va pronunciato in italiano "aiti" (cfr. il D.O.P. e qualunque buon dizionario quale ad esempio il Dizionario Encyclopédico Italiano).

D'altronde anche gli abitanti della piccola repubblica centro-americana pronunciano "aiti", anche se l'adozione del francese quale lingua ufficiale dello Stato potrebbe far pensare ad una pronuncia con l'accento sull'ultima lettera, "ait", pronuncia quest'ultima comune agli abitanti della parte dell'isola di Haiti che costituisce la Repubblica Dominicana e a tutte le genti di lingua spagnola» (GIAN LUIGI PEZZA - Roma).

I redattori e i correttori di bozze, insieme e per mano mia, ringraziano per la triplice levata di scudi in loro difesa. Mi era rimasto il dubbio che la signora Montella potesse radicare in uno a me sconosciuto dialetto haitiano la certezza che quell'"acca" fosse consonantica. Ora il parere dei tre lettori — e anzitutto quello di un studioso illustre come Cesare Arieti — ci scagliono d'un'accusa immeritata. Tanto meglio.

### La tomba di Cherubini

«Egregio direttore, credo valesse la pena di appassionarsi alla musica, per me (ma ho certo sbagliato ed ora avuta la certezza...) di aver fallito nel mio gusto musicale liberamente sciolto) eccelsa, di Luigi Cherubini. Invece i compilatori di guide turistiche fiorentine insegnano che no. Ciò si rileva sia dalle guide generali su Firenze che da quelle relative ai singoli grandi monumenti, nel nostro

segue a pag. 6

# Si laurea President Brut

solo quando è ammesso alla Riserva Privata  
di Angelo Riccadonna.

## Méthode Champenoise.

Dalla vendemmia alla vestizione della bottiglia, un lungo periodo di cure e di paziente attesa permette al "President Brut" di entrare a pieni titoli nella "Riserva Privata" di Angelo Riccadonna.

## Una tradizione che continua.

La selezione dei grappoli migliori di Pinot, innanzi tutto; poi una lunga fermentazione in fusti di rovere, l'imbottigliamento e il riposo nelle cantine buie.

La vita del President Brut è appena iniziata. Nella bottiglia comincia la seconda fermentazione, lontano da ogni luce e da ogni rumore, durante la quale si caratterizzano il profumo e il sapore e si origina il "perlage", mentre lentamente il sedimento della fermentazione si deposita sul ventre della bottiglia coricata.

Inizia allora la certosina operazione del "rémuage", con le bottiglie collocate, a collo in giù, sui cavalletti "pupitre", finché tutto il sedimento, rimosso per mezzo di rapidi movimenti manuali, non si sia tutto accumulato contro il tappo.

## Anni, molti anni...

Passa il tempo, passano le stagioni, gli anni... finalmente è arrivato il momento del "dégorgement": ogni bottiglia,



sempre a collo in giù, viene stappata da mani esperte con un veloce movimento particolare e la pressione naturale espelle il deposito.

Subito si inserisce il tappo definitivo: ecco, il Metodo Champenoise si è concluso.

A questo punto il "President Brut" si è guadagnato i suoi titoli, la sua laurea... e c'è voluto il suo tempo.

Ora può entrare a far parte della esclusiva "Riserva Privata Angelo Riccadonna".

## Per l'intenditore che richiede il meglio.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" è pronto per la gioia di chi sa apprezzare un grande Spumante Brut, Méthode Champenoise, di sapore extra-secco, nervino, armonico, asciutto, di nobile carattere, perfettamente all'altezza dei momenti più importanti.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" si serve come raffinato aperitivo prima del pranzo, accompagna a tavola ogni vivanda e rappresenta il perfetto suggerito dell'ospitalità di classe.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna": un complemento prestigioso del buon vivere e del saper vivere.

**RICCADONNA**

# FUNDADOR

## "L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Si, FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.

## lettere al direttore

segue da pag. 4

caso Santa Croce. Nello schema planimetrico della basilica, infatti, sono messe in evidenza, mediante numerazione, le grandi tombe o meglio le tombe dei Grandi; ma niente Cherubini. Niente Cherubini, nonostante la presenza abbastanza vistosa e centralizzata di una tomba non disprezzabile anche artisticamente. Timore che non regga il confronto col grande Pesarese? Il presente è ben evidenziato in tutte le guide? Ma, se non vado errato, Cherubini ha il meritatissimo merito di essere di schiatta fiorentina, campanile a parte, in quanto chi scrive è nientemeno che della patria di Gorgia e Jacopo da Lenni e giustificatamente un po' belliniano e quindi né toscano né, si capisce, fiorentino, la qual cosa lo avrebbe da buon italiano ugualmente ed altamente onorato.

Quanto a me, indovino o sbaglio, mi attengo ai giudizi, e continuerò ad amarlo, riscerarlo e preferirlo, di Beethoven e Schumann, incurante persino per l'occasione di tutti gli altri grandissimi che non mancarono di plaudirlo ed esaltarlo come meritava e meritò certo chi sa per quanto ancora. Se è poi vero tutto quanto ho letto, Luigi Cherubini onorò ed onora altissimamente l'Italia tutta e Firenze in particolare oltre che la Toscana nobilissima e grande perché, oltre che figura d'indiscusso ingegno, integerrimo gentiluomo, signore con la "S" gigante, gran patriota, cuore infinitamente magnanimo, generoso, nobile senza confronti, e non vi fu musicista italiano del tempo che, recatosi a Parigi, non fu aiutato a tutti i livelli e sostenuto da Che-rubini.

Distinti saluti e auguri di bene da un uomo maturo d'età ma impastato di mille impedimenti umani, solo di recente convertito alla musica per merito del suo Foscolo musicale, Robert Schumann» (Alfredo Entità - Catania).

### Come la mettiamo?

«Signor direttore, ho terminato ora di ascoltare il gustosissimo Arlecchino di Busoni. Peccato che sia poco noto! Desidero un chiarimento: è stato rappresentato in Italia, la prima volta, il 30 gennaio 1940 (come è scritto nella breve illustrazione del Radiocorriere TV) oppure il 21 gennaio 1940 (come trovo a pag. 284 del volume su Busoni — Casa Editrice Monsalvato

— scritto dal Guerrini)? Grazie per la sua preziosa «azione» (Paolino Severi - Gambettola).

Arlecchino ne ha combinata un'altra delle sue: il Guerrini, da lei citato a proposito della data della «prima» italiana dell'operina di Busoni, riporta quella del 21 gennaio 1940, Alfred Loewenberg nel suo *Annals of Opera* (Ed. Rowman e Littlefield, New York 1970) indica il 30 gennaio '40, ed a questo fondamentale e monumentale testo avevamo dato fede. Nel dubbio abbiamo esteso le ricerche: il Teatro La Fenice di Venezia, dove l'Arlecchino fu rappresentato, dice il 27 gennaio '40 ed il maestro Gui, che lo diresse, ha annotato sulla partitura le date del 4 gennaio e del 1º febbraio. Come la mettiamo?

### Ancora sui giovani e la musica

«Egregio direttore, non abbia un gesto di noia se anche questa mia lettera si impiernerà su un argomento il quale da molto tempo divide i giovani lettori del Radiocorriere TV. Mi riferisco alla "vecchia polemica" (come da lei giustamente definita) sulla musica e il suo modo di essere percepita e compresa da parte dei giovani, di cui anch'io, coi miei diciannove anni, faccio parte.

Nei tanti mesi per i quali questa polemica si è protratta si è dapprima avuto modo di poter ascoltare tutti i possibili ed immaginabili pareri al riguardo, e mi riferisco solo agli ultimi: si è andati dai toni accesi e bellicosi di Elisabetta De Lorenzini a quelli più calmi e pacati di Gaetano Pennino, dai loro rappresentatori e profondi di Angelo Di Salvo alle affermazioni "escatologico-filosofiche" (e che mi permetterebbero di controbattere) del giovane Alberto Fassone.

Tutta una serie di idee e giudizi, che mi pare abbiano affrontato il problema nei suoi molteplici aspetti, ma che purtroppo sono sempre stati in ogni caso "unilaterali". Elisabetta grida agli amanti della musica classica di scendere dai loro troni di paglia; Alberto ritiene di rispondere a tono ai detrattori del pubblico vesselo della musica pop.

Il successo di tutto il discorso mi pare stia nell'errata concezione che molti si son fatti nel voler suddividere quel meraviglioso linguaggio tra le genti, che è appunto la musica (linguaggio e non "arte", termine che è stato sviluppato alla nausea) e che per me è decisamente troppo generico e gratuito) in generi, classi, sezioni: così abbiamo la musica "classica" e la "leggera", la musica "pop" e l'"underground" ...

Ma guardiamoci un attimo in viso: cosa significa, cosa vuol dire questa divisione così assurda di un'unica espressione umana quale la musica, e che resta invece tra le cose più salde, più unite, più totali" che l'u-

segue a pag. 8

# Dopo 8 ore di lavoro perchè devi ancora faticare a stirare?

D'accordo, bisogna stirare.

Ma non è indispensabile faticare. Rowenta pensa che un buon ferro da stiro può eliminare almeno il 30% della fatica, e della noia, della stiratura.

Per esempio, con un ferro da stiro a vapore Rowenta, non devi più inumidire in anticipo la biancheria: l'umidità giusta te lo dà il tuo ferro, mentre stiri, trasformando automaticamente l'acqua in vapore.

Così puoi programmare la stiratura quando vuoi, o quando è necessario, o quando hai tempo. E in un batter d'occhio stiri lenzuola, tovaglie, spugne, camicie.

Senza fare una grinza.

Per le grinze, infatti, il ferro a vapore Rowenta ha uno speciale bottone spray che spruzza l'acqua direttamente sulla pieghina ribelle: dopo, ripassi il ferro e il gioco della camicia ben stirata riesce sempre.

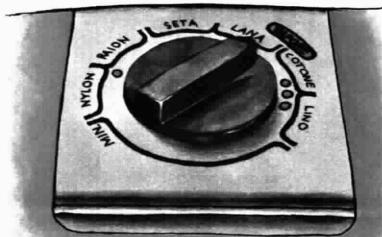
Un Rowenta poi non è soltanto un perfetto ferro a vapore, ma anche un versatile ferro a secco. Sposti una



levetta e, senza vuotare il serbatoio, quindi senza per-

dere tempo, stiri anche tutta la biancheria delicata, la seta, le fibre sintetiche.

Per ogni tessuto, Rowenta ti dà l'esatta temperatura. Non puoi sbagliare: il termostato di precisione regola



automaticamente il calore della piastra, sia quando stiri a vapore che a secco.

Cosa ne pensi di provare anche tu il sistema di stirio Rowenta?

Tanto per fare un po' di fatica in meno e trovare il tempo di andare dal parrucchiere o seguire un corso di giardinaggio.



**Rowenta**  
elettrodomestici  
contro la fatica

# lettere al direttore

segue da pag. 6

mo ha a disposizione in questo piccolo pianeta?

Insomma quando capiremo che esiste semplicemente la "musica"? Quando la smetteremo di disprezzare o anche solo "cautamente criticare" questo o quel momento della storia musicale (vale a dire ciò che noi definiamo "classico" o "pop")? Tutti questi termini possono e debbono esistere soltanto nella misura in cui essi ci servono per identificare taluni periodi, e non per creare dei vecchi unici, staccati senza nulla in comune. Una canzonetta di Porter è davvero cosa così diametralmente opposta a una Sinfonia di Chaikovsky? La prima è una roba che si mangia, l'altra una creazione artistica? Forse Porter si è impegnato nel comporre la sua musica meno di quanto abbiano fatto il grande maestro russo? Le benedettissime sette note sono state patrimonio esclusivo del creatore del Lago dei cigni?

Alberto Fassone mi ribatterà che per lui gli altri generi "non esistono e non esisteranno mai", e fa bene a parlare per ciò che riguarda "solo se stesso". Cosa vuol dire "io giudico la musica classica (...) come l'umana espressività più elevata e accecatrice"? Sinceramente non l'ho compreso. Egli impone tutto il suo discorso come se davvero fosse "su un trono" e fa benissimo l'acuto di Salvo ad ammettere verso la De Lorenzi "che vi stiano persone amanti della musica classica (...) che paiono assise sopra a troni di paglia".

Tutta la lettera di Fassone è impostata in termini davvero irritanti, proprio perché egli più degli altri afferma e sostiene l'oceanica divisione tra questa e quella musica: ancora, egli si "appella" (quasi fosse una personalità del mondo musicale) e che tutto sommato avrebbe più diritto di molti altri di fare certe affermazioni), si appella, dicevo, alla "ratio dell'umanità affinché proclamino solennemente la vera arte (!!!) come elemento purificatore...". Ma proseguiamo il discorso su binari più semplici, più chiari, più piani, astenendoci da affermazioni filosofiche, mi pare (ma potrei sbagliare) ancora un poco precoci, almeno in questo caso.

Probabilmente egli vede il discorso da "addetto ai lavori" (afferma infatti di studiare pianoforte privatamente), dimenticando che non tutti coloro i quali si siedono in una sala da concerto o accendono la radio sanno sollevarsi o suonare uno strumento. La musica rimane, io credo, un elemento di comunicazione, conoscenza, affratellamento (chiamaletto come vi pare) tra le genti, ciò nel senso più vero del termine: essa non deve rimanere patrimonio di pochi eletti o di pochi "addetti ai lavori", non è mai stata intesa in questo senso dai musicisti d'oggi e di ieri, che hanno creduto e operato in essa. Dunque, come dice con estrema chiarezza Marcel Proust, "non disprezzate la cattiva musica [nel senso della musica popolare]. Siccome essa si suona e si cantà molto più appassionata-

mente della buona [nel senso della musica classica] a poco a poco essa si è riempita del sogno e delle lacrime degli uomini. Per questo vi sia rispettabile. Il suo posto è immenso nella storia sentimentale della società. Il ritornello che un orecchio finito ed educato rifiuterebbe di ascoltare ha ricevuto il tesoro di migliaia di anime, conserva il segreto di migliaia di vite di cui fu l'ispirazione, la consolazione sempre pronta, la grazia e l'idea".

Ecco, mi pare che siano queste parole, meglio d'ogni altro mio discorso, tra l'altro svolto male, a chiarire il nocciolo della questione. Vi sono composizioni musicali d'oggi che non hanno nulla da invidiare per bellezza estetica e contenuto tecnico e formale a composizioni di questo o quel grande maestro del '700: esiste dunque la musica, e poi semmai vi saranno le "cattive cose", quelle fatte senza un minimo di sentimento e passione, ma che, si badi bene, se esistono oggi in abbondantissimo numero, vi furono anche cento o duecento anni fa, e con altrettanto a musicisti come Adamo che mi scriveva musica di ballo pensando solamente al suo tempo (ed è egli stesso che lo affermava), per non citare nomi anche più grossi, più sacri e a me più cari, come Giuseppe Verdi, il quale compose opere come Alzira per puro e semplice scopo "commerciale".

Piuttosto vediamo di gettare le basi per una seria educazione popolare alla musica nelle scuole italiane, la qual cosa non avviene in una nazione universalmente riconosciuta come la patria del "bel canto" o della Scala o di Verdi e Rossini. All'estero ci si è mossi da decenni per far entrare dalla scuola materna l'educazione alla musica, per far conoscere questo vero linguaggio universale; ma attenzione, non solo dal lato esclusivamente tecnico (il Conservatorio perde male li abbiano e forse sono anche troppi), ma da quello di reale e vivo contenuto e valore, per far sì che non si imbastiscano eterne discussioni sulla validità o meno di questo "genere", avendo compreso come stanno in realtà le cose.

Non mi pare si possa accettare soltanto una parte di questo straordinario fenomeno che è la musica: farlo sarebbe come (faccio un paragone forse banale) idolatrare un maestro della pittura cinquecentesca, ignorandolo completamente o ripudiando un De Chirico o un Picasso.

Mi son sforzato, senza sapere alla fine se vi son riuscito, di dire come penso stessero le cose. Rispetto ovviamente tutti i parenti dei miei "predecessori" di cui lodo lo spirito di "colloquio", anche se non sempre son stato d'accordo con loro.

Grazie infinite dell'ospitalità, signor direttore, della benevola accoglienza di questa mia nelle pagine di una rivista che si legge sempre con piacere» (Antonio G. Paolo Garganese - Cernusco sul Naviglio, Milano).

## AMARÀ

"un infuso di vino  
ed erbe salutari...  
poco alcoolico,  
è più di un amaro.  
è un amaro a righe.  
una riga di buon vino,  
una riga di erbe salutari  
e una riga di .....  
questo è il nostro  
piccolo segreto.

AMARÀ

Infuso di vino  
ed erbe salutari  
Amaro-Digestivo  
al primatizzato

BECCARO

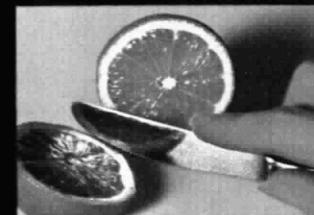
BECCARO

un nome che si beve dal 1867

# **solo Svelto contiene vero succo di limone verde...**



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde  
siamo riusciti a metterlo...



In Svelto, così Svelto contiene  
tutta la potenza del vero suc-  
co di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgra-  
sa meglio, deodora di più e  
vuol bene alle mani.

## **solo Svelto dà il vero pulito-limone.**

# 5 minuti insieme



**vieni con noi  
nel biondo aroma di  
tè Ati**



**Tè Ati filtro**  
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati  
idee chiare - la forza dei nervi distesi

## Perline anti-fumo

«Più volte mi sono ripromesso di smettere di fumare, ma non ci sono mai riuscito. Mi hanno detto che esistono dei sistemi infallibili che fanno passare tale vizio, ma io più che masticare la solita "gomma" non so cosa fare. (Silvio B. - Milano).»



**ABA CERCATO**

Se esistesse qualcosa di assolutamente sicuro, credo che l'inventore guadagnerebbe miliardi. L'unica cosa su cui si può veramente contare, a tutt'oggi, è la forza di volontà, troppo poco, visto che in genere dopo i primi tre giorni di astinenza l'aspirante non fumatore si domanda perché poi debba smettere di fumare. E ricomincia. Esistono in commercio caramelle e anche bombolette spray con misteriose sostanze da spruzzare in bocca; molti hanno sperimentato sistemi personali, come mangiare subito qualcosa ogni volta che il desiderio della sigaretta si fa sentire, ma quelli che ne fumavano 80 al giorno, con questo sistema, sono ingrassati di 10 chili e ora sono costretti a stare a dieta e hanno anche ripreso a fumare per non sentire i morsi della fame.

C'è poi un medico di Formosa che sta provando su dei «volontari» un sistema piuttosto ingegnoso: cuce tra loro tre nervi che si trovano all'interno del padiglione auricolare attaccando poi nella parte esterna, in vista, una perline che il paziente deve tirare leggermente tutte le volte che avverte il desiderio di fumare. Pare che a questo punto i tre nervi, combaciando, provochino quasi la nausea alla sola idea di vedere una sigaretta. Questo sistema, per quel che si è riusciti a sapere, sembra abbia dato buoni risultati, ma non c'è ancora nulla di ufficiale. Non le rimane che aspettare con pazienza qualche ritrovato rivoluzionario, magari fumandoci sopra.

## I consigli del marmista

«In un mio appartamento, che presto debbo andare ad abitare, ho fatto rifare tutti i pavimenti in marmo, cucina compresa. Ho chiesto consiglio al marmista e ad operai che fanno i lucidatori, sul come tenerli puliti, lucidi e ben conservati, ma le risposte sono state contraddittorie, e, soprattutto, ho notato che mi hanno assolutamente sconsigliato di adoperare la cerata da lucidare, perché il marmo la assorbe e così si macchia; mi hanno anche sconsigliato la lavatura con abbondante acqua perché i pavimenti bagnati rimangono umidi e col tempo si provoca il distacco delle piastrelle.» (Giovanna Granaroli - Faenza).

Suppongo che lavi per terra con uno straccio e che non sia abituata a lasciare uno strato di acqua stagnante. Lavi tranquillamente il suo pavimento come ha sempre fatto, passando poi un panno di lana. Quando l'effetto della recente lucidatura non si farà più vedere, nell'acqua del lavaggio metta un po' di cera liquida (ce ne sono molte in commercio che si usano in questo modo) e a pavimento asciutto passa la lucidatrice o il panno di lana. Questo è quanto mi ha detto il marmista e in effetti è il sistema che ho sempre usato in casa mia senza che i pavimenti si siano mai rovinati.

## Kurt Weill e Ornella

«Sul Radiocorriere TV, tempo fa, venne pubblicata un'intervista della cantante Ornella Vanoni (la mia preferita), nella quale l'Ornella stessa disse che aveva inciso le canzoni di Kurt Weill. Non le nasconde che ciò mi ha molto sorpresa, essendo in possesso di tutta la discografia della cantante, e non avendo tali incisioni. Essendo particolarmente interessato a questo (tanto più che seguì al teatro di Kurt Weill), la pregherei quindi di fornirmi qualche indicazione in merito» (Luisa Carrobbio - Gazzaniga).

Effettivamente diversi anni fa Ornella Vanoni ha inciso per la «Ricordi» i canzoni di Kurt Weill in lingua tedesca, ma questi dischi, per quanto abbia chiesto, non si trovano più; Ornella stessa mi ha detto che devono essere esauriti e che dopo quell'esperienza, non ha più inciso nulla di Kurt Weill.

## Tutte vogliono Baglioni

Calma ragazze, calma! Non posso darvi l'indirizzo di Claudio Baglioni, il poverino rischierebbe di non dormire più tranquillo con tutte le ammiratrici in stanza sotto casa. Se gli volete scrivere potete farlo indirizzando le vostre lettere alla «RCA», Via Tiburtina, km. 12 - Roma. **Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma

# Top 21 brut: secco come natura comanda.



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

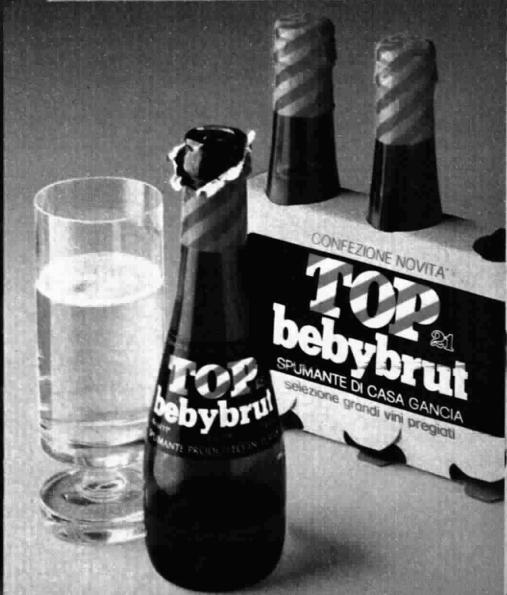
Secco perché vinificato come natura comanda. Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "buby," pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun ceremoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando?

O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

**La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.**



**La buona cucina  
è fatta di variazioni**



Provate a variare i vostri piatti con le specialità della gastronomia tedesca. Per esempio

**Antipasto misto di alcuni salumi tipici**

L'antipasto che vedete nella foto è stato preparato con:  
Westfälischer Schinken (prosciutto della Westfalia),  
Schwarzwalder Schinken (prosciutto della Foresta Nera), Zungenwurst  
(sanguinaccio con pezzetti di lardo e lingua), Gänsebrust (petto d'oca affumicato)

Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli  
al vostro fornitore, ma attenzione alle imitazioni.



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**  
con le specialità della gastronomia tedesca

# guardiamo nel piatto



# E'UN GIOCO PER VOI

**fare stupende torte con il**

# LEVITO BERTOLINI

**"Con Bertolini:  
san far dolci  
anche i bambini.**

Maria Rosa.



Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/i-ITALY

**dalla parte  
dei piccoli**

Si prevede che nel 1985, nei Paesi in via di sviluppo, il numero dei bambini che frequentano la scuola primaria sarà di circa 273 milioni, cioè 100 milioni in più che nel 1970. Questo significa che tali Paesi dovranno trovare di mezzo milione di nuovi maestri l'anno, cioè 1300 nuovi maestri al giorno, 57 nuovi maestri l'ora; insomma un nuovo maestro ogni minuto! Questo secondo i dati forniti da un nuovo studio dell'Unesco su *Les tendances statistiques d'éducation et leur projection jusqu'en 1985*, preparato per la Conferenza Mondiale della Popolazione, tenuta a Bucarest nell'ultimo agosto.

**Per i bambini  
del Ciad**

La Repubblica del Ciad, situata nell'Africa settentrionale, ha ottenuto l'indipendenza nel 1960. Ora il suo governo è impegnato in un programma educativo che ha avuto, come prima tappa, la costituzione di un centro di perfezionamento per maestri, realizzato con il concorso dell'Unesco. Con l'aiuto della Svizzera il Ciad sta costruendo una trentina di scuole piloti (cinque già realizzate) che assicureranno ai maestri usciti dal centro un luogo in cui raccogliere i bambini anche durante la stagione delle piogge e uno spazio esterno per iniziare all'agricoltura.

**Insegnamento  
e sviluppo  
economico**

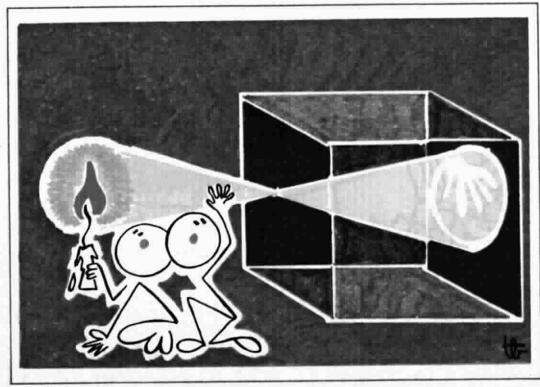
Gli aiuti internazionali ai Paesi in via di sviluppo stanno assumendo nuovi orientamenti. In cambio di quegli aiuti forniti dai Paesi industrializzati, ci si avvia infatti a chiedere solamente una rivoluzione del sistema educativo. La cosa per ora riguarda solo 25 Paesi del Terzo mondo, quelli considerati come i meno sviluppati del mondo - secondo l'ONU. Questi Paesi comunque saranno liberi di accettare o meno tale proposta, e una Conferenza riunirà gli altri

funzionali del loro Ministero dell'Education nel corso del 1975. Per preparare tale conferenza un gruppo di specialisti si è riunito a Parigi nel luglio scorso presso la sede dell'Unesco per trasformare la scuola stessa in strumento di sviluppo economico. In questa direzione si parla dell'introduzione nella scuola dei mass media e del lavoro. Tutti d'accordo per i mass media, ma per quanto riguarda l'introduzione del lavoro nella scuola, è un altro paio di maniche. Si tratta pur sempre di accettare l'idea di far lavorare dei bambini! Gli specialisti obiettano che per al termine degli studi rischiano di restare an-

seguire i diplomi di scuola secondaria pur seguendo allenamenti adatti alla pratica sportiva d'alto livello e partecipando alle competizioni. Vale a dire che gli allievi di una sezione « sport-études » potranno anche sostenere gli esami al di fuori delle sessioni regolari. E' chiaro che tali ragazzi potranno restare nelle sezioni solo se manterranno buoni livelli sia dal punto di vista scolastico sia sportivo.

L'Explora-  
torium di  
San Francisco

partecipanti che si svolgeranno per le sezioni sportive. Vale a dire che gli allievi di una sezione sport-étude potranno anche sostenere gli esami al di fuori delle sessioni regolari. E' chiaro che tali ragazzi potranno restare nelle sezioni solo se manterranno buoni livelli sia dal punto di vista scolastico sia sportivo. L'impianto delle sezioni viene fatto secondo le tre categorie — nazionale, interregionale e regionale — che corrispondono ai diversi livelli di reclutamento. L'apertura di ogni nuova sezione deve avere l'approvazione dei servizi interessati del Ministero dell'Educatione Nazionale, del Segretariato di Stato per la Gioventù e lo Sport e delle diverse Federazioni che controllano il funzionamento delle sezioni.





**Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.**



Ramazzotti è il primo degli amari,  
nato nel 1815.

La sua ricetta è a base  
di 33 benefiche erbe, dosate in un  
equilibrio che costituisce il segreto  
della sua efficacia.

Nessuno è mai riuscito ad imitarlo.  
E nessuno ti rimette in sella come  
Ramazzotti.

**Amaro Ramazzotti.  
La giusta ricetta  
che fa sempre bene.**



nuovo

# dentifricio Aquafresh un mare di freschezza

Strisce bianche  
per denti  
sempre più bianchi

Gel azzurro trasparente  
per un alito sempre più fresco

## *la posta di padre Cremona*

### **Deicidio**

« Leggo sui giornali di questi giorni le polemiche scoppiate per l'accusa di deicidio mossa al popolo ebraico. Si sta celebrando in Francia un processo pubblico, in cui è coinvolto un sacerdote antisemita, su questo argomento. Che cosa si deve pensare in base ai documenti della Sacra Scrittura e del Magistero ecclesiastico? » (Giovanni Molteni - Milano).

Non è ammissibile l'accusa di « deicidio » attribuita globalmente al popolo ebraico in riferimento alla crocifissione di Gesù, come non sussiste, di conseguenza, la maledizione divina che questo popolo si sarebbe trascinato addosso nella sua lunga storia. Tentando di dare una risposta che, in verità, è già stata data, autorevolmente, dalla Chiesa, mi lascio unicamente guidare non solo dalla carità che ispira il Vangelo, ma anche dalla giustizia che ispira la ragione. Intendo parlare di quel popolo misterioso, a Dio prediletto, depositario della rivelazione e delle promesse irreversibili; che, secondo il Vangelo, è mancata all'appuntamento finale con Dio e non ha saputo riconoscere in Gesù Cristo il realizzatore delle promesse e delle speranze messianiche che per secoli lo hanno tenuto in attesa. Una entità religiosa, quindi, più che politica. Lo discriminerei subito la responsabilità di non aver saputo riconoscere « il tempo in cui Gerusalemme è stata visitata » (Lc. XIX, 41) dalla responsabilità dei pochi che trasdussero un rifiuto di fede in odio feroci, macchiandosi del crimine di uccidere un innocente, un giusto, un uomo di Dio qual era Gesù. La responsabilità di questo delitto non poté essere che strettamente personale, di coloro che chiesero al Procuratore romano Pilato, così costringendone lo, la condanna a morte di Gesù e di Pilato stesso che, contro il giudizio della coscienza, cedette. A seconda del grado di consapevolezza, anche coloro che si lasciarono azzardare dai capi dei sacerdoti furono in parte corresponsabili. Ma il Vangelo stesso testimonia che in quel momento non tutti i componenti del popolo presente alla vicenda furono consenzienti alla condanna. A parte gli apostoli e i discepoli, appartenenti al popolo ebraico, dissenzienti personalità di rango ed umile gente che non mancò di esprimere al condannato una solidarietà e la sua pietà.

Durante le vicende secolari della storia, a causa dell'antagonismo sempre più accentuatosi tra le due comunità, da quella cristiana, anche questa non sempre ispirata da motivi evangelici di carità verso tutti, il popolo ebreo venne sempre più inesorabilmente tacciato di deicidio. E questo ha aggravato l'incomprensione, l'intransigenza dei giudizi, la persecuzione reciproca condotta, poi, da appalti politici che non si curavano affatto di problemi di carattere religioso, estirpano le radici di quel dialogo che avrebbe dovuto istaurarsi tra le due fedi. Benché divergenti, esse adoravano

lo stesso Dio, discendevano da un'unica stirpe spirituale, quella di Abramo; possedevano lo stesso patrimonio di rivelazioni divina, religiosamente e spiritualmente complementari l'una dell'altra. Non possiamo dunque estendere onestamente la accusa di carnefici di Cristo a tutti gli ebrei contemporanei di Gesù, ancor meno ai discendenti di quel popolo lungo i secoli; e gli stessi capi responsabili di quella condanna, almeno a giudizio umano, hanno diritto ad una qualche attenuante di ignoranza. « Padre », disse Gesù sulla croce, « perdona ad essi perché non sanno quello che fanno ». San Pietro, parlando ai Giudei, capi e gente qualunque, subito dopo quei fatti, non diminuisce la loro responsabilità, ma nemmeno li allontana per questo dal raccapponamento e dalla salvezza, persino scusandoli: « Capi del popolo e Anziani, sappiate voi tutti e lo sappia tutto il popolo d'Israele, che nel nome di Gesù Cristo Nazzarenzo che voi avete circoscriso e che Dio ha riscattato, in virtù di Lui si presenta a voi quest'uomo (l'storpio) completamente risanato » (Atti cap. 4). E altrove: « Voi avete ucciso l'autore della vita... Ma io so che avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Fate dunque penitenza e convertitevi... » (Atti cap. 3). La drammaticità della posizione di Israele di fronte a Cristo è descritta da San Paolo nella lettera ai Romani, capitoli 9 e 11, che esorto a meditare: « Io provo una grande tristezza ed un continuo dolore in cuor mio, vorrei essere io stesso anatema dal Cristo per i miei fratelli a me congiunti dal vincolo della carne... », così iniziano quei capitoli. Infine, il Concilio Ecumenico Vaticano II (« Dichiarazione sulla relazione della Chiesa con le Religioni non cristiane, n. 4. »), libera Israele da ogni accusa globale di deicidio, ne esalta il valore religioso e condanna le persecuzioni di cui è stato vittima esortando alla riconciliazione. Perché, come disse Gesù alla Samaritana: « La salvezza viene dai Giudei... ».

### **Esperienza**

« Mi angustia la morte di un caro congiunto che per fede religiosa e per fede politica si dichiarò, nella sua vita, pure onesta, laboriosa, travagliata, contrario alla religione cristiana... » (Ada Olivetti - Rieti).

Spesso, è questa la mia esperienza, la contrarietà di alcuni al cristianesimo è solo contrarietà agli aspetti umani di coloro che rappresentano il cristianesimo, ma non alla sostanza del suo messaggio. Chi è onesto, laborioso, sofferente non può non avere gli occhi misericordiosi di Cristo su di sé. Faccio mie le parole che Louis Veuillot scrisse alla madre di Charles Baudelaire, in morte di questi: « Dio, sovente, ha la bontà di ascoltare meno le parole arroganti che i gemiti segreti del fondo del cuore che gli chiede perdono ». Le faccio mie, certo che Dio possiede tale squisita bontà.

**Padre Cremona**

# come sarà fra tre anni? decidilo tu ora



## La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

Ce lo insegnava la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perché subito pronte, senza cottura.



**3 novità  
Nestlé**

# A pagina 257 del lessico universale Treccani, si può scoprire che il fondatore della prima scuola di enologia si chiamava Antonio Carpené.

Conti di C. e dei conti, poi (1685) principi, di Scavolino. Quest'ultimo si spense nel 1817; beni e titoli ritornarono quindi al primo ramo, il quale dalla morte di FRANCESCO MARIA II (1747) si chiamava dei C.-Gabrielli per il matrimonio della figlia ed erede Laura con Mario Gabrielli di Roma. Nella seconda metà de 19° sec., con Luigi, i C. ereditarono anche il nome, i titoli il pingue patrimonio dei parenti principi Falconieri di Roma. In età recente si è distinto GUIDO (Roma 1840 - ivi 1919), patriota e letterato, senatore dal 1915.

**Carpegnà**, GUIDO conte di, - figlio (m. 1280 circa) di Ranieri dei conti di Miratoio di Carpegnà nel Montefeltro; ricordato da Dante (Purg., XIV '98) come splendido e nobile cavaliere.

**carpellare** agg. (der. di carpello). - Del carpello, relativo al carpello: foglia c.; margini carpellari.

**carpellifero** agg. (comp. di carpello e -fero). - Detto di fiore o di pianta che ha solo carpelli e manca di stami. Es. i fiori femminili delle Conifere.

**carpello** s.m. (der. del gr. *xaozōc* "frutto"; lat. scient. *carpellus*). - Foglia metamorfosata che produce gli ovuli (detta anche carpido o carpofillo, o foglia carpellare o foglia fruttifera). Essendo gli ovuli omologhi e magasporange, il c. corrisponde a un megasporofillo. I c. si presentano con due aspetti ben diversi: nelle Gimnosperme sono aperti, spianati e recano gli ovuli nudi; invece nella Angiosperme il c. ripiega l'un verso l'altro i due margini laterali, i quali crescono formando un apparato chiuso, contenente gli ovuli e detto pistillo. Però alla formazione di questo possono concorrere in modo vario 2 o più c. (v. OVARIO; PISTILLO).

**carpellodia** s.f. (der. di carpello). - Trasformazione teratologica di parti sterili del fiore o di stami in pistilli; sinon. Pistillodia.

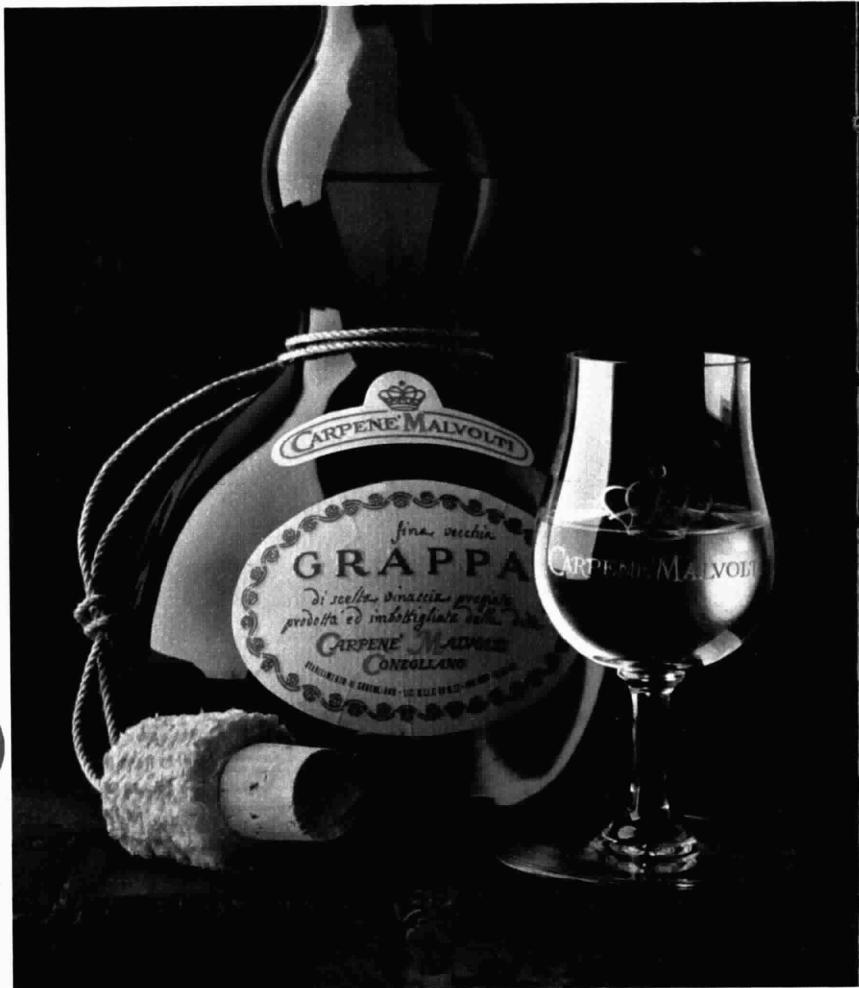
**Carpené**, Antonio. - Enologo (Brughera 1838 - Conegliano Veneto 1902). Autore di pregevoli pubblicazioni di tecnica e chimica enologica, fondò, nel 1877, la prima scuola enologica a Conegliano, dove diede inizio anche all'industria dei vini spumanti.

**Carpenédolo**. - Centro (5215 ab., detti Carpenédolesi; comune di 29,6 km<sup>2</sup> con 7346 ab.) in prov. di Brescia (a 26,5 km), situato a 76 m.s.m. al margine della pianura irrigua alla sin. del

17 - Lessico Universale Italiano - Vol. IV.

Nobile iniziativa da parte sua, direte voi.

Però, senza voler togliere nessun merito al nostro avo per aver creato una nuova scienza, diremo subito che molto più importanti sono per noi i risultati che Antonio Carpené ottenne nella distillazione



e nell'invecchiamento della grappa.

Noi gli siamo grati soprattutto per questa deliziosa, nobile e pura acquavite.

Che porta con sé la forza di una tradizione centenaria, di un grande nome che le si dedica ogni volta con la stessa devozione, con ugual sentimento.

Il nostro.

Noi gli siamo grati di averci iniziati all'antico rito della grappa e di aver fatto di Conegliano Veneto il tempio nel quale questo rito si perpetua.

Per la gioia nostra e di tutti.

**CARPENE MALVOLTI**  
CONEGLIANO VENETO



## Grappa Carpené Malvolti, grappa nata bene.

## SE LA TIROIDE NON FUNZIONA

**U**n lettore valdostano ci chiede di riferire in questa rubrica sul cosiddetto cretinismo endemico (endemico proprio di talune zone, tra cui la Valle d'Aosta). Risponderò, rifacendomi a quanto di più recente è stato scritto nel campo della ghiandola tiroide in un trattato moderno, che colma una vera lacuna in questo campo, del prof. Mario Andreoli di Roma.

Il cretinismo endemico costituisce una grave ed irreversibile menomazione dello sviluppo corporeo ed intellettuale, che ricorre, con elevata frequenza, nelle zone ove il gozzo tiroideo ha carattere endemico e che è legato a fattori operanti nella vita fetale o subito dopo la nascita. Il quadro malformativo è caratterizzato da un deficit della statura e della psiche, qualche volta accompagnati a sordomutismo (la cosiddetta sindrome di Pendred). Nell'ambito del cretinismo endemico si può inoltre distinguere il cosiddetto cretinismo vero, nel quale il processo morbosso si manifesta nella sua completezza clinica, ed il cretinismo lieve o stato cretinoide, caratterizzato da difetti più o meno severi di sviluppo fisico e psichico.

Già nel lontano 1850 Curling aveva avanzato l'ipotesi che il cretinismo endemico fosse dovuto ad una insufficienza della funzione della ghiandola tiroide, avendo egli notato che vi era notevole analogia tra questo e mixedema congenito da assenza di tiroide.

Vi è anche una forma sporadica di cretinismo, che si verifica in zone esenti da endemia gozzigena e senza gozzo. Esiste inoltre una forma di cretinismo sporadico a carattere familiare, con gozzo.

Per la maggioranza degli studiosi, carenza di iodio, gozzo e cretinismo sarebbero intimamente correlati fra loro, cosicché il cretinismo sarebbe il risultato di una insufficienza tiroidea operante sin dai primi anni di vita o addirittura dal periodo fetale. Quando infatti una gravidanza si svolge in condizioni di carenza di iodio, tutto quel poco a disposizione viene fissato dalla tiroide della madre ed il feto viene così a trovarsi in condizioni di estrema carenza di iodio. Nelle zone infatti ove si pratica la profilassi del cretinismo endemico con il somministrazione iodio in gocce sin dalla più tenera età, l'affezione va sempre più estinguendosi. In linea di principio, si può quindi ritenere che il cretino endemico è un soggetto con diminuita o quasi assente funzione tiroidea e l'insufficienza tiroidea trae origine dalla carenza di iodio.

Zone di endemia gozzigena con cretinismo endemico sono presenti oltre che in alta Italia, anche in Argentina, nel Congo Belga e nella Nuova Guinea. Il cretinismo sarebbe dovuto al sovrapporsi di fattori ambientali operanti su un terreno predisposto, geneticamente preparato.

Tale anomalia è propria di soggetti di bassa statura. L'altezza del cretino endemico non supera tra 140 e 150 centimetri, ma non mancano cretini di altezza normale o inferiore al metro. In genere la più bassa statura è dei soggetti cretini senza gozzo ed il deficit di crescita è strettamente proporzionale alla gravità della malattia. Il classico cretino endemico è basso, piccolo e non ha gozzo.

Il nanismo è disarmonico, poiché la metà superiore del corpo prevale su quella inferiore. La testa è voluminosa, il tronco relativamente ben sviluppato, gli arti sono corti, specialmente quelli inferiori, le mani sono tozze e paffute. Il cranio è largo e piatto, la faccia è piccola, la radice del naso infossata, le gote sono sporgenti, le palpebre e le labbra tumide, l'attaccatura frontale dei capelli è bassa. Peli, capelli e barba sono sempre neri, fragili, secchi e crescono poco. Le sopracciglia sono rarefatte o mancano completamente. Il cretino endemico ha una faccia amica, senza espressione; ride facilmente con una bocca che si apre a semiluna con viso a rughe larghe e numerose (è il cosiddetto riso o ghigno cretino). L'addome è voluminoso; frequenti le erne ombricali ed inguinale. La pelle è grigio-giallastra, asciutta, secca, ispessita e ruvida. Alcuni soggetti presentano un caratteristico colorito castano (in alcuni cantoni della Savoia sono detti « marroni »).

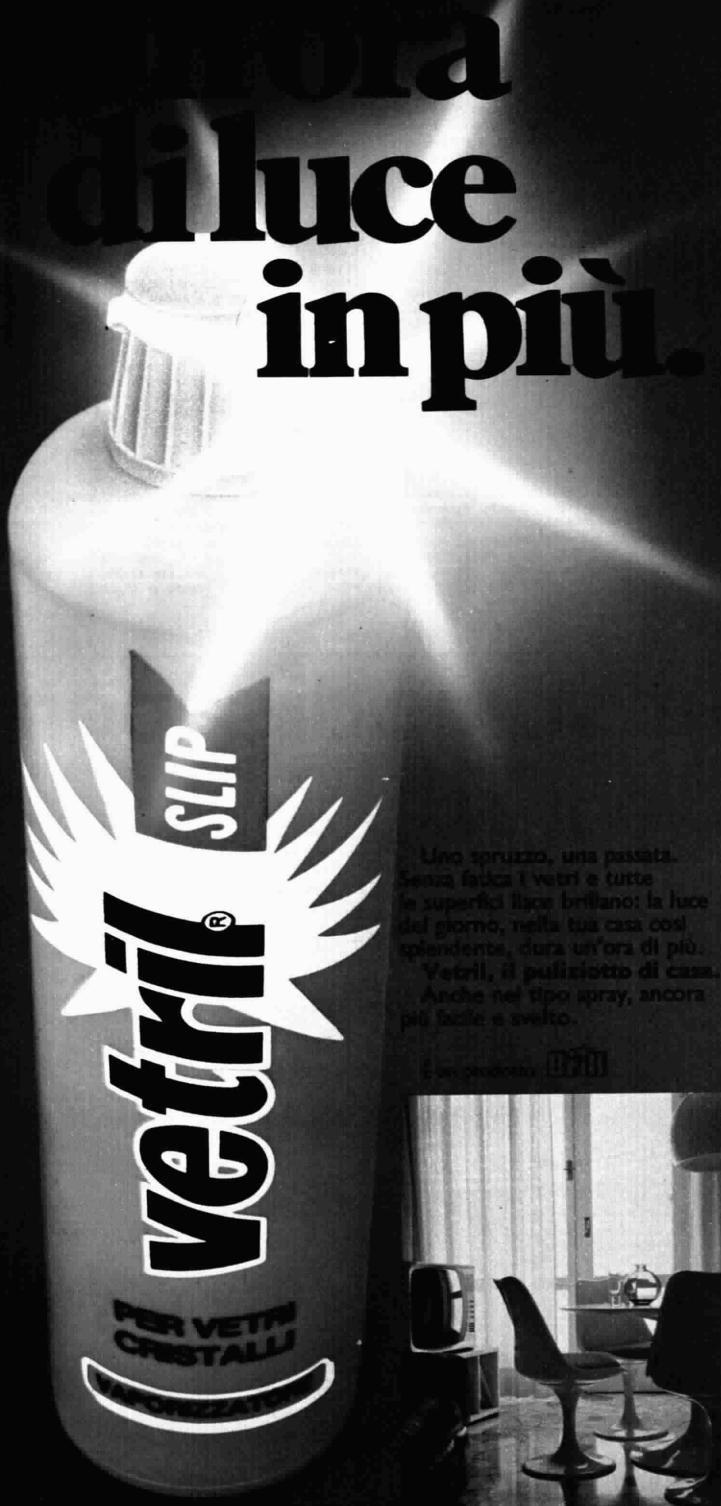
L'apparato genitale è scarsamente sviluppato specialmente nel sesso maschile. Il cretino endemico è spesso anche sordomuto. La voce è rauca; il parlare è lento ed impacciato, il linguaggio povero di vocaboli e nettamente infantile. I disordini nervosi sono più o meno gravi, con convulsioni, strabismo, difficoltà nella deambulazione (andatura lenta, goffa ed impacciata). Il cretino comincia a camminare in ritardo. Il deficit intellettuale è di vario grado, dal più lieve fino all'idiozia conclamata. Il paziente è umile, timido, obbediente e sente il bisogno di raccogliersi in gruppo e di essere protetto. Questa benignità del carattere può peraltro essere interrotta da improvvisi scatti d'ira, specie dopo che hanno iniziato la cura con estratti di tiroide secca. Il cretino con il gozzo sembra essere meno deficitario dal punto di vista psichico ed intellettuale rispetto a quello senza gozzo.

Secondo la gravità dei disordini psichici, i cretini endemici sono stati suddivisi in tre categorie: individui capaci di leggere e scrivere, eseguire lavori od incarichi di relativa semplicità ed idonei a procurare; individui capaci di parlare, sia pure con espressioni rudimentali, ma che tuttavia riescono a farsi capire e possono svolgere attività estremamente elementari; individui incapaci di svolgere qualsiasi attività e che si limitano a condurre una esistenza puramente vegetativa (sono piante-umani, per usare un'espressione del Cerletti).

Nel bambino, la precoce terapia con estratti di tiroide secca riesce a reggergli in parte l'alterato sviluppo corporeo mentre fa scarso effetto sulle lesioni del sistema nervoso. Nel cretino adulto, invece la tiroide va somministrata con prudenza, poiché il cretino endemico ha una scarsa tolleranza per gli ormoni tiroidei ricchi di iodio; questi possono eccitare il paziente, trasformandolo in un idiota violento e irascibile.

Nei casi in cui vi sia un gozzo voluminoso capace di produrre fenomeni di asfissia, bisognerà intervenire chirurgicamente asportandolo. Dal punto di vista preventivo, la profilassi con lo iodio ha ridotto la incidenza del gozzo, del sordomutismo e del cretinismo.

Mario Giacovazzo



# come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

## GRAVIDANZA E RADIOGRAFIE

La signora Luciana Insola, che abita a Napoli, ci rivolge questa domanda: « sussiste qualche rischio, quando nel periodo della gestazione ci si sottopone ad esame radiografico? Rischi per il feto, intendo dire. Sono preoccupata perché il dentista, per accettare una carie, mi ha fatto una radiografia. Ed io sono in attesa di un bambino ». .

L'embrione è particolarmente sensibile all'azione dei raggi gamma e Roentgen che vengono emanati dagli apparecchi usati per indagini radiologiche o per radioterapia. L'uso della radioterapia in caso di gravidanza deve essere quindi molto limitato. Spesso invece indagini radiologiche dei diversi apparati della donna vengono eseguite in un periodo molto vicino al concepimento, cioè in quel periodo, compreso nella seconda metà del ciclo mestruale, in cui è già avvenuta l'ovulazione e l'uovo può essere stato fecondato. Per questo motivo le indagini radiologiche se non presentano carattere di estrema urgenza per le donne in età feconda andrebbero sempre effettuate nella prima metà del ciclo, cioè subito dopo la fine della mestruazione. Per quanto riguarda i danni che un'indagine radiologica può procurare all'embrione in via di sviluppo, essi dipendono dalla dose di raggi somministrati, dagli organi irradiati e dall'epoca della gravidanza.

L'embrione è particolarmente esposto dai primissimi momenti dello sviluppo fino al 60° giorno. Sono quindi molto pericolose le lunghe esposizioni ai raggi per effettuare indagini sugli organi del bacino all'inizio della gravidanza. Possiamo rassicurare però la signora Insola che la radiografia ad un dente non presenta alcun pericolo perché si tratta di un'irradiazione minima e per di più in una parte del corpo distante da quella in cui si sviluppa il feto. E anzi un controllo dell'apparato dentario nella gravidanza è quanto mai opportuno per prevenire o curare le eventuali carie e per stabilire una adeguata somministrazione di vitamine e calcio, in modo da ottenere un sano allattamento al seno.

## IL CUORE A DESTRA

Armando Friglucci ci scrive da un paese della provincia di Catanzaro: « Sono un ragazzo di 17 anni e soffro di una destrocardia congenita; vorrei conoscerne le conseguenze ».

La destrocardia è una malformazione del cuore presente dalla nascita. Consiste in una trasposizione speculare del cuore, così che le cavità sinistre del cuore e l'apice del muscolo cardiaco si trovano a destra, e le cavità destre a sinistra. Può accompagnarsi a una trasposizione simmetrica degli altri visceri, denominata « situs viscerum inversus », per cui si ha la milza a destra e il fegato a sinistra.

Molto più raramente la destrocardia è isolata, con una disposizione alterata delle sole cavità del cuore, mentre i visceri addominali mantengono la loro posizione normale. La destrocardia associata a « situs viscerum inversus » non si manifesta con nessun particolare disturbo. È denominata anche destrocardia del tipo primo. Presenta interesse solo in quanto può rendere complicata l'individuazione di eventuali malattie addominali. La destrocardia isolata, denominata destrocardia del tipo secondo, è invece quasi sempre accompagnata da altre anomalie congenite del cuore, come ad esempio la stenosi o atresia polmonare ed altre malattie che provocano una cianosi persistente. La destrocardia si individua, tra l'altro sulla base dei caratteristici risultati degli esami radiologico ed elettrocardiografico. La destrocardia di per sé non dà disturbi. Eventuali conseguenze negative dipendono esclusivamente dalla contemporanea presenza di altre malformazioni congenite del cuore. Se queste sono assenti non si hanno manifestazioni particolari.

## DINOSAURI

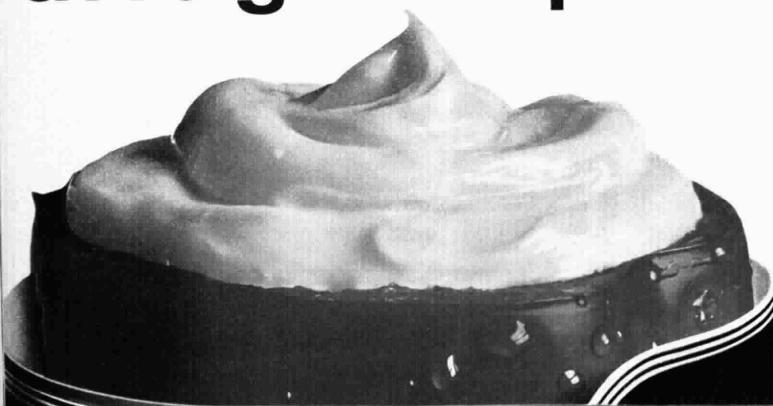
Ci scrive Mario Zoia, da Desio, presso Milano. « Vorrei sapere come hanno fatto gli uomini a stabilire com'era la forma dei dinosauri e perché vengono chiamati così ».

Rispondiamo subito alla seconda domanda. Quando, nel secolo scorso, vennero scavati e restaurati alcuni scheletri di dinosauri, ci si accorse

subito, dalla mole delle loro ossa e dai grossi denti appuntiti, che dovevano essere animali enormi e alcuni di essi anche feroci carnivori. Così si dette loro il nome di « dinosauro », dal greco « deinos », che vuol dire terribile e « sauro », che significa rettile. Infatti tutti i dinosauri appartengono ai rettili, come si vede soprattutto dal cranio e dalla presenza delle uova. Queste ultime si trovano fossilizzate nei nidi dei dinosauri, in grandi buche scavate nelle sabbie o nelle argille delle regioni in cui abitavano. Per stabilire com'era la forma di quegli animali, bisogna risalire alle ricerche fatte all'inizio dell'800 dal grande studioso francese Cuvier, il padre dell'anatomia comparata. Egli partì dal principio che ogni animale ha lo scheletro adatto alla forma del corpo.

Ma Cuvier, studiando anche il cranio, i denti, la coda, le dita, la forma delle articolazioni, stabili dei principi che più o meno dicevano: determinate le ossa sconosciute e vi dirò a che animale appartenevano. In base alle sue deduzioni, è facile ad esempio — osservando la base del cranio e l'attacco della mandibola — decidere se uno scheletro fossile era di un anfibio, o di un rettile, o di un mammifero. Dalla robustezza delle ossa, poi, si può presumere la mole o il peso del corpo. Osservando le spine delle vertebre, si vede quali dinosauri avevano sul dorso una membrana a raggi ossei; dalla forma dei denti non è difficile infine dire quali erano erbivori e quali carnivori.

# avvolge di sapore i vostri piatti



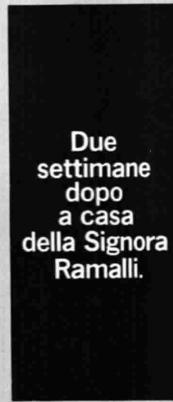
maionese  
**SASSO**  
squisitamente  
leggera,

con spiccatto gusto di limone!

maionese  
**SASSO**



**"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio..."**



**Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

**la più grande invenzione  
contro la pioggia dopo  
l'ombrelllo**



Alla prima occasione - regalo  
ricordati di Knirps.  
Un'idea elegante per regalare  
una vita facile sotto la pioggia.

# Knirps® il mini-tondo sempre pronto

Knirps, il mini-ombrelllo da portare sempre con sé: in borsetta, in valigia, in auto, nella tasca dell'impermeabile. Knirps, il "sempre-pronto" contro la pioggia. E ricorda: il vero Knirps porta la garanzia del "punto rosso".

**Knirps**  
International  
i mini-ombrelli



**« L'Italia di Giolitti »**

**leggiamo insieme**

## MONTANELLI E LA STORIA

Credo vi siano pochi in Italia interessati alla lettura — e purtroppo non si tratta di grandi folli — ai quali sia sfuggito il libro di Indro Montanelli *L'Italia di Giolitti* (ed. Rizzoli, 495 pagine, 6000 lire), della serie dello stesso autore che illustra in svelti volumi di circa 500 pagine le vicende della nostra vita nazionale negli ultimi secoli, avendo riguardo ai fatti politici, alla letteratura, al costume e a quant'altro può interessare un pubblico medio non specializzato.

Chi scrive ha lui stesso sperimentato questa formula, nella quale crede come valido modo di far uscire la cultura dall'orto chiuso delle accademie e delle università in cui rischia di ammuffire, e quindi non può dirne che bene. Ma Indro Montanelli ha aggiunto alla formula un qualcosa la cui utilità gli antichi avevano capito e i moderni dimenticato, ossia che il mezzo, migliore per ricordare i fatti è di scendere nella loro particolarità e, se mi si permette il termine, nella loro eccezionalità, secondo una regola applicata dal moderno giornalismo, che su di essa fonda il proprio successo.

Perciò per intendere anche il successo di Montanelli, occorrerebbe rileggere gli antichi, un po' di Tacito e un po' di Svetonio, ma non bisognerebbe neppure tralasciare il « decalogio del giornalista » di Hearst. Naturalmente la spiegazione vale sino ad un certo punto, perché la polarità di Montanelli è fatta anche di altri ingredienti: di uno stile nitido e semplice e di un buon senso che s'incontra quasi sempre col senso comune (due cose non necessariamente coincidenti, e chi vuol sapere la distinzione consulti Manzoni).

In questa *Italia di Giolitti* la formula è stata risperimentata felicemente, più facilmente che negli altri volumi, forse per la maggiore documentazione e vicinanza di un periodo che, se nei limiti di cronaca va dall'inizio del secolo all'avvento del fascismo, in termini di costume abbraccia l'epoca particolarmente interessante che i francesi chiamano « bella »: la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. Tutto sommato in quest'epoca entra anche la guerra mondiale, che però la chiude: quella guerra inorsa e fu combattuta con una certa mentalità che appartiene ad essa epoca e della quale il più insigne rappresentante fu D'Annunzio.

Montanelli lo nota molto bene e dedica alla figura di D'Annunzio, al personaggio che egli inventò non solo idealmente, ma volle anche impersonare, pagine molto belle: « Di questo personaggio, il compito di ritracciare l'evoluzione spetta alla critica letteraria con cui non vogliamo entrare in concorrenza. Ma, dati gli sconvolgenti effetti ch'esso ebbe sulla so-

cietà italiana, occorre dirne l'essenziale ». La sua prima incarnazione fu Andrea Sperelli, il protagonista del *Pianeta*, e il personaggio che fece di D'Annunzio lo scrittore più letto d'Italia. Sperelli è un genitiluomo di alto lignaggio, ostentatore di titoli e di stemmi, intriso di arte e di cultura, che fa del piacere la sua legge e trascorre la vita a raffinare e distillarla con filtri e riti sempre più complicati. Questo eroe-esteta non era affatto nuovo nella letteratura europea: a fornirne il modello erano i maestri del « decadentismo » come Baudelaire e Walter Pater, dai quali certamente D'Annunzio lo derivò, e che facevano del Bello il genio vera religione dell'uomo. Ma D'Annunzio non si contentò di descriverlo. Volle « diventarlo », fondando così, più che una scuola, una vera e propria dinastia letteraria che non fu soltanto italiana, e che arriva, a dispetto delle profonde differenze stilistiche, fino a Hemingway e a Malraux: quella delle scrittori che interpretano la vita come un « romanzo » preandendone a pretesto i grandi avvenimenti, cercano di « viverlo » da protagonisti. Come Andrea Sperelli, D'Annunzio fece dell'alcolico il suo regno, non badò ai mezzi per attrarre le grandi dame e irretirle, diventò il cliente più difficile (e più moroso) dei sarti di Roma, si circondò di oggetti rari e preziosi o che egli riteneva tali (perché di arte non capiva nulla, e i « pataccari » fecero sempre con lui i loro migliori affari). Insomma non trascurò niente per ergersi ad arbitrio di eleganza. E lo fosse o non lo fosse, come tale fu considerato da una certa « gioventù

dorata », che nello stile di Andrea Sperelli cominciò a parlare, a vestire, a corteggiare le donne — le quali non chiedevano di meglio — e purtroppo anche a scrivere ».

Certo Giolitti fu l'opposto di questo ideale, e non solo Giolitti. Si potrebbero citare, con lui, molti nomi della generazione dannunziana. Croce, per esempio. Einadi, l'Italia, serial insomnia, che in quegli anni compiva anch'essa la sua parte salvando il meglio della reputazione del Paese. Il quale era come non si stanca di ripetere e ricordare Prezzolini, costituzionalmente debole, perché il suo organismo s'era formato tardi e male, e per altre ragioni esposte da Montanelli in modo tanto esaustivo che noi non sapevamo neppure riassumere e rinviavamo perciò alla lettura dei suoi libri.

Dell'Italia di Giolitti riesce particolarmente interessante — e in molta parte nuovo — ciò che Montanelli dice della prima guerra mondiale e illustra con episodi che servono a dare il quadro completo, anche se talvolta dissacrante, come si dice oggi, rispetto alla mitologia ufficiale. Montanelli ha complessi quando bisogna mettere il dito sulla piaga: di resto qui la professione di giornalista gli giova non poco. Compto del giornalista è indicare gli errori che si commettono o si possono commettere: sta ad altri tenerne conto; e in genere l'avvertimento serve o dovrebbe servire a qualcosa.

Molto si apprende dalla lettura dell'ultimo libro di Montanelli. Io direi che si apprende soprattutto che l'Italia e gli italiani sono cambiati pochissimo in settant'anni. E ne può derivare un pensiero di ottimismo circa l'avvenire. Se, per effetto degli errori commessi, gli italiani ebbero la grossa disgrazia del fascismo, ma nonostante il fascismo riuscirono a sopravvivere e riprendersi la vita del paese, non vi sarebbe poi neppur oggi da disperare: presto o tardi, magari con un pizzico di aiuto altri, v'è da credere che il nostro innato e « storico » buon senso finirà col prevalere. **Italo de Feo**

### in vetrina

#### I tempi del Re Sole

**Antonello Scibilia: « Il secolo di Luigi XIV ».** Questo di Antonello Scibilia, docente di storia della civiltà italiana nell'Università di Utrecht, è un dotto e al tempo stesso sintetico panorama del « secolo di Luigi XIV », vale a dire del Seicento francese e dei suoi riflessi europei.

Secondo l'autore si può dare a questo periodo, come è stato fatto in passato, una collocazione apologetica o meramente francese, come se l'Europa e il mondo intero ruotassero attorno alla Francia del Re Sole, inondati dai suoi raggi, o si può situare, invece, il « secolo » in una cornice europea, in correlazione al fatto che la crescita delle grandi nazioni diede origine a tutta una nuova fase di assottigliamento sul piano interno e internazionale. Tenendo dunque presente l'Europa come sfondo e prelevando da questo sfondo quanto interessa ai fini del suo studio, Scibilia continua a far penna sulla Francia come punto nodale del « secolo » nella misura in cui esso è effettivamente di Luigi XIV e dei suoi collaboratori.

Riferendosi agli scritti più importanti di questo periodo della storia francese, soprattutto a quelli di Voltaire, l'autore ha cercato di collocare gli elementi del dibattito sull'età di Luigi XIV in un'ottica prospettiva storica, di misurare i tratti salienti che possono servire, oggi, per mettere a fuoco, in chiave moderna, un'epoca determinante per l'evoluzione della società. Il saggio di Scibilia, che fornisce un utile e chiaro strumento per la conoscenza e la valutazione di questo particolare periodo storico, occupa la prima parte del volume, cui segue una breve antologica di « documenti e testimonianze » intesa a meglio illustrare il testo e soprattutto l'angolatura dalla quale l'autore ha esaminato lo svolgersi dei fatti. Comincia a pag. 24

# amaro 18: il vizio e la virtù



Amaro 18: tante erbe naturali, selezionate, tutta natura prorompente imprigionata per dare forza, energia, salute. E un po' d'alcool per sprigionare calore, per eliminare la stanchezza del tuo dopopasto. Un misto di tentazione, di aroma, di proibito, e (perché no?) di mistero, per darti buona salute e piacere di vivere bene, questo è il tuo 18.

**la doppia faccia dell'amaro**

# invito alla nuova igiene.



EAU DE COLOGNE

# matinale la colonia da frizione

Matinale è più di una colonia cosmetica:  
frizzonata su tutto il corpo, dopo la doccia, riattiva la circolazione cutanea e deterge a fondo i pori.

Scegli MATINALE NATURALE, dal profumo fresco e delicato; o DEODORANTE, forte e persistente, se la tua pelle è normale o grassa.

Se invece è sensibile; scegli ADOUICISSANTE,  
la prima colonia da frizione "morbidente": fatta di agrumi e fiori rari combinati con lo straordinario "Neo

PCL", simile alla secrezione della pelle, è l'ideale per restituire alle pelli secche e sensibili la protezione naturale!

S.p.A. LABORATORI DELALANDE  
Divisione Coparel - Pianezza (Torino)  
Tel. 011-96.75.002



## in vetrina

segue da pag. 22

pieta la pubblicazione una nota bibliografica che dà precisi ed essenziali orientamenti per approfondire l'argomento in esame.

Antonello Scibilia, nato a Tripoli nel 1925, ha studiato lettere moderne presso le Università di Pisa e di Catania. Dopo aver per un lungo periodo insegnato in Sicilia, si è trasferito in Olanda, dove attualmente insegna letteratura e storia della civiltà italiana. (Ed. Murisia, 272 pagine, 2500 lire).

### Una famiglia di scienziati

**Eugénie Cotton:** «*I Curie*». Pierre Curie (1859-1906) e la moglie Marie (Marie Skłodowska Curie (1867-1934), la celebre coppia franco-polacca cui si deve la scoperta del polonio (1898) e quindi del radio (1902); scoperta questa ultima che rivoluzionò il mondo scientifico e non soltanto quello. Nel 1903 venne loro attribuito il Premio Nobel per la fisica. Dai successivi studi presero avvio molteplici scoperte sulla radioattività, alcune per merito della stessa Curie che, rimasta vedova, proseguì infaticabilmente la ricerca e l'insegnamento presso la Sorbona di Parigi sino alla morte, altre per merito della figlia dei Curie, Irene (1897-1956), e del marito di lei Frédéric Joliot (1901-1958); tutti e tre insigniti del Premio Nobel (1911 a Marie per la chimica, 1936 ai due Joliot per la chimica quali scopritori della radioattività artificiale). I Curie-Joliot furono dunque fra i maggiori artefici dei progressi scientifici nel campo della radioattività. Le loro ricerche, ma soprattutto la loro vita appassionata ed eroica, al servizio della scienza, del bene degli uomini e quindi della pace, sono qui narrate da una testimone, essa medesima scienziata e moglie di uno scienziato, Eugénie Cotton, in pagine avvincenti e sorrette da una fitta, puntigliosa e suggestiva documentazione. Siamo veramente con questo libro alle soglie dell'era atomica e fra i massimi protagonisti di una scoperta, quella dell'energia nucleare, che essi interessarono unicamente a fini pacifici. (Ed. Accademia, 248 pagine, 2300 lire).

**Una formula popolare**

**Gustavo Selva:** «*Brandt e l'Ostpolitik*». L'*Ostpolitik* di Willy Brandt, almeno come formula, è stata abbastanza popolare a cavallo degli anni '70 anche in Italia; forse non è stato molto conosciuta ed approfondita.

Si può perciò dire che il libro che Gustavo Selva ha scritto — e che è uscito in questi giorni — colma una lacuna, esistente nella pur ricca storiografia mondiale del nostro tempo, che ha arricchito le librerie e le biblioteche degli italiani. Ma questo era un libro che mancava perché, come scrive nella prefazione Giuseppe Medici, «lo studio della storia recente della Germania contribuisce a chiarire le ragioni profonde delento, grande, ma definitivo trionfo di un metodo politico che togliendo ogni giustificazione ideale ad un potere che non sia di origine popolare permette il sistematico rinnovamento dei ceti dirigenti e di combattere le forze che fanno sempre rinascere i monopoli pubblici e privati».

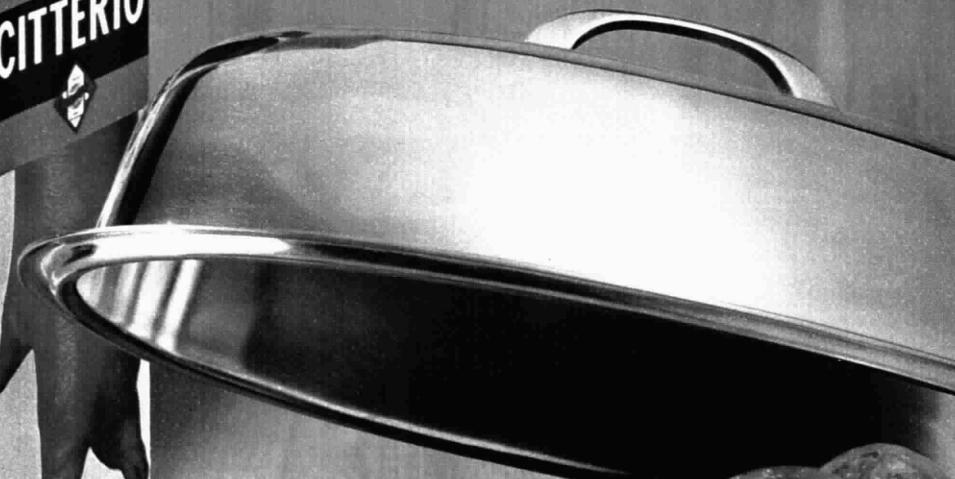
Selva, che è stato negli anni ruggenti dell'*Ostpolitik* di Brandt, cioè dal 1967 al 1972, corrispondente in Germania per la Radiotelevisione Italiana, ci dà, in un contesto storico, il frutto delle sue osservazioni dirette anche sul modo di fare politica della nuova classe dirigente della Germania Federale nel tentativo di «fare capire il meccanismo del pensiero e dell'azione di un popolo e di una classe politica che pesano molto nella storia europea». Verso la Germania ed i tedeschi c'è la tentazione, soprattutto nei latini, di emettere giudizi carichi di severità, avvolti spesso o nell'ignoranza dei fatti, o nel timore che il «mostro nibulungico», anche se oggi appare addormentato o quieto, un bel giorno si risvegli. Selva non nasconde che ci sono state delle Ostpolitik, prima di quella di Brandt e di Adenauer, che danno fondamento a questo timore: e nella prima parte del libro analizza infatti la «pala deletaria e sanguinosa» delle Ostpolitik che la furia verso l'Est (Drang nach Osten) del folle sogno hitleriano di cancellare la Polonia, di estendere il Reich fin a diretto contatto con l'Unione Sovietica; e ci fu l'imponente Ostpolitik della Repubblica di Weimar «democrazia senza democratici». Questo quadro storico, che Selva traccia con

segue a pag. 26



bencotti  
**CITTERIO**

**tradizionali piatti  
pronti in pochi minuti**



preparato con gustose carni suine, cucinato dai cuochi della CITTERIO  
seguendo i dettami della più genuina tradizione

segue da pag. 24  
 rigore, serve ad accentuare il contrasto che c'è fra la Germania di ieri in favore di quella di oggi anche nei confronti dell'Est europeo. Ma l'autore non si attiene soltanto ai dati storici e politici, bensì analizza anche il rapporto « odio-amore », che ha caratterizzato e tuttora caratterizza in particolare la storia del popolo tedesco e russo, nei loro incontri e nei loro scontri. Il disegno dell'Ostpolitik « brandiana », che è la parte essenziale del saggio, è considerato da Selva non in opposizione, ma come la continuazione della Westpolitik, che fu l'arco centrale della politica adenaueriana; superati i contrasti che ci furono fra democristiani e socialdemocratici tedeschi sulla scelta occidentale fatta da Adenauer, la politica estera è diventata un campo in cui i due maggiori partiti hanno trovato larghi spazi comuni: l'Ostpolitik, che Brandt costruisce nel giro di poco più di tre anni con i trattati di Mosca, Varsavia, Berlino e Praga — che praticamente rappresentano un vero « trattato di pace », anche se « con la logica di fico » —, è stata resa possibile da una situazione di stabilità interna, che ha retto anche di fronte alla scarsissima maggioranza di cui disponeva la coalizione socialdemocratica-liberale di Brandt-Scheel. Ed a questo proposito illuminanti sono nel libro di Selva gli « excursus » che egli fa nel campo della politica interna tedesca, dove si registra una forza autonoma della maggioranza, una vera e costruttiva dialettica con la minoranza, un diffuso senso dello Stato (e quindi dei reali interessi nazionali, non nazionalistici), il tutto in una visione che ha come punto di riferimento la Comunità Europea. Quando l'autore racconta ed esamina i viaggi di Brandt nell'Est europeo per la conclusione dei trattati e tutto il corso della politica estera tedesca di questi anni, c'è comunque leitmotiv il senso europeo che oggi anima i tedeschi. Qualcuno potrà dubitare ancora di questa affermazione, ma la convinzione documentata che Selva trasmette al lettore è che l'Ostpolitik di Brandt (come ieri avvenne per la Westpolitik) è diventata una tappa irreversibile nella storia europea. Ogni cambiamento non dipende tanto o soltanto dalla volontà dei tedeschi, ma da quel che avverrà in Europa negli anni futuri: fra i grandi meriti che l'autore riconosce a Willy Brandt — e che sono ampiamente documentati nel libro, così come lo sono gli immaneabili errori — ce n'è uno di carattere psicologico: « Brandt il figlio illegittimo, "l'emigrante" [azzeccato] è anche il profilo umano che l'autore traccia dell'ex cancelliere tedesco! » ha liberato la Germania Occidentale di alcuni tabù inserendola senza più complessi di colpa come elemento determinante nel dialogo fra Ovest ed Est nel nostro continente ». Ed anche se Brandt non è più al timone della Germania, pur restandone uno degli esponenti politici più prestigiosi, il libro di Selva non riesce a perdere per i successori del « Cancelliere dell'Ostpolitik » che la continuazione del dialogo con l'Est. Anche gli interventi concreti delle due parti lo favoriscono. (Ed. Cappelli, collana « Testimoni del nostro tempo », 4000 lire).

# Vivi Kambusa

il digestivo-natura di erbe amaricanti

...oggi anche DRY

Kambusa trae dalle erbe amaricanti il sapore inimitabile, il colore ambrato naturale (senza coloranti artificiali), il gusto pieno, le sue qualità digestive.

Kambusa è il digestivo per chi sa vivere: dopo ogni pasto, in casa, al bar, liscio o con ghiaccio.

**KAMBUSA** dal gusto classico morbido e generoso (etichetta gialla)

**KAMBUSA DRY** dal gusto secco e asciutto (etichetta rossa)



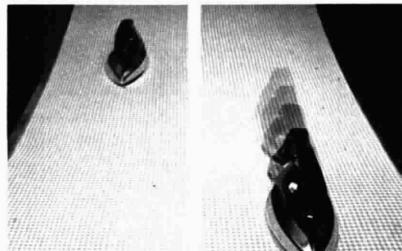


## Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.  
La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stirare su due scivoli di tessuto  
e solo su uno abbiamo spruzzato  
Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.

Volastir, infatti, è uno speciale  
spray che, grazie alla sua formula,  
fa "correre" il ferro permettendo una  
stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre  
morbidi e con un fresco profumo di lavanda.  
Fatti dare anche tu una mano da  
Volastir: avrai tanta libertà in più.



**Volastir.**  
**Il piacere di una stiratura perfetta,**  
**con tanta libertà per te.**



Valido fino al 30/6/1975

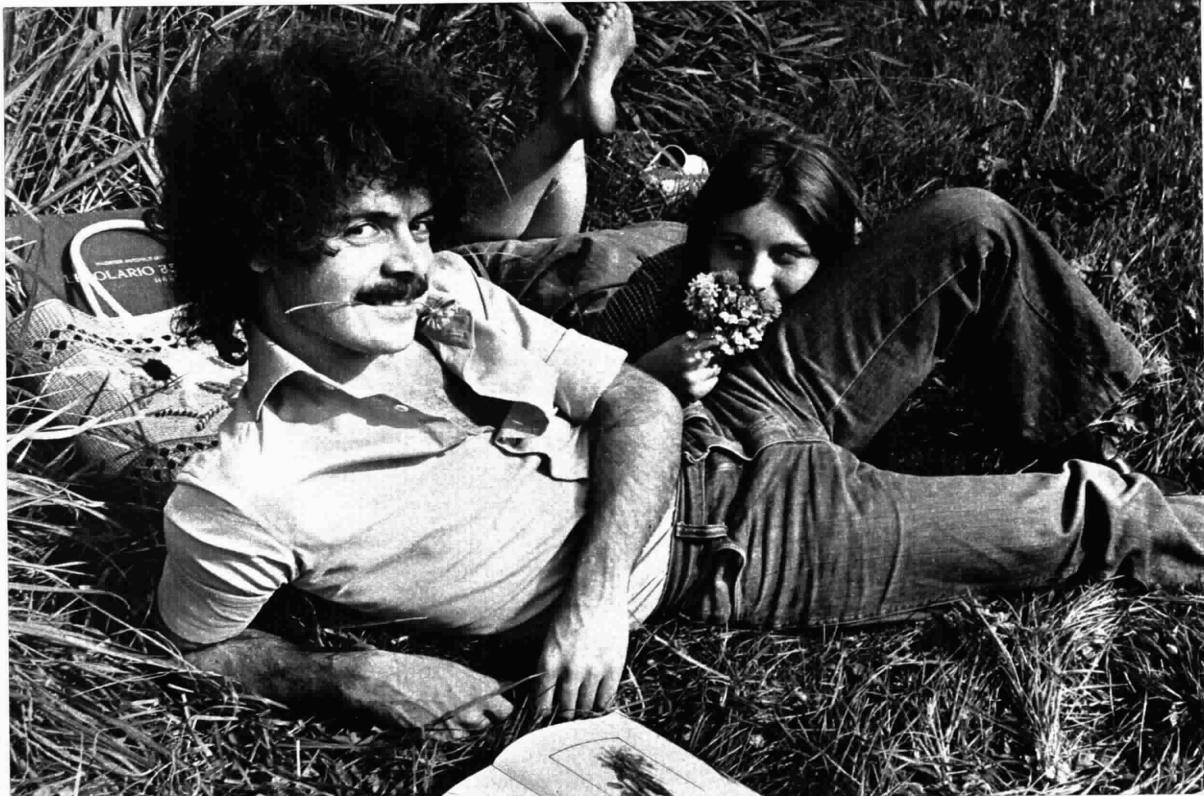
**VALE 100 LIRE**  
per l'acquisto di una confezione di  
**VOLASTIR**

Applicare  
qui la prova  
d'acquisto

**Avviso ai Sigg. Negozianti**

Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato  
dalla prova d'acquisto applicata sul tappo del prodotto.

**Volfango Beretta, Il anno di Scienze Naturali. Dedica le sue domeniche alla ricerca paziente della flora selvatica.**



**Salute!**  
**Le grandi imprese riescono sempre**  
**con Ferro China Bisleri.**

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile.

Ti dà la sveglia quando sei un po' giù,  
ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà  
sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.

Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro,  
china, alcool quanto basta: proprio un giusto  
equilibrio di ingredienti corroboranti  
naturali. Salute!



**Bisleri**

Quelli del Ferro-China

E dalla tradizione Bisleri anche la Grappa del Leone.

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## La giunca di Sandokan naufraga nell'oceano

Si sono concluse a Kuala Trengganu, nella Malesia occidentale, le scene di mare che il regista Sergio Sollima ha girato per il «Sandokan» televisivo e che avevano avuto inizio il 29 luglio scorso.

«Per le riprese marine», dice il produttore Elio Scardamaglia, «abbiamo incontrato enormi difficoltà: a causa di una tempesta improvvisa, ad esempio, una giunca cinese che avevamo fatto costruire appositamente per il «Sandokan» si è infranta contro gli scogli; un'altra imbarcazione a vela, un "praho", noleggiato a Singapore, che doveva raggiungere a Kuala Trengganu in quindici giorni di navigazione, non si è presentata all'appuntamento e in un primo momento era stata data per dispersa».

Alla fine di ottobre le troupe si sono trasferite a Kuala Lumpur, capitale della Malesia per le scene ambientate nella giungla e dove è stata «filmata» la morte di Marianna Guillonk, la donna di Sandokan, interpretata dall'attrice francese Carole André. Le riprese sono proseguite a Tiraputti, nell'interno dell'India dove sono state girate le scene riguardanti il castello di Sir James Brooke. Tutto il resto del film sarà girato in interni ed esterni nella città indiana di Madras; nei dintorni della città verrà girata anche la spettacolare caccia alla tigre con gli elefanti.

«Trovare la tigre giusta è stato un problema che ci ha molto preoccupato durante i sopralluoghi», prosegue Scardamaglia, «poi ne abbiamo trovata una perfettamente ammaestrata che sarà accompagnata durante le riprese dalla sua "guida" personale».

Interpreta il ruolo di Sandokan l'indiano Kabir Bedi, 28 anni, che fa parte del gruppo più avanzato dei cineasti del suo Paese; Philippe Leroy sarà Yanez, il luogotenente bianco di Sandokan; Adolfo Celli, sarà Lord James Brooke, il grande avversario del protagonista; Andrea Giordana interpreta il ruolo di Sir William Fitzgerald, l'ufficiale inglese che ama Marianna di un amore sfornato e infine Hans Caninenberg, uno dei più noti attori tedeschi, sarà Lord Guillonk, zio di Marianna e capo della Compagnia delle Indie.

## Furtwaengler vent'anni dopo

A Wilhelm Furtwaengler, il direttore d'orchestra tedesco scomparso nel 1954, verso il quale da un anno in qua si è avuto un interesse sempre più vivo, sarà dedicata la trasmissione dei servizi culturali della TV dal titolo «Furtwaengler vent'anni dopo», a cura di Kenzo Giachetti e Diego Bertocchi, attualmente in fase di preparazione. Il programma, in due puntate, si ispirerà ad una trasmissione realizzata nel 1968 dalla televisione bavarese, contenente, tra gli altri, interventi di Adorno e della Schwarzkopf e presenterà altro materiale filmato esistente, integrato con interventi di personalità della musica italiana e internazionale.

La costituzione di club giovanili intitolati a Furtwaengler e la fre-

quente apparizione di nuove incisioni discografiche con esecuzioni inedite (in primo luogo la «Tetralogia» wagneriana registrata per la RAI nel 1953), insieme alle frequenti citazioni sulla stampa, hanno spinto i curatori del programma a porsi — parlando del direttore tedesco, al quale si richiamano interpreti attuali come Sawallisch, Solti, Mehta, Barenboim, Ashkenazy — una serie di interrogativi ai quali si tenterà di rispondere nel corso delle due puntate della trasmissione.

## In attesa di Nero Wolfe

Tre anni sono ormai passati dalla programmazione dell'ultima serie dei gialli di Nero Wolfe ed il personaggio inventato da Rex Stout continua ad essere richiesto dai telespettatori. La televisione, dal canto suo, ha già pronte le sceneggiature di due altri romanzi di Rex Stout (articolati ciascuno in due puntate), ma la realizzazione ha dovuto subire una serie di rinvii per gli impegni teatrali di *Cino Buzzelli*. Lo scorso anno l'attore romano era impegnato con «La rigenerazione» di Svevo (che tra qualche mese rappresenterà anche al Festival londinese dell'Old Vic) e adesso sta preparando il «Nemico del popolo» di Ibsen con la regia di Edmo Fenoglio.

## I «misteri della lingua»



VIP Vene TV Ragazzi  
Il professor Glott, pupazzo di Giorgio Ferrari

I pupazzi di Giorgio Ferrari saranno i protagonisti di una nuova trasmissione per i bambini dal titolo «Il professor Glott e il grande mistero della lingua», che entrerà in lavorazione nei prossimi giorni presso il Centro di produzione TV di Milano.

Il programma, sceneggiato da Piero Pieroni e Sergio Vecchio, si propone di spiegare ai bambini il linguaggio, nelle sue varie forme ed accezioni, nelle sue interpretazioni e dialetti. Protagonista di questa guida alla linguistica è un personaggio di fantascienza, il professor Glott, che fa da interprete a un gruppo di esseri extraterrestri. Questi, scesi sul nostro pianeta con intenzioni pacifiche, si trovano in grave difficoltà nel comunicare con gli uomini. Grazie al professor Glott, esperto di scienza delle comunicazioni, gli spaziali riusciranno però a stabilire un colloquio con i terrestri.



► **Fantasia sul Palio di Siena  
Venerdì in Carosello**



► **Fantasia sul Palio di Siena  
Venerdì in Carosello**



► **Fantasia sul Palio di Siena  
Venerdì in Carosello**

**Saporelli  
la miglior ricetta è sempre  
quella Senese del '200**

**Saporelli Sapori  
i nostri ricciarelli ricetta originale**



*In sei puntate alla TV «Anna Karenina», dalle pagine del romanzo di Tolstoj. Regista è Sandro Bolchi, protagonista Lea Massari*

# Ecco il classico dell'anno

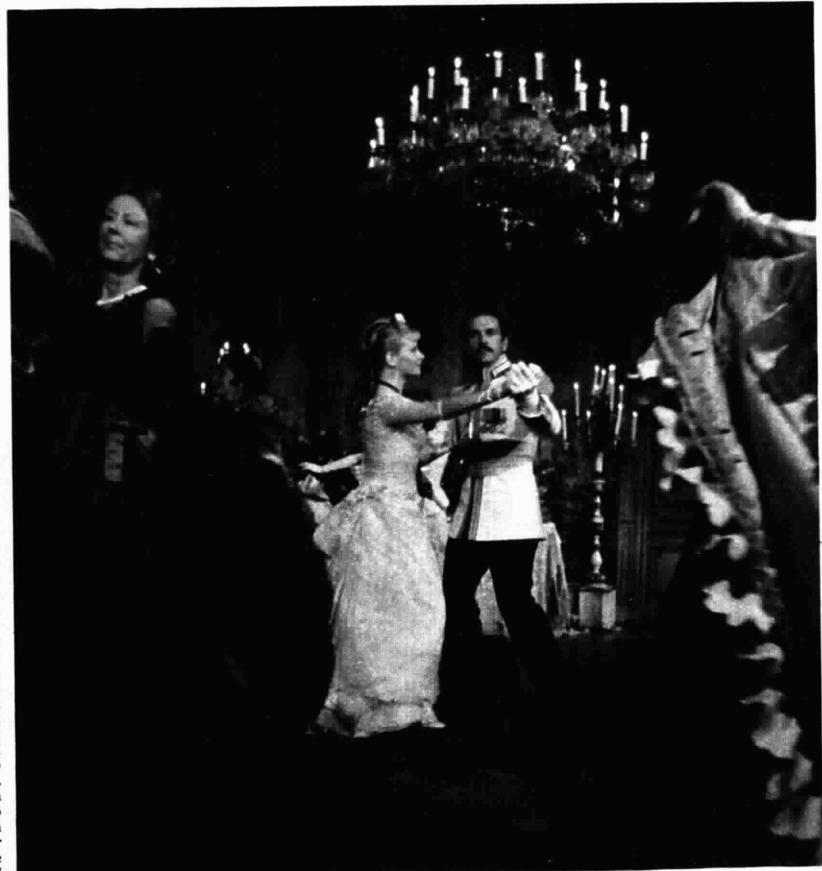
**Una festa per una conquista**

Le immagini a colori si riferiscono alla prima puntata del teleromanzo.

La scena del ballo in casa

Bobriscev è stata quasi interamente registrata con una telecamera a mano dal cameraman Mike Varriano.

Si riconoscono sullo sfondo l'attore Pino Colizzi, nel ruolo di Vronskij, che balla con Valeria Ciangottini, nel personaggio di Kitty. Quest'ultima ha organizzato la festa proprio per conquistare Vronskij



II | 3848 | S

*Accanto al ritratto dell'eroina, un «cardine» della letteratura ottocentesca, e alla sua vicenda tragica, una serie di racconti paralleli che s'incentrano nel motivo fondamentale della ricerca della felicità. La riduzione televisiva, scritta da Renato Mainardi e da Bolchi, vuol rispettare questa struttura ed offrire una fedele lettura per immagini*





II 3878 | S

II 3878 | S

II 3878 | S

### Tre momenti di un amore

Anna Karenina (Lea Massari) e il giovane Vronskij (Pino Colizzi) al loro primo ballo. Tre immagini, tre espressioni diverse della nascita di un grande amore che finirà, poi, tragicamente. La Karenina è moglie di Alessio Karenin (Giancarlo Sbragia); Vronskij è un giovane ufficiale, aiutante di campo dello zar. Per Colizzi, 36 anni, romano, questo telegiornale dovrebbe rappresentare il grande lancio

II | S

di Pietro Pintus

Roma, novembre

**T**utte le famiglie felici si assomigliano fra loro, ogni famiglia infelice è infelice a suo modo»: è il celebre avvio epigrafico di *Anna Karenina* di Leone Tolstoj, il romanzo più famoso del grande patriarca, non fosse altro per le riduzioni-tradimento che il cinema, periodicamente, ha fatto del capolavoro.

La frase che apre le quasi novemila pagine del romanzo non è casuale (non c'è mai niente di casuale in un artista vero, e soprattutto in Tolstoj); vi sono condensati i motivi fondamentali e i meccanismi del testo: la ricerca ansiosa o disperata della felicità (o più lucidamente di un «assetto» interiore, di un equilibrio con se stessi e il mondo), e la rappresentazione di quella ricerca attraverso la contrapposizione, l'intreccio e il raffronto di quattro vicende



**Il ballo in casa Bobriscev**  
è stato ricostruito  
in una villa dell'Olgiate, alla periferia  
di Roma, di proprietà di un  
petroliere arabo che in passato  
ha affittato ai reali di Grecia in esilio.  
Le musiche del telegiornale sono state  
composte da Piero Piccioni

parallele, quelle appunto di quattro nuclei familiari. In tal senso, se Anna è pur sempre l'«eroïna» centrale, quella che dà il titolo al romanzo, un ritrattocardine dell'Ottocento (sono passati da allora esattamente cento anni) come quello di due altre tempestose immagini femminili, l'Emma Bovary di Flaubert e la Nora di Ibsen, un'ottica non riduttiva è quella che guardi al romanzo tenendo in primo piano tutti i protagonisti dei racconti paralleli, ciò che il cinema regolarmente non ha fatto.

A questo punto, pur per sommi capi, e schematicamente, è indispensabile accennare a tali paralleli per comprendere lo spirito di fedeltà con il quale Sandro Bolchi (che è anche regista dello sceneggiato) e Renato Maiuardi hanno trascritto in sei puntate per la televisione *Anna Karenina*.

Anna (Lea Massari), sposata con Alessio Karenin (Giancarlo Sbragia) dal quale ha avuto un figlio, Serjoza,

# Ecco il classico dell'anno



va da Pietroburgo a Mosca per riporre la pace familiare in casa del fratello Stiva (Mario Valgoi) del quale la moglie Dolly (Marina Dolfin) ha scoperto una ennesima infedeltà.

In quella occasione Anna conosce Alessio Vronskij (Pino Collizzi), il brillante ufficiale a causa del quale tradirà il marito, abbandonerà la casa e si perderà, sino al suicidio. Vronskij, innamoratosi di Anna, distoglie le sue attenzioni dalla giovane Kitty (Valeria Ciancotti), sorella di Dolly, che per amor suo rifiuta la proposta di matrimonio di Levin (Sergio Fantoni), e raggiunge Anna a Pietroburgo. Più tardi Levin, stabilizzata momentaneamente la coppia Vronskij-Karenina, ritroverà Kitty e la sposerà: entrambi assisteranno alla lunga agonia del fratello minore di Levin, Nicola, che vive con Mascia (ecco la quarta coppia), una donna che egli ha tolto da una casa di malaffare.

Il parallelismo delle coppie, esemplificato qui quasi brutalmente, implica in Tolstoj la possibilità di rimandi continui da un personaggio all'altro e ai loro tratti comuni, di mancata evoluzione dell'uno nelle caratteristiche dell'altro o di una loro misteriosa (perché non solo motivata dai vincoli di sangue) convergenza. E così Stiva è uno « studio preparatorio » della sorella Anna nella progressione drammatica del racconto; Nicola è la progressione, realizzata, delle aspirazioni confuse del fratello Levin; e Anna, che già nel nome comune — Alessio — individuava una opaca concordanza tra il marito e Vronskij, finirà col vedere in quest'ultimo l'altra faccia di Karenin se non un suo alucinante doppio e sempre Anna, alla fine, conosciuto Levin e raffrontatolo con Vronskij, « lei, come donna, vedeva in loro quello stesso lato comune per cui Kitty aveva amato Vronskij e Levin ».

## Struttura circolare

Questa catena di interscambi tra i personaggi delinea la complessa struttura circolare del romanzo e lascia intendere quanto esso sia stato defraudato e immisurato dalle versioni cinematografiche che, più o meno sempre, hanno puntato sulla « tragedia » di Anna Karenina, sull'incomprensione e l'alterigia del marito, sulla futilità dell'amante e su una generica attrazione verso la perdizione e l'anientamento (fisico: cioè il suo buttarsi sotto il treno, e qui grande spreco di « pezzi di bravura ») della protagonista, con la drastica eliminazione di personaggi ritenuti « secondari » e soprattutto della tematica ideologico-sociale su cui poggia l'intero intrecciarsi, comporsi e scomporsi dei movimenti narrativi. La *Karenina* televisiva rientra in una tradizione ormai collaudata in questo campo: cioè nella volontà, in uno spettacolo di forte richiamo, di riflettere con rispetto, e rigore, lo spirito e la lettera di un testo classico, riproporrendone una lettura per immagini; senza arbitrari stravolgimenti e senza ambiziosi propositi di radicali innovazioni, ma tuttavia con l'impegno a enucleare, chiarire e sviluppare proprio talune zone — e con esse taluni personaggi — che una interpretazione di como-

do o superficialmente spettacolare (nel senso peggiore della parola) avrebbe tendenza a mettere in ombra: in tale direzione, per restare al nome di Bolchi, sarà sufficiente ricordare *I miserabili* e *Il mulino del Po*, *I promessi sposi* e *Il cappello del prete* e infine *I demoni* e *I fratelli Karamazov*.

Per Bolchi, postosi di fronte al romanzo di Tolstoj, si è trattato indubbiamente di una « lettura personale » effettuata con Mainardi, di uno « scandalo delle anime » ma non certo di uno scardinamento di quella che è la struttura narrativa e ideologica del testo: « Diamo una rivisitazione », dice Bolchi, « del grandissimo romanzo ma senza alcun tradimento, né in senso riduttivo né in termini amplificatori. E' chiaro tuttavia che avvicinarsi ad *Anna Karenina* nel 1974 vuol dire tenere presenti aggiornamenti e studi tostoiani che oggi sono diventati indispensabili per qualsiasi lavoro di ricerca interpretativa. A me personalmente l'accostamento a Karenina interessa soprattutto per due ordini di ragioni: l'impiego che avrei fatto di *Clea Massari*, attrice dalle enormi possibilità quasi sempre sottovalutata dal cinema (se non

in questi ultimi anni) e con la quale lavoro per la terza volta dopo *I promessi sposi* e *i Karamazov*; un'attrice nel cui volto ho intravisto certe sfumature di Anna, di avviluppiate follie borghese; e la possibilità di recuperare un personaggio negletto, quello di Levin, il nobile possidente di campagna che nel romanzo ha un peso determinante — tale da bilanciare narrativamente l'adulterio e la nevrosi crescente di Anna —, e con lui il personaggio addirittura escluso dalle versioni cinematografiche, il fratello Nicola, l'anarcaico velleitario, abbrutito e malato, che è come la proiezione delle tensioni ideali di Levin e che quasi con la sua sola presenza fisica (un mondo di emarginati, di esclusi, volti disperatamente al futuro e che rabbiosamente, dolorosamente testimoniano di sé) contribuisce alla parola rasserenata del fratello ».

C'è da osservare che Bolchi e Mainardi, trovatisi di fronte all'impegno delle sei ore, anziché dilatare i fatti e l'« intrigo » come spesso accade, hanno approfondito il versante ideologico del testo tenendo ben presente che sia Levin sia Nicola costituiscono una chiara incarnazione della filosofia tostoiana, tanto è vero che non è parso illegittimo integrare, seguendo quella traccia autobiografica, certi discorsi e talune spiegazioni di Levin con brani desunti dall'episto-

lario e dal diario di Tolstoj. In sostanza il triangolo Anna-Karenina-Vronskij, privilegiato (e in modo sentimentalistico e corrivo soprattutto) dalle sceneggiature per il cinema, ha qui di fronte, in modo dialettico, altri blocchi e in particolare la faticosa presa di coscienza di Levin che non solo attraverso l'amore per Kitty e il figlio trova un appagamento al suo bisogno di serenità e di certezze, ma che ripensando alle utopie e alle dure esperienze del fratello e a quello che sente cristianamente di lui come un martirio — cioè una incancellabile testimonianza — si rivolge alla terra come a un bene comune entro le cui zolle recuperare una perduta solidarietà, e addirittura il segno della divinità. La terra diventa così la grande matrice, l'alveo protettore appena intravisto da Anna (ecco un altro dei rimandi da personaggio a personaggio di cui si diceva prima) e che avrebbe potuto forse salvarla. « Adesso », dice Tolstoj a proposito di Levin, « come contro la propria volontà, egli si conficca sempre più profondamente nella terra come un aratro, sicché ormai non poteva neppur uscirne senza voltare il solco ».

Dunque, il disegno di una interpretazione convenzionale viene ribaltato, ma viene soprattutto spostata la prospettiva. Per gli autori della riduzione televisiva non si tratta soltanto del racconto di un adulterio — in ogni caso « non alla Giacosa », avverte Bolchi — ma dell'analisi di una funebre storia d'amore, in un contesto che è quello della Russia del 1870, con i rintocchi e gli echi che essa diffonde all'intorno, e con il contrappunto che si propaga dalle altre, contemporanee vicende, Eroina anticipatrice ed esemplare, Anna Karenina — moglie quieta e « normale », ma con « qualcosa di straniero, diabolico e di delizioso in lei » come suggerirà Kitty — sprofonda con una sorta di pervicace voluttà nel tradimento, accetta la generosità del perdonio da parte del marito ma ne è nel contempo profondamente offesa e quando si accorge che « tutto continua come prima » anche se la sua identità sociale agli occhi del decoro borghese ha mutato segno, si cala con un delirio autopunitivo nella follia. Abituata alla droga nel corso della gravidanza del secondo figlio (la piccola Annette avuta da Vronskij), fa sempre più ricorso all'oppio e alla morfina, ma gli stupefacenti finiscono con l'apparire, simbolicamente, come i medicamenti di una malattia altrimenti inguaribile. Qualcosa che non può mettere riparo a una specie di abisso esistenziale che separa Anna dal marito. Ella dirà a Stiva, il fratello: « Ci credi che io, sapendo che è un uomo buono, ottimo, che io non valgo una sua unghia, tuttavia lo odio? Lo odio per la sua magnanimità »; e poco dopo: « Tu non puoi capire. Sento che volo con la testa in giù in un certo precipizio, ma non devo salvarmi. È non posso ».

Questo lungo viaggio verso la notte era cominciato per Anna subito dopo l'adulterio, con un sogno ricorrente, nel corso del quale tuttò ciò « che nell'anima cominciava a sdoppiarsi, come si sdoppiano a volte gli oggetti dinanzi agli occhi stanchi », nell'abbandono dell'inconscio misteriosamente si ricomponeva, fino a combaciare, fino alla completa coincidenza — in una vagheggiata riconciliazione — tra il marito e l'amante; « sognava che tutti e due insieme erano suoi mariti, che tutti e due le prodiga-

II/S

## Anna Karenina dal romanzo alle scene

**D**i « Anna Karenina » sono state fatte anzitutto numerose riduzioni per la scena, prima di tutto in Russia, come avvenne anche per « Resurrezione », data la garanzia che rappresentava per gli impresari la notorietà di Tolstoj come drammaturgo (il suo principale lavoro teatrale si intitolò « La potenza delle tenebre »). In Francia la riduzione più nota è quella dovuta a E. Guéraud, che risale al 1907.

Il cinema cominciò ad occuparsi del romanzo fin dai primi passi. I registi sovietici dell'epoca del pionierismo infatti atteggiavano volenteri al patrimonio letterario del non lontano passato. Il primo film intitolato « Anna Karenina » fu realizzato da A. Metr; il secondo nel 1914, sempre in Russia, dall'attore e regista Vladimir Rostislavovic Gardin, noto principalmente per aver avuto come collaboratore in due film il ben più famoso Pudovkin. Nessun capolavoro, quindi: il cinema era principalmente attratto dalla trama del romanzo, che si prestava molto bene ad una riduzione in chiave patetico-spettacolare, non impegnativa. Non molto dissimili nello spirito sarebbero state le riduzioni successive, a cominciare da quella realizzata nel 1915 dal regista canadese J. Gordon Edwards, per finire alla pellicola prodotta in Italia dalla Tesa Film nel 1917.

Venne poi il momento magico, per l'Anna Karenina cinematografica, la comparso di Greta Garbo. L'attrice interpretò il personaggio dapprima nel film muto « La vita è 1927 per la regia di E. Goulding, e poi nella versione sonora intitolata « Anna Karenina » nel 1935, sotto la direzione di Clarence Brown, cineasta registrato nei manuali come « il regista della Garbo ». L'attrice fornì l'interpretazione indimenticabile che tutti conosciamo anche per averla verificata, a tanti anni di distanza, in televisione, nell'ambito di un apposito ciclo di film molto apprezzato dal pubblico. Ma anche in quel caso l'esperimento cinematografico rimase a un livello molto superficiale. Restò la trama, restò l'approfondimento psicologico di alcuni personaggi, grazie principalmente alle doti della protagonista, ma si perse praticamente la tematica di fondo dell'opera così come Tolstoj la concepì e la scrisse. La critica accolse con una certa ostilità anche l'edizione cinematografica del 1948 realizzata da Julien Duvivier in Francia, con l'interpretazione di Vivien Leigh, Ralph Richardson, Kieron Moore. Da registrare, poi, un'edizione televisiva in lingua inglese diretta da D. Bull nel 1961.

Ad Anna Karenina sono state dedicate anche opere musicali: una scritta nel 1920 dal violinista e compositore ungherese Jerry Hubay e una dovuta al musicista italiano Igino Robbiani, che la presentò senza molta fortuna nel 1924 basandosi su un libretto di D. Guiraud. Da notare, infine, un balletto del Bolciol, musicato da Rodion Schedrin, interpretato dalla moglie di quest'ultimo, la ballerina Maia Plisetskaja, arrivato anche in Italia l'anno scorso, e una versione musicale che il regista francese Jacques Demy sta preparando, con musiche di Michel Legrand.

# Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.



piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo.

Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro.

Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici.

O quando gli amici se ne sono andati e

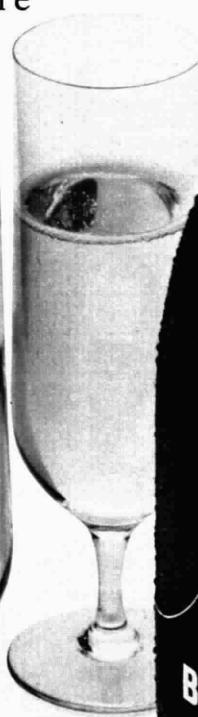
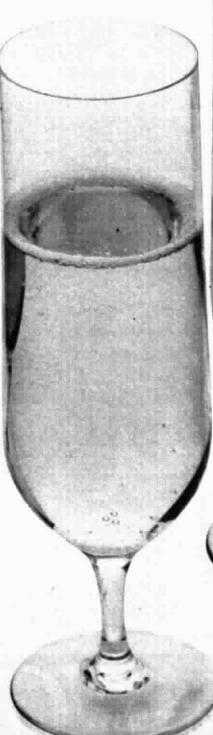
restate in due. Per una  
giornata qualsiasi,  
un piacere diverso.



## Bon Sec il secco buono.

La differenza fra  
Bon Sec e gli altri  
è che ci sono ben  
365 giorni all'anno  
per berlo.

Ha un gusto che



È un prodotto Cinzano.

# Ecco il classico dell'anno



vano le loro carezze. Alessio Aleksandrovic piangeva, baciandole le mani e diceva "come si sta bene adesso!". E Alessio Vronskij era lì, ed era suo marito anche lui. Ed ella si stupiva che prima questo le sembrasse impossibile, spiegava loro ridendo che era molto più semplice e che ora erano tutti e due contenti e felici». Su queste intuizioni — non sarebbe azzardato chiamarle oggi psicanalitiche — consiste anche la «modernità» del romanzo che per altro verso fa presentire, come altri testi di Tolstoj, il chiudersi di un'epoca e l'avvicinarsi di sconvolti rivolgimenti. Non è senza significato che Lenin da una parte della barricata e il filosofo Berdjaev dall'altra abbiano rispettivamente definito Tolstoj «specchio della rivoluzione russa» e «il cattivo genio della Russia».

## «Una donna mediocre»

Lasciamo comunque al telespettatore di rintracciare, oggi, la pregevolezza e la profondità del messaggio tolstojano. Uno degli autori, Mainardi, dice: «Noi speriamo che il pubblico capisca sempre, in quanto abbiamo cercato di intervenire nel dialogo con una discordanza — pur fedelissima alla pagina — che spesso il romanziere non ha: con un piccolo artificio, e

cioè le cose più importanti e decisive che vengono dette arrivano sempre al culmine di una scena di grande rilievo, che non può passare inosservata. Quanto alla protagonista, ad Anna, monumento e condensato di tutte le contraddizioni femminili, i sentimenti più forti che suscita sono insieme di pietà e di rabbia; il demonio della sua galoppante nevrosi spesso è indecifrabile, ma ancora più spesso sollecita la commiserazione». Qualche mese fa Lea Massari così ha definito in una intervista a *Panorama* il personaggio interpretato: «Una donna mediocre, ma bellissima nella sua mediocrità. In lei c'è un inconfondibile bisogno di affermazione. Vorrebbe tutto: marito, figli, amante. Al limite, tutti sotto lo stesso tetto. È ingenua, coraggiosa e, a suo modo, onesta. Ha paura dei propri peccati ma non rinuncia al piacere della sfida».

E Natalia Ginzburg, nella prefazione alla splendida edizione di Einaudi: «Poche ore prima di uccidersi, ella rammenta i propri rapporti col marito, che anche quelli si chiamavano amore, rivede gli occhi spenti di lui e le mani dalle vene turche, e ne ha un brivido di disgusto. Ella dunque non ha neppure la voluttà dolorosa della nostalgia. Così Anna Karenina muore a mani vuote: ella non ha conquistato nulla, non ha capito nulla».

Questa discesa agli inferi Bolchi l'ha vista, figurativamente, in un

clima ardente e solare, «senza un ramo gonfio di neve, senza un colluccio, senza una slitta, fuori dagli scenari tradizionali». Una rivalsa anche sotto questo profilo rispetto alla convenzionalità delle trasposizioni tolstojiane e ai loro paesaggi stereotipati. Ma, come si diceva all'inizio, la profonda novità di questa *Karenina* rispetto ad altre riduzioni, soprattutto cinematografiche, sta nell'averci cercato di mettere in luce tutti gli aspetti del romanzo.

## Una specie di febbre

«Mi ricordo», dice Bolchi, «che quando vidi per la prima volta il film della Garbo diretta da Clarence Brown, mi venne una tale rabbia — ero ragazzo — che coincide con qualcosa di condiviso, una specie di febbre. Il celeberrimo film, come si ricorderà, ancora oggi è accettabile unicamente per le straordinarie finezze interpretative dell'attrice, per certi suoi nevrotici trasalimenti — che vanno al di là del copione — ma è una versione smaccatamente hollywoodiana, priva di qualsiasi spessore, del testo originario. Ancor peggio doveva essere, a quanto si dice, la prima versione muta, interpretata sempre da Greta Garbo, realizzata nel 1927 e significativamente intitolata *Love, amore*; in essa Anna, saputo che Vronskij è stato degradato per colpa sua, promette di abbandonarlo per sempre e mentre l'ufficiale è riaccollito nel reggimento si butta sotto il treno. Ma non solo: dopo le prime visioni il film ebbe d'imperio un finale

posticcio in cui l'eroina miracolosamente riusciva a salvarsi. Anche l'edizione diretta da Duvivier e interpretata nel '48 da Vivien Leigh non è certo degna di un particolare ricordo».

Un'ultima osservazione. Sul piano del linguaggio il romanzo di Tolstoj, come gli altri suoi libri, è rivoluzionario. Non a caso il padre del formalismo russo, Viktor Sklovskij, in *Una teoria della prosa*, cita innumerevoli esempi di pagine tolstojane in cui viene messo in opera uno dei procedimenti tipici del «patriarcia», cioè l'effetto di straniamento, vale a dire la capacità di rappresentare le cose senza designarle con il loro nome, «come se fossero viste per la prima volta», o da una prospettiva inabituale. C'è un momento, non citato da Sklovskij, in *Anna Karenina*, in cui l'effetto di straniamento arriva sino all'iperbole, paradossalmente alla premeditata omissione, ed è uno dei momenti più sconvolti del libro. È il racconto dell'adulterio consumato che viene riferito da Tolstoj in poche righe: «Quello che per quasi un anno intero aveva formato per Vronskij l'unico desiderio della sua vita, che aveva sostituito in lui tutti i desideri di prima; quello che per Anna era un impossibile, orribile e tanto più incantevole sogno di felicità, quel desiderio era soddisfatto». È su tali fulminanti invenzioni stilistiche — alla ricerca di un corrispettivo, in immagini — che pensiamo si possa essere esercitata, anche, la trasposizione televisiva.

Pietro Pintus



## sempre a torta alta !

PASQUALINI - GENOVA

**PANEANGELI**

LIEVITO VANIGLIATO  
PANE DEGLI ANGELI  
VANILLA FLAVOUR BAKING POWDER  
(Creazione E. Riccardi)

Questo prodotto deve essere aggiunto alle farine e frollate per la torta, brioche, brioche, brioche, brioche, ecc. I lievitati di pane degli angeli sono deliziosi e sottili al tatto.

**PANEANGELI**

DOLCEZIA INTERNAZIONALE

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

# **Audio Centre 6331 un centro di riproduzione, di registrazione e di ascolto diretto da voi. A casa vostra.**



**P**er sentire la radio, un disco, un nastro registrato, bastano una radio, un giradischi, un registratore.

Ma se volete spingervi un po' oltre e comporre qualcosa di vostro, dovete arrivare all'Audio Centre 6331. Nell'Audio Centre i tre apparecchi possono essere usati separatamente, ma se li collegate tra loro potete manipolare musica, voci, suoni e rumori in tutte le varianti che riuscite a immaginare.

Cioè, fare il mixage. Se volete musicare il giornale radio, potete.

Se volete fare un duetto con Mina, potete. Se volete cantare in coro con voi stessi, potete.

Potete portare alcune voci in primo piano e sfumarne altre, decidere i toni "in crescendo" e "in fondu". E riascoltare tutto, subito. L'esperienza del mixage vi appassionerà; scoprirete quante cose si possono fare con la musica, oltre che ascoltarla.

Audio Centre riunisce in un unico elegante mobile: cambiadischi automatico stereofonico amplificatore stereo di potenza musicale 2x16 Watt registratore riproduttore stereo radio ricevitore stereo con sintonia predisposta su sette stazioni. È disponibile anche nelle versioni 6321 e 6301.

**LESA**

Lesa  
è un marchio  
**SEIMART**

# Vetta DRY

## un mare di vantaggi

### innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non dovrà toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entrerai in acqua. Perchè Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire

meccanismo a precisione totale; robustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Modello donna acciaio L. 63.000



Modello uomo acciaio L. 63.000



**Vetta***Dry*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

←

I particolari inediti della lunga preparazione del nuovo teleromanzo e i curiosi retroscena della lavorazione

II | 3848 | s



Il regista Sandro Bolchi durante la preparazione d'una scena con Lea Massari. Gli esterni sono stati realizzati in prevalenza nei dintorni di Roma

# Un anno fa stava per rinunciare

II | 3848 | s

**Lea Massari alla vigilia del primo «si gira» non si sentiva in grado di affrontare l'impegnativo personaggio. Ma la complicata macchina organizzativa non poteva fermarsi, sicché si ventilò l'idea di sostituire la protagonista. Diluvio vero per una «scena madre» e un matrimonio falso che ha rischiato di diventare reale**

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

D i questa *Anna Karenina* che sta per apparire sui teleschermi si cominciò a parlare tra la fine del 1969 e l'inizio del 1970. Erano

gli anni delle grandi coproduzioni tra il cinema e la televisione. Dino De Laurentiis aveva da poco finito di produrre per la RAI *l'Odissea* e la Leone Film stava per cominciare *l'Eneide*. E all'idea di trasferire sul video il celebre romanzo di Tolstoj non tar-

→



Una scena tratta dalla prima puntata: ne sono interpreti, da sinistra, gli attori Sergio Fantoni (Costantino Levin), Flora Lillo (Mascia) e Sergio Graziani (Nicola Levin)



II/S

dò a manifestare il suo interesse Carlo Ponti, il quale, come eventuale produttore, caldeggiava ovviamente una Anna interpretata da Sophia Loren. Ma poi non se ne fece niente. Anzi, per due anni il progetto sembrò definitivamente accantonato.

Ma il « dossier » *Anna Karenina* tornò alla ribalta. Il 17 novembre del 1972

viene commissionata a Renato Mainardi e a Sandro Bolchi (che avrebbe dovuto poi curare la regia) la sceneggiatura del popolare capolavoro tolostoiano. Bolchi, che è impegnato nella realizzazione del *Puccini* televisivo, accetta subito l'idea della collaborazione con Mainardi, un giovane sceneggiatore cinematografico e radiofonico; sarà questa per lui la prima impegnativa fatica televisiva.



II 3848/S

## Le "famiglie" del teleromanzo

**ANNA KARENINA** (Lea Massari)

**ALESSIO KARENIN**, marito di Anna (Giancarlo Sbragia)

**ALESSIO VRONSKIJ**, aiutante di campo dello zar (Pino Colizzi)

**CONTESSA VRONSKAJA**, madre di Vronskij (Ella Cegani)

**PRINCIPE STIVA OBLONSKIJ**, fratello di Anna e marito di Dolly (Mario Valgol)

**DOLLY OBLONSKAJA** (Marina Dolfin)

**KITTY**, sorella minore di Dolly che diventa poi la moglie di Levin (Valeria Ciangottini)

**COSTANTINO LEVIN**, amico di Stiva (Sergio Fantoni)

**NICOLA LEVIN**, fratello di Costantino Levin (Sergio Graziani)

**MASCIA**, compagna di Nicola Levin (Flora Lillo)

**PRINCIPESSE SCERBATSKAJA**, madre di Dolly e di Kitty (Caterina Boratto)

**CONTESSA NORDSTON**, amica di Kitty (Giuliana Calandra)

**LIDIA IVANOVNA**, amica dei Karenin e confidente di Alessio Karenin (Nora Ricci)

**BETSY TVERSKAJA**, amica dei Karenin e confidente di Anna (Mariolina Bovo)

Oggi Mainardi è un autore teatrale apprezzato dalla critica: a Milano sta per andare in scena una sua commedia, *Antonio Von Elba*, con Gianrico Tedeschi e Elsa Vazzoler protagonisti.

La sceneggiatura di *Anna Karenina* fu ultimata il 24 gennaio del 1973. Per una serie di contrattamenti l'inizio della lavorazione subì un rinvio, e il tempo disponibile venne sfruttato per ampliare l'adattamento televisivo da cinque a sei puntate. Il 24 ottobre dello scorso anno, finalmente, l'Ufficio Scritture della RAI riesce a perfezionare contemporaneamente

di tornare a Roma solo per mangiare le fettuccine e il pollo alla diavola». Una battuta che — si potrebbe dire — ha rafforzato nel regista l'idea di scegliere proprio lei per il personaggio di Anna.

Con l'adesione dell'attrice romana si mise così in moto la complessa macchina organizzativa di un romanzo sceneggiato articolato in sei ore di trasmissione (come se fossero tre film!). Cominciarono così per lo scenografo Bruno Salerno i sopralluoghi per la scelta degli esterni, e per i funzionari del servizio «Sceneggiati da studio» le contrattazioni con gli attori, molti dei quali dovevano conciliare le esigenze di Bolchi con altri impegni cinematografici e teatrali. Il regista aveva previsto il primo «si gira» per lunedì 1° aprile. Tutto il lavoro di organizzazione filò liscio fino al 7 febbraio. Con un «espresso», proveniente da Genova, Lea Massari (che stava provando in teatro con Luigi Squarzina *Il cerchio di gesso del Caucaso di Brecht*) comunicava di non sentirsi nelle migliori condizioni di salute per affrontare ad aprile la fatica di un teleromanzo come *Anna Karenina*. «Uno sforzo», diceva nella lettera, «eccessivo per una donna che deve essere operata di calcoli alla cistifellea».

La notizia provocò il caos al quinto piano del palazzo di vetro di viale Mazzini, in quegli uffici dove solitamente vengono varati i più impegnativi programmi della televisione. Gli attori erano stati già scritturati, i luoghi per le riprese esterne prescelti, gli studi riservati e i costumi d'epoca già commissionati alle sartorie. La prima reazione fu: «Sostituiamolo Lea Massari, non si può rinviare *Anna Karenina*, un programma di punta per l'inverno '74».

Sandro Bolchi, dal canto suo, sosteneva che soltanto una donna come Anna Maria (nome anagrafico della Massari) poteva impersonare una donna vera come l'Anna di Tolstoj. Tuttavia, con molta cautela, si cercò di conoscere la disponibilità di Carla Gravina, un'attrice che avrebbe anch'essa il temperamento adatto al ruolo. Il 5 marzo partono per Prato, dove nel frattempo Lea Massari ha debuttato con il *Cerchio di gesso del Caucaso*, due dirigenti della televisione, Marcello Lenghi e Fabio Storelli. La loro missione appare quasi disperata (un'espressione giustificata dalla situazione): hanno l'incarico di convincere Lea Massari a rispettare l'appuntamento con Sandro Bolchi e *Anna Karenina*. Dappriprincipio l'attrice mantiene fermo il suo atteggiamento rinunciatario («no, non me la sento, sono stanca»). Forse, dentro di sé, è sicura che il ruolo di Anna è suo e che nessuno può sottrarglielo. Ma

→



# In Farmacia l'Alka-Seltzer c'è, e in casa vostra?

Reg. N. 4801 Aut. Min. Ser. N. 3055 Agosto 1970

ALKA  
Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di  
tensione ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa.  
In bariera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive  
l'aroma. E' il momento di prendere due compresse di Alka-Seltzer  
effervescente. Due compresse di Alka-Seltzer in mezzo bicchiere  
d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, eliminando  
rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.  
Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

**Alka-Seltzer: solo in Farmacia.**

E' un prodotto  Miles laboratories



# Amaro Cora dá le carte

54 vere carte da gioco  
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons  
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu.'

Amaro Cora  
l'unico amarevole.





non lo lascia trasparire. In cuor suo è anche preoccupata del confronto inevitabile con la Karenina cinematografica di Greta Garbo, che i giornali hanno già sottolineato. Un ritratto comprensibile in una attrice sensibile come lei. Sicché l'incontro tra la Massari e gli inviati della televisione si trasforma in una battaglia dialettica. Alla domanda: «Lei, dunque, vuol proprio rinunciare?», l'attrice con voce sicura ribatte: «Ma voi avete già pronta l'attrice che deve sostituirmi?». Una pausa. Poi la risposta: «Sì!» (era una bugia). E solo a questo punto Lea Massari scopre la sua reale volontà di essere la Karenina televisiva. «Va bene! Ma, vi prego, chiedetemi a Sandro Bolchi di concedermi qualche giorno in più di riposo per recuperare le forze». Quelle forze che la Massari ha speso per la sua rentrée teatrale avvenuta con lo Stabile di Genova.

Il 15 aprile Lea Massari si presenta puntuale a Passo Corese (40 km da Roma) dove il parco della scuola militare d'equitazione è stato trasformato nell'ippodromo di Krasnoye.

# Coca-Cola



Tempo di simpatia.  
Trovarsi con gli amici, ridere, scherzare.  
Un po' di musica e Coca-Cola.

## tempo di Coca-Cola



IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO 'COCA-COLA'

## La vicenda del romanzo

Tolstoj cominciò la stesura di questo suo famoso romanzo nel 1873 e lo completò, dopo altre vicende, nel 1878. All'inizio, l'opera si presentava come un romanzo psicologico realistico destinato al grande pubblico. L'autore si era ispirato a un evento veramente successo l'anno precedente alla stazione di Jasenka. La storia centrale è quella dell'amore sfortunato tra un aristocratica e un ufficiale. Anna, moglie dell'alto funzionario Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij e abbandona casa, marito e figlio. Ben presto le spine si rivelano più numerose delle rose. Vronskij, geloso e poco comprensivo, delude la donna, che soffre per la nostalgia di quel che ha lasciato. La vicenda si conclude con il suicidio di Anna, schiacciata dal peso di una dolorosa solitudine. Su questo nucleo primitivo si andò innestando, via via, la vicenda parallela di Levin e di Kitty, che rappresenta la capacità dell'uomo di trovare dentro di sé l'energia morale per dare alla vita il vero valore.

Attraverso il personaggio di Levin, ampiamente autobiografico, Tolstoj apre le sue prospettive morali, sociali e politiche in cui inquadra i problemi più grossi della Russia nella seconda metà del diciannovesimo secolo. La stesura del romanzo coincide infatti con l'inizio di una grave crisi spirituale dell'autore, il quale fu costretto a far stampare a sue spese l'ultima parte dell'opera perché l'editore non era d'accordo con alcune sue posizioni definite antinazionaliste a proposito della guerra serbo-turca. La crisi si sarebbe manifestata con particolare violenza negli anni successivi, quando Tolstoj fu quasi sul punto di entrare in monastero e di distribuire tutti i suoi beni ai poveri, per dimostrare il suo dissenso nei confronti di una vita sociale dimentica del Vangelo. Ma la non ortodossa delle tesi manifestate dallo scrittore lo portò parallelamente ad un allontanamento dalla Chiesa.

«Anna Karenina» è un romanzo di elevato contenuto pedagogico: un contenuto che spesso nelle riduzioni per il cinema è andato perduto. Basti pensare allo scarso peso dato di solito al personaggio di Levin. Nella vicenda umana di Anna si riversa praticamente il senso della profonda conversione morale e religiosa dell'autore, con particolare riguardo alla sua riflessione sul significato della morte e sulla necessità di dare una giustificazione alla vita. In Italia circolano del romanzo una ventina di edizioni, le più diffuse delle quali sono quelle degli editori Einaudi e Mursia.

II / S

La scena dell'ippodromo, dunque, a Passo Corese; quelle che hanno per sfondo la campagna russa, a Monte Livata e a Manziana; quella della mietitura, nella tenuta di Santa Maria di Galeria vicino a Roma; a Trieste invece Bolchi ha ambientato altri momenti fondamentali del romanzo di Tolstoj. Per esempio l'arrivo a Mosca di Anna, il suicidio della stessa protagonista e il matrimonio tra Costantino Levin e Kitty.

Un matrimonio quest'ultimo che ha rischiato paradosscopicamente di trascinare Sergio Fantoni (coniugato Valentina Fortunato) e Valeria Ciangottini (in quei giorni fresca sposa) davanti ad un tribunale per reato «involontario» di bigamia. La cerimonia infatti, con il rito serbo-ortodosso, è stata celebrata, davanti alle telecamere, nella cattedrale greco-ortodossa di San Nicola che sorge sul lungomare triestino. Come officiante si stava gentilmente prestando un pope vero. «Era tutto pronto», ricorda Bolchi, «quando a qualcuno è venuto il dubbio che, pur nella finzione televisiva, il rito potesse avere un valore reale proprio perché celebrato da un sacerdote autentico e non da un attore. Ne abbiamo subito parlato col pope, il quale, dopo essersi consultato con i suoi superiori, ha detto che il nostro dubbio aveva una certa consistenza e perciò

**Ernesto Baldo**

Anna Karenina va in onda domenica 10 novembre alle 20,30 sul Nazionale televisivo

# Accessori Black & Decker. Il "sistema" giusto per fare tanti lavori nella tua casa.

E RICORDA:  
BLACK & DECKER  
REGALA VACANZE  
CHIARIVIA

Con il "sistema" Black & Decker puoi fare, da solo, un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con il seghetto alternativo, per esempio, puoi eseguire tagli sagomati, trafilati, tagli ornamenti.

### ATTENZIONE all'operazione vacanze!

Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere fra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

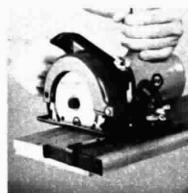


da L. 16.000



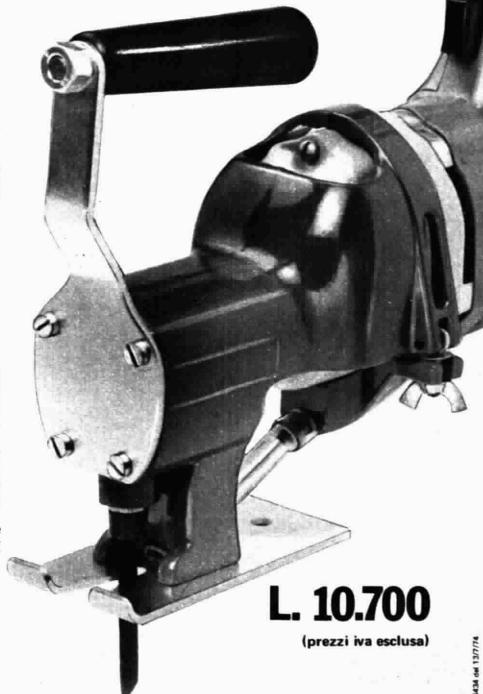
Con la levigatrice orbitale puoi levigare, rifinire rapidamente porte e finestre prima della verniciatura o della lucidatura.

L. 9.400



Con la sega circolare puoi tagliare qualsiasi materiale con facilità e precisione. Il taglio è regolabile a 45° e la profondità fino a 30 mm.

L. 8.400



**L. 10.700**

(prezzi iva esclusa)



Richiedi gratis il catalogo (o il manuale) "Patello da voi" allegando a:  
le "Le "Patello da voi" allegando a:  
L. 300 in francobollo  
Black & Decker  
22040 - Civitanova Marche  
(Ancona)  
AMT RC

**Se hai una casa devi avere  
Black & Decker**

*Fra un balletto e una canzone,  
Topo Gigio e «Felicità-ta-ta», la presentatrice-mattatrice di  
«Canzonissima '74» si confessa*

# Raffaeliss



II 11135

Carrellata d'immagini della «Raffaelissima» 1974: l'obiettivo del fotografo è riuscito persino a coglierla (incredibile!) in un momento di relax. Gli indici di gradimento del pubblico giustificano il superlativo del nostro titolo: 94 come ballerina, 88 come presentatrice, 81 come cantante



*«Arrivata io? Per carità.  
Una come me non arriva mai,  
la mia è una ricerca continua.  
Ho la sicurezza di poter dare  
molto di più». Anche se è stanca  
da svenire, quando vede una  
telecamera le passa tutto*



di Donata Gianeri

Roma, novembre

**P**assata l'epoca di «Maga-Maghelella» con cui estasiava i bambini, oggi canta solo canzoni da grandi: «La donna non è più soltanto una cosa - il bianco non è più colore da sposa - La vita non è più, tutta una serie di tabù - ancora un po' di tempo e non ne avremo più». Anche il suo aspetto è cambiato da quando incarnava il tipo della soubrette all'italiana, quella che il telespettatore osserva con occhio familiare, vedendola bene sia sul video sia davanti ai fornelli, rotondetta, paffuta, tutte le curve al posto giusto, non che le curve, oggi, siano al posto sbagliato, semplicemente sono meno curve di prima e il volto ha spinto in fuori gli zigomi, assumendo quell'aria sofisticata che da il tono interna-



# ima



IX | E 'Pausamissima'



zionale. Certo è diventata più bella; e anche più brava. Disinvolta, lo è sempre stata con quella totale noncuranza della papera che le ha permesso di procedere a ruota libera, senza remore né ripensamenti e di acquisire l'adamantina sicurezza indispensabile prima per restare a galla e poi per affermarsi nel mondo ostico dello spettacolo.

Raffaella Carrà ha sempre saputo che sarebbe arrivata dove voleva, e puntava in alto; sin da quando si chiamava Gabriella Pelloni ed era una florida ragazzina romagnola di capello nerissimo e crespo, la bocca tumida sui denti corti e larghi, infantili, ma già dominata da una tremenda ambizione, quella, appunto, che occorre per superare ogni ostacolo. Così, fra centinaia di divette ansiose di diventare show-women, lei sola è riuscita a farcela e oggi col caschetto biondo sagomato dai Vergottini, gli abiti acquistati da Biba, la silhouette curata da Don Lurio, impersona il successo tal quale lo sognano le ragazzine affamate di popolarità. Sono lontani i tempi in cui cominciò a far parlare di sé per un presunto flirt con Sinatra e continuò a far parlare di sé per una presunta rinuncia a grosse scritture hollywoodiane, che le avrebbero fruttato l'immancabile villa a Beverly Hills e la piscina a forma di cuore. L'ombra del «gran rifiuto» l'aureolò per diversi anni facendo apparire tutto

quello che accettava inadeguato a quanto aveva voluto spontaneamente lasciare oltre oceano. Ora scoprono tutti, con meraviglia, che aveva ragione lei: infatti ha saputo costruirsi, in patria, un personaggio difficilmente realizzabile in America dove la popolarità è di conquista più ardua, il pubblico più esigente e le rivali hanno nomi come Liza Minnelli e Barbra Streisand.

## Carica vitale

Qui il terreno è vergine, le rivaleggi si sono perse per strada e lei, Raffaella Carrà, giunta in vetta può ormai permettersi di dettare legge. Siamo un pubblico facile e affettuoso, disposto a perdonarle tutto. Anche di voler presentare, da sola, uno spettacolo come *Canzonissima* lasciandosi imporre al massimo, come partner, un topo; per di più in gomma-piuma. Anche di comparire in balletti che sono la sua apoteosi, al ritmo di «Carrà-Carrà» e di scegliere costumi che riflettano la sua predilezione per i jeans, il raso ricamato, lo stivale con suola ortopedica e tacchi da vertigine, coi quali essa riesce non solo a muoversi con grazia, ma a ballare.

Le perdoniamo tutto perché è riuscita a conservare l'aggressività, la carica vitale, la smania di cimentarsi in qualunque esibizione



Ancora Raffaella sul palcoscenico del «Delle Vittorie». Dice di sentirsi diversa, più consapevole e matura, rispetto alla Carrà della «Canzonissima '70»

*Ha un buon "sapore":  
il fresco,  
fragrante  
gusto italiano  
di PASTA  
del  
CAPITANO  
la pasta dentifricia  
del Dott. Ciccarelli  
per lo splendore dei denti.*





QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

## tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria. Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

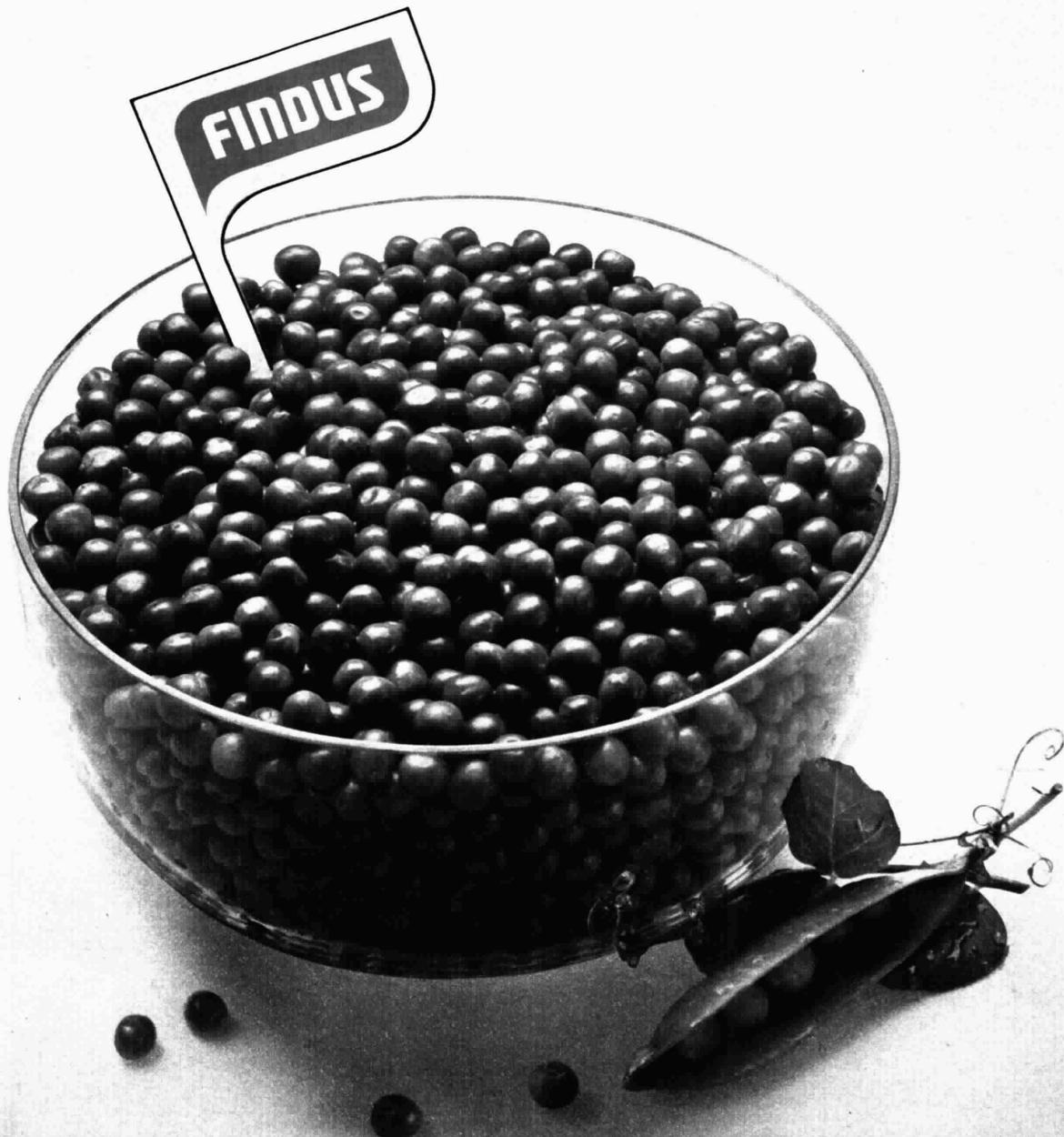
**AEG**

cioè che dura nel tempo merita la tua fiducia

# Piselli Findus: dolci,

**Niente zucchero.  
Niente conservanti.  
Niente coloranti.  
Niente brodo  
di cottura.  
(e cosí paghi solo i piselli)**

# freschi, teneri piselli. E nient'altro.



Findus: piselli freschi, appena colti.

# Raffaelissima

←  
e di farlo bene, che sono state la sua molla sin dall'inizio. Le perdoniamo tutto perché, pur essendo arrivata, ogni giorno si riguadagna la vetta con fatica e sudore, capace di riprovare interi pomeriggi lo stesso balletto senza un moto di ribellione, disposta a ripetere sino alla nausea le stesse battute, docile a tutte le richieste (« Alza di più la ginocchia, Raffaela », dice Don Lurio, « Abbassa di più il mento, Raffaela », urla il cameraman) e comunque sempre disponibile, puntuale, presente.

## Qualche rischio

— E' un privilegio di poche, signorina Carrà, potersi permettere di far progressi mantenendo inalterati i cosiddetti « indici di gradimento ». Un privilegio di pochissime, quello di poter passare da canzoncine senza pretese a testi vagamente femministi, di tagliarsi la frangia senza far prima una ricerca di mercato per sapere se il pubblico l'approva o no; e soprattutto di riproporsi a questo pubblico con una diversa silhouette e un'aria da « faccio tutto io ».

— Ho corso qualche rischio, è vero, ma è andata bene. D'altronde e me piace far continuamente esperienze nuove: mi è piaciuto presentare Milleluci a fianco di Mina perché era la prima volta che s'im-

perniava uno spettacolo di varietà per due donne; e mi è piaciuto condurre, da sola, Gran varietà. Ora volevo la conferma di essere in grado di reggere, sempre da sola, uno spettacolo televisivo: in Canzonissima parlo, canto, ballo, conduco il quiz, mi rivolgo alle giurie dicendo votate, prego», intimazione molto maschile; do i ragguagli tecnici, insomma fo tutto quello che una volta competeva al presentatore. E anche altro. Per questo temevo che il mio pubblico un po' casalingo, un po' abitudinario, mi rifiutasse...

— Invece, ecco: 94 come ballerina, 88 come presentatrice, 81 come cantante. L'hanno sezionata: testa, bocca, gambe.

Questo è l'atteggiamento tipico di un pubblico come il nostro che non riesce mai a vedere un tutto unitario: forse perché non è avvezzo a persone di spettacolo complete e deve ancora dire il « presentatore », il « ballerino », il « cantante ». Ma per esempio, che vuol dire il « cantante »? E' uno che si limita ad aprire la bocca davanti al microfono ed emettere fiato e voce. No, per favore: oggi un cantante, anche il più limitato, partecipa alla creazione di ogni suo disco, ha voce in capitolo per quel che riguarda musica e parole; se non altro. Quindi io non mi considero una cantante: sono « anche » una cantante. Ed è appunto questo uno dei motivi per cui mi interessava Canzonissima, come pedana di lancio dell'ultimo « ellepi » composto di canzoni assolutamente in-

solite per un pubblico come il mio: aggressivo, cioè pur essendo gradevole e con un testo intelligente che affronta problemi sociali, problemi d'oggi. E' un discorso nuovo per me, ma mi piace al punto che ho voluto estenderlo persino alla sigla: il fatto che io canti « felicità-ta-ta » ironizzando sul tema classico felicità, vuol dimostrare che si tratta di un'utopia realizzabile soltanto in brevissimi momenti della vita.

L'ironia è talmente sottile che non me n'ero accorto. Diciamo che il discorso iniziato da lei è piuttosto un altro: la sua comparsa da sola in una trasmissione nella quale la diva serviva per l'occhio, facendo sempre da riferimento a un uomo, dimostra che la donna può benissimo cavarsela da sé, avendo al massimo, come spalla, un topo...

— Guardi che sono io a far da spalla a Topo Gigio: l'ultima battuta ce l'ha sempre lui. Ma non mi dispiace, trattandosi di Topo Gigio. Se vuole, la mia è una affermazione femminista, certo, penso sia giusto che la donna conquisti una dimensione ben precisa anche nel mondo dello spettacolo: il che non toglie, e ci tengo a sottolinearlo, che a me gli uomini piacciono moltissimo e che io reputo gli uomini estremamente importanti, interessanti, insostituibili. Sono due discorsi diversi. Ora, è fatta. Dopo di me altre donne presenteranno Canzonissima e nessuno si stupirà più. L'importante era rompere il ghiaccio.

Le confesso che è un'esperienza emozionante: oltre ad avere sulle spalle gran parte dello spettacolo, partecipo alle riunioni preventive, apporto delle idee, do il mio placet, pongo i miei voti. Senza questa libertà, non avrei mai accettato: la mia ambizione era quella di creare uno spettacolo, facendolo nascere dal niente; ma non potendo già pretendere di far tutto da sola, ho accettato umilmente uno spettacolo nato per me, come Canzonissima...

## Verso la Francia

— Direi che ha fatto molta strada, signorina Carrà: quando ci siamo conosciute, tre anni or sono, era una grande meta, per lei, diventare una show-woman. Ora che è arrivata « on the top », vorrebbe far tutto da sola...

— Ma che vuol dire, arrivata? Per carità. Se fossi arrivata sarei finita, sarei morta. Una come me non arriva mai, la mia è una ricerca continua, sempre più su, sempre più su: dopo l'Italia sarà la volta della Francia. Dopo la Francia, chissà. La smania mi viene da dentro, dalla sicurezza di poter dare molto di più: una smania che ho sempre avuto. Ora, certamente, sono diversa da quella che ero tre anni fa: diversa perché più matura, perché mi sento meglio nella mia pelle. Diversa nel senso che sono



# il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG.  
Infatti la maggior parte  
dei clienti AEG  
sono artigiani veri,  
quelli che non possono  
permettersi  
il lusso di sbagliare

trapani AEG  
a percussione e a rotazione  
con la più completa  
gamma di accessori  
per qualsiasi esigenza  
dall'hobby ai lavori più complessi

**AEG**

simbolo mondiale di qualità

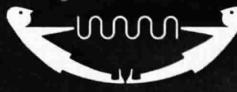
Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

*ONDAFLEX la moderna rete per il letto*



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

• • •



**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico, come preferite!

# Canzonissima '74

## Prima trasmissione 6 ottobre

(Musica leggera)			
MINO REITANO (Innamorati)	VOTI 142.014	FRANCO SIMONE (Flume grande)	VOTI 93.327
I CAMALEONTI (Il gatto della fragole)	133.442	(Musica folk)	
GILDA GIULIANI (Si ricomincia)	122.093	FAUSTO CIGLIANO (Lo guaracino)	116.992
ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	107.714	OTELLO PROFAZIO (Tarantella cantata)	109.892

## Seconda trasmissione 13 ottobre

(Musica leggera)			
MASIMMO RAINERI (Innamorati)	VOTI 261.241	DUO CALORE (Il corvo e gli zingari)	VOTI 75.870
I NOMADI (Tutto a posto)	158.105	(Musica folk)	
GINO PAOLI (Il manichino)	85.282	LANDO FICCHINI (Baccerone romano)	221.160
PAOLA MUSIANI (Il tango della gelosia)	84.220	ROSA BALISTRERI (Mi votu e mi rivotu)	72.895

## Terza trasmissione 20 ottobre

(Musica leggera)			
I VIANELLA (Come è bello fa' l'amore quanno è sera)	VOTI 256.249	ANNA MELATO (Nuvolle nuvole)	VOTI 69.945
PEPPINO DI CAPRI (Pianeta dolce dolce)	183.791	(Musica folk)	
CANNI BELLA (Più ci penso)	143.857	TONY SANTAGATA (Quante belle lu primum'ammore)	225.656
I NUOVI ANGELI (Carovana)	89.931	CANZONIERE INTERNAZIONALE (Siam venuti a cantar maggio)	107.574

## Quarta trasmissione 27 ottobre

(Musica leggera)			
WESS-DORI GHEZZI (Vogliose sempre)	VOTI 181.102	EQUIPE 84 (Mercante senza fiori)	VOTI 128.930
ORIETTA BERTI (La bella giardineria tradita nell'amor)	157.758	(Musica folk)	
AL BANO (Addio alla madre)	149.284	DUO DI PIADENA (Meglio sarebbe)	169.306
CLAUDIA VILLA (Una splendida bugia)	135.466	ELENA CALIVA' (Ciuri ciuri)	160.758

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

## Quinta trasmissione 3 novembre

(Musica leggera)			
I DIK DIK (Help me)	VOTI 92.166	MEMO REMIGI (Innamorati a Milano)	VOTI 71.066
LITTLE TONY (Cane bianchi)	87.733	(Musica folk)	
GIGLIO LA CINQUETTI (L'adera)	86.633	MARINA PAGANO (Tammurriata nera)	91.100
PEPPINO GAGLIARDI (Che cos'è)	82.166	SVAMPA E PATRUNO (Mestieri ambulanti)	66.666

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.

## Sesta trasmissione 10 novembre

(Musica leggera)			
NUCCIO BARI GIOVANNA GIANNI Nazzaro MARISA SACCHETTO	VOTI 92.166	GLI ALUNNI DEL SOLE (Musica folk)	VOTI 71.066
ROBERTO BALOCCO			
MARIA CARTA			

## Secondo turno

### Prima trasmissione 17 novembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

### Seconda trasmissione 24 novembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

### Terza trasmissione 1º dicembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle due puntate del terzo turno.

### Terzo turno

### Prima trasmissione 8 dicembre

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girono di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno.

### Seconda trasmissione 15 dicembre

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girono di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno.

### Passarella finale 22 dicembre

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

### Finalissima 6 gennaio

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girono di musica leggera e una per quello folk. Parteciperanno alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.



Raffaella sexy:  
« Temeva che  
il mio pubblico,  
un po' casalingo,  
un po'  
abitudinario,  
mi rifiutasse in  
veste di  
mattatrice »



più misurata, più consapevole: prima  
ma ero una forza della natura, dif-  
ficilissima da imbrigliare.

— La sua carica è straordinaria:  
non è mai stanca? A vederla qui,  
dopo ore di prove, con l'occhio  
brillante, il sorriso disteso, si po-  
trebbe pensare che fossimo a pren-  
dere un tè da Rosati anziché in  
questa sorta di Circo Barnum della  
canzone.

## Fisico di ferro

— Questo, vede, è il mio mondo:  
me lo sono scelto e mi piace. Mi  
piace il mio lavoro, mi piacciono  
i miei colleghi, mi piace la gente  
che ho intorno. E anche se sono  
stanco da svenire, mi passa tutto  
non appena mi vedo le telecamere  
puntate addosso: la televisione è  
un mezzo che adoro, che mi fa im-  
pazzire. Certo, torno a casa con le  
gambe a pezzi, i piedi a pezzi, le  
braccia a pezzi; ma mi basta po-  
co per rimettere tutto insieme.  
Credo di possedere un fisico di  
ferro: forse, dipende dal fatto che  
quando sono libera da impegni di  
lavoro, non faccio nulla nel vero  
senso della parola. E quando dico nulla,  
intendo che non mantengo in  
esercizio le gambe con la gin-  
nastica o la voce con i gorgheggi:  
posso starcene mesi o anche un  
anno in completo riposo. E in quel  
periodo non mi trucco neppure,  
perché è una fatica: e, se posso,  
evito persino di pettinarmi nascon-  
dendo i cernecchi sotto un foulard  
legato basso sulla fronte, all'uso  
delle romagnole. E' anche naturale:  
faccio una tale indigestione di  
parrucche, postiches, abiti, coi  
lustrini quando lavoro che, una  
volta in libertà, cerco di vivere al  
contrario: un paio di jeans, e via...  
Solo così mi ricordo, e ingrasso.

— Non mi dica: e poi dimagriscete a comando. Siete straordinarie,  
voi professioniste: su il fianco,  
giù il fianco. Dieci chili di meno?  
Pronti: dieci chili di meno in quin-  
di giorni. Evidentemente, tutte le  
cose che costano una gran fatica  
alla gente normale voi le imparate  
all'Accademia d'Arte Drammatica.

— Ho cominciato con una dieta  
dimagrante, è vero; ma ora la dia-  
ta ho smessa eppure continuo a  
dimagrire vertiginosamente. A volte,  
mi imbottisco di cioccolato, spe-  
rando di rimpolparmi un po'. Mac-  
ché. Ci deve essere una legge fisici-  
ca per cui se uno comincia a di-  
magrire arriva sino in fondo:

quando finirò Canzonissima, se va-  
do avanti di questo passo, sarò ri-  
dotta pelle e ossa. Allora, ripre-  
nderò la dieta inversa: sane dormi-  
te, sane mangiate, sane farniente...

— Nella famosa casa di cam-

pagna?

— No: ora che la casa è costruita  
Gianni Boncompagni ed io non  
siamo più così sicuri di amare la  
campagna. E abbiamo fermato i  
lavori nell'attesa di sapere se vogliamo veramente andare a vivere  
in quel magnifico eremo. Io, diciamolo,  
sto benissimo anche qui: per riposarmi e pensare non ho alcun  
bisogno della quiete agreste, mi ri-  
poso e penso anche a Roma. Senza  
contare che, quando non lavoro,  
mi piace uscire, andare a giocare a  
bowling, andare a prendere il sole a Ostia, vedere gli amici:  
la solitudine non mi rilassa, mi spaventa.

— Forse, l'attraversa la campagna  
perché le piace leggere sotto gli  
alberi; o perché ama gli animali...

— Io leggo pochissimo, guardi.  
Mi costa una fatica enorme, non  
ci sono abituata. A parte i settimanali di tipo informativo che  
scorro per tenermi aggiornata, non  
leggo niente: preferisco farmi rac-  
contare la storia, per esempio, da  
chi ne è al corrente. Quanto agli  
animali, ne ho un vero terrore:  
questo non significa che non li  
ami, tutt'altro. Se vedo un cane  
lupo, penso che potrei anche volergli bene, gli sorrido, ma avverto subito che lui non mi capisce e  
mi guarda storto. E via via che  
aumentano le dimensioni, aumenta  
la mia paura: dovesse mai affrontare  
una mucca, avrei un collasso.

— Dunque animali, no: eppure  
dicono che lei, da qualche tempo,  
abbia sempre al suo seguito un  
« gorilla »...

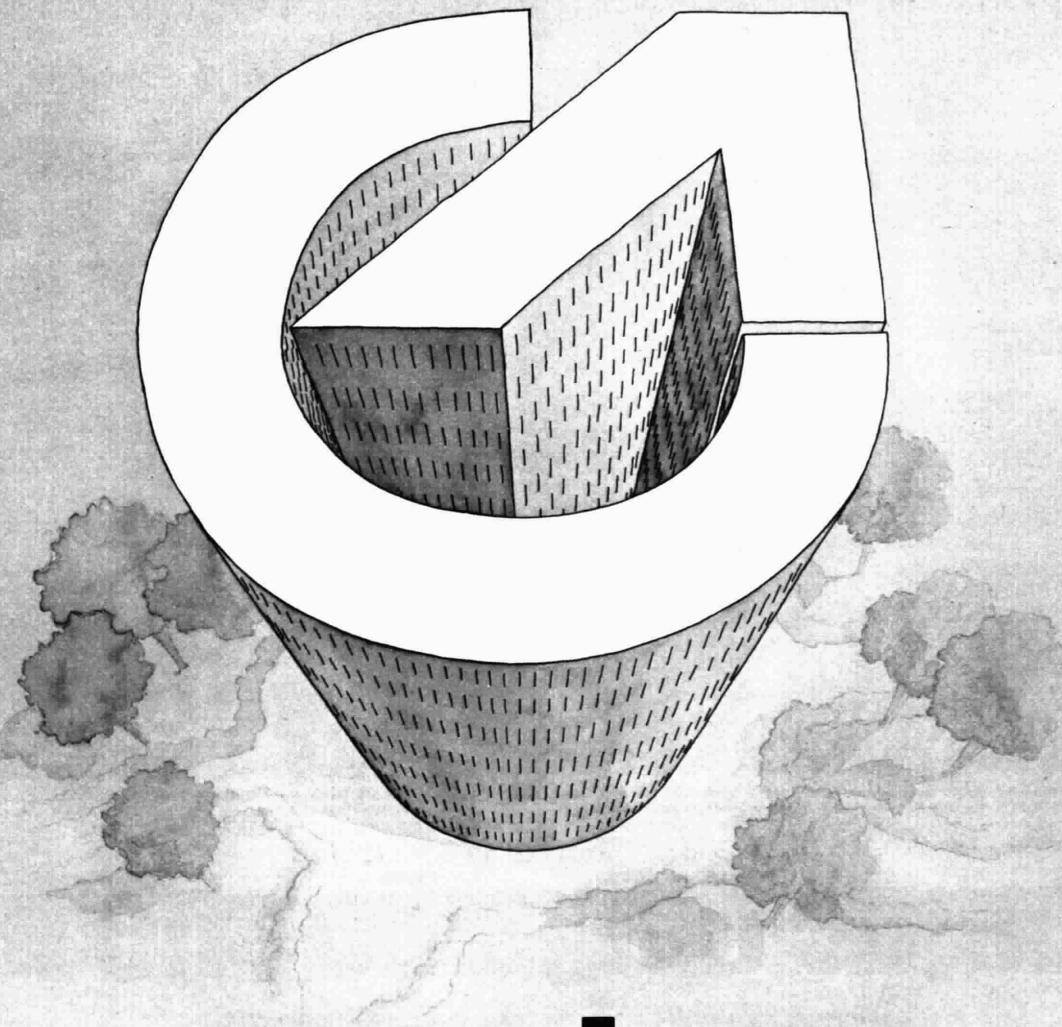
— Ah, si riferisce a Giorgio.  
Giorgio Pomplio è il mio tuttofa-  
re: un ragazzo romagnolo amico  
fedele e silenzioso, guarda del  
corpo ». Cose che, di questi tempi,  
non è da buttare via.

— Non sono tempi facili, d'accordo.  
Lei partecipa ai problemi  
d'oggi, se ne sente coinvolta? Avverte i disagi del momento che  
stiamo attraversando?

— Si capisce che li avverto e ne  
sono molto scossa. Vorrei tanto  
aiutare i miei simili, e poiché non  
posso fare una rivoluzione, né andare  
al governo, gli do Canzonissima.

Donata Gianeri

Canzonissima '74 va in onda domenica 10 novembre alle 17,40 sul Nazionale IV.



# cresciamo sicuri

nel 1969 i nostri assicurati erano 30.000  
nel 1974 sono diventati 300.000  
oggi Cosida continua a crescere  
sempre più sicura  
grazie anche alla crescente fiducia  
di chi la conosce



**COSIDA** S.p.A.  
assicurazioni



Ethel e Julius Rosenberg. Accusati di aver messo in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti trasmettendo segreti atomici all'URSS furono giustiziati nel '53. A destra, la figlia del « re della stampa » Patricia Hearst con il fidanzato. Rapita dai simbionesi sarebbe diventata un'attivista del loro movimento



# Cinque tragedie che han



Ben Barka, il leader marocchino vittima di una congiura di corte « scomparso » durante un viaggio-trappola in Francia

*Enzo Biagi ha ricostruito per «Giallo vero» alla TV alcune storie drammatiche e ancora misteriose di questi ultimi anni. Dal caso Rosenberg a quello della scomparsa del giornalista Mauro De Mauro. Prove, testimonianze, indizi raccolti in inchieste rigorose perché alla fine ognuno possa giudicare*

di Enzo Biagi

Milano, novembre

I programma, cinque puntate, si intitola: *Giallo vero*. Una serie di « casi » che hanno suscitato l'interesse, e anche colpito la coscienza, del mondo. Vicende tragiche, sulle quali si addensano molte ombre, e appassionanti. « Nel bene », ha detto uno scrittore cattolico, « non c'è romanzo », e in queste avventure, di cui tutti siamo stati testimoni, e che ancora ci coinvolgo-

no, ci sono mistero e dolore.

Con Gianfranco Campigotto, con gli operatori Spinnotti e Sivini (il montaggio è stato curato da Tomaso La Pegna e da Giancarlo Raineri) siamo andati alla ricerca dei protagonisti e dei superstizi di alcune storie che hanno per ambiente l'America, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia.

Cinque intrighi avvincenti, che esprimono anche diversi momenti politici: gli Stati Uniti del maccartismo e quelli della rivoluzione nera e della contestazione studentesca, la Gran Bretagna che continua a

inseguire il traguardo di potenza del mare, la Francia del travaglio colonialista e infine il nostro Paese con le sue sottili e indecifrabili trame, forse mafiose, forse no. Ogni capitolo un nome: Rosenberg, Patricia Hearst, Buster Crabb, Ben Barka, Mauro De Mauro.

*Julius ed Ethel Rosenberg morirono la sera del 19 giugno 1953. Bisogna ricordare l'aria di quel tempo, la tensione: si combatteva in Corea, c'era la guerra fredda, il senatore Jo-*



Altri due casi misteriosi di cui si occuperà la serie. Sopra, a sinistra, il giornalista Mauro De Mauro. Rapito mentre rineasava il 17 settembre 1970 da allora è scomparso nel nulla. A destra, Buster Crabbe, l'agente inglese «sparito» mentre ispezionava la chiglia dell'incrociatore sovietico Ordonikitze

# no commosso il mondo

V/D

V/D



Gloria Agreen, una delle testimoni del caso Rosenberg che Enzo Biagi ha intervistato negli Stati Uniti. All'epoca del processo era l'assistente dell'avvocato Bloch, il difensore di Julius e di Ethel, ucciso da un attacco cardiaco. A destra, Biagi con Bob Considine, uno dei tre giornalisti presenti all'esecuzione



come  
i metalli preziosi:  
anche l'acciaio ha un titolo  
che ne garantisce  
la massima purezza e qualità: 18/10  
e noi ceselliamo  
solo questo acciaio

ALESSI FRATELLI

saremo lieti di inviarvi una documentazione completa dei nostri prodotti ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)



Ancora due momenti dell'inchiesta televisiva sul caso Rosenberg. Qui sopra, Enzo Biagi a colloquio con i coniugi Sobell. Morton Sobell, « complice » dei Rosenberg, ha passato 19 anni nei penitenziari, in gran parte ad Alcatraz. In alto, Biagi con Roy Cohn, un altro dei personaggi intervistati

←

seph MacCarthy era diventato popolare scatenando la caccia ai « rossi » (ci fu anche ad Hollywood un processo e molti accusati di appartenere alla sinistra ne subirono le conseguenze), l'Unione Sovietica aveva fatto esplodere la sua prima arma nucleare, e molti pensavano che, per realizzarla, si era valsa soprattutto dell'aiuto di traditori.

Da un giro di delazioni nasce l'inchiesta: l'attacco comincia con un funzionario sovietico che « sceglie la libertà » e passa all'Ocidente con un pacco di documenti sottratti all'ambasciata di Ottawa. Nelle carte c'è anche la descrizione di una rete di spionaggio organizzata negli Stati Uniti: la polizia arresta uno scienziato, Alan Nun May; poi finisce dentro un altro fisico, Klaus Fuchs. Fuchs ammette di avere consegnato studi riservatissimi a un chimico di Philadelphia, Harry Gold. E' Gold che coinvolge David Greenglass, un mediocre meccanico che lavora a Los Alamos, e Greenglass ammette di avere sbagliato e denuncia il cognato Julius Rosenberg e la sorella Ethel, che lo hanno indotto, dice, a servire la causa del proletariato e della pace mondiale, dando una mano ai compagni del Cremlino.

Con loro viene arrestato un amico, l'ingegner Morton Sobell, ma né lui né i Rosenberg riconoscono di

essere colpevoli: sapevano che sarebbe bastato per sfuggire alla sedia elettrica, ma fino all'ultimo dissero sempre di no.

Quando i Rosenberg entrarono nella cella della morte a Sing Sing, Michael aveva dieci anni, Robby sei; non li volle nessuno e adesso i due ragazzi non si chiamano più Rosenberg, ma Meerepol, il nome dei due sposi senza figli che li adottarono e li fecero crescere e studiare. Sono diventati professori universitari: uno è antropologo, l'altro insegnava economia.

Morton Sobell, l'unico sopravvissuto, ha passato diciannove anni nei penitenziari, in gran parte ad Alcatraz. E' stato scarcerato, come si usa, con il condono che compete a chi dimostra buona condotta, con undici anni di anticipo. Sta a Riverside, nella zona povera, il quartiere portoricano. E' sempre soggetto al controllo degli agenti.

Il caso è tornato attuale. Due libri sull'argomento figurano tra i best-sellers. Otto Preminger ha annunciato un film. Un programma televisivo ha riacceso le discussioni. Si è formato un comitato che vuole la riapertura del processo.

Siamo andati a trovare la signora Gloria Agreen: era l'assistente dell'avvocato Emmanuel Bloch, il difensore di Julius e di Ethel, ucciso da un attacco cardiaco. Ora dirige col marito un locale nel quale si

# **Novità IL SALDASACCHETTI DOMESTICO**

## **PER SIGILLARE CIBI, LIBRI, VESTITI, ECC. E CONSERVARLI PROTETTI FINO A QUANDO VOLETE.**

Eccovi una valida proposta dalla tecnica più avanzata, per conservare a lungo tutto ciò che vorrete. Questo indispensabile aiuto domestico, che vi farà risparmiare molti soldi e molta fatica, costa solo 11.900 lire (compresi 3 rotoli di plastica di mt. 15 caduno).



3 rotoli di plastica di mt. 15 caduno.

### **Risoltò un importantissimo problema familiare**

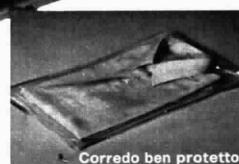
In ogni casa c'è il problema di mettere via per più giorni o più settimane generi alimentari altrimenti deperibili (formaggi, salumi, frutta, ortaggi, ecc.). Questi cibi lasciati all'aria libera si deteriorano, gli agenti atmosferici li alterano. Perdonate il loro profumo a danno di altri, o viceversa.

Niente di meglio quindi che sigillarli dentro un sacchettino di plastica a tenuta ermetica. Ma in casa ci sono tanti altri problemi che questo saldasacchetti può risolvere brillantemente: c'è il problema di conservare perfettamente indumenti di lana (piatto forte delle tarme), e altri capi simili. Sigillandoli in questi involucri plastificati dureranno una vita! E oltre a ciò si possono conservare egregiamente libri, monete, raccolte di giornali, ecc. cioè tutti pezzi che ora si riempiono all'aria libera della libreria o di uno scaffale qualsiasi, in soffitta o in cantina.

**L'offerta comprende:**  
**1 saldasacchetti** con termostato per regolare il tempo di saldatura, 220 volts - 250 W;  
**3 rotoli di plastica** lunghi 15 mt. delle seguenti misure: cm. 8,7 x 10,3 x 39,7.

### **Supergaranzia Vestro**

Se per qualsiasi ragione gli articoli ordinati non fossero di vostro gradimento, Vestro li sostituisce o li rimborsa, a vostra scelta.



Corredo ben protetto



Cibi ben conservati



088

### **Tagliando d'ordine**

da spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:

**Vestro**

**Casella Postale 4344 - 20100 MILANO**

Vogliate spedirmi in contrassegno al sottosegnato indirizzo il SALDASACCHETTI + 3 rotoli di plastica, tutto a sole L. 11.900. Refer. 743989. Pagherò al postino, al ricevimento dell'articolo ordinato, l'importo dovuto + Lire 400 come contributo fisso spese di spedizione.

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Desidero ricevere il nuovo catalogo Vestro gratis.

Questa è un'occasione  
scelta per voi sul  
**catalogo Vestro**  
tra oltre 10.000 articoli diversi.  
Chiedetelo subito.  
Il catalogo Vestro è gratis!



il più grande magazzino  
per corrispondenza

**Bevo  
Jägermeister  
perchè siamo  
a cavallo.**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Nino Schmid*  
merano

# FATELO ENTRARE IN CASA VOSTRA



**vi toglie presto il disturbo  
... e si porta via  
il mal di schiena**

Salonpas cerotto medicato antidolorifico e antinfiammatorio ad azione intensa e immediata: mal di schiena, lombaggini, forme reumatiche passano presto con i nuovi cerotti medicati giapponesi. Salonpas anche nelle confezioni linimento e spray. SOLO IN FARMACIA.



SALONPAS ITALIANA s.r.l.  
VIA A. FABRETTI, 5  
00161 - ROMA  
tel. 429396

# SALONPAS

←  
ta musica jazz. E' una donna intelligente e gentile: rievoca quelle udienze angosciose, l'isolamento nel quale furono abbandonati, anche gli errori compiuti, le ultime ore dei condannati, Ethel, che aveva una bella voce, cantava brani della *Butterfly* e inni rivoluzionari.

Poi parlano i magistrati che sostengono l'accusa e che non hanno cambiato posizione, e uno scienziato atomico, Premio Nobel, spiega il poco valore che avevano quei disegni sui quali si basavano le imputazioni, e infine Bob Considine, un famoso giornalista, che fu uno dei tre, estratti a sorte, ammessi ad assistere all'esecuzione, racconta: « Il signor Rosenberg fu portato dentro per primo. C'era un rabbino che pregava. Sembrava già morto ancora prima di essere messo a sedere e legato. Ethel Rosenberg aiutò l'elettricista, lo chiamarono così, a fissare gli eletrodi sul suo corpo, e mentre il cappuccio le veniva calato sul volto, un volto pieno di fiera, ebbe uno sguardo di pacato coraggio, di fiducia quasi. Mi è rimasto impresso ».

Colpevoli o vittime dell'isterismo di quei giorni? C'è chi li paragona al capitano Alfred Dreyfus o a Sacco e Vanzetti.

## Patricia Hearst

Patricia Hearst è ancora cronaca. Il fatto è cominciato in febbraio e non s'è ancora concluso. C'è da spiegare come Pat, o Patty Hearst, erede del « re della stampa », educata alla Spring School for Girls di San Francisco, diventì Tania, come si chiamava la ragazza tedesca amica del « Che », e proclamò, nei nastri che invia ogni tanto alle stazioni radio, con tono sofisticato, che quei « porci » dei genitori, con le loro massime e la loro morale, la fanno ridere, e quei « fottuti capitalisti » la disgustano. Ha percorso, dice un cultore della psicanalisi, il cammino inverso di quello seguito da Svetlana Stalin: in sei giorni, dopo il rapimento, è diventata un soldato dell'Esercito di Liberazione Simbionese, forse trenta aderenti in tutto, ha scoperto che « non conta vivere a lungo ma vivere bene ».

Adesso è inseguita dalla polizia, la sua fotografia sorridente è attaccata nei commissariati, nei palazzi di giustizia, negli uffici postali, in tutti i locali pubblici, con l'avvertenza: « Armata e molto pericolosa ». E' un soggetto che forse aspetta il suo Theodore Dreiser e che viene raccontato dalle telecamere, dai cronisti, un episodio dopo l'altro, verso un epilogo che sarà certo tragico. William L. Wolfe, detto Cujo, il giovanotto che aveva insegnato a Tania le

# Ciccio e Binario

Domenica sera in Gong offerto da

**lima**  
TRENI ELETTRICI



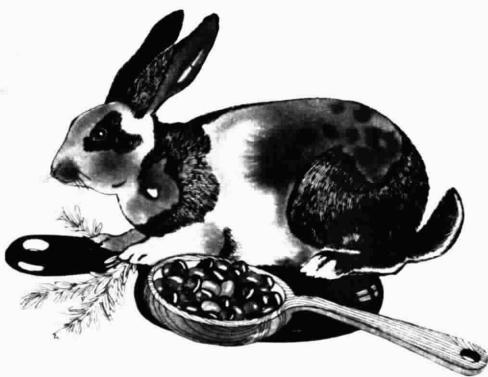


Tutti, in fondo, amano  
un morbido contatto con le cose.

Carta igienica Scottex.



Due veli di morbidezza,  
a strappo perfetto.



## Coniglio alle olive

Lavare, asciugare e mettere in un tegame al fuoco per 5 minuti, senza condimento, un coniglio giovane da 1 chilo circa tagliato a pezzi, eliminando così l'acqua e il sapore di selvatico.

Lavare ancora la carne e asciugarla. Versare olio e burro in una casseruola, mettervi i pezzi di coniglio e farli rosolare a fuoco vivo. Aggiungere una cipolla tritata, spruzzare con poco vino bianco secco e lasciarlo evaporare completamente.

Regolare sale e pepe, coprire la

casseruola e continuare a cuocere a fuoco basso. Dopo mezz'ora unire al coniglio un trito composto da 20 olive nere snocciolate, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino e una manciata di pinoli.

Continuare la cottura, sempre con coperchio e a fuoco lento, per un'altra mezz'ora, aggiungendo un po' di brodo se occorre. Infine servire. Con il sugo si possono condire tagliatelle, spaghetti o altra pasta.

Ci sono molti altri modi per cucinare il coniglio, ma questo è sicuramente il più sano.

e se hai  
un goloso a tavola  
*Digereselz*



il digestivo per chi ha mangiato bene

regole della rivolta, bello, bruno, affascinante, che lei confessa di avere « amato come non mai », e Donald Defreeze, nome di battaglia Maresciallo Cinque, in memoria di quell'intrepido che comandò una rivolta di schiavi su una nave al largo di Cuba, sono già stati ammazzati dai mitra dell'FBI.

Il fidanzato di Pat, il padre di William L. Wolfe, il capo del Federal Bureau of San Francisco, uno psicologo, un'amico di una delle ragazze cadute con William e col Maresciallo Cinque e infine Angela Davis, che ora guida la New Leftist Alliance, ricostruiscono e giudicano questa torbida e violenta realtà.

### Il caso Crabb

**Buster Crabb** è un personaggio leggendario: creatore dei mezzi subacquei inglesi, combattente ardimentoso e spia, uomo di affari dalle modeste risorse e grande esperto di mezzi navali, è sparito mentre tentava di immergersi sotto la chiglia dell'incrociatore sovietico Ordonikitze. Alcuni mesi dopo venne pescato un cadavere senza testa e senza arti, portato lontano dalle correnti, ma uno scrittore sostiene, mostrando prove fotografiche, che il comandante fu catturato dai sovietici e portato a Mosca, dove vive, malandato, tuttora.

C'è una vecchia fidanzata che assicura di ricevere qualche messaggio e che ne aspetta il ritorno. Una specie di James Bond, dunque, dall'aspetto di un comune e pacifico borghese, sparito durante una missione, per la quale gli era stato concesso il modesto compenso di centomila lire.

Con Ben Barka si parla di un « delitto di Stato ». Nessuno ha più trovato il corpo del leader marocchino, vittima di una congiura di corte, nella quale si mescolano l'omertà e le colpevoli prestazioni di certi servizi segreti francesi. Il fratello e il figlio di Ben Barka, i poliziotti che lo fermarono per consegnarlo ai suoi nemici, il giornalista che lo indusse ad andare a Parigi, tutte le figure in qualche modo compromesse nel fosco agguato ripetono la loro versione.

Con Mauro De Mauro riproponiamo allo spettatore una domanda che sempre ci angoscia: come può un uomo sparire in una grande città, sotto gli occhi di tutti, senza che si ritrovi una traccia, un indizio, una ragionevole spiegazione? Giallo vero ripropone, come un tribunale, delle cause: e alla fine ognuno è chiamato a giudicare.

Enzo Biagi

La prima puntata di Giallo vero va in onda martedì 12 novembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

# GIOCATE CON NOI!



## L'ALLEGRO CHIRURGO

Polso fermo e mano delicata,  
o il paziente si arrabbierà



## IL GIOCO DI BARBIE

Un affascinante passatempo  
per le bambine amiche della bambola  
più famosa del mondo



## CACCIA AL LEOPARDO

Ci vogliono astuzia e strategia  
per catturare un animale furbissimo

3 SUCCESSI DELLA  
Editrice Giochi  
VIA BERGAMO 12 - MILANO



GARANTITO DALLA **Johnson Wax**

## Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzi? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la missa più furbia per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bu-

cato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.

# STIRA e AMMIRA

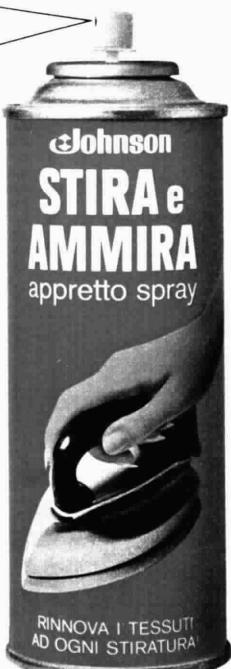
spruzzate



stirate



ammirate



# Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « *ffortissimo* »

Sorteggio n. 47 del 24-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 6-9-1974:

Titolo dell'opera: NORMA.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Grevi Licia** - Via Di Mezzo, 39 - Udine. **Padovani Cristina** - Via Nino Bixio, 37 - Parma. **Mancini Landa** - Via Galvani, 1 - Imola (BO). **Bondi Lida** - Via Aurelio Saffi, 6 - Bologna. **Florelli Lionel** - Bagnovara (PN). **Aldergi Lida** - Via F. Massi, 12 pal. D - Roma. **Plantini Claudio** - Via Baronio, 19 - Firenze. **Fontana Anna Maria** - Largo Isonzo, 29 - Monfalcone (GO). **Groppelli Beatrice** - Piazza Marconi, 19 - Urano d'Oglio (BS). **Cibelli Simonetta** - Piazza Campetto, 7/9/A - Genova ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica « *Meco all'altar di Venere* » dalla Norma di Vincenzo Bellini.

Sorteggio n. 48 del 24-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-9-1974:

ADRIANA LECOUREUR.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Baroni Andrea** - Via Ghidini, 2 - Parma. **Paulmichl Maria Carla** - Via Mendola, 80/C - Bolzano. **Duran Lina** - Via Serraiola Vulpitta, 4 - Trapani. **Cima Italia** - Via Monte Ortigara, 36 - Milano. **Schlavi Antonio** - Via Monte Santo, 4 - Voghera (PV). **Rossi Pancrazio** - Via Italia, 23 - Vedano al Lambro (MI). **Maniscalco Pietro** - Via Lago di Lesina, 57 - Roma. **Cesana Angelo** - Via Capodistria, 13 - Lecco (CO). **Gobbi Fabrizio** - Via Gran Sasso, 10 - Roma. **Scovazzi Maria Piera** - Piazza San Guido, 19/4 - Acqui Terme (AL) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica « *Poveri fiori* » dall'Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea.

Sorteggio n. 49 del 27-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 10-9-1974:

FREDERIC CHOPIN.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Lombardi Michellina** - Via S. Giacomo dei Capri, 59 - Napoli. **Andreocci Assunta** - Via F. Palasiano, 78 - Roma. **Sandri M. Cristina** - Via General Chinotto, 13/A - Arona (NO). **Franchi Giovanna** - Via Luca della Robbia, 15 - Carpi (MO). **Alessio Nicoletta** - Via del Risorgimento, 29 - Brescia. **Zammiti Maria** - Via Arezzo, 27/14 - Roma. **Marcialis Maria Teresa** - Via Monti, 19 - Cagliari. **Barbabacia Anna** - Via Lo Pinto, 33 - Marino (PA). **Fabbri Ubaldo** - Via Saludecse - Pianventena (FO). **D'Agostino Mario** - Via B. Chimirri, 27 - Catanzaro ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica « *Valzer in re bemolle maggiore* » op. 64 n. 1 di Frédéric Chopin.

# Arriva la Luce Bianca



## Dal cotone ai capi sintetici.

Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.



## Omo Luce Bianca lava più bianco. E si vede.

# CESARINI DA SENIGALLIA

## uno dei più popolari scenografi del piccolo schermo racconta con i suoi ricordi e le sue esperienze vent'anni di varietà televisive

Vent'anni di varietà televisiva

### 3

di Cesarini da Senigallia

Roma, novembre

**T**empo fa un giornalista mi domandò: « Ma se tu non avessi fatto lo scenografo, cosa pensi che avresti potuto fare? ». Rispondere a questa domanda, con estrema sicurezza, ovviamente è impossibile. Oggi come allora. Tuttavia so che cosa avrei voluto fare. Per prima cosa l'aiuto scenografo, per secondo il capo della polizia scientifica, per terza il direttore d'orchestra. Orchestra di musica leggera, intendo.

Da qui, probabilmente, nasce la mia tendenza ad avere amici fra i musicisti. I « musici », come li chiamiamo nella nostra troupe televisiva. E fu così che nell'allestire una *Canzonissima* con la Raffaella Carrà divenni amico di Franco Pisano. Avevamo già lavorato assieme anni prima, ma non ci eravamo mai frequentati abbastanza.

Pisano mi domandò senza parlare una tranquillità tipicamente sarda, mi racconta senza parole il vero valore della vita e come gustarne il breve ma schietto sapore. La sua casa, la sua chitarra, i suoi affetti vicini sono un'oasi che va facciuta tanto sarebbe indiscreto disturbare. Ci conoscemmo bene, dun-

que, nella *Canzonissima* 1971. Pisano aveva partecipato anche all'edizione dell'anno precedente dove Raffaella era apparsa per la prima volta. La Carrà aveva incontrato le simpatie del pubblico e di lei si parlava parecchio in giro. Alcuni la chiamavano « la ragazza dell'appartamento accanto ». Altri « la ragazza dell'appartamento di fronte ». In realtà piaceva a tutti. Io, come anche altri addetti ai lavori, fui colpito dalla sua tenacia, dalla sua volontà di sfondare. Raffaella cantava, ballava, recitava e si dava tanto da fare. E così la simpatica testarda era riuscita a diventare la soubrette del momento. Della Scala, insuperabile, c'era piaciuta ancora in *Signore e signora* del 1969, ricordandoci gli anni d'oro della rivista teatrale. Raffaella, più umilmente ma con successo crescente, si proponeva adesso come un volto nuovo là dove realmente esisteva un vuoto.

E il 1971 passò cantando *Chissà se va* e sul ritmo del « tuca tuca », ballo audace e pieno di sottintesi.

Poi cominciò *Speciale per noi*. Apro una parentesi. Molti di voi, suppongo, hanno certamente notato che la TV proprio in questo 1974 ha promosso un « revival » del varietà degli anni passati, prima



Paola Di Racca

# Com'è difficile far ballare Ca

Argomento di questa puntata sono gli spettacoli degli anni Settanta. Chi è la « simpatica testarda ». L'hobby segreto di Paolo Panelli. La casa-cucina di Aldo Fabrizi. Il parco-animali di Fierro. Una sala del trono per la celebre ballerina della Scala e mille luci che si spengono...



#### Tutù e tip-tap per il varietà TV

Tutti conoscono Carla Fracci ma forse pochi sapevano che la splendida protagonista di tanti balletti classici fosse anche una brava interprete di passi moderni come il tip-tap. Ci ha pensato la televisione presentando una Fracci « uno-due » nello speciale a lei dedicato di cui sopra, e nella foto dell'altra pagina, vediamo due scene. Qui a fianco Lola Falana, una regina del balletto moderno. I telespettatori l'hanno conosciuta nel '67 e rivista con molto piacere due anni fa con Bramieri in « Saluto a dieci? ».

Ghai visto mai? ...

# Carla Fracci!



*V/E 'E perché no?'*

## Com'è difficile far ballare Carla Fracci!

replicando *Alta pressione*, poi qualche puntata di *Studio Uno*, infine *Speciale per noi*. Ora non so se a rivedere questo show vi sietec ancora svagati, ma so di certo che con *Speciale per noi* comincia per me un divertimento insolito, quello della frequentazione contemporanea di quattro personaggi come Ave Ninchi, Bice Valori, Aldo Fabrizi e Paolo Panelli.

Con il suo libro sulla pasta asciutta Fabrizi era l'argomento del giorno. « Ma, commendatore, come è la sua casa? ». « La mia casa », risponde ave, « è una enorme cucina, articolata in varie stanze per i diversi usi. Stanza da letto, salotto, studio, tappeto, bagno e sgabuzzini vari, ma sempre cucina. Sul letto le spezie, in salotto la mensola dei tegami, nel bagno le varie forme di pecorino, le mezzezune e gli scolapasta. Una cucina attiva, articolata ad abitazione. E se capitai all'ora del tè, te posso fa' du' bucatini allamatriciana. La pasta-

sciutta, tanto l'ho fatta e rifatta, m'è diventata carne ».

Nella stessa trasmissione Panelli e le lezioni di fotografia. Paolo Panelli è un bravo fotografo. Non si conosce in verità se questa sia la sua principale attività o il suo hobby. O forse l'hobby è la falegnameria. Non so. A casa sua, in una staccata « dépendance », esiste un vero e proprio laboratorio di falegnameria. Con macchinari, attrezzi vari e tanto di cartelli ammonitori, tipo: « Nel lavorare alla pialla mettere il mascherino di protezione », oppure « Usate gli occhiali mentre lavorate alla mola », o « Attenzione: carichi sospesi ».

In questo « studio » Paolo costruisce piccoli oggetti in legno graziosi e delicati, mensoline porta-chissà cosa, piccole consolle o leggiù per tenere incunaboli o scrivere lettere mentre state a letto. Il tutto trasformando costosi armadi, antichi cassettini, antichi tavolini o altro; comunque sempre adoperando cose molto voluminose. La sua deformazione



Un umorista  
e un ballerino per la show-girl  
**Gisella Pagano**

Gisella Pagano in « Ma perché, perché sì », uno show in cui la brava attrice-cantante aveva come « spalle » lo scrittore umorista Marcello Marchese, il ballerino Don Lurio e il cantante-entertainer Tony Renis

## Uno show TV con Chelo Alonso: « E perché no? »

Chelo Alonso, ballerina dalle lungheggianti gambe ormai di casa a Roma. Perché non approfittare dell'occasione per proporre uno show televisivo? Ed eccola infatti protagonista di uno spettacolo, nel giugno '72. Per il titolo nessun problema, la risposta dei programmati a chi aveva proposto lo show andava benissimo: « E perché no? »

passionale arriva al punto che nell'oggetto comune non vede più alcun significato originario ma apprezzza in esso solo la materia di cui è composto. Vi può accadere quindi, nell'invitarlo a casa, di metterlo nella pericolosa tentazione di vedere in un torciere Luigi XV un semplice parallelepipedo in legno di cirmolo ottimo per essere tortino. Ma questa passione per la falegnameria — formulò solo una ipotesi — è secondaria, malgrado che durante le prove in studio sia necessario affidare ad una persona appositamente addestrata l'incarico di andarlo a scovare al momento che deve entrare in scena. Lo si potrà trovare nei vari laboratori della scenografia a chiedere consigli o a fare domande. I suoi amici sono i falegnami, e gli attrezzisti.

La sua primaria passione invece mi pare sia la fotografia. Durante la lavorazione di *Speciale per noi*, appena seppe che mi ero voluto regalare una macchina fotografica di un certo prestigio, Paolo Panelli trasformò la mia vita in un incessante susseguirsi di consigli e di lezioni. Si agitava e dovevo fare come credeva lui. Io avrei dovuto sospettare la cosa, ricordando che anni prima, in una crociera estiva che ci aveva portato per le assolate coste della Spagna e del Portogallo, lui, durante le visite che facevamo a terra, rimaneva sempre qualche centinaio di metri indietro, e noi dovevamo aspettarlo, che a causa di questa dannata passione fotografica doveva trascinarsi a mano ed a tracolla macchine fotografiche, obiettivi e borse, cavalletti, flash e rullini, in un calvario senza fine. Bice Valori, naturalmente, non lo aiutava affatto ed ogni mattina, arrivata in un nuovo porto, prima di scendere a terra tutti, concordemente, ripetevamo all'unisono: « Guarda Paolo che noi non ti portiamo giù! ».

Evidentemente il ricordo di quel viaggio non mi aveva reso abbastanza prudente, sicché con *Speciale per noi* pagai il fatto di aver messo in giro l'indiscrezione che volevo impa-





# fedelissima sempre



Perchè la lavatrice Ariston  
è costruita per durare  
accanto a voi  
fedelissima  
per anni e anni.

Sempre efficiente e  
silenziosa, sempre delicata col  
suo programma "salvacolori".

Ariston:  
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

**ARISTON**  INDUSTRIE MERLONI FABRIAN



V/E 'Sai che ti dico?'

## II Com'è difficile far ballare Carla Fracci!

←  
rare a fotografare. Le lezioni di fotografia avvenivano nel camerino di Paolo tra una vestizione e l'altra; e la persona addetta a chiamarlo, al momento opportuno, era sempre divisa tra il cercarlo in falegnameria o « alle lezioni ». In quel camerino, ricordo, Panelli, sempre agitato e soddisfatto, era capace di parlarmi per ore dell'importanza della luce in una foto. Oggi le fotografie che riesco a fare sono leggermente migliori rispetto a quelle che facevo un tempo, con una macchina completamente automatica. Ma se faccio un viaggio, i luoghi che visito li vedo solamente a casa dopo il ritorno guardando foto o proiettando diapositive dato che, al momento, l'occhio sta sempre attaccato al mirino e la mente è occupata a pensare ai diaframmi.

Ecco come al solito mi sono perso in chiacchiere. Scusate. Torno al 1971 perché in quello stesso anno Raimondo Vianello, Minnie Minoprio, Sandra

Mondaini ed Iva Zanicchi ci allietano alcune serate con *Sai che ti dico?*; e passo al 1972. Alberto Lupo e Mina con la canzone *Parole, parole, parole* caratterizzano Teatro Dieci, accompagnati dall'orchestra diretta da Ferri. Il maestro Gianni Ferri è l'altro « musicista » che mi ricorda quale sarebbe stata la mia professione desiderata nel caso non avessi fatto lo scenografo.

Ferri è un uomo difficilissimo a descrivere. È fatto di materia impalpabile, evanescente se pur visibile. Di lui si conoscono il barbone che gli circonda il viso e il fatto che passa le notti a scrivere e strumentare musiche anziché dormire. Gira sempre con Alba Arnova, la famosa ballerina diventata aiutante, ispiratrice e moglie ed eccentricamente chiamata Pippo; fa collezione di cani lupi grandi come vitelli e nei dintorni della sua villa, per almeno cinque miglia, vive una popolazione laboriosa, ma monca o senza dita. Tutti gli sono molto amici, lo adorano. Ed ai curiosi gli



Con Gianni Morandi  
arriva in TV il fascino esotico  
di Florinda Bolkan

**Florinda Bolkan in uno spettacolo TV con Gianni Morandi.** E' una delle rare apparizioni sul video dell'attrice brasiliana che ha portato al successo, con il suo fascino misterioso, tanti film

**Una ballerina  
di nome Minnie venuta  
dall'Inghilterra**

**Minnie Minoprio.** In « Sai che ti dico? », La brava cantante e ballerina inglese conquistò il successo TV cantando con Fred Bongusto la sigla di uno spettacolo andato in onda nel '70 « Speciale per noi ». Sulle ali di quella canzone Minnie è riuscita a diventare uno dei nomi di maggior richiamo nel mondo del varietà italiano.

abitanti del circondario continuano a dire che sono nati così, monchi o senza dita. Dalle cifre dell'ultimo stressante censimento risulta che, fra dracule indiane, pappagalli, gatti nascosti e bestie varie, nei salotti di Gianni Ferri vive, cani compresi, una colonia animale che tocca ormai le cento unità.

Il 1972 è anche l'anno de *L'appuntamento*, che riporta sui teleschermi Walter Chiari assente da parecchio tempo. Accanto a lui Ornella Vanoni, in forma più che mai, ci offre un'altra prova della sua musicalità maturità.

Siamo ormai a ieri, al 1973. La RAI decide di fare uno special dedicato a Carla Fracci. La celebre ballerina della Scala protagonista di uno spettacolo del settore varietà. Dopo gli accordi preliminari si stabiliscono le date e, una volta pronta la sceneggiatura, si inizia la lavorazione.

Ora devo precisare che in tutti questi anni di lungo lavoro ho quasi sempre lavorato con la stessa équipe. È inevitabile quindi che abbia parlato qui con maggior cognizione degli spettacoli realizzati dal nostro gruppo, quello legato al regista Antonello Falqui. Per questo, ma anche per motivi estranei al lavoro, Falqui ed io sin da tempi lontani fummo sempre legati da una profonda amicizia e sul lavoro abbiamo sempre cercato, specie in fase di preparazione, di far combinare le esigenze di uno spettacolo con il massimo rispetto delle nostre due attività. E da parte mia con una buona dose di umorismo ed ottimismo.

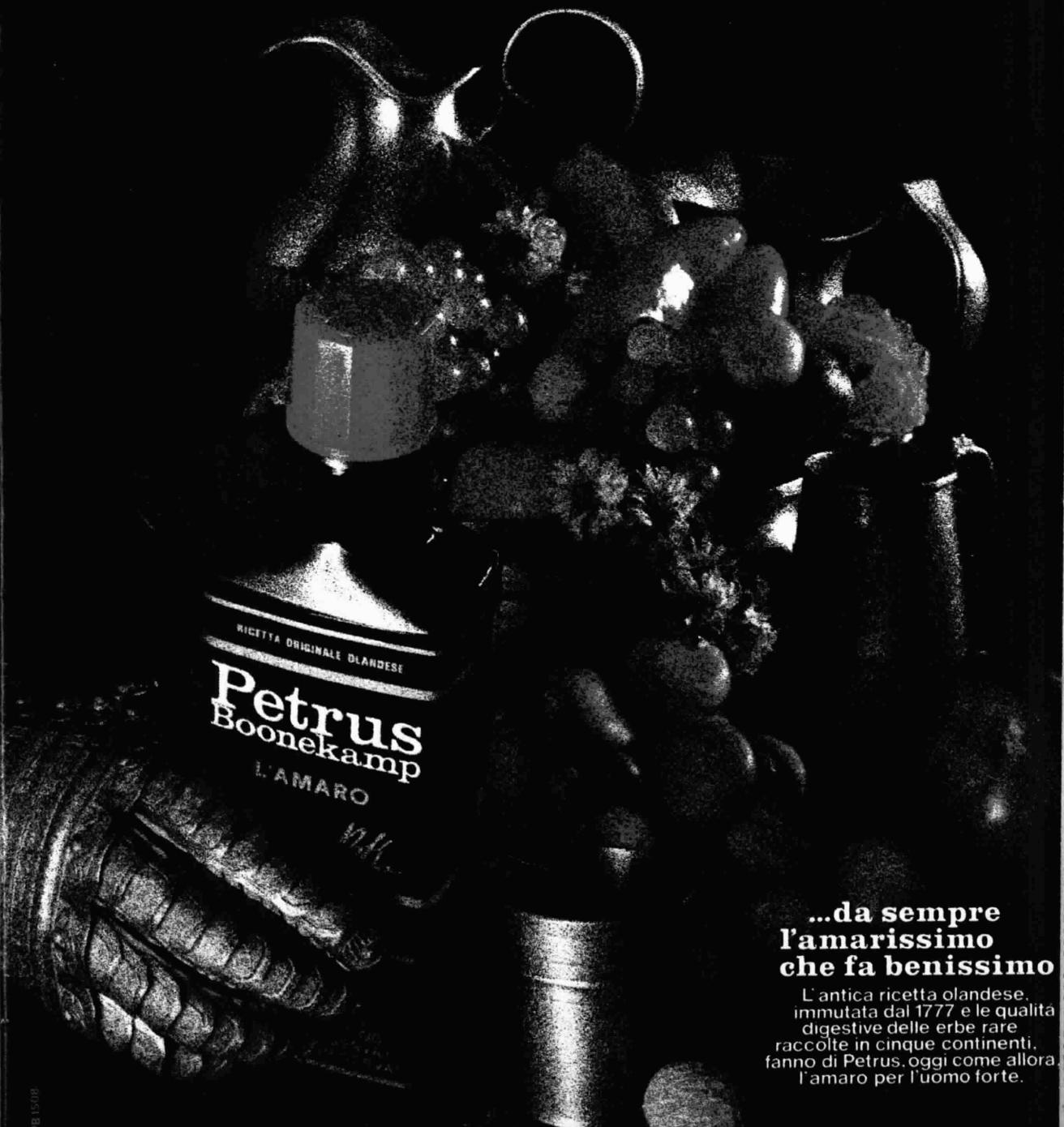
In questo spirito quindi, come sempre, iniziammo la lavorazione dello special di Carla Fracci in esterni. Per il balletto della *Bella addormentata*, quello dove c'è la scena a corte, pensammo di usare la Sala del trono della Reggia di Caserta: grande, bella, tutta d'oro. Facemmo i sopralluoghi con tecnici e funzionari. Questi ultimi stipularono un contratto ed il giorno fissato eravamo tutti sul posto pronti a provare e poi registrare subito il primo balletto. Ma, gigantesca, sorniona e cattivella,





l'amaro per l'uomo forte

# Petrus



**...da sempre  
l'amarissimo  
che fa benissimo**

L'antica ricetta olandese,  
immutata dal 1777 e le qualità  
digestive delle erbe rare  
raccolte in cinque continenti,  
fanno di Petrus, oggi come allora,  
l'amaro per l'uomo forte.

# la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



Com'è  
difficile far ballare  
Carla Fracci!

II  
←

dall'alto della immensa reggia ci guardava contenuta la « grana del pavimento », pronta a saltarci addosso più rognosa che mai. E « madame » Fracci il pavimento non l'aveva ancora veduto. Questo pavimento, al solo scopo di renderci la vita più difficile, era un pavimento particolare. A prima vista sembrava una terracotta decorata, a colori vari, di buon gusto come si usava alla fine del Settecento; invece la decorazione era dipinta a mano su piastrelle di terracotta di ottima qualità. Quindi un pavimento delicato e di maggior valore. Già per ottenere che fossero rimossi i cordoni che delimitavano il passaggio dei visitatori avevamo sostenuto e vinto una piccola battaglia. In questo modo, promettendo di non attraversare mai il pavimento della Sala del trono con attrezzi pesanti o carrelli per proiettori, ci era stato concesso di poter usare di tutta la superficie.

La Fracci, in un'aureola di lana, fasce, mantelline e altre calde coperture per proteggersi dal freddo di dicembre, venne a vedere la sala. L'occhio non guardava in alto gli ori, gli splendori dei disegni, la grande

tela al soffitto che mostra il Vanvitelli esporre il suo progetto della grandiosa reggia; l'occhio non guardava nemmeno a metà altezza le lesene intagliate e ricoperte di oro zecchino in una armonia di fregi e candelabri. L'occhio guardava solo ad altezza-pavimento. E non vedeva le decorazioni o le preziosità. Attonito, quell'occhio esperto ne vedeva solo la equivoca lucidità. « E' troppo lucido, scivoloso e non elastico ». La frase corre veloce da un capo all'altro della reggia. « Qui non posso ballare ».

Carla Fracci se ne andò e noi disponemmo un energetico lavaggio con acqua calda. Il lavoro riuscì tutta la notte, tranquilli riposammo ignari. Il giorno dopo il pavimento era meno lucido ma sempre levigato. Per lei fu la stessa cosa. Prove, piccole piroette e la frase finale: « No, qui non è possibile ballare ».

Nel frattempo, però, la troupe ed i ballerini registravano i pezzi introduttivi. Dall'ingresso centrale della reggia, via via più su, lungo l'imponente Scalinata dei leoni e poi nelle tante sale, avvicinandosi inesorabilmente alla Sala del trono. Mentre una musica avvincente accompa-

Il pianoforte di  
Doppia coppia



Il pianoforte di  
Lelio LuttaZZI per accompagnare in TV  
la simpatica Sylvie

Lelio LuttaZZI e Sylvie Vartan in « Doppia coppia », uno spettacolo che grazie anche alla simpatia dei due protagonisti riscosse fra i telespettatori un ottimo successo. Cantante e ballerina Sylvie è da anni una delle beniamine del pubblico francese



### Loretta Goggi ovvero come si diventa popolari recitando soltanto sul video

Loretta Goggi è forse il caso più tipico di un'attrice nata negli studi TV. Dotata di grande volontà e, naturalmente, di doti naturali ha saputo affermarsi (ricordate « Camonissima ») come una delle più complete show-women del video.

II

gnava le prove e le registrazioni nei vestiboli e nei saloni, la sala del trono era diventata un laboratorio. Procedevamo, cioè, ad una serie di esperimenti per rendere meno sdruciolevo il pavimento. A un certo punto il sovrintendente, che era una gentile signora, esce dall'ombra e mi affronta decisa: « Cesarin, adesso basta con gli esperimenti! Il pavimento potrebbe rovinarsi. Tanto, qualunque cosa lei faccia, di legno non diventa ». L'aveva capito anche lei! « Gli allesti », mi informa, « durante la guerra hanno portato su questo pavimento le loro cucine e ci hanno acceso persino grandi fuochi, ma noi abbiamo restaurato tutto. Ed ora non si deve sciupare ».

Alla sera, mentre in albergo stiamo cenando alla stessa tavola, tento di sapere dalla signora Fracci cosa avremmo dovuto fare per indurla a ballare. La cosa migliore — osservai — sarebbe quella di ricostruire la sala in questione sul palcoscenico del Teatro alla Scala, lasciando quella vera, di Ciseria, col suo pavimento difficile al suo destino. Ma non essendo possibile un simile colpo di magia, mi sembrò di concludere dicendo che la nostra situazione si faceva preoccupante. Mi chiese con garbo se sarebbe stato possibile procurarle uno specchio grande da poggiare ad una parete, allo scopo di potersi vedere, ballando, come in sala prove. « Sarà fatto », fu la mia risposta.

→

Nella troupe televisiva venuta da Roma c'è anche l'aiuto arredatore con il quale lavora da anni. Il suo nome è Marinai ed ha visto tutto nel mondo dello spettacolo. Facendo leva sulla sua passata esperienza di imbatibile trovatore gli chiedo se può procurarmi uno specchio. L'uomo, lo stesso che anni prima mi ha procurato tre milioni quattrocentosessanta e sventatina specchietti per una *Canzonissima*, parte indifferentemente senza neppure farmi capire se mi sono spiegato.

La mattina dopo andrà in visita da un piccolo antiquario. Visto un vecchio armadio a sportello unico, ne tratterà il prezzo e infine dirà sereno allo stupito negoziante: « Dell'armadio a me serve solo lo sportello. Mandatemi alla reggia, Sala del trono, e fa in modo che lo specchio arrivi sano, l'armadio te lo regalo ».

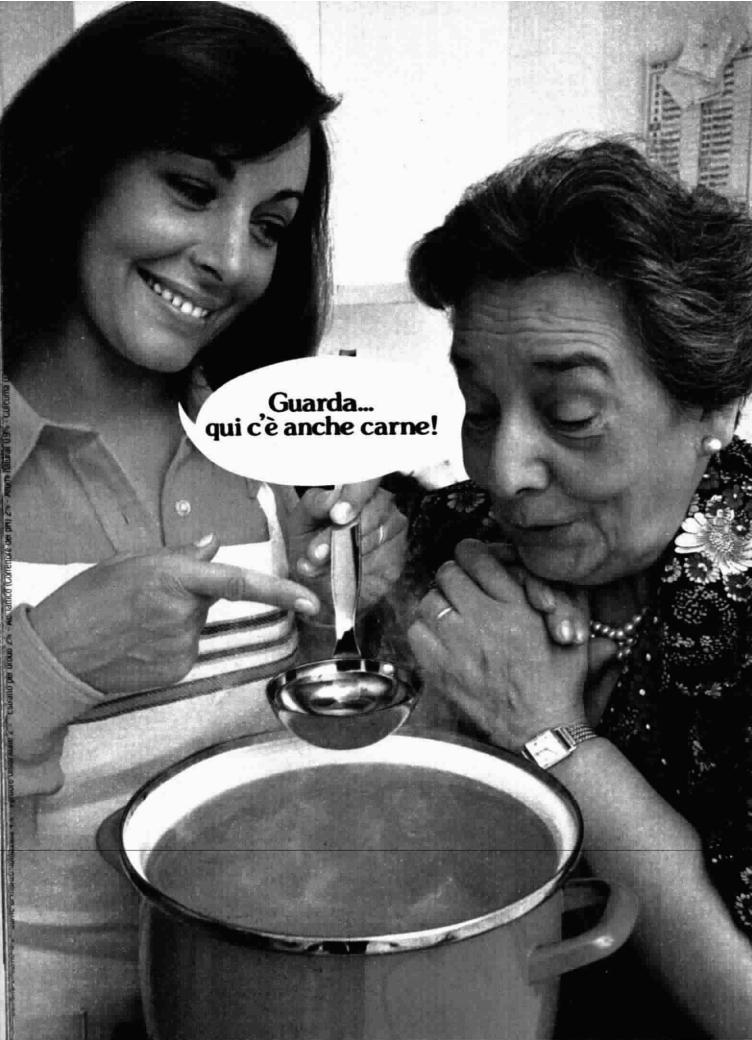
Sul pavimento, già alle prime ore del mattino, avevo fatto versare ottanta litri di chinotto. Era stata una ideazza serale. Se involontariamente versate sul tavolo o sul banco di un bar qualche goccia di chinotto, vi accorgerete che appena si asciuga appicca subito come colla. È questa è l'idea. Il pavimento della sala del trono perde la lucentezza, lo zucchero contenuto nella bibita fa da collante e, appena asciutto, la Fracci può ballare.

Oggi, quindi, abbiamo due novità: lo specchio ed

# la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu  
il tonno che rispetta  
la qualità Simmenthal





## **ROGER** in un dado tutto il sapore del bollito.

**Roger: il dado con carne di manzo.**

Infatti Roger è il primo dado che contiene anche vera carne di manzo liofilizzata.

Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito!

Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti:  
sentirete che bontà!

**ROGER**  
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO



Nella speciale vaschetta "salvasapore".



**Pascale Petit: una « Venere tascabile » formato sedici pollici per l'estate degli italiani**

Lanciata dal cinema francese come « Venere tascabile » per la sua « minuta » bellezza Pascale Petit è una delle attrici che si sono, ormai da alcuni anni, trasferite stabilmente a Roma. Simpatica, con una voce sexy e un fisico da ballerina, ha finito, come molte sue colleghi, per approdare sul video. I telespettatori la ricorderanno protagonista di uno show di qualche estate fa, « Aiuto, è vacanza »



cuno mi sussurra che comunque è stata stipulata una buona assicurazione per la Carla. Io invece sostengo che lei, la protagonista, ci serve anche dopo Caserta per gli altri dieci giorni di studio a Roma. Da questo momento, invece di lavorare sul pavimento, gli sforzi si concentreranno sulle scarpine. Tutte in fila su una cassapanca. Tante, tutte fabbricate a Londra e tutte costosissime. Colla, olio bolente, cerotti, para, sostanze adesive. Alcune, raggiunto l'optimum, sono diventate grandi come scarpe da montagna. Altre restano infisse al pavimento e non c'è verso di staccarle. A sera, alla solita tavola, non sappiamo più di cosa parlare. Io penso: ma la Fracci non ballerà mai su quel pavimento. E se torniamo a Roma e raccontiamo la cosa in direzione, prima ci lanciano addosso i mastini e poi ci dicono a ragione: « Incompetenti, non potevate pensarci prima? A che servono allora i sopralluoghi? ».

Falgui mi guarda in un certo modo, ed io capisco che siamo alle strette; non c'è più tempo per tentare altre diavolerie. Adesso bisogna inventare qualunque cosa purché la Fracci possa ballare.

La mattina dopo mi precipito a Napoli. So già che una moquette, nel piroettare, le si attorciglierebbe sulle gambe sino al polpaccio. Così riesco a trovare del feltro. Data la quantità, in due negozi di



# Quante unghiate dai al tuo bagno ogni giorno?

Oggi c'è Sapsy: la schiuma spray  
che lucida brillante perché non graffia.



Con i normali prodotti,  
ogni volta che pulisci rischi  
di graffiare il tuo bagno così prezioso.  
Ma da oggi c'è Sapsy: una morbida schiuma  
che lucida brillante tutto il bagno senza graffiarlo.



## difenditi con Pastiglie **VALDA**

### (con le "vere" Pastiglie **VALDA**)

Pioggia; umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono ante sia sul lavoro che nello svago. Difenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perchè in queste occasioni non algon le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono) e "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere. Il fresco salute che subito senti in gola.

e Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza nella confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo ortopastiglie tascabile.



**Pastiglie VALDA, in farmacia**



Isabella Biagini,  
un'attrice specializzata nell'imitare  
le « divine » dello schermo

Isabella Biagini è un altro nome caro al pubblico televisivo. La bella attrice è infatti da tempo una specialista nell'imitazione di colleghi celebri, dalla « svampita » Judy Holliday (la splendida protagonista di « Nata ieri ») alle « fatalissime » dello schermo. Ecco, qui sopra, in un atteggiamento alla Jean Harlow dedicato ai telespettatori di « Non cantare, spara », una commedia musicale andata in onda nel '67

II  
←

versi. Ne servono almeno duecento metri quadrati. Come giustificare questo grande tappeto? Come fosse una guida che conduce fino alla pedana del trono. Trovata la quantità necessaria, la portiamo a Caserta e faccio sistematicamente a terra il feltro fissandolo con del nastro adesivo. Il sovrintendente-signore adesso mi disprezza e mi parla attraverso interposta persona, i tecnici, dato che registrano a colori, urlano giustamente allo scandalo per questa massa sanguigna che riverbera di rosso gli ori e gli incarnati. Alle tre di notte, dopo avere a lungo provato questa guida un poco stretta per le sue esigenze, Carla Fracci riesce a ballare una volta con la continuità richiesta dal pezzo e tutti ce ne andiamo finalmente a dormire. Il giorno dopo si rientra a Roma. Lo spettacolo riesce bene e quando va in onda ha molto successo. Vince anche un premio al concorso internazionale di Montreal. Io mi prenderò un anno di riposo.

Ma, indipendentemente da questa soddisfazione, c'è una gran voglia di cambiare, di fare cose nuove, o almeno diverse. Non solo nel nostro gruppo, che pure con lo spiciale della Fracci ha tentato una strada inconsueta. Già da tempo a Milano si muovono alcuni personaggi che i meno accorti definiscono folli. Al momento nessuno dà molta importanza a ciò che fanno, ma questi personaggi hanno un senso nella loro follia. Insistendo, ad ore televisive sbagliate ed in spettacoli modesti, fanno inconsuete proposte ai telespettatori. E' come se volessero dare uno scosso a tutto ciò che di tradizionale e di vieto la televisione continua a produrre nel campo della rivista e del varietà musicale. I loro nomi prima sono oscuri e le loro apparizioni lasciano interdetta una certa parte del pubblico. Alcuni responsabili, poi, urlano allo scandalo e gli « altri », quelli che hanno permesso tali azzardate apparizioni sul video, vengono trascritti su un librone dai benpensanti, i loro nomi circondati con segno di pastello rosso come si fece un tempo per Emilio Zapata, Jannacci, Cochi e Renato, Paolo Villaggio, già più noto degli altri ma sempre accettato con diffidenza, ed altri ancora che non ricordo. Ma proprio questi personaggi stanno diventando più popolari giorno dopo giorno, malgrado gli ostacoli. Per esempio, se riescono a partecipare al grosso spettacolo o al grosso show vengono mal collocati o incompresi dagli stessi responsabili. Qualcuno si brucia le ali ed essendo, le sue, all'informazione non ha grandi possibilità di farle ricrescere. Comunque, a giusta ragione, sono considerati i pionieri dei « qualcosa di nuovo » ed a loro dobbiamo la riconoscenza che va

→

il tuo caffè adesso è troppo caro?  
**cambia!**



passa  
al sacchetto  
**QUALITÀ ROSSA**

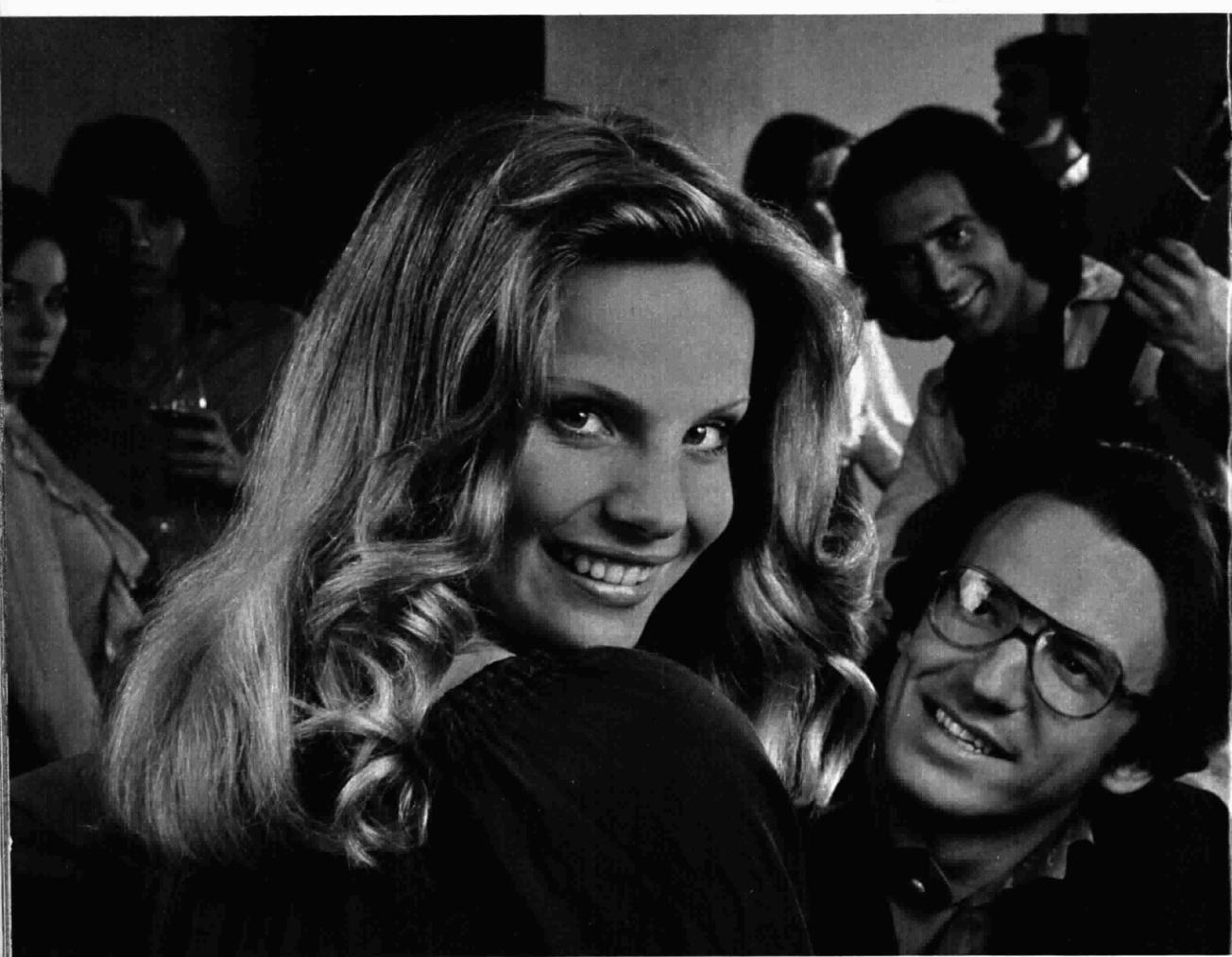
nel cambio  
ci guadagni

E' protetto dal sottovuoto.  
Ha il peso tondo scritto grande.  
Ha la qualità Lavazza.



vuoi dire chiarezza

# **Anna Lazzari di Torino, il suo successo è nei suoi capelli...**



**...i capelli di Proteinal,  
lo shampoo che  
dà corpo ai capelli flosci.**

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo più indicato: Proteinal con le proteine. Perché Proteinal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corposità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Anna Lazzari. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinal. E se funziona con Anna Lazzari perché non dovrebbe con te?

**Proteinal**  
Shampoo con proteine



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali



**Come l'ingenua Lucia  
dei « Promessi sposi » si trasformò  
in una disinvolta show-girl**

Paola Pitagora in « Annibale Fred ». L'abito e l'atteggiamento sono maliziosi, come si conviene a chi sta per esibirsi in uno scatenato balletto. Non è facile, guardando questa foto, ricordare l'espressione composta e ingenua che Paola seppe dare ad uno dei suoi personaggi TV più noti, la Lucia dei « Promessi sposi ». Una prova anche questa della sua « disponibilità » di attrice in grado di affrontare le parti più diverse



ai temerari. Se poi, in seguito, qualcosa cambierà veramente nel mondo del varietà ne saremo debitiori anche a loro. Come non possiamo dimenticare il Marchese del Signore di mezza età che molti anni prima aveva lanciato da Milano un suo spettacolo controverso ma seguito da tutti; così all'inizio degli anni Settanta occorre riconoscere che questi nuovi volti si fanno avanti a gomitate per tentare di proporre in televisione il cabaret. E nello stesso 1973 il cabaret trova la strada della grande collocazione televisiva, di sabato in prima serata, madrina Gabriella Ferri. In uno spettacolo nuovo per la nostra televisione, assolutamente riuscito, Antonello Falqui, in una stupenda e gustosa ambientazione firmata dal collega Zitkowsky, ci porta in questo mondo per quattro puntate. Con tutta la gioia, l'amarazzo e la satira che il cabaret pretende, Gabriella Ferri, dolce ed aggressiva, chapliniana e romantica, piena di poetica popolare, oggetto ricercato e di consumo al tempo stesso, ci presenta tutto ciò che in televisione non si era ancora espresso. Con lei Pippo Franco, Oreste Liomello, Gianfranco D'Angelo, Enrico Montesano, Pino Caruso. Il nostro mondo, e non solo esso, si alza in piedi ed applaude con sincero entusiasmo. Lo spettacolo è bello e ci fa anche piangere.

Così arriviamo ai giorni

ni nostri, come direbbero gli storici veri. *Mille luci* è il musical del 1974. L'idea è: Mina-Carrà. La suspense è data proprio dall'insolito accoppiamento. Riusciranno, si domandano i patiti dell'una e dell'altra, a portare a termine queste due prime donne le otto puntate in buona armonia?

La domanda gira un po' dovunque e non solo sul piano del pettigolezzo. Ora che quelle mille luci le abbiamo spente da diversi mesi, la domanda può essere ancora valida. Ma è la risposta che non ci interessa. È stato tutto, a mio avviso, parte del gioco. Abbiamo giuocato tutti, chi in un modo chi nell'altro. Compresa Monica Vitti che ci è venuta a far compagnia per qualche giorno. E giuocavamo anche la domenica, costretti ad andare in bicicletta, lo ricordate?

Il gioco, ora, è comunque diverso da quello che ho raccontato all'inizio di queste mie note. Il presepio che ogni giorno in un fervore di entusiasmi costruivano freneticamente negli anni Cinquanta, così lontani, oggi è un giocattolo meno divertente, anche se realizzato con maggiore distacco professionale. I tempi sono cambiati e siamo cambiati anche tutti noi. Certo costruiremo altri giocattoli perché è questo il nostro mestiere. Ma non domandateci, per favore, se riusciremo ancora a divertirci come un tempo.

Cesaretti da Senigallia  
(3 - Fine)

**un bimbo  
"piùccheasciutto"  
è una felicità  
anche per papà**



**pannolino  
Vivetto<sup>®</sup>  
baby  
piùccheasciutto**

**in morbido superfluff  
extrasoffice extrassorbente  
non arrossa la pelle del bimbo.**



**chi tiene all'igiene usa vivetta baby**

scontandone, senza smentite, l'esito. Scommessa, diventate routinaria amministrativa e un dirottamento a crisi di governo, una sindacale. Forse questo la NASA ha asta ai voli spaziali, e siano costati più di non abbiano reso.

dell'epopea selenica tuttavia liquidato lo per la scienza, o la enza, cosmica. I libri autica non sono mai tanto a ruba, le riviste di spazio non in tempo a uscire che esaurite: l'ultima, pa, diretta da Peter O., ha superato le quattro copie ed è già un ter.

assetati di mistero, anzi quelli di cui si a il cosmo, più degli inquietano e ci avvinni la loro conturbante abilità. La « visione » co volante fa sempre un film sui marziani re cassetta, anche se appurato che su Marte traccia di vita. Le bislacche sulla g sistema solare r credito, e non solo ofani, anche fra gli ai lavori». L'uomo sulla Terra o vi è? E se vi è appro fuori, come e quando lo sbarco? So nde alle quali è difficile impossibile, rispon sicuro non sappiate. Possiamo solo az ipotesi. Sono più sugge

comparirono il viaggio non ci vita — non è irrealeabile. I si artificiale, cioè, si rigenerano, conservando l'intelligenza e modificando l'aspetto. A modello della mutazione, dovettero adattarsi a un ambiente che non era il l'animale cui, evidentemente, più somigliavano e che me

zione e mimetizzazione, non sappiamo: milioni o, forse, miliardi d'anni. La fase d'assettamento fu difficile e tormentosa. L'extraterrestre piombò in un cupo torpore, popolato d'allucinazioni e incubi, scatenati dal conflitto fra l'antica e la nuova esistenza. Fu in questo stato di obnubilazione che fermentò e maturò il subconscio con le sue turbe, le sue ansie, i suoi complessi.

La metamorfosi soplì ma non spense l'intelligenza dei nostri progenitori che, superato lo shock, recuperarono opportunamente modificate e adattate le ataviche facoltà mentali. Stabilmente insediati, i tribolati naufraghi galattici s'accisero all'opera di colonizzazione terrestre. Da questo momento le loro gesta sono documentabili.

L' homo sapiens esce dalla caverna, si nutre di carne e di erbe, indossa pelli d'animali, si difende dai nemici, e dalle fere con rudimentali armi, ricavate da selci o da nodosi rami. Dalle spelone trasloca nelle più confortevoli e munite palafitte. Vive alla giornata, dominato da impellenti bisogni elementari: sbucare il lunario, proteggersi dalle intemperie, dalle belve, dai propri simili. Non sa da dove viene e dove va, e poco gli importa saperlo.

Questi quesiti assillano invece l'uomo moderno, appassionato di ogni teoria cosmica, anche se nessuna è riuscita finora ad appagare, poiché nessuna offre prove convincenti. Il mistero resta

## Presa e impacchettata la banda bonitos



### Bonitos, il cioccolato che scioglie allegria in bocca.

Cosa avranno mai questi Bonitos per essere così irresistibili? Dai, assaggialo anche tu!

Dentro squisito cioccolato al latte, fuori un sottile guscio di zucchero. Bonitos!, la più divertente novità da sciogliere in bocca.



**bonitos**  
cioccolato di dentro, allegria di fuori!



a cura di Carlo Bressan

## Le favole di La Fontaine

# IL LEONE IL TOPO

Venerdì 15 novembre

Sul cartellone dei programmi di questa settimana compare una nuova serie di cartoni animati di provenienza romena. Si tratta di un gruppo di favole di La Fontaine disegnate da un noto pittore e «cartoonist» di Bucarest, Gheorghe Grigorescu, realizzate da Maria Stefanescu e prodotte da Michaela Oprescu. Jean de La Fontaine, poeta e favolista francese nacque nel 1621 a Château-Thierry, nella Champagne. Di origine borghese, studiò la teologia, poi il diritto e finì con l'assumere la carica paterna di «ispettore delle acque e foreste». Nel 1658 si trasferì a Parigi dove, presentato al ministro delle Finanze Fouquet, ottenne una pensione. Quando, nel 1661, il suo protettore cadde in disgrazia, vanamente fece appello alla generosità di Luigi XIV (il favoloso Re Sole). Dal disagio economico nel quale si trovava, poté uscire grazie alla protezione di alcuni grandi amici. Frequentò poeti e letterati, tra i quali Racine, Molire, Madame de La Fayette ed altri. Fu eletto anche all'Accademia francese nel 1695.

Autore di commedie, di poemi, di racconti in versi, La Fontaine è passato alla posterità per le Favole, uscite a Parigi nel 1668 (libri I-VI), nel 1670 (libri VII-X) e nel 1694 (libro XII). La Fontaine morì nel 1695.

La materia delle favole è tratta da Esopo (VI sec. a.C.), creatore della favola greca, da Fedro (I sec. d.C.), il più grande favolista latino, dalla tradizione medievale, con cui La Fontaine intrattenne, in epoca di trionfante classicismo, un rapporto di simpatia e di consonanza. Questo rapporto è uno degli aspetti della sua opera; altri aspetti sono il linguaggio e la versificazione libera e irregolare. Fluidità, naturalezza, una trasparente

eleganza sono i caratteri salienti dell'arte di La Fontaine, la cui raffinata semplicità ha cosentiti radici nello spirito popolare, in cui ha trovato del resto eco e fortuna durevoli.

La favola che verrà presentata venerdì 15 novembre è quella, famosissima, del *leone e il topo*, che ha una morale bellissima e confortante: un atto generoso non va mai perduto. C'era un topolino che non amava starcene rinchiuso nella sua casetta; gli piaceva correre di qua e di là, conoscere il mondo, esplorare luoghi nuovi. Durante una delle sue famose esplorazioni venne a trovarsi, non si sa come, a poca distanza dalla zampa di un leone. Il povero topolino non sapeva che cosa fare, come comportarsi, tremava tutto dal muso aguzzo alla punta della coda, e stava lì, come il condannato che attende il verdetto. Il re della foresta lo guardava con aria sorniona; alla fine scosse la gran criniera, emise un ruggito che per lui era una risatina, e disse al topolino che poteva andar via, che era libero.

Figuriamoci la gioia del nostro piccolo esploratore! Ringraziò con molto calore il generoso sovrano, e se ne andò. Un brutto giorno il leone rimase prigioniero in una rete messa lì da un cacciatore di animali feroci. Il leone si dibatté e lanciava ruggiti tremendi; gli animali della foresta ascoltarono atterriti e se ne stavano acquattati, al riparo. Solo un animale non tremò: il topolino. Lesto, deciso, impavido, si avvicinò alla rete in cui era rinchiuso il leone e cominciò a rodere le funi con i suoi dentini aguzzi e taglienti come lame. Rodi, rodì, rodì, riuscì a far saltare alcune maglie. Al resto pensò il leone che, in breve, fu libero. Da quel giorno non vi furono due amici più affezionati del leone e del topo.

Aba Cercato conduce la trasmissione «Lettere in moviola», in onda venerdì, nel corso della quale vengono fornite risposte a quesiti culturali e scientifici posti dai ragazzi

Giovedì 14 novembre

I caro, figlio di Dedalo, fuggito dal labirinto di Creta, grazie alle fabbricate dal padre con penne d'aquila e cera, si avvicinò troppo al Sole, la cera si sciolse ed egli precipitò in mare. Il personaggio mitologico precipitò, ma il suo sogno — folle e meraviglioso — è rimasto vivo nel cuore degli uomini, i quali mai si stancarono, né mai si stancheranno di tentare la «grande avventura». Così, questa settimana, per il nuovo ciclo di *Avventura* curato da Bruno Modugno e Sergio Dionisi, assistiamo all'intrepida prova di un prestigioso *Tcaro 2000*: un avvincente servizio realizzato dal regista William Azzella a Corvara in Badia, tipica località alpina del Trentino-Alto Adige (Bolzano).

## L'eterno sogno di Icaro

# LE ALI DELL'UOMO

no dove vive Mike Harber, nato in California 26 anni fa da padre americano e da madre indiana della tribù Cheyenne.

Che cosa fa Mike Harber? Nella vita fa l'inistruttore, di scorsi, di volo con l'aquilone ora. A Corvara sta preparando gli istruttori della scuola di volo con l'aquilone insegnando loro il montaggio, l'uso, la tecnica del mezzo. «L'aquilone è formato da tre assi smontabili», spiega Mike, «e da un puntello di rinforzo verticale, tutto in alluminio flessibile. Una volta dispiaggiato le ali, bisogna lasciarci tra loro con cavi e bullonature, neri tubi. Il peso del corpo poggia sul sedile, i controlli sono sul timone, mentre i cavi vanno sulle ali collegate tra loro da un'antenna che serve a tenerle ben spiegate e ferme. Senza di essa, l'aquilone potrebbe spezzarsi; perciò bisogna stare attenti che tutto sia ben fermo e sicuro...».

Mike è riuscito a mettere a punto un perfetto modello di aquilone che, unitamente alla sua completa padronanza degli sci, gli consente di fare grandi voli sulla neve. Una condizione fisica impeccabile, un'assoluta padronanza della tecnica, un allenamento costante, esperienza e riflessi prontissimi: questi i requisiti con i quali Mike persegue da tempo il titolo di campione mondiale di volo con l'aquilone. Azzella chiede a Mike: «Quanti sono, nel mondo, gli uomini che volano?». Mike si stringe nelle spalle: «Secondo me, circa cinquemila; ma più della metà, sicuramente, sono californiani». Il regista ha un'espressione di grande

stupore: «Tutti in California? Sei stato tu il primo a volare?».

Mike ride. «Leonardo da Vinci dove lo mettiamo? I primi disegni di aquilone sono stati fatti da lui. Recentemente, però, un italiano di nome Rogallo ha modificato il disegno classico di Leonardo, progettando sulla carta un modello che è stato poi realizzato e costruito da un australiano. I primi voli furono compiuti sull'acqua, con gli sci al traino di un motociclo. Ed è stato sull'Oceano Pacifico appunto, in California, che io ho fatto i miei primi salti. Li ho imparati la tecnica del lancio, del controllo dell'aquilone nel vuoto; ho imparato a planare, a virare, ad atterrare senza farmi male. Poi, otto anni fa, mi venne l'idea di usare lo stesso aquilone sulla neve, ma naturalmente non funzionò subito bene. Dovevo apportare diverse modifiche. Finalmente, arrivai a possedere quello che io considero un aquilone perfetto...».

Ma stabilire un record è sempre un'impresa estremamente pericolosa. Occorrerà tutto l'enorme bagaglio professionalistico di Mike, la sua eccellente condizione atletica, la scrupolosa cura di ogni particolare. Ha scelto una montagna che conosce molto bene, perché li ha fatto il maestro di sci. La distanza da terra è di 2000 metri; forse, con l'aiuto di un buon vento, riuscirà a volare per 10-12 chilometri, per un tempo di 10-12 minuti. Il record mondiale forse sarà suo. «In ogni modo, sarà un volo bellissimo», dice Mike, alzando gli occhi verso l'azzurro...



Emil (Jan Ohlsson) è il piccolo intrepido protagonista del romanzo di Astrid Lindgren di cui va in onda lunedì 11 novembre l'episodio «All'asta per acquisti»



# OGGI ALLE 13,30 IN BREAK APPUNTAMENTO CON **orandieta**



AUTORIZZATA DAL MINISTERO SANTITA'

35 calorie  
per una vita  
più lunga che larga

**SPEAKER  
A 85 ANNI**  
con perfetta  
dizione: usa  
**orasis**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugueule  
oltre MEZZO SECCO  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

QUESTA SERA IN  
**DOREMI 1**

**Rodrigo in  
roba da uomo.**



**rodrigo**

# TV 10 novembre

**N nazionale**

11 — Dalla Cattedrale di Montalcino (Siena)  
**SANTA MESSA**  
celebrata da Mons. Mario Castellano Arcivescovo di Siena, in occasione della **Giornata del Ringraziamento**  
Commento di Pierfranco Pastore  
Poesia televisiva di Carlo Baima  
**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - **COME AGRICOLTURA**  
Settimanale a cura di Roberto Benvenuto  
Relazione di Marica Boggio  
**12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA**

presenta Raffaella Carrà  
Regia di Antonio Moretti  
**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK (Starlette - Mon Chéri Ferrero - All Multigrado - Kambusa Bonomelli - Derdita)

**13,30 TELEGIORNALE**

BREAK (Cera Fluida Solex - I Dixan - Linea Elidor)

**14 - NATURALMENTE**

Gioco campagnolo per cittadini a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotta da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi

**BREAK** (Società del Plasmon - Centro Cosmeticli Lian)

**15 - IL CONTE DI MONTECRISTO**

(Andrea Dumas) - Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storilli

Terzo episodio: **Il tesoro**

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Edmondo Dante, Lord Wilmore, Alida Busoni, Andrea Giordana, Padron Gaspero, Michele Malaspina, Primo marinai, Gianni Bertoncini, Secondo marinai, Edoardo Torricella, Terzo marinai, Franco Castellano, Quarto marinai, Luigi Monica, Quinto marinai, Gino Forneri, Il barbiere Enzo Consoli; Il capitano: Neale Stanton; Il commissario: Manlio Busoni; Il maggiordomo: Vittorio Donati; Una donna: Angelina Quinterno, Cadoreuse, Quinto Parmeggiani, Caronte: Nettie Zocchi; Morello: Gino Pavese; Julie: Marilena Bovo; Penelon: Michele Riccardini; Primo marinai: Francesco Enrico Lazzareschi, Secondo marinai: Farone: Tony D'Amico, Terzo marinai: Farone: Claudio Guarino; Signora Morelli: Franco Mazzoni; Maximiano: Giorgio Favretto; Colonnello: Mario Martini

Musiche originali di Gino Marzulli jr. - Scene di Lucio Lucenini - Costumi di Danilo Donati - Delegato alla produzione: Pier Benedetto Bertoli - Regia di Edmo Fenoglio (Riproduzione effettuata nel 1986) (Ripetuta)

**16,10 SEGNALE ORARIO**

(Società del Plasmon - Bambola Itala Cremona)

**la TV dei ragazzi**

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ

Cartoni animati

**16,25 ZORRO**

6<sup>o</sup> episodio: *Disordine a Monterrey* - Uni-Walt Disney Productions

**16,50 TOPOOLINO**

Bébé aquatique - Una Walt Disney

Productions

**GONG** (Trenini elettrici Lina - Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Lucano)

**17 - TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG** (Coricidin Essex Italia - Pepsodent - 100 Piper Whisky)

**17,15 90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barattolo e Paolo Valentini

**17,30 PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

**GONG** (Maglieria, Rago - Pizza Star - Gled Johnson

- Pandoro Bauli - All Multigrado)

**17,40 Raffaella Carrà presenta:**

**CANZONISSIMA**

'74

Spettacolo abbinato alla **Lotteria Italia**, a cura di Dino Verde e Eros Macchi, con la partecipazione di **Cochi e Renate** con Topolino, **Ottavio** diretta da Don Lurio - Coreografia di Don Lurio - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Bettini - Regia di Eros Macchi - Sesta puntata

**TIC-TAC**

(Pannolini Lines - Cioccolato Nestlé - Cinevisor Mipi - Ceramiche Santoro - Patatina Pai - Liquore d'erbe Ruska)

**SEGNALE ORARIO**

**19 - CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**GONG**

(Maglieria, Stellina - Pocket Coffee Ferrero)

**19,15 IL GENTILUOMO**

Telefilm - Regia di Jacques Gillies

Interpreti: René Asherson, Nigel Green, Frances Rose, Victor Platt

Distribuzione: I.T.C.

**19,15 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Mars Bonito - Sole Bianco lavatrice - Coca-Cola)

**20 - RITRATTO D'AUTORE**

Un programma di Franco Simonini

con la collaborazione di Sergio Minissi e Giulio Vito Poggiali

dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900

Lorenzo Viani

Testo di Leontina Repaci

Presenta Giorgio Albertazzi

Regia di Paolo Gazzara (Replica)

**20,15 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Dufour - (2) Lubiam Confezioni maschili - (3) Top Spumante Gancia - (4) Latavatrici Iginis - (5) Orzoro - (6) Cioccolatini Pernigotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Miro Film - (2) Gamma Film - (3) B.B.E. Cinematografica - (4) Miro Film - (5) Bozzetto Produzioni Cine TV - (6) Audiovisivi De Mas Chinamartini

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Biancheria Frette - Brandy Florio - Cosmetici Kaloderma

- Olio extravergine di oliva Carapelli - Marrons Glaces Motta - Dado Knorr)

- Finish Soilax

**21 - I GRANDI DELLO SPETTACOLO**

presentati da Lilian Terry

Regia di Fernanda Turvani

Quarta puntata

Un'ora con **Brigitte Bardot**

Prodotto e diretto da Bob Zaguri

**DOREMI'**

(Camicie Ingram - Sette Sere Perugina - Aperitivo Cynar

- I Dixan - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Fabello - Whisky Langs)

**22 - SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

**22,45 PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

Transmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 - Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas**

e di Gehörnten von Krete + Filmbericht von Karl-Heinz Kramer

**19,20 Nonstop Milky**

Eine Revue von Sid Green u. Dick Hills

1. Teil

Mit: Milly Martin, Walter Gilde, Wolfgang Völz, Hilde Brand ua.

Regie: Bernard Cribbins

Heinz Liesenkamp Verleih: Bavaria

20 - Kunstdokumentar

**20,05 Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Wilhelm Rotter

20,10-20,30 Tagesschau

# domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, va in onda un documentario realizzato dal giornalista Lamberto De Camillis e dal regista Clemente Crispolti che offre una rapida e interessante rassegna delle più note immagini del Cristo raffigurate sui muri e agli angoli delle strade di Roma. Queste edicole cristologiche, alcune delle quali molto antiche e di notevole valore artistico,

V/B

NATURALMENTE

ore 14 nazionale

Nella puntata del gioco campagnolo per cittadini sono di scena quest'oggi tre famiglie toscane. Si fronteggiano, infatti, quelle fiorentine di Michele Mazzoni e Brunetto Pacini, mentre funge da giudice quella di Toledo Margiachchi, butto che vive nella campagna pistoiese in un allevamento di cavalli. E proprio i cavalli sono l'argomento della trasmissione. Le domande vertono sull'allevamento e sulle diverse razze da tiro, da corsa e da carne. Il complesso musicale è quello fiorentino del « Tornasole ». Conduce come sempre Giorgio Vecchietti. La regia è di Alda Grimaldi.

IX/E

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

Ultima puntata del primo ciclo di Canzonissima '74. Sono questa settimana di scena, per il girone della musica leggera, Nicola Di Bari, affermatosi al Teatro delle Vittorie nel 1971, Giovanna, Gianni Nazzaro, vincitore in giugno scorso del « Disco per l'estate », Marisa Sacchetto e il complesso degli Alumni del Sole. Interessante si preannuncia lo scon-

V/P

Varie

IL GENTILUOMO

ore 19 secondo

Dent è un signore di mezza età che conserva l'aspetto e le maniere d'un gentiluomo, ma che è costretto a vivere d'espeditivi. Fingendosi molto ricco, incomincia a corteggiare Harriet, una signorina matura, che lavora in una gioielleria nella quale Dent sogna di fare un colpo. Harriet si innamora immediatamente del sedicente gentiluomo e sogna di poter finalmente cambiare la sua vita monotona e triste, divisa fra lavoro e casa, all'ombra di una madre autoritaria e tutt'ora fissata

II/S

ANNA KARENINA - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Grande affresco della vita russa dello scorso secolo, attorno al 1870, in tutti i suoi aspetti, dall'alta società di Pietroburgo e Mosca ai contadini. Anna Karenina, di cui questa sera va in onda la prima puntata, è una analisi di quella società, partendo dalla prima forma sociale, la famiglia, in ogni sua fase, dalla nascita alle periodiche crisi. E proprio da una burrasca coniugale parte l'azione del romanzo: da Pietroburgo Anna Karenina raggiunge Mosca per tentare la riconciliazione tra il fratello Stiva e sua moglie Dolly, nata principessa Scerbatzkij. Nello stesso periodo Costantino Levin, proprietario terriero e vecchio amico di Stiva, incontra, in casa Scerbatzkij, Kitty, sorella minore di Dolly, e ne chiede la

V/E

II

I GRANDI DELLO SPETTACOLO: Un'ora con Brigitte Bardot

ore 21 secondo

Per il ciclo I grandi dello spettacolo va in onda uno special su Brigitte Bardot realizzato da Bob Zagur. Dal programma emerge una nuova dimensione della Bardot, cioè quella della cantante interprete di canzoni scritte a volte appositamente per lei da musicisti famosi, come Gerard Bourgeois, Jean Max Rivière e Francis Lai, compositore delle notissime colonne sonore di Un uomo, una donna, e di Love Story. Le canzoni affi-

costituiscono una singolare testimonianza della devozione del popolo romano attraverso i secoli. In seguito viene trasmesso un filmato, realizzato da Dante Fascioli, sui Cantori di Assisi.

E' questo un gruppo musicale che ha precisi riferimenti alla tradizione culturale, religiosa, folkloristica della cittadina umbra ed è nato dodici anni fa per iniziativa di padre Evangelista Nicolini.

II/S

IL CONTE DI MONTECRISTO  
Terzo episodio

ore 15 nazionale

Dopo anni di dura prigionia, Dantès riesce fortunatamente ad evadere dal Castello d'If; un compagno, l'abate Faria, è morto e la salma, messa in un sacco, viene gettata in mare. Ma nel sacco non c'è l'abate, bensì Dantès. Prima di morire Faria gli aveva consegnato la mappa di un tesoro nascosto nell'isola di Montecristo: Dantès scopre il favoloso tesoro e assume l'identità del conte di Montecristo. Coloro che architettarono la sua rovina sono a Parigi: è là che egli si dirige con propositi di riscatto.

tro folk che vedrà di fronte due tra i più rappresentativi personaggi di questo genere popolare: Maria Carta che proporrà un brano della sua terra, la Sardegna, e Roberto Balocco che presenterà una canzone piemontese. Due dialetti non facili da comprendere che appartengono però a due regioni di grande tradizione folkloristica. L'ospite della puntata dovrebbe essere Enrico Montesano. (Servizio alle pagine 44-52).

sulla propria passata bellezza di attrice. La madre subodorò all'istante che Dent non può essere sinceramente interessato ad una donna come Harriet e prende informazioni sul suo conto, avvertendo la figlia. Ma Harriet è ormai pronta a tutto pur d'essere veramente amata. Essa ha scoperto che Dent le ha sottratto le chiavi della gioielleria dalla borsetta e gli dichiara d'essere pronta ad aiutarlo e a fuggire poi con lui, purché egli l'ami veramente. Assieme sognano vacanze meravigliose in lidi lontani, ma al momento d'effettuare la rapina ci sarà un colpo di scena.

mano. Ma Kitty, infatuata del capitano Alessio Vronskij, lo rifiuta fermamente, sperando che al ballo in casa Brobriscev Vronskij si dichiarerà a lei. Ma durante il ballo questi, che già aveva incontrato Anna Karenina al suo arrivo a Mosca, se ne innamora. Levin, prima di ritornare in campagna, va a trovare il fratello Nicola, malato di tubercolosi, che vive in uno squallido albergo di Mosca; per anni separati da fratture ideologiche, i due sembrano raggiungere una profonda intesa spirituale. Anche Anna, all'indomani del ballo, lascia Mosca profondamente turbata dall'incontro con Vronskij.

Durante il viaggio di ritorno a Pietroburgo Vronskij, che l'ha seguita, le dichiara il suo amore. Ma Anna lo prega di dimenticarla. (Servizio alle pag. 30-43).

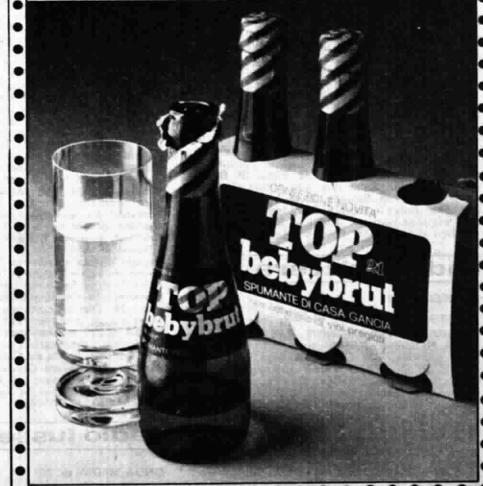
STASERA  
IN CAROSELLO

# Giancarlo Dettori

in  
"cosa succede quando una donna decide di vivere meglio.."

Presentato da:

# TOP bebybrut



# radio

domenica 10 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Trifone, S. Ninfa, S. Demetrio, S. Tiberio, S. Probo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,07; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 16,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, muore in battaglia sul Monte Cucco il poeta e scrittore Giuseppe Borsi.

PENSIERO DEL GIORNO: Di tutte le rovine del mondo la rovina dell'uomo è certamente quella che è più triste a vedersi. (T. Gautier).

I 8566



La pianista Martha Argerich suona nel Concerto alle ore 10 sul Terzo

## radio vaticana

KHz 1529 = m 196  
KHz 1445 = m 49,47  
KHz 7250 = m 41,38  
KHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa Iastina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 Rendez-vous musicale: Chopin: « Seconda Sonata in B flat minore op. 35 »; Polacca n. 1; Nocturne n. 10; Mazurka n. 1; Martini Nogueras. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia musicale: « Commento musicale di brani religiosi », di Mario Belotti - Musiche di Toshiro Mayuzumi dal film « La Bibbia » (Parte II). 13,30 Concerto per un giorno di festa: Mussorgsky-Ravel: « Pictures at an exhibition ». Sergio Prokofiev: « Concerto per pianoforte ». Orchestra n. 3 (Pianista Israele Margalit - Nuova Orchestra Filarmonica diretta da Lorin Maazel). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orientale Chiesa. « Ego deus dei Cattolici ». 20,30 Cattolico, l'autore della Milano bene », di P. Ferdinando Bazzetti. 20,45 En écoutant le Pape. 21 Recite del S. Rosario. 21,30 Wie arm solten Christen sein? von Anton Steiner. 21,45 Venerdì Christian Doctrine: Holy Community Holy Institute. 22,15 Dezi minuti com... - Angelus. 22,30 Ultimi ora: Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (KHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Valzer campagnoli. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Living String. 10,30 Informazioni. 10,45 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspochi. 13,45 La voce di Milva. 14 Informazioni. 14,05 Le Perry Singers. 14,15 Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica ri-

## N nazionale

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori:  
Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergio Giuliodrago) - Allegro.  
Borodin: Il principe Igor. Ouverture (Compl. e strum. di Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov) (Orchestra - London Symphony - diretta da Georg Solti)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, overture (Orchestra Filarmonica di Roma della RAI diretta da Leonard Bernstein) • Piotr Illich Chaikovskij: La bella addormentata nel bosco (Comp. n. 3 in mi bemolle maggiore) - per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Hees - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliash (Inbal) • Claude Debussy: Marche écossaise des Comédiens de l'Opéra (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera - diretta da Manuel Rosenthal) • Modesto Musorgskij: La Kovancina: Intermezzo atto IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Joaquin Turina: Simplicio (Pagine di Parigi) - La fiesta di Pasqua (Fiesta en San Juan da Aznafarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Attilio Argenta)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini  
Musici per archi  
**9,10 MONDO CATTOLICO**  
Settimanale de fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La confessione. Servizio di Carlo Cremona e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

**9,30 Santa Messa**

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

**10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Federica Teddei e Pasquale Chessa presentano:  
**Bella Italia**

(amate spondete...) Giornalino ecologico della domenica

**11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI**  
Studi e approfondimenti per la scuola: i decreti legati (Dc) - Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Nicola D'Amico

**12 — Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta: Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

pi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

**16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE**

**17 — Milva**

presenta:

**Palcoscenico musicale**

Crodino Analcolico Biondo

**18 — CONCERTO DELLA DOMENICA**  
**Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**

Direttore THOMAS SCHIPPERS

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore. Ouverture : Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (dirige di Richard Maunder); Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello); Maurizio Ricci Scherzando, tre pochi attori soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor: Asia - Il flauto magico - L'indifferente; Alborada del gracioso (Soprano Régine Crespin)

**13 — GIORNALE RADIO**

13,20 Vittorio Caprioli presenta:

**Mixage**

Cinema, teatro e varietà  
Regia di Fausto Nataletti

**14 — L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottilette Extra Kraft

14,30 Ornella Vanoni presenta:

**BRAZIL '75**

Un programma di Sergio Bardotti

15 — Giornale radio

15,10 Lello Luttazzi presenta:

**Vetrina di Hit Parade**

Testi di Sergio Valentini

**15,30 Tutto il calcio**

**minuto per minuto**

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i cam-

**19 — GIORNALE RADIO**

19,15 Ascolta, si fa sera

**19,20 BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gililli

(Replica del Secondo Programma)

**20,20 MASSIMO RANIERI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino Da Palma

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

**21,15 IMPEGNO SOCIALE NEI POETI LUCANI DEL NOVECENTO**

a cura di Giuseppe Liuccio

1. Albino Piero

**21,30 PAROLE IN MUSICA**

a cura di Fabio Faber e Carlo Fenoglio

Realizzazione di Armando Adolfo

**22 — CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN**

Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo)

- Adagio - Allegro molto (Felix Ajo, violino; Alfonso Ghedini, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

**22,35 Romanze e serenate**

**23 — GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

**21 — GIORNALE RADIO**

# 2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo  
Nell'int. (ore 6,24): Bollettino mare  
**7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con I 10 CC, Edoardo Bennato, Franco Sciarra**  
Bee in my bonnet, Ma bella città,  
La bellezza è l'ogni cosa di means  
Salviamo il salvabile, Twisting blue,  
Johnny, don't do it, Un giorno credi,  
The last waltz, The dean and I, Lei  
non è qui... non è là, Hello Dolly,  
Four per cent of something  
Invernizzi Invernizza

**8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 IL MANGIADISCHI**  
Lisa, Lisa (Angelini) • Strega fatale (Elisabetta Soderi) • Rolling lang (Yellow Golden) • Doppio whisky (Fred Bongusto) • Pop 2000 (Pop 2000) • Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Groovy (Rocky Underground) • Viaggio, come te, da - Il viaggio (Nancy Wilson) • My Star (The Monkees) • Snoopy (Johnny Self) • Così eternamente (Weiss) • Kansas City (The les Humphries Singers) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • La gente e me (Ornella Vanoni)
- 9,30 Giornale radio**  
**9,35 Amuri, Jurgens e Verde** presentano:  
**GRAN VARIETÀ'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus,

**13 — IL GAMBERO**

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— *Palinsesto*  
**13,30 Giornale radio**  
**13,35 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— *Croddino Anelcolico* Biondo  
**14 — Supplementi di vita regionale**  
**14,30 Su di giri**  
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)  
Band on the run (Paul McCartney and Wings) • Nonostante tutto (Gino Paoli) • Un cuore di donna (Dolly e Boomerang) • Carlo (Gruppo 2001) • Best of the '80s' (Riccardo Cossidente) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • Un momento di più (I Romans) • California boogie (Chit. Sergio Farina)

**15 — La Corrida**

- Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)  
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

**15,35 Supersonic**

- Dischi a mach due  
Wild night, Help you fellow man,

**19 — Bollettino del mare****19,05 Un po' di Rock 'n Roll****19,30 RADIOSERA****19,55 FRANCO SOPRANO**  
**Opera '75**

- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'operaetta con Nunzio Filogamo

**21,25 IL GIRASKETCHES**

- 22 — PRINCIPI E BANCHIERI**  
a cura di Giuseppe Lazzari  
4. Agostino Chigi, il banchiere dei Papi

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

**23,29 Chiusura**

- Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**  
Regia di Federico Sanguigni  
— *Bonheur* Perugina
- 11 — Carmela**  
Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Grandi, Elena Saez e Franco Solfiti  
Regia di Roberto D'Onofrio  
— *All Multigrado* per lavatrici

**11,30 Giornale radio**

- 11,35 Bis!** Da Londra, da Parigi, da New York: Tom Jones, Gilbert Bécaud, Ray Conniff  
— *All Multigrado* per lavatrici

**12 — ANTEPRIMA SPORT**

- Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri  
— *Norditalia Assicurazioni*

**12,15 Aldo Giuffrè presenta:****Ciao Domenica**

- Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'Ottavi con Liana Trouchetti e la partecipazione di Peppe Gagliardi e Mia Martini  
Musiche originali di Vito Tommaso  
— *Mira Lanza*

Sally can't dance, The fairy feller's master stroke, Pure and easy, Sereno è, Look at you, Bungle in the jungle, Campo dei fiori, Turn on the music, The six teen, Watch out, Jazz man, La mia rivoluzione, Frutto acerbo, Train of thought, Do you kill me or do I kill you, Don't knock my love, Tio pepe, Sweet home alabama, Super rod, Only a fool

*Lubiam moda per uomo***16,25 Giornale radio****16,30 Domenica sport**

- Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

*Oleficio F.lli Belloli***17,30 Intervallo musicale**

- 17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV**  
Raffaella Carrà presenta:

**CANZONISSIMA '74**

- Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia  
a cura di Dino Verde e Eros Macchi  
con la partecipazione di Cochi e Renato e con Topo Gigio  
Orchestra diretta da Paolo Orsi  
Regia di Eros Macchi  
— *Sesta puntata*

**Gilbert Bécaud (ore 11,35)**

# 3 terzo

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

**Concerto del mattino**

- Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20, per archi e fiati: *Adagio, Allegro con brio - Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Strumentisti dell'Otetto della Filarmonica di Berlino)* • Franz Liszt: Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)

- 9,30 Le zecche degli Stati italiani.**  
Conversazione di Barbara D'Onofrio

- 9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia**

- 10 — CLAUDIO ABBADO dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA**

Pianista Marta Argerich

- Piotr Illich Ciakowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza, Moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso), Allegro vivace • Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Ronдо (Vivace)

- *Concerto dell'organista Xavier Darasse*

- Jean Titelouze: Ave Maris Stella • François d'Agincourt: Suite • primi toni: • Plein jeu, Fugue, Duo, Duo, Recit Recit - Trio, Trio, Basse de cromorne - Dialogue • Guillaume Guillaum: Suite sul II tono: Prélude - Tierce en taille - Duo - Basse de trompette - Trio de flûtes - Dialogue • Franz Liszt: Evocation à la Chapelle Sixtine

- 12,10 La testimonianza solitaria di Osip Mandel'stam.** Conversazione di Angelo D'Oriente

**12,20 Musiche di danza**

- Christoph Willibald Gluck: Don Giovanni, musiche dal balletto (Clavicembalista Simon Preston - Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)

**13 — Intermezzo**  
Adattamento di Friedrich Dürrenmatt in due tempi

- Traduzione di Luciano Codignola  
Alice Elsa Albani  
Edgar Gianrico Tedeschi  
Kurt Ferruccio De Ceresa  
Cronista Mara Berni  
Regia di Giuseppe Di Martino

- 16,50 Johannes Brahms: Requiem** (Requiescat in pace) per soli, coro e orchestra (A. Gieseck, G. Giebel, Herman Prey, baritono - Orchestra della Suisse Romande, Coro della Radio Suisse Romande e Coro - Pro Arte - Losanna diretti da Ernest Ansermet - Maestro dei Cori André Charlet)

**18,15 CICLI LETTERARI**

- Lo scrittore e il potere  
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di E. Clementelli e W. Mauro

- 6° ed ultima trasmissione: La condizione dell'intellettuale oggi, con la partecipazione di Heinrich Belli, Carlo Levi, Mary McCarthy, Alberto Moravia, Ernesto Sabato, Vassilis Vassilikos

**18,55 IL FRANCOBOLLO**

- Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

**19,15 Concerto della sera**

- Werner Egk: Suite Francese su temi di Rameau (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Malella) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

**20,15 PASSATO E PRESENTE**

- La guerra civile in Grecia a cura di Piergiorgio Perrelli

- 20,45 Poesia nel mondo**  
Poeti italiani contemporanei a cura di Maria Luisa Spaziani  
10. Franco Fortini e Fernanda Romagnoli

**21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti**21,30 Musica club**

- Resegnare di argomenti musicali coordinati da Aldo Nicastro con la collaborazione di Luigi Bellinzanghi, Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurlotti Partecipano: Friedrich Lippmann Segreario:

- I critici in poltrona: in Italia, di G. Zaccaro
- Libri nuovi, di M. Zurlotti
- Terza pagina: • Mozart e il Settecento italiano - di F. Lippmann
- Vetrina del disco, di L. Bellinzanghi
- I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

- 22,30 L'ignoto inventore dell'alfabeto. Conversazione di Ubaldo Silvestri

- 22,35 Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. su kHz 6060 pari a m 49,05 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodifusione.

- 23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e ballotti da ope - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# la tua fetta di natale

offerta mercoledì sera da:

## PUPO DE LUCA

in

"TIC-TAC"

SUL PROGRAMMA NAZIONALE



## MANDORLATO BALOGCCO

(QUELLO CON 'UN DITO DI CROSTA')

# CALLI

## ESTIRPATI

## CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è liquido e pulito e indolore; ammorbidente e pulito e indolore.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DESIGN DEL PIEDE.

Allievar le lepri in cattività è possibile, richiede minimo spazio ed è altamente remunerativo.

Importatori esclusivi da risparmio-

amento, tutte le provenienze.



Casa Rustica - Genova

Piazza Desenzano, 3/19 Telefoni: 294.107 - 295.992 Telex: 294.107 - 295.991

CERCASI AGENTI REGIONALI

## MERCOLEDÌ IN "INTERMEZZO"



con EBO LEBO  
si digerisce anche la  
suocera

# TV 11 novembre

## N nazionale

## la TV dei ragazzi

## 2 secondo

### 12.30 SAPERE

*Aggiornamenti culturali*  
 coordinati da Enrico Gastaldi  
**Alle sorgenti della civiltà**  
*Alla ricerca dei Garimantes*  
 Testo di Anna Maria De Santis  
 Realizzazione di Dora Ossenska  
(Replica)

### 12.55 TUTTILIBRI

*Settimanale di informazione libri*  
 a cura di Giulio Nascimenti  
 con la collaborazione di Giuseppe  
 pe Bonura e Walter Tobagi  
 Regia di Raoul Bozzi

### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK

(Magazzini Standa - Caffè  
 Suerte - Dash)

### 13.30

## TELEGIORNALE

### 14-14.30 UNA LINGUA PER TUTTI

*Deutsch mit Peter und Sabine*  
 Il Corso di tedesco, a cura di  
 Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
 - Coordinamento di Angelo M.  
 Bartoloni - 22<sup>a</sup> trasmissione (fol-  
 go 17) - Regia di Ernst Behrens

## trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana,  
 in collaborazione con il Ministero  
 della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Scuola Elementare:** - Laboratorio TV - Trasmissioni sperimentali di: Enzo Scotti, Le-  
 o Marini, Gianni Minervini  
 - Minibasket: una proposta educativa,  
 di Guerrino Gentilini e Ezio Pe-  
 cora - Regia di Ezio Pecora - (30):  
 Le altre due regole

15,20 **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso - Prof. Primo  
 Limongelli - WALTER AND CONNIE  
 at home (2<sup>a</sup> parte) - 2<sup>a</sup> tras-  
 missione - 15,40 II Corso - Prof. Ilio  
 Corvello - Walter the business-  
 man (2<sup>a</sup> parte) - 2<sup>a</sup> trasmissione

16 — **Scuola Media:** Le materie che  
 non si insegnano. Paesi oggi:  
 L'Irlanda - (1<sup>a</sup>) Soley, la nascita  
 di una nazione, a cura di Rosita  
 Oskarsdottir e M. Paola Turrini  
 - Regia di Manrico Pavolletti

16,20 **Scuola Secondaria Superiore:**  
 L'energia - Un programma di Giulio  
 Mezzetti, a cura di Fiorella  
 Lozza, Lenore Preta e Maria  
 Sofia Giannini - Regia di An-  
 gelo Dorigo - (2<sup>a</sup>) La trasfor-  
 mazione dell'energia meccanica

16,40 **Giori nostri** - Trasmissioni  
 per la Scuola Elementare, a cura  
 di M. Paola Turrini - La vite:  
 dall'osservazione alla ricerca -  
 Hanno collaborato gruppi di inse-  
 gnanti elementari dell'Emilia e  
 Romagna, coordinati dal prof.  
 Claudio Altarocca - Regia di San-  
 to Schimmenti

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTTONDO (Grazioli - Bambole Migliorati)

## per i più piccini

### 17,15 LE AVVENTURE DI CO-LARGOL

Dal re degli uccelli  
Pupazzi animati di Tadeusz Wil-  
kosc e Albert Barille  
Soggetto di Olga Pouchine

### 17,30 APPUNTAMENTO A ME- RENDRA

Un programma a cura di Silvano  
 Fuà con Marco Dané e la scimi-  
 mia Giacomo

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collabora-  
 zione con gli Organismi Televi-  
 sivi aderenti all'U.E.R.  
 a cura di Agostino Gilardi

### 18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgren  
 Sesta puntata  
 All'asta per acquisti  
 Personaggi ed interpreti:  
 Emil Jan Ohlsson  
 Ida Lena Wiborg  
 Padre di Emil Agust Edwall  
 Madre di Emil Eva Lock  
 Lina Marta Maud Hansson  
 Alfred Björn Gustafson  
 Regia di Ole Helborn  
 Una coproduzione Svensk Fil-  
 minindustri Stockholm e RM Monaco

### GONG

(Giocattoli Polistil - Carrara-  
 moto Perugina - Vernel)

### 18,45 ORIZZONTI SCONO- SCIUTI

Un programma di Victor de Sanctis  
 Primo episodio  
 Olimpade in blu (Sicilia)

### 19,15 TIC-TAC

(Segretariato Internazionale  
 Lana - Alka Seltzer - Svelto -  
 Olivoli Sacà - Golia Bianca  
 Caremmi - Bambola Furqa)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Grappa Fior di Vite - Lama  
 Bolzano - Trattori Agricoli  
 Fiat)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Camomilla Montania - Dop-  
 pio Brodo Star - Reggiti -  
 Amaro Medicinale Giuliani -  
 Prodotti Lotus)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Un programma di Franco Simon-  
 gini

con la collaborazione di Sergio  
 Miniusi e Giulio Vito Poggiali  
 dedicato ai maestri dell'Arte Ita-  
 liana del '900

Filippo De Pisis  
 Testo di Guido Ballo  
 Presenta Giorgia Albertazzi  
 Regia di Paolo Gazzara  
(Replica)

### ARCOBALENO

(Vov - Ferri stiro Philips -  
 Sapone Mantovani)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Richard Ginori - Gran Regù  
 Star - Linea bambini Johnson  
 & Johnson - Aperitivo Rosso  
 Antico - I Dixan - Certosino  
 Galbani)

### 21 — INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giovacchino  
 Un'ora con Maurice Béjart  
 Nascita di una danza  
 di Alfredo Di Laura

### DOREMI'

(Filetti sogno Findus -  
 Whisky Ballantine's - Super  
 Lauril - Samer Caffè Bourbon  
 - Atkinsions)

### 22 — RUDOLF FIRKUSNY INTERPRETA DVORAK

Concerto per pianoforte e orchestra  
 in sol minore op. 33: a) Allegro agitato,  
 b) Andante sostenuto,  
 c) Allegro con fuoco  
 Orchestra Sinfonica di Milano della  
 Radiotelevisione Italiana diretta da Zdenek Macal  
 Regia di Alberto Gagliardelli

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Die Leute von der Shiloh- Ranch

- Die Terpells gegen Shiloh -  
 Wildwestfilm  
 Regie: Robert Butler  
 Verleih: MCA

### 20 — Sportschau

### 20,10-20,30 Tagesschau

# lunedì

## TUTTILIBRI

V/L Variie

ore 12,55 nazionale

La rubrica letteraria presenta questa settimana per la parte dedicata all'attualità, due libri: *Minori in fatto di Autori Vari*, editato ai minori di *Laudomia Bonanni*. Segue poi *Il Prigioniero con l'autore*, questa volta toccato a *Juan Carlos Onetti* del quale viene commentato *Per questa notte*. Per il personaggio della settimana (*Alcide De Gasperi*) vengono presentate cinque opere: *De Gasperi e l'Europa* degli anni Trenta di *Angelo Paoluzzi*, *De Gasperi e la ricostruzione di Giulio Andreotti*, *De Gasperi e il fascismo di Giuseppe Rossini*, *Lettere dalla prigione dello stesso De Gasperi*. Il giovane *De Gasperi* di *Lorenzo Bedeschi*. La «Biblioteca in casa» offre all'attenzione del pubblico *Poesie di Mario Luzi*. Il *panorama editoriale*, infine, include queste opere: *Orationis ratio di Anton D. Leeman*, *Ricordare Firenze di Alfredo Garutti*, *Storia di Monza - Le vicende politiche di Autori Vari*, In bilico di *Maria De Lorenzo*, *Goliotti e i cattolici di Giovanni Spadolini*, *Sicilia popoli e cultura*. L'Illustrazione italiana di *Autori Vari*. Invito alla lettura di *Saba di Piero Raimondi*. La grande memoria di *Lisi Bassi Carini*.

IL S  
PICCOLE VOLPI

ore 20,40 nazionale

Bette Davis protagonista e «mattatrice», e intorno a lei Herbert Marshall, Teresa Wright e Richard Carlson, sono gli interpreti principali di *Piccole volpi*, ovvero *The Little Foxes*, «uno dei migliori film di William Wyler» secondo il giudizio dello storico francese Georges Sadoul. Realizzato nel 1941, il film è la trasposizione del più celebre e riuscito dramma di Lillian Hellman, scrittrice di teatro alla quale Wyler s'era già rifatto per *La calunnia e Strada sbarrata*. La Hellman stessa ne curò la sceneggiatura cinematografica, mentre un «maestro» come Gregg Toland si incaricò, attraverso la sua plastica e significante fotografia, di rendere evidenti le grevi atmosfere entro cui si svolge la vicenda. I commercianti e i bottegai del vecchio Sud vi sono descritti come gente avida e senza scrupoli: ha scritto il critico americano Edmund M. Gagey a proposito del testo teatrale, «molto peggiore dell'agonizzante aristocrazia». Gli Hubbard, le «piccole volpi che devastano le viti», hanno convinto un industriale di Chicago ad aprire una filanda in una città in cui il costo della mano d'opera è molto basso e non c'è pericolo di scioperi. Ma subito sorgono

V/C Sovr. Spec. Teleg. I  
INCONTRI 1974: Un'ora con Maurice Béjart

ore 21 secondo

Va in onda questa sera, per la serie degli «Incontri» del *Telegiornale*, a cura di Giuseppe Giacovazzo, un'intervista condotta da Alfredo Di Laura con il coreografo francese Maurice Béjart. Béjart, nato a Marsiglia 47 anni fa, dopo aver esordito nel 1945 all'Opera della sua città natale, proseguì la sua formazione a Parigi e a Londra; tuttavia il suo vero debutto come coreografo alla testa di una propria compagnia avvenne a Parigi soltanto intorno al 1954. Ma il grande momento di Béjart arrivo nel 1959, con l'Expo di Bruxelles, in occasione della quale viene rappresentata la sua creazione coreografica più incisiva e discussa: *Le Sacre du Printemps* musicato da Stravinsky. Nel 1960 Béjart fonda il «Ballet du XX siècle» che diverrà sotto la sua ferrea guida uno dei migliori complessi coreografici internazionali. Recentemente, nel

ore 19 secondo

Un brillante agente del servizio segreto inglese decide improvvisamente di dare le dimissioni e, rientrato a casa, si prepara ad andare in vacanza. I suoi propositi, però, non si realizzano perché viene narcotizzato ed al suo risveglio si rende conto di trovarsi non a Londra, ma in un misterioso, sconosciuto villaggio situato in un'isola. E' un prigioniero e le persone che incontrà nel villaggio non possono o non vogliono dargli spiegazioni. Nessuno ha un nome, tutti hanno un numero. La sua casa ha il numero 6, e per tutti egli diviene il numero 6. E' poi chiamato a conoscere il numero 2 che risulta essere una specie di assistente dell'invisibile numero 1. Apprende dal numero 2 di essere stato trasportato al villaggio a causa delle sue improvvise inspiegabili dimissioni. Le informazioni che egli possiede sono senza prezzo ed è pericoloso lasciarlo nel mondo libero. Molti sono curiosi di sapere perché egli abbia dato le dimissioni. Il prigioniero cerca di scappare, ma non c'è via d'uscita dall'isola. E' una situazione senza scampo.

no divergenze intorno al guadagno. Per assicurarsene la maggior parte, Regina, sorella degli Hubbard, è disposta a sacrificare la figlia e lascia freddamente morire il marito d'un attacco di cuore, senza dargli la medicina che potrebbe salvarlo». Questo è il nucleo della storia, che Wyler rispetta e che naturalmente è arricchito di ulteriori svolte, personaggi, avvenimenti. Al centro sta Regina, ossia Bette Davis, smagliante di bravura e di perfetta nel delineare la figura di una donna rapace, intelligente e vittoriosa; e intorno a lei è descritto con forte realismo e con vibranti accenti critici il mondo meschino della borghesia provinciale americana dell'inizio del secolo. Il film, ha scritto Ferdinando Rocca, «è un esame accurato della base economica della vita d'una ricca famiglia di proprietari del Sud, esame che coincide con la buona identificazione dei rapporti umani fra i protagonisti, narrati alla luce di un crudele egoismo e di unavidità insaziabile. Regina è un personaggio tipico: l'interiore motivo critico è in lei così chiaramente connotato, si riflette con tanta efficacia sugli altri personaggi, da divenire un simbolo artistico in cui s'incarna il tratti più caratteristici di una mentalità e di un costume sociali».

I  
RUDOLF FIRKUSNY INTERPRETA DVORAK

ore 22 secondo

Rudolf Firkusny, pianista e compositore di origine cecoslovacca (è nato a Napajedla nella Moravia l'11 febbraio 1912), è oggi uno dei più qualificati interpreti della musica pianistica di Antonín Dvořák. Egli ne avverte in profondità l'immensa portata patetica e in molti casi persino folkloristica. Se il maestro è ora lontano dal paese nativo (dal 1946 fa parte della presidenza del Berkshire Music Centre di Tanglewood), ha però conservato nella memoria e nelle più sane abitudini artistiche gli insegnamenti di uno

Janácek e di un Kurzova a Brno, di un Karel e di un Suk a Praga. Perfezionatosi con Schnabel, Firkusny si è dedicato prevalentemente al repertorio slavo, sia antico, sia moderno. Stasera, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zdenek Macal, ripercorre i cordiali movimenti del Concerto in sol minore op. 33, per pianoforte e orchestra, messo a punto da Dvořák nel 1876, nel periodo quindi assai fecondo dello Stabat Mater e dei Duetti Moravi, nonché dei servizi organistici nella Chiesa di Sant'Adalberto di Praga.

questa sera in

# CAROSELLO

l'Istituto Geografico De Agostini di Novara

PRESENTA

# il milione

## ENCICLOPEDIA DI TUTTI I PAESI DEL MONDO

L'opera più celebre e prestigiosa dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Rinnovato nel formato e nella veste editoriale, «Il Milione» ripropone una formula fortunata che ne fa un'enciclopedia moderna ed unica nel suo genere.

Un viaggio ideale in tutti i paesi del mondo per conoscerne la geografia, l'economia, la storia, l'arte, la cultura, il folklore.

Testi di noti scrittori, giornalisti e specialisti.

6384 pagine, 15.000 fotografie a colori,

2000 tavole, grafici e disegni,

500 carte geografiche, 14 volumi rilegati in formato 23x30, 228 fascicoli settimanali a 600 lire in tutte le edicole ogni mercoledì dal 5 novembre.

E' in edicola il terzo fascicolo



# radio

**lunedì 11 novembre**

## calendario

**IL SANTO:** S. Martino di Tours.

Altri Santi: S. Valentino, S. Feliciano, S. Atenodoro, S. Bartolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 16,37.

**RICORENZE:** In questo giorno, nel 1855, muore a Copenaghen il filosofo Søren Kierkegaard.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il medico vedo l'uomo in tutta la sua debolezza, l'avvocato nella sua cattiveria e il prete in tutta la sua stupidità. (Schopenhauer).



Carlo Bergonzi è fra gli interpreti dell'«Aida» di Verdi in onda per «Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato» alle ore 19,55 sul Secondo

## radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Attualità sul cinema - Gennaio Autunno - Istranze - Novecento - Giorgio Scognamiglio - Maria nella vita di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Les indulgences (C. Boyer). 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Der Pilgerweg der sieben römischen Hauptkirchen: St. Paul vor den Mauern, von Damaskus Bullahn. 21,45 Le Fulminei Litanei Novitiate. 22,00 Comunicato. 22,15 Letture e Suppliche. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José María Piñol. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito - Di P. Giuseppe Bernini. L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

tre atti di E. Chabrier. Parole di E. Leterrier e A. Vanloo. Lazuli, Eva Caspi, soprano; Principe della Polinesia, Renzo Brancaccio, tenore; Alois, Elisabetta Bianc, soprano; Bluf: Hugues Cuenod, tenore; Herisson: Pierre Blaser, tenore; Siroco: Etienne Bettens, basso; Tapioca: Dusan Pertot, tenore; Patcha: Adriano Ferriari, tenore; Zalzal: Gotthel Kurth, basso; Ombra, Yves, e Zalzal: Antonello Compagni, soprano; Karin Rosat e Margrethe Vogt, soprani; Koukouli, Adza e Zinnia: Maria Grazia Ferracini, soprano; Stella Condostai, contralto e Ann-Sofi Rosenberg, contralto - Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irwin. Tra le 22 informazioni: 22,00 Concerto legato. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, Serghei Prokofiev: Ouverture per i tempi ebraici (Direttore: Winston Dan Vogel); Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, coro inglese e orchestra d'archi (Anton Zoppiger, flauto; Miklos Bartha, coro; D. D. Weber, direttore). 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

### Il Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto dei due pianisti. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Eric Coates: Suite miniatura - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combets. 14,05 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario - Attualità. 15 Radiogiornale. 15 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,30 Orchesra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Bellabili. 16,45 Dimensioni. Messa di problemi culturali svizzeri. Dal Secondo Programma. 17,15 Radiogiornale. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Giantotti. 18,30 Santo & Johnny raccontano... 18,45 Cronache delle Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 L'Etoile. Opera buffa in

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto dei due pianisti. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Eric Coates: Suite miniatura - Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combets. 14,05 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario - Attualità. 15 Radiogiornale. 15 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,30 Orchesra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Bellabili. 16,45 Dimensioni. Messa di problemi culturali svizzeri. Dal Secondo Programma. 17,15 Radiogiornale. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Giantotti. 18,30 Santo & Johnny raccontano... 18,45 Cronache delle Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 L'Etoile. Opera buffa in

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 35 n. 1 "Allegro" - Sinfonia in si bemolle minore op. 35 n. 2 "Molto Presto" (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della Rai diretta da Franco Gallini) • César Franck: Les éolides (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Johannes Brahms: Liebesleidvalszer, versione per orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Arthur Winograd) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestra: di F. Mott) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

7,25 **ECONOMICHE e sindacati**  
a cura di Ruggero Tagliavini

**MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Gregor Dinicu: Hora staccato, per violino e pianoforte (Jacsha Heifetz, violinino; Emanuel Bay, pianoforte) • Anatole Lidov: Otto canti popolari russi: Canto sacro - Canzone nazionale - mestiere - amore - comune - Favola degli uccelli - Ninna-nanna - Danza - Danza corale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esula Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,**

a cura di Guglielmo Moretti

— FIAT

### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

### 14 — Giornale radio

#### 14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

#### 14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Roda

##### 6° puntata

Orietta Renato di Chanteluc Roberto Bisacco il professor Ferguson

Eva Ricca

Edoardo Tortellera

Bottari, ex commilitone del conte Gustavo Ignazio Bonazzi

Il signor Viglongo Roberto Rizzi

Regia di Ernesto Cattaneo

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Gim Invernizzi

### 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Castaldo e Faele

presentano:

#### QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamuro

Regia di Franco Nebbia

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

### 21 — GIORNALE RADIO

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
Vidi che sei cavollo, Melata d'allegra, Sotto, il carbone, Ricordi e poi, Come è bella 'sta stagione, Come facevi freddo, Povera bimba, Sugli sugli bane bane

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

### 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con la partecipazione di Pino Calvi, Ennio Morricone, Piero Piccioni, Berto Pisano, Carlo Savina e Armando Trovajoli

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

(Registrazione effettuata in occasione della X Mostra Internazionale di Musica leggera al Lido di Venezia)

### 12 — GIORNALE RADIO

12,10 Antonio Amurri

presenta:

#### Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

### 17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi SU E GIU' LUNGO LA SENNA

Un programma di Mario Vani

Regia di Marco Lami

### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

### 21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia da «Saggi e interventi» di Giuseppe Ungaretti - Lanfranco Caretti: aristostili a convegno - Roberto Tassi: il Piccio nella storia commemorativa di Bergamo

### 21,45 Silvio Gigli

presenta:

#### CANzonISSIMA '74

con Violetta Chiarini, Elsa Gherti e Maurizio Antonini

### 22,15 XX SECOLO

Le origini dei sindacati fascisti di Ferdinand Cordova. Colloquio di Emilio Gentile con l'autore

### 22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurlotti Chitarrista ANDRES SEGOVIA

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**  
**7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con I Delliurum, Sylvie Vartan, Lauro Molinari**  
Habibi, Ma non solo, Tromba e whisky, Jesahel, Zum zum zum, Lanha de carnaval, Canto di osanna, Due minuti di felicità, Silky moods, E l'ora, La gioventù, Les feuilles mortes, Leoa de laea — Invernizzi Invernizza

**8,30 GIORNALE RADIO****8,40 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
D. Cimarosa: I due baroni di Rocca Azzurra; Sinfonia [Orch. - A. Scarlati] - di Napoli della RAI dir. A. Cecato) • G. Spontini: La Vestale: « Ah! s'io vivo ancora » [Teatro Comunale di Orvieto, Sinf. - Milano della RAI dir. A. Basile] • V. Bellini: I Puritani - « Sai com'ardere il petto mio » [V. Zeani, sopr.; N. Rossi-Lemeni, bs. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi] • G. Verdi: Trovatore - Stille de vacanza, coro di gitan e canzone di Azucena [Musor. G. Simionato Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Schippers - M° del Coro G. Lazzari]

**9,30 Giornale radio****13,30 Giornale radio****13,35 Pino Caruso presenta:****Il distintissimo**Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni**13,50 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Bergman-Hamisch: The way we were (Santo & Johnny) • T.B. Feighan: Digidam digidoo (Tony Benn) • Casadel-Muccioli-Pedulli: Simpatia (Casadel) • Amendola-Gagliardi: La mia poesia (Pepino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Sandrelli-Stavolo-Zulian: Rosa (Patrizio Sandrelli) • Chin-Chapman: The six things (The Sweet) • Meloglio-Janne-Zanon: Africa no more (Jenny MacMantron) • Govett-De Graeve: Pussy cat (Ronaldo et Donald)

**14,30 Trasmissioni regionali**

- 15 — Libero Bigiaretti presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**19,30 RADIOSERA****19,55 Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato**

Presentazione di Angelo Sguerzi

**AIDA**

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

**Musica di Giuseppe Verdi**

- Il Re Fernando Corena  
Ameris Giulietta Simionato  
Aida Renata Tebaldi  
Radames Carlo Bergonzi  
Ramfis Arnold Van Mill  
Amonasro Cornell Mac Neil  
Un messaggero Piero De Palma  
Una sacerdotessa Eugenia Ratti  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra - Filarmónica di Vienna - e Coro - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde - Maestro del Coro Reinhold Schmidt  
(Ved. nota a pag. 122)

**22,35 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Florella,**23,29 Chiusura****9,35 L'ospite inatteso**

- Originale radiofonico di **Enrico Roda - 6° puntata**  
Orietta Renato di Chanteloup Roberto Bisacco Il professor Ferguson Edoardo Terricella Botteri, ex commilitone del conte Gustavo Igino Bonazzi Il signor Viglongo Roberto Rizzi Regia di Ernesto Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI — **Gim Gim Invernizzi**

**9,55 CANZONI PER TUTTI**

- Testarda io, Amore a viso aperto, Canzoni degli amanti, Giovane leone, Carla, Calavresella, Giochi d'amore, Sel nella vita mia, Rose rosse — **Giornale radio**

**10,30 Dalla vostra parte**

- Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiatto con la partecipazione degli ascoltatori e con Iva Zita Sampò  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali****12,30 GIORNALE RADIO****12,40 Alto gradimento**

- di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Whisky J & B

**15,30 Giornale radio**

- Media delle valute  
Bollettino del mare

- 15,40 Federica Taddei e Franco Torti** presentano:  
**CARARI**

- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

**17,30 Speciale GR**

- Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

**17,50 CHIAMATE ROMA 3131**

- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

**Sylvie Vartan (ore 7,40)**

# 3 terzo

**8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sono alle 9,30)

- **Concerto del mattino**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 583 (Orchestra di Roma, Sinfonietta di Napoli della RAI diretta di Vittorio Gui)

**9 — ETHNOMUSICOLOGICA**  
a cura di Diego Carpitella**9,30 Concerto di apertura**

- Ludwig van Beethoven: Sonata n. 2 in la maggiore op. 2: Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Ronde (Pianista: Arnold Schönberg) — Primo Quartetto in fa minore, per pianoforte e archi. Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: Bronislaw Gimpel e Tadeusz Wronski, violin; Stefan Kamasi, viola; Aleksander Ciechanski, violoncello; Wladyslaw Szpilman, pianoforte)

**10,30 La settimana di Bach**

- Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 per flauto, archi e continuo (BWV 1067); Ouverture - Ronde - Sarabanda - Bourrée 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> - Polonaise e Double - Minuetto - Badinerie (Flautista William Bennett - Orchestra da camera della RAI diretta di Giacomo Saccoccia - diretta da Neville Marriner); Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (BWV 1050); Allegro - Affettuoso - Allegro (Friedrich Wührer, violin; Pauly Meisen, flauto; Karl Richter, clavicembalo; Fritz Sommer, violoncello - Orchestra da camera diretta da Karol Richter); Concerto in re minore, per due violini e archi (BWV 1043); Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Violinisti: Edward Melkus e Steve Balter - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Edward Melkus)

chestra da camera diretta da Karol Richter); Concerto in re minore, per due violini e archi (BWV 1043); Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Violinisti: Edward Melkus e Steve Balter - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Edward Melkus)

**11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite****11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**

- Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1: Largo, Allegro - Largo, Allegro - Largo, Allegro - Allegro (Orchestra Sinfonica di Venezia diretta da Max Goberman) • Georg Friedrich Händel: Armida abbandonata, cantata (Janet Baker, mezzosoprano; Raymond Leppard, clavicembalo; Bernard Richards, violoncello - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

- Giorgio Federico Ghedini Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, trombones, timpani, tam-tam, Arco Ampio e sostenuto - Allegro - Adagio - Con maestà - Andante (Ennio Buso, tenore; Claudio Desderi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Luigi Bertoldi); Capriccio per pianoforte (Pianista: Claudio Abbado - Pianoforte); Cantico del sole (di S. Francesco d'Assisi), per voci femminili e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piotr Wollny - M° del Coro Nino Antonellini)

**15,55 Itinerari strumentali: composizioni per strumenti a fiato di Haydn, Mozart e Beethoven**

- Franz Joseph Haydn: Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto per strumenti a fiato ungherese) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 12 in do minore K. 388 (London Wind Soloists - diretti da Jack Brymer) • Ludwig van Beethoven: Octetto in mi bemolle maggiore (Octetto di Budapest)

**17 — Listino Borsa di Roma****17,10 Concerto del baritono Guido De Amicis Rocca e della pianista Lodovica Franceschini**

- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Nachtmusik • Hugo Wolf: Um Mitternacht • Franz Schubert: Nach und Traume; Nachtstück • Johannes Brahms: Maiacht • Richard Strauss: Nachgang • Hugo Wolf: Nachsommer • Gustav Mahler: Um Mitternacht

**18 — Presenza religiosa nella musica**

- Wolfgang Amadeus Mozart: Missa brevis in do maggiore K. 115, per coro a quattro voci miste e organo • Gesualdo da Venosa: Tre Responsori: « Ecce quomodo » - « Jesus tradidit » - « In monte Oliveti »

**18,45 Piccolo pianeta**

- Rassegna di vita culturale C. Fieschi: Il contributo dell'etologia alla psichiatria - G. Salvini: In ricerci scientifiche per la futura ricerca sulla formazione dei calcoli bilirari - Tuccino

**19,15 FESTIVAL DI SALISBURGO 1974**  
Collegium Musicum Praghense diretto da František Vajnar

- Francesco Antonio Rosetti: Partita in re maggiore, per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti. Allegro assai - Lento - Minuetto - Ronde - Ronde, Allegretto • Carl Maria von Weber: Adagio in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e due fagotti. Allegro - César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Itzhak Perlman, violin; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

**20,15 Huguette Tourangeau interpreta pagine rare della lirica**

- Daniel Auber: Le cheval de bronze: « O tourment du veufage » - Gaetano Donizetti: L'assedio di Calais: « Al mio cor oggetti amati » - Aimé Maillet: Les dragons de Villars: « Il m'aime » - Georges Bizet: Djamel: « Nour-Ed-din », de Lahore (l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge)

**20,30 DISCOGRAFIA**

- a cura di Carlo Marinelli

**21 — GIORNATA DEL TERZO - Setta arti****21,25 Il teatro comico**

- di Carlo Goldoni

- Eugenio Florido, Giorgio Barberio Corsetti; Gianni, Arlecchino: Gianni Calello; Eleonora: Lorentza Codignola; Placido Rosaura: Maretta De Carmine; Anselmo, Brighella: Antonello Fassina; Beatrice: Ivonne Giordano; Odette: Giacomo Pasciolla; Flavia: Elia Kellini; Lelio: Pino Lorin; Aristotele, voce maschile: Lorenzo Moncelsi; Il suggeritore: Walter Pagliaro; Il Convitato di pietra: Giuseppe Rocca; Voce fem-

minile: Fiorenza Rossetto; Vittoria, Colombina: Barbara Salvati; Ozario, Ottavio: Mario Scattolon; Petronio, il Dotore: Daniel Gobbi; Leonida, Pantalone: Giacomo Zapponeta

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RAI austriaca

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06

Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

stasera  
in carosello

# ZUCCO presenta: la Pattuglia dell'Accademia Paracadutistica Italiana



emozionante · spettacolare

questa sera in carosello



l'appuntamento e'  
piu' sprint con

# PARMIGIANO REGGIANO

# TV 12 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
9,30 Scuola Elementare  
9,50 Corso di inglese per la Scuola Media  
10,30 Scuola Media  
10,50 Scuola Superiore  
11,10-11,30 Giorni nostri  
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La milia miglia  
Testi di G. Olmetti  
Loghi di Romano Ferrara  
Settima puntata

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo  
13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
BREAK

(A.E.G. - Dentifricio Colgate - Formaggio Philadelphia)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14,10-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
- Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 22^ trasmissione (Folge 17) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: - Laboratorio TV - trasmissioni sperimentali, a cura di Enrico Scattolon, La villa e Marina Tartari - Minibasket: una proposta educativa, di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (4) Agorismo e... l'istituzio... Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza testi di Jean Bainsée - Presenta Jacques Sernas - Les combats de Voltaire - 5^ trasmissione - 15,40 La scuola di '89 (terza parte) - 6^ trasmissione.

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - i giorni della preistoria - (3^) I pitecantri, a cura di G. Giromani - Autunno Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Colletti - Regia di Bruno Rasia

16,20 Scuola Superiore: Informatica (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola - Fiorella Lozzati - Consulenza di Enrico Cuccu, Guido Cottarelli e Giuliano Rossini - Regia di Riccardo Napolitano - (3^) Calcolatore: una macchina in continuo sviluppo

16,40 Giorni Nostri - Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Alberto Pellegrinetti - (1^) La scuola risponde su « La fame nel mondo », di M. Rosa Ceselin e Luciano Galliani

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
GIROTONDO  
(Editrice Giochi - Effe Bambola Franca)

### per i più piccini

17,15 LA CASA DI GHIACCIO  
di Gigi Ganzini Granata  
Narvik e il corvo imperiale  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scena di Gino Sgarbossa  
Regia di Maria Maddalena Yon

### la TV dei ragazzi

17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION  
Secondo episodio

con Dietmar Schonherr, Eva Pfleg, Wolfgang Voltz, Claus Holm, Friedrich Yolof  
Regia di Theo Mezger

### GONG

(Finish Soillax - Idro Pejo - Mars Barra al cioccolato)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Documenti di storia contemporanea a cura di Nicola Caracciolo  
Regia di Tullio Altamura  
Quinta puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Ormobyl - Curtiriso - Macchina per cucire Singer - Liguagno - Duplo Ferrero - Agfa Gevaert)

### SEGNALE ORARIO

#### LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

### CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO (Acqua Sangemini - Lima tremiti elettrici - Linea Maya)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Coricidin Essex Italia - Campani - Magneti Marelli - Branca Menta - Mon Cheri Ferrero)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Cassa di Risparmio - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) I Nutritivi Pandea - (4) Super Lauri Lavatrice - (5) Formaggio Parmigiano Reggiano - (6) Rabarbaro Zucca i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Cinetelevisio... - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Gamma Film - 6) Marco Biassoni Elettrodomestici Ariston

### 20,40

## DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza: prof. avv. Alberto Dell'Ora, prof.-avv. Giuseppe Sabatini, cons. dott. Marcello Scarpa

Coordinatore Guido Guidi

II difensore di Luciano Codignola

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Antonio Protti, Giuseppe Fortis, Franco Bischetti, Flavio Bucci, Philippe Fumagalli, José Quaglio, Line, Bianchini, Evi, Malfagliati

Stella Fumagalli, Maria Fiore, Mirandina, Marilina Bovo

Il commissario Pietro Biondi Rossetti, Maria Lombardini

Il Pubblico Ministero Corrado Gaipa

Donatina Cantù, Anna Bonanno Soffiantini, Oliviero Dinelli

Voci di Marcella, Evelina Gori, Vito Giordano, Carlo Cominetti

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stell

Coordinamento di Natalia De Stefanò

Regia di Flaminio Bollini

DOREMI'

(Shampoo Morbidi, Soffici - Ariel - Rujel Cosmetici - Marrons Glaciés Alemania - Ceramiche Pavismalt - Dado Knorr - Aperitivo Cynar)

### 21,50 GIALLO VERO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Gianfranco Campigotto

Prima puntata Indagine su un processo

### BREAK

(Lozione Clearasil - Cordial

Campari - Caffè Lavazza - Du

Pont De Nemours Italia - Grappa Julia)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 17,30 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente

Coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

### 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Picca

Presenta Fulvia Carli Mazzolini

Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG (Cera Overlay - Camerale Ziguli)

### 19 — TARZAN NELLA JUNGLA PROIBITA

con Gordon Scott-Vera Miles

Regia di H. Schuster (Replica)

### TIC-TAC

(3 M Italia - Invernizzi Strachinella - Amaro Don Bairo)

### 20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonini, con la collaborazione di Sergio Minuzzi e Giulio Vito Poggiali, dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900 - Giorgio Morandi - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica)

### ARCOBALENO (Formaggi Starcreme - Grappa Pieve)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO 'Rasoio Schick

- Duplo Ferrero - Vernel - Té Star - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi - Vini Bolla)

### 21 — LUPI E CANI

Un programma di Emidio Greco e Claudio Pozzoli

Prima puntata L'addomesticamento

DOREMI' (Air Fresh solid - Duplo Ferrero - Ortofresco Liebig - Camay - Caffè Lavazza - Sole Bianco lavatrice - Brandy Vecchia Romagna)

### 22 — VOCI LIRICHE DAL MONDO

L'opera italiana e l'opera europea Rassegna di giovani cantanti

Prima puntata

Interpreti: Testi siciliani, Sinfonia Interpreti, Orchestra italiana, Tenore Giuseppe Venditti

Verdi - Otelio: Dio, mi potevi scagliar

Baritone Enrico Giambaresi

Verdi - La Gioconda: Di Provenza il mare e il suo

Soprano Lynne Strow

Verdi - Don Carlo: Tu che le vanità

Interpreti: Opere austriache:

Soprano Fausto Gallamini

Mozart - Le nozze di Figaro: Deh vieni, non tardar

Soprano Monika Unterberger

Mozart - Il flauto magico: Infelice, ascoltami e La nozze di Figaro: Deh vieni, Soprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI. Maestro concertatore e direttore d'orchestra

Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giulio Bertola - Scordino - Armando Capobianco - Götterdämmerung - Consulenza e presentazione di Guido Pannain - Note illustrative di Francesco Benedetti - Presenta Laura Bonaparte - Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Die Schöngrubers

Eine Familiengeschichte

8 - Folgen - Telefon - Regie: Klaus Oberall

Verleih: Polytel

### 19,25 Das behinderte Kind - Out - Ein Bericht über Fürsorgezöglinge

Regie: Renate Zilligen

Bild: Kurt Beigel

Verleih: Polytel

### 19,35 Autoren, Werke, Meinungen

Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

# **martedì**

## **SAPERE: Documenti di storia contemporanea**

**ore 18,45 nazionale**

Proseguendo nella serie dedicata alla documentazione storica sui fatti salienti del dopoguerra, condotta su documenti filmati originali. Sapere analizza in questa puntata due momenti drammatici in cui, nonostante il disegno in Russia e l'era kennediana nell'Occidente, il mondo si trovò sull'orlo della terza guerra mondiale: il « muro » di Berlino (agosto 1961) e la crisi di Cuba (ottobre 1962). La paura della guerra, ingigantita dal pericolo della distruzione atomica, ritornava ad

angosciare l'animo di tutti gli uomini, dopo un periodo in cui era prevalso il senso dell'orrore per la seconda guerra mondiale e l'impegno, benché dialettico e contraddittorio, della ricostruzione materiale e morale dell'umanità. I due fatti salienti documentati nella puntata, hanno rappresentato il momento più acuto di questa crisi profonda della sicurezza dell'umanità nel suo complesso, cui seguì, come per reazione, la fase della distensione, non prima peraltro di altre drammatiche, benché più parziali, complicazioni.

VIP

## **DI FRONTE ALLA LEGGE: Il difensore - Prima puntata**

**ore 20,40 nazionale**

Ultimo telefilm, diviso in due puntate, della serie *Di fronte alla legge* coordinato dal giornalista Guido Guidi con la consulenza giuridica del presidente di Cassazione, Marcello Scardia, del prof. Giuseppe Sabatini, ordinario di procura penale a Roma, e del prof. Alberto Dall'Ora, libero docente di diritto penale. Con il difensore, l'autore, Luciano Codignola, ed il regista, Flaminio Belotti, si sono ripromessi lo scopo di mettere una guardia sul mondo giudiziario in ogni suo aspetto: quello dell'imputato, quello dell'avvocato, quello del tribunale, quello del carcere. Philipp Fumagalli è un gioielliere che un giorno denuncia di esser stato vittima di una rapina da lui sventata perché, fortunatamente, ha saputo reagire in modo tempestivo. Ha spa-

rato ed il rapinatore è stato certamente ferito; sono questi gli unici elementi messi a disposizione della polizia. Chi indaga accerta, controllando il telefono, che la moglie del gioielliere (lui è Jose Quagliari e lei Maria Fiore) ha una relazione con un giovane (Flavio Bucci) che, parlando con l'amante, ha fatto riferimento ad un colpo e progetta di adoperare via dall'Italia e trasferirsi all'estero. I due vengono pedinati ed arrestati. La madre del giovane (Evi Malfatti) si rivolge all'avvocato che è stato incaricato di assistere d'ufficio il figlio: una donna alle sue prime esperienze professionali, Anna Bonasso. Il giovane nega di avere compiuto una rapina, nega di avere una relazione con la moglie del gioielliere. La signora, invece, non nasconde i suoi rapporti col giovane. (Servizio alle pagine 151-154).

VIC

Varie

## **LUPI E CANI: L'addomesticamento**

**ore 21 secondo**

Addomesticato fin dai tempi antichissimi (al proposito basti dire che è ricordato e celebrato nell'Avesta, libro sacro della religione di Zoroastro e in molti monumenti egizi), il cane, come è stato stabilito dalle ricerche scientifiche, è diretto discendente del lupo. Si tratta, se così si può dire, di un lupo « civilitizzato », che nel suo processo di civilizzazione, ha sviluppato certe caratteristiche, e perse delle altre: meno attento, meno autonomo, meno scattante, il cane ha perso il comportamento essenziale della difesa, rimanendo una specie di lupo-cucciolo, non maturato perché l'ambiente facilita la sua vita. La rubrica pun-

ta il suo sguardo proprio su questo passaggio filogenetico, sulle mutazioni di carattere oltrèché fisiche dal lupo al cane, mostrando i risultati degli studi che in tal senso si stanno facendo soprattutto in Baviera, da Erich Zimen, attraverso l'osservazione diretta dei lupi della foresta bavarese, e da Eberhard Trumler attraverso incroci di laboratorio fra cani. Ambidue tendono a ricostruire la storia del lupo-cane, l'evoluzione e le risposte sociali e psichiche alle diversificazioni ambientali, in uno studio utile non solo per una maggior conoscenza del mondo animale, ma anche per poter analogicamente studiare meglio gli effetti della civilizzazione anche sul comportamento umano.

VID

## **GIALLO VERO: Indagine su un processo**

**ore 21,50 nazionale**

« Indagine su un processo », la prima delle cinque trasmissioni di Giallo vero è dedicata a uno dei più clamorosi e sconcertanti fatti di spionaggio del dopoguerra: la vicenda dei coniugi Rosenberg giustiziati sulla sedia elettrica nel 1953. I due Rosenberg erano accusati d'aver rivelato all'Unione Sovietica i segreti della bomba atomica. Enzo Biagi, con la collaborazione di Franco Campigotto, ha ricostruito quell'episodio ricuperando materiale e testimonianze di estremo interesse: più che un semplice ritratto dei coniugi Rosenberg, la trasmissione riesce a ricostruire un panorama straordinariamente efficace del cli-

ma in cui operavano le due superpotenze all'indomani della seconda guerra mondiale. Tra i personaggi intervistati, ascolteremo Morton Sobell, l'ingegnere che, arrestato con i Rosenberg, come loro si proclamò sino all'ultimo non colpevole. È stato 19 anni in penitenziario e vive ancora sotto controllo degli agenti nel quartiere povero portoricano di Riverside. I figli dei Rosenberg, Michael e Robby, la signora Gloria Agreen, assistente dell'avvocato difensore Emmanuel Bloch, il giornalista Bob Considine, uno dei tre estratti a sorte per assistere all'esecuzione, sono altre voci che rievocano una vicenda che turbò profondamente l'opinione pubblica. (Servizio alle pagine 54-61).

XII B

## **VOCI LIRICHE DAL MONDO**

**ore 22 secondo**

S'inizia questa sera il concorso televisivo *Voci liriche dal mondo*: una rassegna di giovani cantanti, dedicata all'opera italiana e all'opera europea, che si svolgerà in otto puntate. I cantanti in lizza nella prima trasmissione sono cinque: nell'ordine di apparizione, il tenore Giuseppe Venditti che interpreterà un brano famosissimo dell'Otello, « Dio, mi potevi scagliar », il baritono Enrico Giambaresi che canterà « Di Provenza il mare e il suol » dalla Traviata, il soprano statunitense Lynne Strivale che ascolteremo nella difficile aria di Elisabetta « Tu che le vanità » dal Don Carlo, il soprano genovese Maria Fausta Gallamini che eseguirà la squisita aria di Susanna « Deh vieni, non tardar » dalle Nozze

di Figaro mozartiane, il soprano austriaco Monika Unterberger che s'impegnerà in una altra bellissima pagina di Mozart, l'aria di Pamina « Infelice, sconsolata » dal Flauto Magico. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, anche in questa quarta edizione del concorso, è Armando La Rosa Parodi il quale, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreterà in apertura e a chiusura della prima puntata del ciclo televisivo, due grandi pagine della letteratura operistica: la Sinfonia dei Vespi Siciliani e l'« Ouverture delle Nozze di Figaro ». La presentazione delle otto trasmissioni è affidata come lo scorso anno a una giovane attrice: Laura Bonaparte. Le scene sono di Armando Nobili e la regia è di Roberto Arata. (Servizio alle pagine 156-160).

# **domani sera in TV carosello**

## **GIGLIO ORO**

**il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
soia-vinacciolo-girasole-sesamo**



**GIGLIO ORO**  
**il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari**

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# radio

**martedì 12 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Giacafat.

Altri Santi: S. Aurelio, S. Publio, S. Benedetto, S. Cuniberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 16,36.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1840, nasce a Parigi lo scultore Auguste Rodin.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umorismo lascia vedere a chi lo ha cose che un altro principalmente non vede. E perciò è indulgente con la vita in maniera addirittura indescrivibile. (M. Haushofer).



Lando Fiorini partecipa a «Buongiorno con...» alle 7,40 sul Secondo Programma insieme all'orchestra diretta dal maestro Alfonso Zenga

## radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogionale in italiano. 15 Radiogionale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Sociologia per tutti -, del Prof. Gianfranco Mora - Con i nostri anziani - colloquio con Don Carlo Cattaneo. 20,45 La chiesa di domani. 21 Recita del S. Rosario. 22,15 Giuwissen und Verantwortung, von Lothar Groppe. 21,45 All Roads Lead to Rome; St. Peter's. 22,15 Temas de actualidad. 22,30 Cartas a Radio Vaticana - Non solo la Puerta Santa. 23 Juventud de hoy. Luciana Giannelli. 23 Ultim'ora. Notizie. Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Ugo Vanni. - L'Epistolario Apostolico - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,15 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario. 12,15 Radioscuola - storia. 13,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne. 13,25 The Love Unlimited Orchestra. Arrangiamenti e direzioni di Barry White. 14 Informazioni. 14,45 Radiotv 2.4. 15 Radiotv 2.5. 16,05 Report. 17,45 Sinfonia (Replica dal Secondo Programma). 17,45 Ai quattro venti in compagnia di Vero Florence. 17,45 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezza ora con Dina Li. 18,30 Cronache della Svizzera italiana - Intermezzo. 18,45 Notiziario austriaco. 19,00 La Musica dei canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Walter Chiarri presenta: Tutto Chiassino, con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni Anzi. 21,30 Balabili. 22 Informazioni. 22,05 Il rammentatore che non vorrà rammentare. Nel ciclone - soprani e cantanti di Toni Pezzato. Lo speaker: Pierangelo Tomasetti; Paolo Colombi; Mario Rovati; Lida Flavia Soleri; Una donna: Maria Rezzonico; Melandri; Vittorio Quadrilli; L'amico Amilcare.

Alberto Ruffini; Il droghiere: Mario Bajò; Il padre e una voce: Guglielmo Bogliani - Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Vittorio Ottino. 22,20 Successi d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20 Notturno musicale.

II Programma

12 Radiotv Suisse Romande. - Midi musicale. 14 Dalle RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. - Giovanni Paisiello. - Il serva padrona - opera giocosa in due atti. Poesia di G. A. Federici (Ubaldino Fernando Correa basso); Sinfonia di Antoni Mstislavsky; Luigiano Sprizzi, clavicembalo. - Orchestra della RSI diretta da Bruno Ricciotti. - Jacques Offenbach: Intermezzo e Barcarola da «I racconti di Hoffmann». (Radiorchestra e Coro femminile della RSI diretti da Edwin Loehrer). - Modesto Musso: «Salammbo». frammenti di opere per coro femminile. (Radiorchestra e Coro femminile della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Frascatoro per l'età matura. 18,50 Invito alla poesia. - Poesia di G. A. Federici. 19,30 - Novitáda - 19,40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Radiocultura. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Giuseppe Tartini: Sonata per clavicembalo per violino e pianoforte op. 1 n. 2 (Ugo Carini, Rybino: violino; Maria Isabella de Carli, pianoforte). Robert Schumann: Lieder di Maria Stuart (Rey Nishiuchi, soprano; Mario Venzago, pianoforte); Ulisse Key: Quattro invenzioni (Pianista Felipe Hall); George Miller: «Spaziali», con variazioni (Pianista Felipe Hall). 20,45 Radiotv 74: Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Leo Janacek: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato (Rudolf Firkusny, pianoforte). - Elementi dell'Orchestra Sinfonica delle Radiodiffusioni Bavaresi diretta da Rafael Kubelik. 21,45 Radiotv 74: Radiotv 74: minuetto e pianoforte (Elementi della - Boston Symphony - Chamber Players - Joseph Silverstein; Harold Wright, clarinetto; Robert Levin, pianoforte). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Georg Friedrich Haendel: Faramondo: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) e Gaetano Donizetti: Politeo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Manlio Wolf-Ferrari) + Ludwig van Beethoven: Scherzo, dalla «Sinfonia n. 7 in la maggiore» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Cesare Pugni: Emanuel Bach, Allegro, dal «Concerto - per flauto e orchestra (Flautista: Aurèle Nicolet - Orchestra da camera di Monaco di Baviera diretta da Karl Münchinger) + Frédéric Chopin: Notturno, le tre belle melodie magistrali (Pianista: Michael Pletnev) + Fritz Kreisler: Liebeslied per violinino e pianoforte (Fritz Kreisler, violinista; Carl Lamponian, pianoforte) + Jules Massenet: Il re di Lahore: Intermezzo atto V e Valzer atto III (Orchestra + London Symphony - diretta da Charles Dutoit) + Georges Bizet: Carmen (Orchestra diretta da Karl Bonynge)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO - OCCIGI Attualità economica e sindacale a cura di Ruggero Tagliavini 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Alexander Glazunov, Raimonda: Introduzione (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgeny Mravinsky) + Isaac Albeniz: El polo (orch. di F. Arbo) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) + Arthur Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) + Jacques Offenbach: La vie parisienne: ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dito Mastrangelo) + Johann Strauss: Il bel Danubio blu (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO 9 — VOI ED IO Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili

Oreste Del Bono incontra Sacher Masoch

con la partecipazione di Carmelo Bene - Regia di Vittorio Sermoni (Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma Acceleratori e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

- Amaro 18 Isolabella

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

- Gim Gim Invernizzi

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccia

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forlì

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

PARLIAMO DI STELLE a cura di Alberto Isopi e Mino Damato

Regia di Marco Lami

18 — Musica in

Presenta Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio

Regia di Cesare Gigli

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Marcello Marchesi, Giuseppi Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri

Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli - Sottilette Extra Kraft

14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Roda

7° puntata

Orietta Eva Ricca

Botteri, ex commilitone del conte Gustavo Ignacio Bonazzi

Renato de Chanteluc Roberto Bisacco

Il prof. Ferguson

Eduardo Torricella

Il signor Viglione Roberto Rizzi

Francesca, amica di Orietta

Ivana Erbetta

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

+ 1954 +

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

## 21 — GIORNALE RADIO

# 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Julia De Palma Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio

**7,30 Giornale radio** - Al termine:

Duetto degli ospiti FIAT

**7,40 Buongiorno con Lando Florini, Claudia Mori, Luciano Sangiorgi Ferreri-Camillo-Pisano Jr.**: Er monno • **Baldacci-Besquet**: Amari volerti pensati • **Bernstein**: A-m-e-r-i-c-a • **Pizzicarla-Balzan**: Barcarolo romano • **Beretta-Del Monte-Celentano**: Chi non lavora non fa il pane • **Pisa**: Senza fine • **Fiorintini-Grano**: Cento campane • **Lamberti-Carrisi-Met**: Detto: Il signorato • **Renis**: Quando quando quando • **Garinelli-Giovannini-Trovajoli**: Roma non fa la stupida... • **Rondelli-Santoro**: Non fu amore • **Cesaroni**: Gondola gondola • **Simi-Martelli-Neri**: Com'è bello fa l'amore quando e s'era

**Invernizzi Invernizzi**

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

**9,05 PRIMA DI SPENDERE**: Un programma a cura di Alice Luzzatto Fegiz

**9,30 Giornale radio**

**9,35 L'ospite inatteso**

Originale radiofonico di Enrico Roda

7<sup>a</sup> puntata

Eva Ricca

**Botteri**, ex commilitone del conte Gustavo • **Iginio Bonazzi** Renato di Chantelot Roberto Bisacco • Il prof. Ferguson Edwardo Torricella • Il signor Viglongo Roberto Rizzi • Francesca, amica di Oriente • **Ivana Erbetta**

**Regia di Ernesto Cortese** - Realizz. effett. negli Studi di Torino della RAI

**Gim Gim Invernizzi**

**9,55 CANZONI PER TUTTI**

**Pallavicini-Ferrari-Mescoli**: Senza titolo (Gilda Giuliani) • **Bonaccorti-Modugno**: Amara terra mia (Modugno) • **Calabrese-Mazzoni**: La pignatta (Mazzoni) • **Mirigliani-Cesari**: Cavalli bianchi (Little Tony) • **Plante-Mogol-Aznavor**: La böhème (Gigliola Cinquetti) • **Minghi-Bardotti-Vegechi**: Volo di rondini (I Vianelli) • **Testa-Renigia**: Emme come Milano (Memo Remigi) • **Tesi-Olivieri**: Natale dell'addio (Ivà Zanicchi) • **Damele-Zauli-Serengay**: I giorni del sole (I Flashmen)

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiatto con la partecipazione degli ascoltatori e con Enzo Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Alto gradimento**, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

## 13,30 Giornale radio

**13,35 Pino Caruso presenta:**

### Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

**13,50 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Bonfanti**: The game is on (Toni Maiorani) • **Kazan**: Love is the word (Steve Kavan) • **Guantini-Albertelli**: Desiderare (Caterina Caselli) • **Nivison-Fulterman**: Ain't it crazy (Wizz) • **Malioglio-Carlos**: Testarda io (Iva Zanicchi) • **Moran-Castro**: Over the sun (Tony Bennett) • **Prokof**: Pretty lady (Lighthouse) • **Enodian**: La canzone di Lu' (Enodian) • **Braen-Kema-Roskovich**: The telegraph is calling (The Panwashop) • **Sevlan-Arnaldi-Lebrali**: 18 anni (Dalida)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO** Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**15,30 Giornale radio**

Media delle valute Bollettino del mare

**15,40 Federica Teddei e Franco Torti presentano:**

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

**17,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

**17,50 CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

**18,30 RADIOSERA**

**19,55 Supersonic**

Dischi a macchina due Pickett-Shapiro: Don't knock my love (Diana Ross and Marvin Gaye) • Townshend: Long live rock (The Who) • King-James: Turn on the music (Patty Austin) • Chin-Chapman: The Six Teens (The Sweet) • Reed: Sally can't dance (Lou Reed) • Andersen: Bungle in the jungle (Jethro Tull)

• Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Mercury: The fairy teller's master stroke (Queen) • Fraser-Gilligan-Casu: Everyday (Sir Albert Douglas) • Vecchioni-Pareti: Bye bye (Renato Pareti) • Hartman: Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • O'Day: Train of thought (Cher) • Denver: Thanks god I'm a country boy (John Denver) • King-Palmer: Jazz man (Carole King) • Cassella-Luberti-Coccianti: Quando finisce un amore (Riccardo Coccianti) • Zant-King: Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Polizzi-Cocciante-Natili: Un momento di più (Romans) • Turner T.: Sexy idea (Ike and Tina Turner) • Mitchell:

Wasn't it nice (Trax) • Campbell: Help your fellow man (Junior Campbell) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Santamaria-Marsala-Zanco-Sorrenti: Tra i tili (Murphy) • Wonder: You haven't done nothing (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S. and T.) • Baldan-Bombo-Conte-Martini: Agapino (Mia Martini) • Randy-Newman: Only fool (Etta James) • Narragans-Briton: Super rod (Crown Eight Affair) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Grant: Black skinned blue eyed boy (Mac and Katie Kissoon) • Crema: Clearasil

**21,19 Pino Caruso presenta:**

**IL DISTINTISSIMO**

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

**21,29 Michelangelo Romano presenta:**

### Popoff

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella Chiusura

**23,29**

**3 terzo**

**8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sin dalle 9,30)**

**Concerto del mattino**

Georges Bizet: *Donna m' in do maggiore*. Allegro vivo • *Allegro vivace* • *Allegro vivo* (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) • Gabriel Faure: *Pavane op. 50* (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) • Sergei Prokofiev: *Conerto n. 1 in do maggiore* (dir. 1937) • *Allegro* • *Andantino* • *Allegro assai* • *Vivacissimo* (Scherzo) • *Modérato*, *Allegro moderato* (VI. Victor Tretiakov - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabriele Ferro)

**9,30 Concerto di apertura**

Johann Stamitz: *Sonata concertante in la maggiore* op. 1 n. 2: *Allegrissimo* • *Andantino* • *Poco adagio* • *Minuetto* • *Prestissimo* (Concerto "Musicus" di Vienna) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Conerto n. 1 in re maggiore* (dir. K. 299 per flauto, arpa e orchestra) • *Allegro* • *Andantino* • *Rondo (Allegro)* • (Cadenza di Karajan) • *Allegro* • *Andantino* • *Adagio* • *Allegro molto* • *Scherzo* • Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Mino Bordignon

**10,30 La settimana di Bach**

Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do minore (BWV 826): *Sinfonia* • *Allegro* • *Corrente* • *Sarabanda* • *Rondo* • *Capriccioso* (Clavicembalo) • *Giga* • *Leonardo* • *Quattro inviamenti a tre voci* (BWV 787-789-790-791): n. 1 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in re minore (Clavicembalo) • Zuzana Ruzickova: *Concerto* • *re minore* • *centrato* • *Allegro* • *tempo continuo* (BWV 1052) • *Allegro* • *Adagio* • *Allegro* (Clavicembalista Zuzana Ruzickova - Completo dei Cameristici di Praga diretto da Václav Neumann)

11,30 Max Jacob, il poeta assassinato. Conversazione di Enrico Terracini

**11,40 Musiche strumentali di Béla Bartók**

Piccola suite per pianoforte (1936): *Malocchio* • *Capriccio* • *Canzoncina* • *Canzone* • *Quasi pizzicato* • *Canzone* ucraina • *Coronauha* (Pianista György Sandor): Quartetto n. 5 (1934): *Allegro* • *Adagio molto* • *Scherzo* • *Antante* • *Finale* (Quartetto Vegh)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Virgilio Mortari: Partita in sol minore per pianoforte (1940): *Introduzione* • *Possanza* • *Aria* • *Finale* (Matteo Roldi, violino; Arnaldo Gravisi, pianoforte); Sonatina prodigio: *Gagliarda* • *Canzone* • *Toccata* (Arpista Elena Giambò); *Zambra* (Barbara Giuliano); *Toccata* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Sonatina, per pianoforte: *Allegro* • *Intermezzo* • *Rondo* (Pianista Massimo Bertucci)

Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Mino Bordignon

**16,20 Sergei Rachmaninov**: Conerto n. 2 in do maggiore op. 18, per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica Nazionale di Mosca diretta da Kirill Kondashin) Listino Borsa di Roma

**17 — Musiche di Luigi Borghi**

Conerto, per violoncello e orchestra (Elaborazione a cura di E. Bonelli): revisione della parte solista di B. Marzolla • *Allegro* • *Allegretto* • *Andante largo* • Grazioso (Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia); Sonata in la maggiore, per violoncello e pianoforte: *Allegro* • *moderato* • *Adagio* • *Allegro* (Wand滋 Luzzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

**17,40 Jazz oggi**: Un programma a cura di Marcello Rosa

**18,05 LA STAFFETTA**: ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

**18,25 Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

**18,30 Donne 70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

**18,45 LA CLASSE OPERAIA NEGLI ANNI '70**

Indagine di Gino Bianco (in collaborazione col servizio italiano della BBC)

2. Un confronto con i Paesi dell'Est

**21,30 BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**

a cura di Massimo Mila

Prima trasmissione

**22,30 Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo 'Arcobaleno' alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli sputzanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

*Dou leucos Giacomo*

**BARBERO**

# TV 13 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Scuola Elementare
- 9,50 La culture et l'histoire (Corso integrativo di francese)
- 10,30 Scuola Media
- 10,50 Scuola Media Superiore
- 11,10-11,30 Giorni nostri (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggioramenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Documenti di storia contemporanea a cura di Nicola Caracciolo Regia di Tullio Altamura Quinta puntata (Replica)

### 12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSORI

a cura di Fulvio Rocco Gente di mare di Luca Ajroldi Terza parte

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK (Biol - Duplo Ferrero - Birra Peroni)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14-14,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiry Partecipazioni e sperimentazioni nella scuola Organi collegiali, quali sono, chi vota, come si vota Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota Regia di Antonio Bacchieri

### trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Scuola Elementare: + Laboratori TV -, trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotti, Guido Mazzatorta, M. Minibasket una proposta educativa di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (59). Igiene mentale

- 15,20 La culture et l'histoire (Corso integrativo di francese) (Replica del programma di martedì pomeriggio)

- 16 — Scuola Secondaria: Le materie che non si insegnano - Forze e materie, (29) Un modo diverso di vedere - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Gardoni - Regia di Fernando Armati

- 16,20 Scuola Secondaria Superiore: La storia nella cronaca, a cura di Giorgio Chiechi - Collaborazioni di Luigi Parola - Regia di Adolfo Lippi - (29) La stampa gialla americana (1890-1900) - Consulenza di Raoulondo Lurani

- 16,45 Giorni Nostri (Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore. L'insediamento urbano - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (39) Istruzione e abitazione

### 17 — SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Harbert S.a.s. - Organi Elettronici Giaccaglia)

## per i più piccini

### 17,15 SCUOLA DI BALLO

Un programma con la Compagnia dei Balletti di Mimma Testa. Presenta Valeria Camurani Testi di Alfredo Cerrato Scene di Paolo Pettin Regia di Kicca Mauri Cerrato

### la TV dei ragazzi

### 17,45 MAFALDA E LA MUSICA

Un programma di cartoni animati e musiche presentato da Mafalda a cura di Adriano Mazzoletti Seconda puntata con: Linda Banfi, Lionello Bionda, Giulio Di Dio, Gerry Morgan, Attilio Olivetti, Renato Pavarini, Astor Piazzolla, Giancarlo Pilot, Sienna Sfera e The Woombie. • Mafalda • della Azucar Producciones Scene di Luciano Del Greco Regia di Salvatore Baldazzi

### GONG

(Mattel S.p.a. - Svelto - Formaggio Tigre)

### 18,45 SAPERE

Aggioramenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Moda e società a cura di Gianni Zincone Regia di Gianni Amico Quinta ed ultima puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Confetto Falqui - Televiziori Sinudyne - Shampoo Liberabella - Olio di semi Olio - Safilo - Pantalone Balocco)

### SEGNALO ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**  
**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

(Margarina Desy - Sigma Tau - Pentolato Aeternum)

### CHE TEMPO FA

(Vini Barbero - Dentifricio Durban's - Olivetti - Amaro Cora - Laccia Protein 31)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Caffè Splendid - (2) Olio di semi vari Giglio Oro - (3) Girmi Gastronomo - (4) Vini Folonari - (5) Wella - (6) Brandy René Briand

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Studio K - 3) Films Publicitari - 4) Arno Film - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Cinelife

— I Dixan

### 20,40

## PANE AL PANE

L'alimentazione in Italia Un programma di Mino Monicelli e Pino Passalacqua Quarta puntata Al contadino non far sapere

### DOREMI'

(Grappa Fior di Vite - Spumanti Bosca - Sapone Fa - Upim - Castagne e noci di bosco Perugina - Ali Multigrado - Brandy Stock)

### 21,35 MERCOLEDÌ SPORT

Telegiornate dall'Italia e dall'estero

### BREAK

(Whisky Bell's - Macchine Fotografiche Polaroid - Amaro Herrenberg - Manetti & Roberts - Distillerie Toschi)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Tortellini Star - Shampoo Proteinhal)

### 19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori

in **SPECIALE PER NOI**

Spettacolo musicale di Amurri e Jürgens

Scene di Cesarini da Senigallia

Commedia di Don Luri

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui

Sesta puntata (Replica)

### TIC-TAC

(Plastac City, Italo Cremona - Margherita Star - Oro - Liquore Millefiori Cuccia)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

Francis Poulenç: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Finale

Duo: Arthur Gold e Robert Fizdale

Dirigente Franco Caraciolo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocolo

### ARCOBALENO

(Caramele Eliš - Laccia Elnett - Oreal - Cera Overlay)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Ebo Lebo - Several Cosmetics - Linea Gradina - Lysiform Casa - Budini Royal - Cassera - Grappa Montalba) — Scatto vitaminizzato Perugina

### 20,55 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO

Presentazioni di Claudio G. Fava (VII)

## I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

Film - Regia di William Wyler

Interpreti: Fredric March, Myrna Loy, Dana Andrews, Teresa Wright, George Russell, Virginia Mayo, Cathy O'Donnell, Hoagy Carmichael

Produzione: Samuel Goldwin

### DOREMI'

(Fornet - Viavà - Riso Gran-Gallo - Amaro 18 Isolabella - Orologi Seiko - Latte Sole - Scarpina Baby Zeta)

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Für Kinder und Jugendliche: Das feuerrote Spielmobil

- Essen -

Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter

Verleih: Telepool

Drehschlösser

Das Leben einer Hansestadt-Familie

im 15. Jahrhundert in Lübeck

5. Folge:

- Der Arzt aus Salerno -

Regie: Hermann Leitner

Verleih: Polytel

### 19,50 Aktuelles

### 20,10-20,30 Tagesschau

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Gente di mare

**ore 12,55 nazionale**

La terza puntata conclusiva del ciclo di indagine sulle attività marinare mostra le varie fasi di addestramento dei giovani, sia nei laboratori a terra, sia sulle navi in alto mare. La marina militare, che attraverso le sue scuole CEMM si presenta con una funzione di servizio sociale e non solo come arma, durante gli anni di leva volontaria forma i giovani a vari mestieri tecnici: la specializzazione, raggiunta con la continua pratica, fa di essi elementi assai richiesti da parte delle

aziende. Le alte percentuali di assunzioni offrono un quadro del loro assorbimento quale forse non si registra per nessun'altra scuola militare. Queste ottime prospettive di inserimento nel lavoro vengono illustrate nel corso della puntata attraverso esempi concreti di alcune di tali aziende, come la Selenia che assume periodicamente personale proveniente da queste scuole. Parallelamente vengono mostrate le tecniche di addestramento che a volte assumono forme di vero e proprio spettacolo, come nelle esercitazioni in mare delle navi scuola e dei sommergibili.

V/E

## SPECIALE PER NOI Sesta puntata

**ore 19 secondo**

Sesta e penultima puntata di Speciale per noi con un ospite del calibro di Charles Aznavour che canta i motivi più famosi del suo repertorio. Accanto al grande chansonnier francese, ospiti d'onore anch'essi, i quattro Cetra. Per questa puntata dello spettacolo di Amurri e Jurgens hanno preparato una parodia della Signora dalle camille, un brevissimo film nel quale la vicenda narrata da Dumás viene ridotta in una ballata sconzorza che si svolge sul ritmo delle arie più note e popolari. Paolo Panelli questa volta è alle prese con il film giallo e con i franchi tiratori. Aldo Fabrizi è un postino con i suoi battibeccchi con i portini, i pittoreschi moccoli contro i portoni senza cassette postali e le scale troppo rapide e lunghe che mettono a dura prova la resistenza del portabagagli. Nel numero comico musicale Ave Ninchi, Bice Valori e Don Lurio, attorniati dalle ballerine e dai ballerini di Speciale per noi, si esibiscono in una coreografia che fa rivivere in chiave comica i romantici balletti dei music-hall tedeschi con i protagonisti in gibus e bastone.

V/C

## PANE AL PANE: Al contadino non far sapere

**ore 20,40 nazionale**

In questa quarta puntata si comincia con l'analizzare il rapporto fra agricoltura e industria e perché finora l'agricoltura italiana si è trovata in una posizione subordinata rispetto agli altri settori produttivi. Vengono indicate le ragioni di questo stato di cose: polverizzazione aziendale, persistenza di un concetto familiare dell'attività agricola (la media dei coltivatori non possiede più di uno o due ettari), aumento dei costi dei concimi, difficoltà di reperire mano d'opera, impossibilità

di meccanizzare a causa del frazionamento terriero, carenza di impostazione produttiva e assistenza tecnica da parte degli enti di Stato e dei sindacati. Esistono, poi, troppi intermediari nella distribuzione, causa, questa, spesso determinante degli alti prezzi. I servizi essenziali inoltre e le infrastrutture sono inadeguati. A ciò bisogna aggiungere il fenomeno della camorra e della mafia nei mercati generali. Questi problemi e i tentativi di superarli vengono affrontati attraverso inchieste filmate realizzate a Brindisi, Sant'Eufemia, Pagani, Napoli, Villa Verrucchio, Padova e Milano.

I/S

## I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

**ore 20,55 secondo**

Dopo il successo ottenuto nel 1942 con La signora Miniver, William Wyler trascorse quattro anni lontano dai teatri di posa di Hollywood. Si occupa di documentari bellici, segue l'esercito alleato in Italia e in Gran Bretagna. «La lontananza e i nuovi ambienti», ricorderà più tardi, «mi hanno dato modo di vedere le cose da un punto di vista affatto nuovo. Come milioni di altri uomini, sono tornato al mio lavoro convinto che ciò che avevamo prima della guerra non era abbastanza, che il nuovo mondo doveva essere migliore». Il «ritorno» avviene nel '46 ed è trionfale. I migliori anni della nostra vita (The Best Years of Our Life) è seppellito da una montagna di Premi Oscar, ma, quel che conta di più, è uno dei risultati più alti che Wyler abbia mai conseguito, sincero, autentico, profondamente partecipe della nuova e difficile realtà che gli uomini, terminata la strage, si sono trovati ad affrontare. «La storia», è ancora il regista che ricorda, «parla di tre uomini e dei loro ideali infranti contro la realtà di questo dopoguerra. La loro città è una tipica città americana (il nostro modello è stato Cincinnati). Uno di essi trova che la moglie, sposata durante la guerra, gli è stata infedele; un altro scopre che il tempo ha prodotto una grande lacuna nei suoi rapporti con la famiglia, e il terzo che la pace non potrà mai risanare le ferite inflittegli dal

confitto. Tutti e tre devono superare dolorosamente il loro smarrimento». Alf, Fred e Homer, i tre reduci che sono «tutti» i reduci dalla guerra appena finita, costituiscono il simbolo di una condizione difficile, di un problema — il reinserimento nella vita quotidiana dopo la ventata della follia — che non sempre è possibile risolvere. Il mondo è cambiato mentre essi erano lontani. Gli ideali per i quali hanno sostenuto una lotta che ha lasciato segni spaventevoli su alcuni di loro sembrano subito spenti nell'indifferente «normalità» della vita che riprende, che «deve» riprendere, il sopravvento. Wyler è consapevole di questa drammatica condizione. «Se molti sono i buoni film sui reduci che Hollywood seppe produrre negli anni eccezionali dell'immediato dopoguerra», scrive Ernesto G. Laura, «I migliori anni è senza dubbio quello di maggior respiro tematico e poetico. Un respiro vasto, solenne, che nulla concede allo spettacolo, né ammette deviazioni di alcun genere dall'asse tematico che il regista s'è proposto». Interpreti straordinari danno vita alle figure dei protagonisti: Fredric March, Dana Andrews, Harold Russell sono i tre reduci; Myrna Loy e Virginia Mayo le mogli di due di loro. Intorno ad essi Teresa Wright, Hoagy Carmichael, Cathy O'Donnell, Michael Hall e altri attori. La sceneggiatura, opera dello scrittore Robert Shervwood, è basata su un romanzo di McKinley Kantor, Glory for me.

V/C

V/O Varié

## CONCERTO DELLA SERA

**ore 20 secondo**

Il duo pianistico Arthur Gold-Robert Fitzgerald e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo si presentano stasera con il Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra di Francis Poulenc. Si tratta di uno dei lavori più lineari e significativi, datato 1932, del compositore francese, nato a Parigi il 1º gennaio 1899 e morto il 30 gennaio 1963. Ricordiammo che Poulenc, ripetutamente elogiato per avere il coraggio di scrivere musiche semplicemente piacevoli», su tre i più impegnati artisti del suo tempo: figura spiccatissima ad esempio, in seno al celebre Gruppo dei Sei, con Auric, Durey, Honegger, Milhaud e Taillefesse. Si rivolgeva ai pianisti con specifiche raccomandazioni, tra cui quella di non usare troppo il pedale: «Questo è il segreto della mia musica per pianoforte»; mentre alle orchestre chiedeva di «lasciare cantare gli archi» e aggiungeva: «Tenete in pugno gli ottomi, e che i legni risuonino chiari e penetranti. Andate pure avanti anche se avete l'impressione che non tutto sia di buon gusto; scrivo sapendo perfettamente ciò che posso fare».

V/C



# radio

mercoledì 13 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Diego.

Altri Santi: S. Valentino, S. Nicola, S. Brizio, S. Eugenio, S. Omobono.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, muore a Milano Gabrio Casati.

PENSIERO DEL GIORNO: La cosa più saggia che si possa fare oggi è tacere. (Selden).



I 8106

L'arpista Nicanor Zabaleta suona nel «Concerto di apertura» alle 9,30 e nel «Concerto della sera» alle ore 19,15 sempre sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa - di Riccardo Melani - Santa Maria della catena di Catania - La Porta Santa raccontata da Giandomenico Belotti - Notiziario nobisordine di Don Carlo Contegnini. 20,45 Concerto d'autunno. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. 21,45 The Pope and the General Audience. 22,15 O Magister! na palavra do Papa. 22,30 Con el Papa in audiencia general, con Ricardo Schulz. 23 Ultimatum - Notizie - Conversazione - Momento del Spirito - di P. Pasquale Magni - I Padri della Chiesa - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 9,00 Musica sulle pagine. 9,45 Radiocucina: E' bello canticare (11 - 9 Radiocucina). Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,20 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il testamento di un eccentrico. 14 Giulio Verne. 13,25 Scherzi. 14,15 King Zembla. 13,30 Programma musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radiocucina. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti: Plenaria Friedrich Gulda. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 2 in la maggiore op. 22. Sonata n. 24 in fa diesis maggiore (la Tessa) op. 59. 17,15 Radiocucina. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario -

Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra varie. 21 I grandi cicli presentano: San Tommaso d'Aquino nel VII centenario della morte del Dottore Angelico, a cura di Cornelio Fabbro (III). Linee di sviluppo speculativo. 22 Informazioni. 22,05 La Città dei Libri. 22,30 Radiocucina. 23 Gli amici della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Orchestra Radioroma. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notiziario musicale.

### II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi music - 14 Dalla Rete - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - 18 Radiocucina - Radiocucina - 20,45 Concerto d'autunno. 21 Radiocucina - 2 in si bemolle maggiore KV 99 per due oboi, due corni e orchestra d'archi (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); Kartheinz Stockhausen: - Mikrophonie II - n. 17 per dodici voci (sei soprano e sei bassi), organo Hammond - quattro Ringmodulations (Arioso) - 20 Radiocucina - Radiocucina della RSI diretti da Werner Bartsch; Giovanni Battista Pergolesi: - Orefeo -, cantata da concerto per soprano e orchestra d'archi (Soprano Angela Vercelli - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Ludwig van Beethoven: Coro dell'Orchestra di Roma, di Antonio - op. 13 (Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitadis Giulio Verne. 12,20 IL testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,45 Du Buona Salsiccia - Pernacchio (Nell'intervallo: Diario culturale). 21,45 Ritmi. 22 Rapporti '74. Arti figurative. 22,15-22,30 L'offerta musicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Schubert: Adagio, Allegro vivace, dalla «Sinfonia n. 1 in re maggiore» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Bohm). 19,00 Gioachino Albinoni: Adagio (Archiv dei «Collegium Musicum» di Parigi diretto da Roland Doucet). 20 Ludwig van Beethoven: Allegretto scherzando, dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux)

### 6,20 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 32 in si minore per pianoforte e clavicembalo (Pianista Robert Riefling) • Johann Sebastian Bach: Bourrée (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • Piotr Illich Czajkowski: Canzonetta e finale, dal «Concerto per il maggiore» per violino e orchestra (Violinista Jasha Heifetz - Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Walter Susskind)

### 7 — Giornale radio

**7,12 IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

### 7,25 MATTUTINO MUSICALE

 (III parte)  
Leo Dubois: I roli s'ammirano sui di dati per il dramma di Victor Hugo: Gaiard - Pavane - Scene du bouquet - Lesquerarde - Madrigal - Passepied - Final (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo  
presentati da Stefano Satta Flores con Marcello Marchesi, Giuseppe Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Araldo Tieri  
Regia di Orazio Gavilli

### 14 — Giornale radio

**14,05 L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli - Sottile Extra Kraft

### 14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Roda  
8° puntata  
Orietta Eva Ricca  
Francesca Ivana Erbetta  
Il signor Viglione Roberto Rizzi  
L'ingegner Guidalino  
Fausto Tommei  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)  
— Gim Gim Invernizzi

### 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale  
a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belli Lingardi

### 20,20 MINA

presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani!  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

Antonio Da Almada • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze su «Non più andrai». K. 609 (Orchestra da camera - Mozart) • di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Jean Sibelius: Valje triste (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Maestro Fraccia) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro. Marcia nazionale (Orchestra - The Kingsway Symphony - diretta da Camarata)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
Questo amore assurdo. Dettagli. Giovane cuore. Cca s'è cagnata a musica. Amara terra mia, Domani. Perché ti amo. Peccato veniale

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce  
**11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

**12,10 Quarto programma**  
Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia  
— Amaro 18 Isolabella

### 15 — Giornale radio

**15,10 PER VOI GIOVANI**  
con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesca Forti  
Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

**17,05 fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi ROBINSON CRUSOE, CITTA-DINO DI YOK

Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci  
2° episodio  
Regia di Carlo Quartucci

### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

### 21,15 Ricordo di Aldo Palazzi

a cura di Raul Radice

### Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini (dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzi)

Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Paola Pavese, Egisto Maruccia, Mario Mariani, Gianni De Lellis, Italo Dell'Orto, Alvaro Piccardi, Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi, Laura Panti, Nellie Giannamico, Dorotea Aslanidis

Complesso Strumentale del Circolo Musicale - Arturo Toscanini - di Torino  
Musiche di Sergio Liberovici  
Regia di Roberto Guicciardini

### 22,25 Per sola orchestra

**23 — GIORNALE RADIO**  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FAT**

7,40 **Buongiorno con Timmy Thomas, Paola Mucci e Gianni Ferrero**  
Telecamere di home Atome again. Vio-  
lentango. Why can't live together. Se  
vuoi cadere in piedi. Estamos listas.  
Opportunity. Verde luna. Libertango.  
The coldest days of my life. Tocco  
magico. Luz y sombra. Dizzy dizzy  
world.

— **Invernizzi Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**

Disco-novità di **Carlo de Incon-**

tra - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**

Originale radiofonico di **Enrico**

Orietta — **8° puntata**

Eva Ricca Francesca Ivana Erbetta

Il signor Viglizzo Roberto Rizzi

L'ingegner Guidalno Fausto Tommei

Regia di **Ernesto Cortese**

Realizzazione effettuata negli Stu-

di di Torino della RAI

— **Gim Gim Invernizzi**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**

presenta:

## Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e **Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

*Pellegrini:* Yellow ranch (Sonny Pearson) • Carrachelesi: Oishi, Soudan (Alexander) • Dardi-Carranzaro-Molinelli-Rolini, Iridi (Yellow Golden) • Cardi-Lamoncaro-Carriù: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Groscolas-Jourdan: Lady lay (Pierre Groscolas) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Gobbi-Gobbi: La casa: Il mistero (Lando Fiorini) • E. Rossa: Jazz in the cellar (The Physicians) • Ulvaeus-Anderson: Waterloo (Abba)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Liber Bigiaretti**

presenta:

## PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

## 20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

## 20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

*Mercy:* Ogre battle (Queen) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you (Les Humphries Singers) • *Campbell:* Help your fellow man (Junior Campbell) • *Wilkins-Hurley:* Salvation lady (The Hues Corporation) • *Anderson:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Dattoli - Luca - Tozzi - Manipoli:* Compleanno (Data) • *Townshend:* Pure and easy (The Who) • *Paoli-Faggi-Serrat:* La libertà (Gino Paoli) • *Holder-Lea:* The bangin man (Slade) • *Gaha:* Cuckoo (Little Sammy Gaha) • *Koelewijn:* That's my music (Bonnie St. Claire) • *Margeron-Wadenius-La Croix-Fisher:* Rock reprise (B. S.

## 9,55 CANZONI PER TUTTI

*Beretta-Modugno:* Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • *Rossi-Zenga-Santori:* Strane fantasie (Elisabetta Desideri) • *Adami:* Non so se amo (Adriano Adami) • *Gaber-Marin:* Luna blu (Marina) • *Palesi-Coletti-Natili-Polizz:* Quando una donna (I Romans) • *Gaber:* Oh marito (Ombretta Colli) • *Oliviero-Ciociolini-Newell-Ortolan:* Ti guarderò nel cuore (Benoit Marais) • *Padoa-Capello-Cesi:* I misteri dell'amore (Doborján) • *Rosa:* Annamate oh (Luciano Rossi) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Alla porta del sole (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

## 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Co-  
stanzo** e **Giorgio Vecchiatto** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

## 12,40 I Malalingua

prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Sal-  
ce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bi-  
ce Valori e Paolo Villaggio**  
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— **Pasticceria Algida**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

## 17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloghi telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Bal-  
dassare**

Nell'intervallo (ore 18,30):

**Giornale radio**

and Tears) • *Trusler:* Gang man (Shakane) • *Dancio:* Go (Gum Bisquit)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **Pino Caruso**

presenta:

## IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e **Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

21,49 **Carlo Massarini**

presenta:

## Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

## 22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

# 3 terzo

## 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

### Concerto del mattino

Henry Purcell: *Trio sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo* (The Willow Brook Ensemble) • Carl Maria von Weber: *Wesendonck Lieder*, n. 2 in fa minore, la seconda: maggiore op. 39 (Pianista Gherardo Macarini Carmignani) • Niccolò Paganini: Brani dai 24 capricci op. 1 (Violinista Itzhak Perlman)

### 9,30 Concerto di apertura

Antonio Vivaldi: *Sonata n. 5 in do maggiore op. 13 per oboe, ghironda e basso continuo* da *Il Pastor fido* (Alfredo Sosa, oboe; René Zoso, ghironda; Walter Stifter, fagotto; Hugoette Dreyfus, clavicembalo) • Giovanni Battista Sammartini: *Trio sonata in fa maggiore* (Arpista Nicolor Zabaleta) • Johannes Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno* (Rudolf Serkin, pianoforte; Michael Tree, violino; Myron Brown, corno)

### 10,30 La settima di Bach

Johann Sebastian Bach: *Toccata, adagio e fuga in do maggiore* (Organista Marie-Claire Alain); *Quattro corali* (WBV 603-604-605); da *Orgeleublinzer* • *Puer natus in Bethlehem* • *Alleluia sancte Mariae* • *Iesu Christ* • *Der Tag, der so fröhlich* • *Vom Himmel hoch, da komm' ich her* (Organista Anton Heiller); Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo (WBV 1011) (Violoncellista Pablo Casals); *Sonata n. 2 in mi minore* per flauto e basso numerato

(BWV 1034) (Zoltan Jeney, flauto; Paul Allard, violoncello; Johanna Klicka, violincello)

### 11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Mezzosoprano **Kathleen Ferrier** e **Jennie Tourel** - Tenori **Melchior Lauritz** e **Raoul Jobim**

**Johann Sebastian Bach:** Agnus Dei, dalla *Massa in si minore* (Kathleen Ferrier - Orchestra - London Philharmonic) • *Requiem de Mozart*, n. 1 da *Fünf Lieder nach Rückert* (Jennie Tourel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • **Georg Friedrich Händel:** *Ai thou troubles* da *Il Rodolfino* (Kathleen Ferrier - Orchestra London Symphony diretta da Malcolm Sargent) • **Gustav Mahler:** In diesem Weiter, da

- Kindertotenlieder (Jennie Tourel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Die Schafe auf dem Berg* (Richard Wagner) • *Die tote Stadt* (Winfried Siebel) • **Melchior Lauritz** • **Hector Berlioz:** *La dannazione di Faust: Invocation à la nature* (Raoul Jobim - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Maderna

Divertimento per orchestra: *Dark Rapture Crawl* (Bruno Maderna) • *Scat Rag* (Luciano Berio) • *Rumba Rambla* (Luciano Berio) (Direttore Bruno Maderna); Grande Audizione per flauto e oboe soli con orchestra (Sergio Gazzola); *Flame* (Flavio Fabris, oboe) • *Orchestra Sinfonica di Roma della Rai* diretta da Bruno Maderna

## 13 — La musica nel tempo

### LE ROI D'YS: UNA LEGGENDA BRETONNE

di **Claudio Casini**

*Edouard Lalo:* *Le roi d'Ys*: Atto I e Atto II (Henri Legay, Richard Swingley, coro inglese - Orchestra - George Eastman • *Richard Rocheira* diretta da Howard Hanson) • *Feria Grofe*: Grand Canyon, suite Albion - Ode al Deserto - sul sentiero Tramonto - Tempolare (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

14,20 Listino Borsa di Milano

### 14,30 INTERMEZZO

Aaron Copland: *Quiet City* (Sydney Mear, tromba; Richard Swingley, coro inglese - Orchestra - George Eastman • *Richard Rocheira* diretta da Howard Hanson) • *Feria Grofe*: Grand Canyon, suite Albion - Ode al Deserto - sul sentiero Tramonto - Tempolare (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

15,15 Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn

*Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore, per archi: Allegro - Minuetto e Trio - Presto; Sinfonia n. 10 in do minore per archi, Grave, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

### 15,50 Avanguardia

Maurizio Kagel: *Halleluja*, per sedici voci soliste a cappella (Solisti della

Schola Cantorum Stuttgart diretta da Clytus Gottwald)

### 16,20 POLTRONISSIMA

Controtitillamento dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Giovanni Battista Somis:** 12 Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI (Reliab. di R. Castagnone): Sonata n. 9 in re maggiore: *Vivace - Largo - Allegro*; Sonata n. 10 in sol in maggiore: *Allegro - Largo - Tam tam - Allegro*; Sonata n. 11 in mi maggiore: *Allegro - Largo - Allegro assai*; Sonata n. 12 in mi maggiore: *Larghetto - Allegro - Minuetto con variazioni* (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adolfo

### 18,25 PING PONG

Un programma di **Simonettona Gomez**

### 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

— **Moscati - Scacchi - Paganini - Paganini - Iannuzzi - Latini - Propriano - A. Pedone:** i motivi del rapido sviluppo economico in Francia nel periodo postbellico - C. Fabro: « La società permisiva e la morale »: l'ultimo saggio del teologo Giuseppe Marafini - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**

*Milij Balakirev:* *Thamar*, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Germaine Tailleferre:* *Concertino per arpa e orchestra* • *Allegretto - Lento - Rondo* (Arpista Nicolor Zabaleta) • *Arthur Honegger:* *Pastorale d'estate* Due movimenti sinfonici: n. 1 *Il Pacifico*, n. 2 *Il Rugby* (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da Jean Martin) • *Si TOMMASO D'AQUINO NEI VII CENTENARIO DELLA MORTE*

2. La grande tradizione antica e la sintesi toscistica a cura di **Pasquale Mazzarella**

20,45 **Fogli d'alben**

### 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 **ARNOLD SCHONBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA** a cura di **Giacomo Manzoni**

7º trasmissione: « Il superamento delle forme tradizionali - Die Glückliche Hand - La strumentazione dei Gurrelleriede »

22,45 **FESTIVAL DI ROYAN 1974**

René Koering: Quartetto op. 19 (1973): *Très violent - Largo - Lent mais très tendu* • Francis Miroglia: *Projections* (1967): Ouvertures - Lignes-sphères - Etincelles

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# Questa sera in Doremi Esso Voltpak

presentata da Gianni Morandi



## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

### oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Per chi ama lo sport della neve



Lo spettacolare telecomunicato questa sera alle ore 22 sul secondo programma

# TV 14 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

#### 9,30 Scuola Elementare

9,50 La cultura e l'histoire  
(Corso integrativo di francese)  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

#### 10,50 Scuola Media Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi Modulo scienze: a cura di Giuliano Zincone Regia di Gianni Amico Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD  
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri In studio Luciano Lombardi e Elvio Sperrano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK  
(Terme di Recaro - Sapone Fa - Napisan)

13,30-14 TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthenaud - Presentano Jacques Serey e Hélène Poltoff - Regia di Lalla Siniscalco - A cheval - 3^ trasmissione

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: Il Corso - Prof. Primo Limongelli - Walter and Connie al cinema - 15,40 Corso - Prof. Icilio Cervelli - Walter the businessman - 3^ trasmissione

16 - Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Forze e materie - (3^) Cos'è un'ipotesi - Un programma di Franco De Seta - Voci di scienze - Meliconi - a cura di Ugo Aramiti e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: Informatica (II ciclo) - Corso introdotivo sulla elaborazione di dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rossia - Regia di Riccardo Napolitano - (4^) Le applicazioni - un corso di informatica - 16,45 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Alberto Pellegrinetti - (2^) La scuola risponde su - La famiglia nel mondo - di M. Rosa Ceselin e Luciano Galliani

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO (Mattel S.p.A.

- Costruzioni Logo)

### per i più piccini

#### 17,15 COME COM'E'

Un programma a cura di Giovanni Minervini

Testi di Nico Oringo

Conducono in studio Fiorenzo Alifieri, Claudio Montagna, Luigina Dagoatino

Scene di Bonizza

Regia di Claudio Rispoli

#### 17,45 USCUSAMI GENIO

Il letto volante

Personaggi ed interpreti:

Al Addin Ellis Jones

Il Genio Hugh Padwick

Il sig. Cobblewick Roy Barrackough

Patricia Lynette Erving

Regia di Robert Reed

Una produzione Thames TV

#### la TV dei ragazzi

#### 17,45 USCUSAMI GENIO

Il letto volante

Personaggi ed interpreti:

Al Addin Ellis Jones

Il Genio Hugh Padwick

Il sig. Cobblewick Roy Barrackough

Patricia Lynette Erving

Regia di Robert Reed

Una produzione Thames TV

#### 18,10 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi Icaro 2000

Regia di William Azzella

#### GONG

(Cera Liu - Miscela 9 Torte Pandea - BioPresto)

#### 18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi II - Cose di suoi lettori

di Virgilio Sabatini

Consulenza di Franco Bonacina Quinta ed ultima puntata

#### 19,15 SEGNALE ORARIO

### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Buondi Motta - Friszel - Hit Organ Bontempi)

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Mindol Bracco - Doria Biscotti - Orologi Garelli)

#### CHE TEMPO FA

(Brandy Stock - Brooklyn Perfetti - I Dixie - Caffè Splendid - Brodo Invernizino)

#### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Grappa Piave - (2) Aspirina C junior - (3) Sette Sere Peruginine - (4) Sottaceti Salcia - (5) Issimo Confezioni

- (6) Amaretto di Saronno I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemas 2 TV - 2) M. G. - 3) Produzione Montagnana - 4) Bozzetto produzioni Cine TV - 5) B. Z. Reali - 6) B.B.E. Cinematografica

#### 20,40 DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza: prof. avv. Alberto Dall'Ora, prof. avv. Giuseppe Sabatini, cons. dott. Marcello Spadolini

Coordinatore Guido Guidi

di Luciano Codignola

Seconda puntata

Personaggi e interpreti

(In ordine di appartenza)

Repubblica Gianni Elsner  
Ugo Manlio De Angelis  
Omero Bruno Scipioni

Franco Bianchini Flavio Briatore

Una guardia Duilio Dente

Domenico Cantù Antonio Di Stefano

Laura Bianchini Evi Maltagliati

Il Pubblico Corrado Gaipa

Il commissario Silvestro Fumagalli

Philippa Fumagalli José Quaglio

Miranda Mariolina Bovo

Antonio Lo Presto Giuseppe Fortis

Rossetti Mario Lombardini

Il Giudice Istruttore Mario Errichini

Il Presidente Tino Bianchi

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Coordinamento di Natalia De Stefanis

Regia di Flaminio Bollini

**DOREMI'**

(Esso - Maglieria Regno - Bi-

scotto Meillin - Coperte di

Somma - Bonheur Peruginina -

Orologio Revue - Grappa Bocchino)

21,25 IERI E OGGI

a cura di Leone Mancini e Lino Proccaci

Presenta Paolo Ferrari

Regia di Lino Proccaci

#### 22,40 L'ANICAMAGIS presenta:

### PRIMA VISIONE

Transmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19 - George

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen

4. Folge:

Stadt Trophen höhlt den Stein -

Regie: Jörn Winter

Verleih: Telepool

#### 19,25 Gemüse ohne Gift

Filmbericht

Verleih: Bavaria

#### 20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

#### 18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

#### 18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

#### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

#### GONG

(Last 1000 usi - Costruzioni Legro)

#### 19 — LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreasi Consulenza di Maurizio Barendson

#### La maglia azzurra

Quinta ed ultima puntata (Replica)

#### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Salumificio Negroni - Fonti Levissima - Sapsi)

#### 20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simoniggi con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900

#### Arturo Martini

Testo di Arturo Briganti  
Presenta Giorgio Albertazzi  
Regia di Paolo Gazzara  
(Replica)

#### ARCOBALENO

(Curamorbido Palmove Cioccolatini Pernigotti)

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Cineprese Kodak - Pizza Locatelli - Cera Emilio - Johnnie Walkers - Asciugacapelli - HLDS Braun - Sughi Condite Buitoni - Castagne e noci di bosco Peruginina)

- Amaro Petrus Boonekamp

# giovedì

## PROTESTANTESIMO X/1 V ore 18,15 secondo

A Ponticelli, un popoloso quartiere della periferia napoletana, esiste, da alcuni anni, un ospedale, «Villa Betania», gestito dalle chiese evangeliche della città. Quando è stata, perché e con quali finali quest'opera? Sono le domande che si risponde un servizio filmatò in cui i promotori dell'istituzione ricordano il difficile avvio dell'ospedale, l'opera di soccorso agli abitanti delle «catacombe» napoletane ed il rapporto di «Villa Betania» con il quartiere di cui è l'unica attrezzatura sanitaria.

## SORGENTE DI VITA X/1 V ore 18,30 secondo

Va in onda un dibattito, al quale prendono parte il dott. Enrico Modigliani, l'avv. Oreste Bisazza Terracini, presidente dell'Associazione giuristi ebrei ed il prof. Giorgio Payrot, ordinario di Diritto Ecclesiastico all'Università di Perugia. Il dibattito avrà come argomento l'art. 7 della Costituzione italiana e le minoranze religiose.

Si tratta evidentemente, di un tema di particolare attualità ed interesse mentre si parla di revisione del Concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede.

## SAPERE: Il «Cuore» e i suoi lettori

ore 18,45 nazionale

L'ultima puntata dedicata al Cuore di De Amicis si propone di analizzare i modelli di comportamento che l'autore proponeva ai suoi piccoli lettori. Ragazzi di oggi guardano gli esempi di virtù etica, fino all'estremo sacrificio, rappresentati dai protagonisti dei racconti. Cercano di mettere così in luce l'ideale deamiciano dello scolario, in tutto obbediente alle regole, ai valori stabiliti — l'amor patrio, il rispetto delle ge-

rarchie — e come il ribelle, il disubbidiente venga invece punito. Il piccolo Franti, cacciato dalla scuola, come viene a essere più clamoroso sul quale si discuterà particolarmente. Intervista e dichiarazioni, cercheranno di stabilire il peso che un libro come Cuore ha avuto sulla scuola italiana e su tante generazioni di lettori e se la sua lezione si può considerare ancora, almeno parzialmente, valida o se non sia, invece, del tutto superata da una più moderna concezione pedagogica.

## DI FRONTE ALLA LEGGE: Il difensore - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Nella puntata precedente abbiamo visto come il gioielliere Philippe Fumagalli abbia denunciato di essere rimasto vittima di una rapina che è riuscita a sventare con tempestività. La polizia ha accertato che la moglie del gioielliere ha una relazione con un giovane il quale, in una sua conversazione telefonica, ha parlato di un «colpo» e prospettato l'eventualità all'avante di fuggire all'estero. Nella puntata di stasera (con

la quale si conclude la serie coordinata dal giornalista Guido Guidi), il giovane è stato arrestato per rapina. Il suo giovanissimo difensore (una ragazza alle sue prime esperienze professionali) gli suggerisce di dirle la verità, ma l'imputato continua a negare. Il gioielliere, intanto, messo a confronto con il giovane, lo accusa sostenendo che fu proprio lui a tentare di rapinarlo. L'avvocato riesce, tuttavia, ad accertare che il giovane è vittima di un piano diabolico. (Servizio alle pagine 151-154).

## IN DIFESA DI: Luigi Malerba e Orvieto

ore 21 secondo

Nella seconda puntata di In difesa di, il programma di Anna Zanoli realizzato con la regia di Paolo Brunatto, lo scrittore Luigi Malerba interviene in favore del centro storico di Orvieto. Ormai, dice Malerba, «non è soltanto il duomo con la sua facciata luccicante di mosaici, a Orvieto c'è qualcosa che dal punto di vista urbanistico, storico ed anche artistico, è importante almeno quanto il duomo ed altri monumenti che hanno reso famosa la città nel mondo: è il quartiere medioevale composto di case costruite col caratteristico tufo rosso della zona e rimasto abitato ininterrottamente dal Medioevo fino

ad oggi. Ma poche case sono ancora intatte; quasi tutte, chi più chi meno, sono state guastate, manomesse, intonacate, sopraelevate: molti dei grandi sono scomparsi per lasciare il posto a garage. Non si sono salvati da questa progressione nemmeno i monumenti artistici inseriti nel quartiere medioevale: Sant'Agostino è un garage, il Carmine un deposito di immondizie del Comune». Secondo Malerba questa degradazione serve alla speculazione edilizia che intende attaccare il quartiere medioevale dopo averlo svuotato dei suoi naturali abitanti, artigiani soprattutto, ed averli fatti trasferire in un nuovo quartiere fuori dalle mura della città, da costruire a Montefortino.

## IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Sui teleschermi riappare per la quinta volta Ieri e oggi, una fortunata serie televisiva dalla particolare caratteristica retrospettiva. Si tratta di un collage di brevi pezzi delle interpretazioni passate, dal passato «remoto» a tempi più recenti, di attori e cantanti, di volta in volta ospiti nello studio. Il divertimento nasce dal rivederli da parte degli spettatori e dal rivederli da parte degli stessi ospiti di turno, dalla loro reazioni e commenti. Mentre per le precedenti edizioni conduttori del programma erano stati prima Lelio Luttazzi, poi Arnoldo Foà, l'edizione di quest'anno sarà affidata a Paolo Ferrari. Per questo primo incontro saranno suoi ospiti gli attori Carlo Giuffrè e Anna Proclemer.

## CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

ore 21,55 nazionale

Con la Sonata in sol minore n. 6 dal Pastor fido di Antonio Vivaldi si apre stasera il recital di Severino Gazzelloni, uno dei flautisti italiani più noti del nostro tempo, con il quale collabora adesso il pianista Bruno Canino, al clavicembalo per il lavoro vivaldiano e al pianoforte per i seguenti brani beethoveniani: tre simpaticissime pagine, co-

lorate di accenti nazionalistici, o meglio folkloristici, scritte dal maestro di Bonn tra il 1818 e il 1820 e compresa nel più vasto lavoro dal titolo Dieci temi variati per piano solo o con accompagnamento di flauto o di violino, in cinque fascicoli. L'arte esecutiva di Severino Gazzelloni avrà nella serata un ultimo affascinante momento grazie a Syrinx, stupenda opera per flauto solo composta nel 1912 da Debussy.

QUESTA SERA IN TV  
ALLE ORE 19,50 circa  
SUL PROGRAMMA  
NAZIONALE  
LA S.I.O.S. PRESENTA

# GAREL l'orologiovane



Domani sera in  
DO - RE - MI 1°  
AMBROSOLOI  
presenta



questo  
nuovo  
delizioso  
personaggio

**MIELE AMBROSOLOI**  
È un alimento importante

# radio

giovedì 14 novembre

IX/C

## calendario

IL SANTO: S. Giocondo.

Altri Santi: S. Ippazio, S. Clementino, S. Teodoto, S. Filomeno, S. Venerando.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,55; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, muore il filosofo Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni istruzione seria si acquista con la vita, non con la scuola. (Tolstoi).

I D.P.I.



Il maestro Pieralberto Biondi dirige l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI nell'opera «Le portrait de Manon» alle 16 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo. 16,00 Radiogiornale in portoghese. 16,30 Radiogiornale in polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Inchieste d'attualità», su problemi e argomenti d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi - «Mana nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Pomeriggio sommerso: «Differenze». 21 Radiocorriere Vaticano. 21,00 Omelia del Cardinale Ratzinger. 21,45 Unity Seeker: Bishop Ramsey. 22,15 Problemi di cultura religiosa. 22,30 La Iglesia en la Conferencia Mundial de la alimentación. 23 Ultima Notizia - «Filo diretto», con gli emigrati italiani - cui del patrocinio ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Ponciano - «Scrittori classici cristiani» - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 6,55 La consegna. 7 Notiziario. 8,05 Concerto. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,45 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 10,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario attualità. 13 Due notiziari: musicisti. 13,10 Il testamento un eccentrico, di Giulio Verne. 13,25 Rassegna d'orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti figurative. 12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 12 Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 17 Podbielski: «Praeludium» (Clavicembalista Leszek Podbielski); Ludwig van Beethoven: «Leichte Sonate»; Rondo (Pianista Martin Gallring). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio in mi minore per quartetto d'archi op. 81, 3. Fuga in mi bem. mag. per quartetto d'archi op. 91. Giovanni Bartolucci: «Fantasy»; Joshua Emette e Max Speermann: violini; Jörg-Wolfgang Janh, viola; Annettae Dengler, violoncello); Sergei Prokofiev: Sonatina op. 54 n. 2 (Pianista Georges Bernand); Igor Strawinsky: «Suite italienne» per violoncello e pianoforte (Harald Klemmer, violoncello, Maria Szilasi, pianoforte). 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore BWV 534 (Fernando Germani, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavori di restauro del Santuario. 19,30 Notiziario. 19,40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi al tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,15 Ricordi di Fernandez. Giallo fotoromanzo. 21,45 Concerto di Fernandez. 22,15 Recital di Silvana Pezzoli. La moglie, Eva Charvet. Flavia Soleri; L'amico, Janni Coste; Fabio Brabani; L'ospite Plainé: Dino Di Luca. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 22,05-22,30 Novità in discoteca.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore - «Cavallino» (Flautista Paquita) - «La bella» (Violino di Roma) - Georg Friedrich Händel: Almira: Balletto (Orch. Filarm. di Berlino). Wilhelm Bruckner-Ruggerberg) 6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra da camera Tchaikovsky). 6,30 di Mosca diretta da Alexander Malik-Pachajew) • Anton Arensky: Valzer per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir). Piotr Illich Ciajkowski: Finale: Andante maestoso, Allegro vivace - dalla «Sinfonia n. 1 in mi minore» (Orchestra London Symphony - diretta da Claudio Abbado)

### 7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Contraddanza - La battuta - K. 535 (Orchestra da camera - Mozart) • di Vienna diretta da Willy Boskovsky. Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zodiaco. Il volo del calabrone (Orchestra dell'Operai di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) • Antonio Dvorak: Ballata in re maggiore, per violino e pianoforte (Joseph Suk violinista). Alfred Horálek: Concerto per pianoforte. Berliner. La danzazione di Faust - Marcia Rakowsky (Orchestra Filarmonica di Lon-

dra diretta da Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: Minuetto (Orchestra dell'Angelico di Milano diretta da Luciano Rosada) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Enrico Granados: Danza del cinturino n. 5, Andalusia (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MARTEDÌ

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

### Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,10 Le interviste

### impossibili

Umberto Eco incontra Erosotto

con la partecipazione di Paolo Poli

Regia di Marco Parodi (Replica)

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### GIORNALE RADIO

### 12 — Quarto programma

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

— Amaro 18 Isolabella

### 13 — GIORNALE RADIO

#### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

### 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

### Sottile Extra Kraft

### 14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Roda

9ª puntata

Orietta — Eva Ricca

Francesca — Ivana Erbetta

Il signor Viglongo — Roberto Rizzi

Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori

Renato di Chanteloup — Roberta Bisogni

Lorenzo — Wilma D'Eusebio

Il Grande Alessio — Elvio Irato

Il dottor Micozzi, sostituto — Emilio Cappuccio

dell'ispettore — Renata Bernardini, Dora Coreno, Paolo Faggi, Walter Margherita, Mario Marchetti, Claudio Paracchietto, Giovanni Serra

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

### Gim Gim Invernizzi

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

### TANTO VA LA GATTA AL LARDO...

a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi

con la partecipazione di Enzo Guarini

### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

### 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 La leggenda del jazz

### Jazz concerto

Bix Beiderbecke con Frankie Trumbauer, Joe Venuti e Eddie Lang

### 20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 FRANK CHACKSFIELD E LA SUA ORCHESTRA

### 21,45 QUANDO NASCISTI TU

Ricerche popolari e incontri con la gente

a cura di Ettore De Carolis e Sandro Merli

### 4. La festa del paese

### 22,15 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

### 23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura



Orazio Orlando (ore 9)



# AMARO AVERNA

## vita di un amaro

questa sera in  
Do-Re-Mi  
sul programma  
nazionale

LINEA SPN



**AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

# TV 15 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
**9,30 En français**  
 (Corso integrativo di francese)  
**9,50 Corso di inglese per la Scuola Media**  
**10,30 Scuola Media**  
**10,50 Scuola Secondaria Superiore**  
**11,10-11,30 Giorni nostri**  
 (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

- 12,30 SAPERE**  
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il Cuore e i suoi lettori**  
 di Virginio Sabel  
 Consulenza di Franco Bonacina  
 Quarta ed ultima puntata  
 (Repliche)

- 12,55 CRONACA**  
 a cura di Raffaele Siniscalchi  
 Insieme ai degeniti dell'ospedale geriatrico e alle loro famiglie  
 La terza età

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK**  
 (Dentifricio Aquafresh - Società del Plasmon - Poltrone e Divani 1 P)

- 13,30 TELEGIORNALE**  
**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**

- 14,30-15,30** *Die Sprache mit Peter und Sabine*  
 Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
 - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 23<sup>a</sup> trasmissione (Folge 18) - Regia di Ernst Behrens

### trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — En Français:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jeanne Partchonaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Polifitti - Regia di Lella Siniscalco - En battuta - 4<sup>a</sup> trasmissione

- 15,20 La cultura e l'histoire:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza scientifica di Virginio Sabel - Rousseau contre son siècle - 7<sup>a</sup> trasmissione - **15,40 La révolution de '89** (2<sup>a</sup> parte) - 8<sup>a</sup> trasmissione

- 16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - I giorni della preistoria - (4<sup>a</sup>) *L'uomo di Neanderthal*, a cura di Tilde Campaner - Auguri Maria - con la collaborazione di Antonino Amoruso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

- 16,20 Scuola Secondaria Superiore:** *L'energia, Un'industria di Guilio Mezzetti*, a cura di Fiorella Lozzi, Lorenza Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (3<sup>a</sup>) *La nascita dell'industria: il Factory System*

- 16,45 Giorni nostri:** Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *L'industria del vetro* - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgia Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (4<sup>a</sup>) *La casa e le fonti di lavoro*

## 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
 (Plastic City Italo Cremona - Società del Plasmon)

## per i più piccini

- 17,15 RASSEGNA DI MARIO-NETTE E BURATTINI ITALIANI**  
 La Compagnia Carlo Colla e figli di Milano in:

- La sposa del sole**  
 Presenta Silvia Monelli  
 Regia di Eugenio Giacobino

## la TV dei ragazzi

- 17,45 ROSSO, GIALLO, VERDE**  
 Un programma a cura di Giorgio Repossi

- 18 — LE FAVOLE DI LA FONTAINE**  
 Il leone e il topo  
 Cartone animato di Maria Stefanescu  
 Una produzione Animafilm-Bucarest

- 18,10 LETTERE IN MOVIOLA**  
 con Alba Cercato  
 con Maria Cristina Miciano e Robert Roger Pace  
 Regia di Eugenio Giacobino

- 18,45 SAPERE**  
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Contropiede**  
 a cura di Duccio Olimetti  
 Consultanza di Aldo Notarino  
 Regia di Guido Arata  
 Quarta puntata

- 19,15 TIC-TAC**  
 (Castagne e noci di bosco Perugina - Soc. Nicholas - Verneil - Preparato per brodo Roger - Far - Cori Confezioni)  
**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO**  
 (Fabbr. Distillerie - Fagioli De Rica - Asciugacapelli HLD 5 Braun)

- CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO**  
 (Macchine fotografiche Polaroid - Fernet Branca - Dentifricio Aquafresh - Biol - Estratto di carne Liebig)  
**20 — TELEGIORNALE**  
 Edizione della sera

- CAROSELLO**  
 (1) Orologi Longines - (2) Sapori: Sapori - (3) Prodotti Dr. Gibaud - (4) Pizziocchi Locatelli - (5) Prosecco Carpenè Malvolti - (6) Latte Sole

- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Zeta Film - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Registi Pubblicitari Associati - 6) Produzioni Cinetelevisive  
**20,40 MISCELLA 9 Torte Pandea**

## 21 — STASERA - G7

- Settimanale di attualità  
 a cura di Mimmo Scarano

- DOREMI'**  
 (Dentifricio Colgate - Tot - A.E.G. - Amaro Averna - Imec Abbigliamento - Spic & Span - Miele Ambrosoli)

- 21,45 VARIAZIONI SUL TEMA**  
 cura di Gino Neri  
 Presenta Mariolina Cannuli  
**Raccontare, imitare, descrivere**  
 Musiche di C. Debussy, J. Kuhau, G. Rossini, R. Schumann, R. Strauss, G. Verdi  
 Scene di Mariano Mercuri  
 Regia di Fulvio Talusso

- BREAK**  
 (Cutty Sark Scotch Whisky - Shampoo Proteinéal - Cognac Bisquit - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Jägermeister)

- 22,45 TELEGIORNALE**  
 Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

- 18 — TVE-PROGETTO**  
 Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

## 18,45 TELEGIORNALE SPORT

- GONG**  
 (Saggioloni Joghurt Giordani - Vernel)

- 19 — MUSSETTA ALLA CONQUISTA DI PARIGI**  
 di Abe Leviton  
 Cantano Judy Garland e Robert Goulet

- TIC-TAC**  
 (Conad - All Multigrado - Sette Sere Perugina)

- 20 — RITRATTO D'AUTORE**  
 Un programma di Franco Simonini, con la collaborazione di Sergio Minuissi e Giulio Vito Poggiali, dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900. **Marco Martini** - Testo di Mario Michelini - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica)

- ARCOBALENO**  
 (Pasticceria Algida - Pollo Aia - All Multigrado)

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**  
 (Avon Cosmetics - Invernizina - Mandarinetto Isolabella - Zoppas Elettrodomestici - Caffè Star - Volastir - San Carlo Gruppo Alimentare)  
 — Società del Plasmon

## 21 — GORGONIO

- di Tullio Pinelli  
 Adattamento televisivo di Mario Landi  
 Personaggi ed interpreti:  
 (in ordine di apparizione):  
**Gorgonio** Franco Graziosi  
**Vespa** Elisabetta Carta  
**Eros** Paola Pellegrini  
**Rosa** Paola Manni  
**Apollinaire** Vincenzo De Toma  
**Il professore** Corrado Gaipa  
**Il notaio** Enrico Ostermann  
**Il curato** Alfredo Bianchini  
 Prima vecchia signora Silla Bettini  
 Seconda vecchia signora Evelina Gorin  
 La sorella di Vespa Anna Ciardello  
 Scene di Nicola Ruberti  
 Costumi di Giovanna La Placa  
 Regia di Mario Ferero

- Nell'intervallo:  
**DOREMI'**  
 (Mutandine Lines Snib - Amaro Montenegro - Ariston Unibloc - I Nutritivi Pandea - Nescafè Nestlè - Bambole Furga - Amaro Underberg)

- Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Walter Rathenau**  
 Ein deutsches Porträt  
 Gezeichnet von Ernst Wilhelm Graf Lynar  
 Verleih: Telepool
- 19,30 Fernsehauzeichnung aus Bozen:**  
 - Auf den Kampf -  
 Erstausstrahl von Pierre Barillet/Créteil aus - Vier Fenster zum Garten -  
 Aufgeführt von der Volksbühne Bozen  
 Spielleitung: F. W. Brand  
 Fernsehregie: Vittorio Briaglio  
 20,10-20,30 Tagesschau

## CRONACA

V/C Varie

### ore 12,55 nazionale

Prendendo spunto da un esperimento-pilota in un ospedale geriatrico romano, in questa puntata la rubrica analizza il tentativo, ricercandone i motivi di validità e innovaricte. L'ospedale, ex Opera Pia Istituto dell'Addolorato, regionalizzato dal '73, ha sviluppato l'assistenza su direttive volte fondamentalmente a decongestionare l'ospedale e al reinserimento dell'anziano: infatti salvi i casi acuti, particolarmente gravi e incurabili, l'anziano-ammalato viene riportato a casa dove naturalmente gli è garantito un costante controllo sanitario. Se l'anziano non ha più un nucleo familiare, è lo stesso ospedale ad assicurargli un appartamento « protetto », cioè provvisto di servizi centralizzati, oppure scambi malati con gli istituti privati, prendendo i più gravi e cedendo i meno gravi. In tutti questi casi l'esperimento, che è all'avanguardia non solo nella situazione sanitaria italiana, ma anche al confronto con le esperienze estere, è volto ad assicurare una assistenza migliore allargata anche a forme di terapie psico-sociali, nell'alleviare il senso di peso e di inutilità che la società moderna, basata sull'efficienza, getta sull'anziano. Questi problemi vengono affrontati nel corso della puntata attraverso interviste a familiari e medici, sottoposte poi a dibattito in un club di anziani romani.

X II Q Linea at. animata

### MUSSETTA ALLA CONQUISTA DI PARIGI

#### ore 19 secondo

Portato a termine nel 1962 con una lavorazione durata sette mesi negli studi della Warner Bros., Musetta alla conquista di Parigi porta alla regia la firma di Abe Levitan, il quale si è servito delle sue animazioni dei disegnatori del notissimo « Charles » Chuck » Jones. La struttura del film è quella di un musical, uno spettacolo ricco percorsi di molte orecchiabili canzoni interpretate da Judy Garland e mantenute, in questa prima versione italiana, in lingua e voce originali. La vicenda fa perno sul personaggio protagonista di una

## SAPERE: Contropiede

### ore 18,45 nazionale

Gli argomenti delle puntate precedenti: « L'eroe della domenica » e « La fabbrica dei campioni », riguardavano in tutto 368 giocatori, tanti infatti sono i calciatori professionisti della serie A e B. Ma la federazione gioco calcio tessera annualmente 500.000 giovani. Sorgono dunque spontanee le domande, chi sono? come vivono? che aspirazioni e quali possibilità di emergere hanno? La puntata di oggi cercherà di rispondere a tutti questi interrogativi. E' stato ambientata a Bartleby presso alcuni nuclei addestramento giocatori (Nag). Ma l'aspetto più drammatico è rappresentato dai semiprofessionisti che giunti alle soglie del professionismo spesso non riescono a sfondare. Risulta un quadro amaro di questo mondo minore del calcio. Essere semiprofessionisti vuol dire essenzialmente non avere sicurezza economica. Questi giovani passano la gioventù nell'illusione e nella speranza che qualcosa si accorga di loro. Nell'inseguire questo miraggio, spesso, non apprendono un mestiere o abbandonano gli studi ritrovandosi così a trenta-trentacinque anni senza nulla di concreto. Di chi le responsabilità? Certo dei giovani e delle famiglie, ma anche del mondo del calcio che incoraggia con stipendiucci e premi anche i giovanissimi di dodici anni e della società che mitizza il ruolo del campione.

X II Q Linea at. animata

### GORGONIO

#### ore 21 secondo

Persino ai frequentatori meno assidui delle sale teatrali sarà certamente già avvenuto di entrare in contatto con il singolare mondo poetico e morale di Tullio Pinelli, attraverso l'eccellenza mediazione di Federico Fellini, l'autore torinese, infatti, che da oltre un trentennio alterna la sua attività di drammaturgo con quella, quanto mai seconda, di sceneggiatore primario del cinema e della televisione, ha avuto la ventura di firmare le sceneggiature di film quali I Vitelloni e La strada. Le notti di Cabiria e Otto e mezzo, meritandosi, fra l'altro, un Oscar. La commedia che va in onda questa sera consentirà perciò, oltre tutto, di cogliere alla fonte quel contrasto tra la poesia e la grazia da una parte, e l'egoismo e la brutalità umana dall'altra, che costituisce il tema vitalissimo delle prime opere felliniane. Gorgonio, infatti, è un « puro di cuore » e tale rimane anche quando, dopo

V/E

### VARIAZIONI SUL TEMA

#### ore 21,45 nazionale

Si deve ammettere che i giovani stanno intraprendendo, con maggiore entusiasmo di qualche anno fa, gli studi musicali. Strumenti quali il flauto o la chitarra sono ormai entrati a far parte del bagaglio culturale e artistico di molti ragazzi. In un Paese in cui la « voce » ha fatto quasi sempre la parte del leone conforta, quindi, una nuova presa di coscienza strumentale. E di « arnesi » musicali parlerà appunto oggi Gino Negri (presentatrice Mariolina Cannuli) nella terza puntata di Variazioni sul tema. Non potendo ovviamente prendere in considerazione tutte le famiglie strumentali dell'or-

cagnolina intraprendente e spiritosa, Musetta appunto, che parte alla conquista della capitale francese andando incontro a mille avventure e trovate.

Il disegno, dovuto come s'è detto alla matita di « Chuck » Jones, è moderno e ironico, in linea con le brillanti invenzioni grafiche di questo autore al quale si devono noti personaggi dei fumetti. « Chuck » Jones è infatti l'inventore di famosissimi e ameni « eroi » noti a tutti i ragazzi, e non solo a loro, come il velocissimo topo Speedy Gonzales, Bugs Bunny, Gatto Silvestro e il suo « nemico per la pelle » Titi il canarino, e Bip-Bip.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



# ADOLFO CELI

## ciliegie e grappuva

# FABBRI

PRESENTATO DA

venerdì 15 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Alberto Magno.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Felice, S. Leopoldo, S. Giuseppe Maria Pignatelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,37; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,54; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 16,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1630, muore a Ratisbona lo scienziato Giovanni Kepler.

PENSIERO DEL GIORNO: Ottimo è quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'alunno una voglia grande d'imparare. (Graf).



Il violinista Henryk Szeryng esegue la composizione « Partita n. 2 in re minore » di Bach che viene trasmessa alle ore 10,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quattro d'ora » - la settimana del programma per gli infermi. 19,30 Orazione Cristiana. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « L'uomo e il futuro », di P. Guariento Giachetti. Conclusions - - - Cronache dell'anno Santo - - - punti e riflessioni sulle sue finalità - Mane nobiscum - di Don Carlo Camagnetti. 20,30 « La celebrazione dei Rechi del S. Romano ». 21,30 Aus. del Weltkirche con Lotte Grappe. 21,45 Scripture per la Layman. 22,15 Ballo di Sinodo: Evangelizar no Continente Asiatico. 22,30 Hombre y mujer: personas en camino - Dos psicologias, por Vittorio Marozzi. 23 Ultima: « Chiesa - Conversazione - Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Musica spagnola. 7,10 Musica italiana. 8 Opinioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,00 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il Signore sceglie l'ora - di Guglielmo Veronesi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17,15 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radioromanzo. 18 Informazioni. 18,15 Musica varia. 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fanconi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità -

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Francesco Maffei: Concerto in re maggiore, per due trombe, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Tromba Schneidewind e Pasch - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber). Gioacchino Rossini: « La giga » (Musica travestita). Sinfonia dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Riccioli. • Richard Wagner: Tannhäuser: Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermesso II (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Stein) - « La caccia » di Paganini, suite del balletto su musiche di Perugolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino. Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Herbert Albrecht)

7 — Giornale radio

**7,12 IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

**7,25 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Franz Liszt: La caccia, n. 5 dagli Studi di esecuzione trascendentale su musiche Paganini (Pianista: Marie-Alma Varro). Ferdinand Tåregård: Ricordi de la Alhambra, studio di

### 13 — GIORNALE RADIO

**13,20 Una commedia in trenta minuti**

TURCARÉT

di Alain-René Lesage

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone con Omero Antonutti Regia di Ugo Amodeo

14 — Giornale radio

**14,05 LINEA APERTA**

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

**14,40 L'OSPITE INATTESO**

Originale radiofonico di Enrico Roda

10^ puntata

Orietta Eva Ricca

L'ispettore di polizia Marcello Mandò

Vincenzo, maggiordomo Renzo Lori

Il professor Fergusson Edoardo Torricella

Sybille, sua figlia Adriana Vianello

Il dott. Micozzi, sostituto dell'ispettore Emilio Cappuccio

Regia di Ernesto Cortese

### 19 — GIORNALE RADIO

**19,15 Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

**19,30 LE MUSICHE DI JEROME KERN E DI IRVING BERLIN**

**20,20 MINA**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

**21 — GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

**I CONCERTI DI NAPOLI**

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

**Franco Caracciolo**

Georg Philipp Telemann: Ouverture des Nations anciennes et modernes: (Andante maestoso, Vivace) - tremolo (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • Antonín Dvořák: Scherzo: dal Simbolico, con marcia militare: Dal nuovo mondo (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Giuseppe Martucci: Gavotta (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Joseph Lanier: Die Schonbrunner (Orchestra della RAI diretta da Vienna diretta da Anton Paulik)

tremolo (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • Antonín Dvořák: Scherzo: dal Simbolico, con marcia militare: Dal nuovo mondo (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Giuseppe Martucci: Gavotta (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Joseph Lanier: Die Schonbrunner (Orchestra della RAI diretta da Vienna diretta da Anton Paulik)

**8 — GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**

Quattro voci d'oro. Si... Immagine, La regina della casa, La ballata dell'uomo in più, Ndringhte 'ndra, Tutto a posto, Love in Portofino

**9 — VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

**Speciale GR** (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

**11,10 INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

**11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

**12 — GIORNALE RADIO**

**12,10 Quattro big delle colonne sonore**

Henry Mancini, Gianni Ferrio, Burt Bacharach, Carlo Rustichelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)

Gim Gim Invernizzi

Giornale radio

**15,10 PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

**16 — Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

Giornale radio

**17,05 ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi ROBINSON CRUSOE, CITTA'DINO DI YORK

Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci

3^ episodio

Regia di Carlo Quartucci

**18 — Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

Menuet I e II - Les Allemands anciens - Les Allemands modernes - Les Suédois anciens - Les Suédois modernes - Les Danesi anciens - Les Danesi modernes - Les vieilles femmes - Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro, Larghetto - Allegretto: Allegro (Jean-Claude Masi, Flauto: Francesco Manfrini, oboe: Angelo Gaudino, violino: Willy La Volpe, violoncello) • Paul Hindemith: Cinque Pezzi op. 44 n. 4, per orchestre d'archi: Lento, Svelto, Vivace • Manuel Ponce: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante - Allegro (Chitarrista Mario Gangi)

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- Al termine: La preistoria europea. Conversazione di Gilberto Polloni

**22,45 Canzoni sulla Senna**

**23 — GIORNALE RADIO**

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura



QUESTA SERA IN  
DOREMÌ 1

# Rodrigo in roba da uomo.



**rodrigo**

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la  
**CAPSULA DR. KNAPP**

contro dolor di denti  
dolor di testa  
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B  
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

**opse** organizzazione  
per la  
installazione di

**ANTIFURTO**  
antincendio  
dei laboratori  
serai  
alfa tau

CONCESSIONARI

RIANZA-DESIO	G. L. ELETTRONICA	tel. 0362/66366
ONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
IRENZE	GILIO LANDI	tel. 055/700366
ATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/205917
APOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/738227
EGGIO EMILIA	ISA ELETTRONICA	tel. 0522/49455
ARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
SA		
Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
REVISIO	GOBBO	tel. 0422/43623
ELLETRI		
Castelli Romani)	TRENTE	tel. 06/931076
ENEZIA	COMET	tel. 041/708328
ERONA	ALBINI	tel. 045/43427
CENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo' - pd  
tel. 049/655333 - telex 43124

**TV 16 novembre**

**N nazionale**

## trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero delle Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En Français (Corso integrativo di francese)

9,50 La culture et l'histoire (Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Gioroni nostri (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Contropiede

a cura di Dutillo Olmetti Consulenza di Aldo Notario

Regia di Guido Arata

Quarta puntata

(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

- Le teste matte

- Le perle di Ben Turpin

Distribuzione: Frank Viner

- Fatty in Messico

con Fatty Arbuckle, Charles Judds, Fritz Herbert, Phyllis Holden Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(All Multigrado - Starlette - Mon Cheri Ferrero - Oil of Olaz - Asciugacapelli HLD 5 Braun)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Luca Di Schiena

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Bambole Migliorati - Grazioli)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Linde

Settimane episodio

con Julia Hede e Ulf Hasselrot

Regia di Goran Graffman

Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSÌ PER SPORT

Gioco-spettacolo

condotto da Walter Valdi

con la partecipazione di Anna Maria Mantovani

Regia di Guido Tosi

GONG

(Sottolite extra Kraft - Doril

Mobili - Maglieria Rago - Piz-

za Star - Gled Johnson War)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Alle sorgenti della civiltà Una città nel deserto: Sigismassia Testo di Anna Maria De Santis Realizzazione di Dora Ossenska

18,55 LASCIAMO VIVERE

La palude degli alligatori Un documentario di Jack Nathan Prod.: Free to live - Production L.T.D. - Canada

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,30 TIC-TAC

(Liquore d'erbe Ruska - Ceramiche Santenero - Patatina Pai - Cinevisor Mupi - Pannolini Lines - Cioccolato Nestlé)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Tonno Palmera - Caffè Hag - Guaina 18 Ore Playtex)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Cerotto antireumatico Salopas - Amarà Beccaro - Elettrodomestici Ariston - Orologi Phigied - Aperitivo Rosso Antico)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Orzoro - (2) Dufour - (3) Lubiam confezioni maschili - (4) Top Spumante Gancia - (5) Lavatrici Ignis - (6) Denitificio Aquafresh

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Miro Film - 3) Gamma Film - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Miro Film - 6) Compagnia Generale Au-dovisivi

- Pocket Coffee Ferrero

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

in

TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Terzoli, Valime e Vianello Orchestra diretta da Marcello De Martino Coreografia di Renato Greco Scene di Giorgio Aragno Costumi di Corrado Colabucci Regia di Romolo Siena Sesta puntata

DOREMI'

(Bonheur Perugina - I Dixan - Camicie Rodrigo - Vov - Du-plo Ferrero - Poltrone e Divani 1 P - Amaro Don Bairo)

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giacovazzo Essere prete oggi Regista Silvio Specchio

BREAK

(Brandy Vecchia Romagna - Sigma Tau - Whisky Mac Du-gan - Scatto vitaminizzato Pe- rugina - Molinari)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

**2 secondo**

GONG

(Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Stellina)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coca-Cola - Mars Bonito - Sole Bianco Lavatrice)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Musiche di Luigi Cherubini

Elisa - Ouverture (Revisione di Rino Maione); Demofonte; Atto I - Ah! quel quondam vivere...; Losodka: Ouverture (Revisione di Rino Maione)

Mezzosoprano Bianca Maria Casanova

Direttore Rino Maione

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Bianca Lia Brunori

ARCOBALENO

(Vetrella Elettrodomestici - Bonheur Perugina)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dado Knorr - Biancheria Frette - Flanery Florio - Cosmetici Kaloderma - Olio extravergine di oliva Carapelli - Marrons Glacés Motta)

21 — CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati

Le Corbusier

Un programma di Peter Irion Collaborazione di Antonio Ciotti Testo di Leonardo Benevoli

DOREMI'

(Fabello - Aperitivo Cynar - I Dixan - Whisky Langs - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)

22 — CACCIA GROSSA

La Stellina di Kimberley

Film - Regia di John Hough Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Ingrid Pitt, Clémentine, Michael Peter, Trevor, Alex, Cedric, Nelly, Aharon, Ipale, Roy Boyd, Morris Perry, Seretta Wilson Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Immer die alte Leier Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille geschaut Heute: - Vom Denken und Lenken - Regie: Rolf von Sydow Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie... Das Jadesiegel - Kriminalfilm Regie: Alexander Singer Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Le letture bibliche della liturgia festiva, commentate dal padre Dalmazio Mongillo, teologo dominicano, sono tratte dal profeta Malachia, da una lettera di san Paolo ai Tessalonicesi e dal Vangelo di Luca. Nella pagina del Vangelo il Signore risponde ai discepoli che lo interrogano sul futuro e sulla fine del mondo. Sono interrogativi che in ogni epoca della storia gli uomini si pongono per conoscere il come e il quando di questa fine.

V/L Varie

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

A Rino Maione, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è affidato un concerto con musiche di Luigi Cherubini (Firenze, 1760 - Parigi, 1842): pagine tratte dall'*Elisa* (1794), da *Demofonte* (1788) e da *Lodoïska* (1791). Pluridiplomato al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli (composizione, pianoforte e strumentazione per banda) e laureato in lettere, Rino Maione si è dedicato con successo alla direzione d'orchestra dopo gli studi compiuti con Caractacus Fournet e Van Kempen. È notevole la sua attività direttoriale didattica anche nel Sud America, dove ha insegnato composizione nel Conservatorio Nazionale di Colombia ed esegesi musicale nella Università Bolivariana. Interviene alla puntata il mezzosoprano Bianca Maria Casoni.

V/L

## CHI DOVE QUANDO: Le Corbusier

ore 21 secondo

Partendo dal santuario di Rouchan, inaugurato nel '55, la puntata tende a ricostruire la biografia e l'opera del grande architetto Le Corbusier, ripercorrendo le tappe essenziali della sua opera, da cui emergono la validità e l'innovazione rivoluzionaria della sua concezione architettonica. Charles-Edouard Jeanneret, nato nel 1887 a La Chaux-de-Fonds, la famosa città svizzera degli orologi, ha studiato nella sua città e qui ha inaugurato fra il 1905 e il 1907 la sua prima casa. Recatosi poi a Parigi, presso lo studio di August Perret, si familiarizza con i nuovi materiali da costruzione, come il cemento armato, che hanno costituito la vera rivoluzione nella tecnica architettonica; successivamente a Berlino, presso l'architetto Peter Phrens, apprende l'essenziale rigore costruttivo e i metodi

V/C

## CONTROCAMPO: Essere prete oggi

ore 21,50 nazionale

Il prete è un uomo continuamente costretto a condannare se stesso, diceva don Primo Mazzolari. Ma questa è la figura tradizionale del prete. Oggi ci domandiamo che cosa ha reso più critica la condizione del sacerdote nel mondo. Ieri il prete aveva un ruolo definito: non era soltanto l'uomo di chiesa, era l'intellettuale, il precettore, il mediatore a fianco di una classe dirigente. Ora molte cose sono cambiate. Nei piccoli centri non c'è soltanto la parrocchia

V/P

## CACCIA GROSSA: La Stella di Kimberley

ore 22 secondo

La morte di tre ragazze (tutte giovani, senza nemici, senza denaro) attira l'attenzione di Manouche, dei suoi amici, l'ultima vittima, che lavorava in un consolato, era conosciuta da Manouche che convince così i compagni a indagare sui tre delitti, che sembrano avere — nonostante le apparenze — alcuni singolari tratti in comune. Contemporaneamente il marito di una stella del cinema, Lynn Martin, che è sulla Costa Azzurra per il Festival di Cannes, ha chiesto la protezione della polizia per la moglie: è in possesso di un diamante

Ma Gesù, secondo il Vangelo, non ha fretta di rispondere a simili domande; la sua risposta non ha lo scopo di descrivere il futuro, ma di orientare i discepoli verso il futuro e di inculcare in essi un atteggiamento di speranza e di impegno nel fare il bene. La fede non è un'assicurazione contro gli infortuni né una garanzia contro i rischi, ma è affidamento e abbandono totale e fiducioso in Dio che ci salva per vie misteriose che spesso sono diverse da quelle che gli uomini vorrebbero percorrere.

V/E

## TANTE SCUSE - Sesta puntata

ore 20,40 nazionale

Il penultimo incontro con lo spettacolo del sabato sera ha per argomento il « coraggio ». In una serie di sketch, interpretati dalla coppia Vianello-Mondaini (una fucilazione, un capitano di una nave, un arbitro, un mantico sessuale ed altri), la dimensione del coraggio viene di volta in volta esemplificata in chiave ironica e paradossale. Mantenendo la cornice di spettacolo « in preparazione », con le pause fra le registrazioni, i battibecchi col capocchio e quel banalissimo programma prosegue con il balletto di Renata Gobbi che si esibisce nel Tucà, Tucà, con Ricchetti e Paganini che cantano la sigla finale della stessa trasmissione (Non pensarci più) e con l'ospite di turno Rossana Fratello, che in clima di ritorno al passato ripropone un vecchio motivo dal titolo Ciribirin.

III

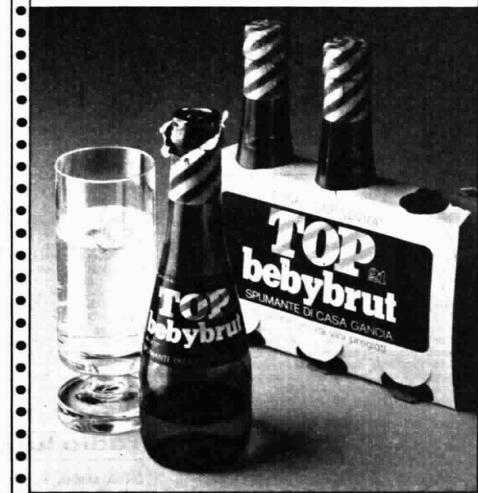
STASERA  
IN CAROSELLO

# Giancarlo Dettori

in  
"cosa succede quando una donna decide di vivere meglio.."

Presentato da:

**TOP  
bebybrut**



e lo stesso rito liturgico è portato a domicilio tramite il televisore. Il ruolo del prete nella società come organizzatore di carità si restringe di fronte all'avanzare di uno Stato assistenziale sempre più diffuso. E' cambiata la coscienza dei poveri nel mondo. Si parla così di una crisi d'identità del prete. Questi gli argomenti che vedono di fronte in Controcampo monsignor Giuliano Agresti, vescovo di Lucca, e il prof. Lucio Lombardo Radice. Con loro dibattono Mario Gozzini, padre Bartolomeo Sorge, il senatore Franco Antonicelli e Vittorio Bachelet.

famoso, la « Stella di Kimberley ». Una gang, che si presume la stessa che ha eliminato le tre ragazze, minaccia di uccidere Lynn, se non verrà consegnato il diamante. Manouche e Tom, introdotti nella villa dei Martin riescono con un trucco a impossessarsi del gioiello: la donna, attraverso un intermediario della malavita, fa sapere ai criminali che suo figlio Georges, tenente della polizia, è disposto a svenderlo il diamante per soli 200 mila dollari. Ma i banditi, prevedendo la trappola, rapiscono Lynn Martin, decisi a rilasciarla solo ad affare concluso. Per Manouche e soci sarà assai difficile capovolgere la situazione.

# radio

**sabato 16 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Margherita.

Altri Santi: S. Gertrude, S. Eucherio, S. Fidenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,53; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, nasce a Verona lo scienziato Cesare Lombroso.

PENSIERO DEL GIORNO: La sovranità di un uomo è nascosta nella scienza. (Bacone).



Ernesto Gordini dirige il Concerto Sinfonico in onda alle 19,15 sui Terzo

## radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna ecclesiastica della stampa - La Liturgia dei doppi - di Mons. Giuseppe Casale - Messe nobiscum -, di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Savoir aider les aveugles. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Wort zum Sonntag. 21,45 Deeds not Words. 22,15 Revista da Imprensa - Nota Liturgica. 22,30 Hemos - Radios Urd. 22,45 L'ora della preghiera - per Riccardo Sanchis. 23 Ultim'ora: Notiziario - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ettore Masina: - Scrittori non cristiani - - Ad Iesum per Maria - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio materna - Rassegna musicale, 12,15 Notiziario di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voi, 13,10 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74 - Musica (Replica del Secondo Programma), 17 Rapporti '74, 17,05 Problemi del lavoro: Il nuovo contratto cantabile di lavoro per i radioelettronici - Finestrella sindacale, 18 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,05 Canzoni profane di Surabaya, 18,15 Voci del Giugno italiano, 18,30 Concertino della Svizzera italiana, 18 Intermezzo, 18,15 Notiziario, Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Caccia al disco, Quiz musicale, facilitato dal Radiotivù, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini, 21 Carosello musicale, 21,30 Juke-box, 22,15 Informazioni, 22,20 La bottega fantastica - Bal-

letto musicale di Gioacchino Rossini e Ottorino Respighi (Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera). 23 Notiziario - Attualità, 23,20 Prima di dormire.

#### Il Programma

9,30 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Pietro Nardini: Ouverture a sei; Ottmar Nussio: « Clémence », suite orchestrale in stile naïf ispirata a una melodia di Henri Rousseau. 12,20 Gli strumentisti del Carlo Felice, Giovanni Gabrielli: Canzone in 2 tempi, Paolo Segatti: Minuetto strumentale A. Francesco Landini - Pocket Symphony - 12,45 Pagine canticistiche, Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento IV per flauto e chitarra KV 439 b; Michael Glinskij: Sonata per viola e pianoforte in re minore; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga op. 35 n. 3 in si bemolle; Ernst Chausson: La bruie - La caravane - Gabriel Faure: Barcarolle in mi bemolle maggiore op. 70; Impromptu in fa minore op. 31. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Rappresentazioni storiche, 14,30 Musica sacra, Franz Schubert: Messe in si bemolle maggiore (op. 148) n. 141 D 202, 15 Squarci di momenti di questa settimana sul Primo Programma, 16,30 Radio gioventù presenta: La trotola -. 17 Pop-folk, 17,30 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart: - nozze di Figaro (Replica del concerto pubblico effettuato a Riva San Vitale il 12-6-1974); Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (Registrazione del concerto pubblico - Porte aperte - effettuato il 22-11-1973). 18 Informazioni, 18,05 Musica di film, 18,30 Gazzettino del cinema, 18,50 Intervallo, 19 Pentagramma del salotto, 19,30 Concertino dei bambini, di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma), 19,55 Intervallo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera italiana, César Franck: « Grande pièce symphonique » in fa diesis minore, 20,45 Rapporti '74: Università, Radiotelevisione Internazionale, 21,10-23 I concerti del sabato.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Franz Schubert: Minuetto, dalla « Sinfonia di Berlino » 1 - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm). • Richard Wagner: Sinfonia del Monastero della foresta (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini). • Robert Schumann: Finale: Allegro molto, dalla « Sinfonia n. 2 in do maggiore » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrián Boult).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Henry Purcell: Fantasia sopra una sola nota (Viola da gamba del « The Baroque Players ») • Zoltan Kodaly: Haydn János, sinfonia (Orchestra Sinfonica Filharmonia diretta da Georg Solti)

7 — Giornale radio

7,12 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Joseph Suk: Canzone d'amore, per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Isaac Albeniz: Granada (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Rafael Fruehbeck de Burgos) • Giancarlo Menotti: Sebastian Barcarola (Orchestra - Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler) • Riccardo Picc-Manigalli: canzona tragica, Intermezzo delle rose (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Verzocchi) • Antonin Dvorak: Danza slava in sol (Orchestra Filarmonica d'Islas-Selva diretta da Istvan Kertesz)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

#### 14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Realizzazione di Pasquale Santoli - Sottile Extra Kraft

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA Le meteore invisibili. Colloquio con Guglielmo Righini

#### 15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio Trasmisione per gli infermi

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

#### GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) — Bonheur Perugina

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Norman Candler e la sua orchestra

20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione italiana Caterina Cornaro

Opera in due atti di Giacomo Saccheri

Revisione di Rubino Profeta

Musicisti di GAETANO DONIZETTI

Caterina Cornaro Margherita Binaldi

Andrea Cornaro Guido Mazzini

Gerardo Ottavio Garaventa

Luisi Nino Licinio Refice

Mocenigo Gianni Soccia

Strozzi Lodovico Malavasi

Matilde Anna Maria Balboni

Un cavaliere Marco Vinicio Corde

Direttore Elio Boncompagni

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius (Ved. nota a pag. 122)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui primi di ottobre

LE CANZONI DEL MATTINO Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Amore amore immenso (Gilda Giudiani) • Barcarola romano (Lando Fiorini) • L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Bella mia (Nino Fiore) • E poi... (Mina) • Canto d'amore di Homeida (Il Vianello) • Come le viole (Franck Pourcel)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

### Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,10 Le interviste impossibili

Carlo Castellaneta incontra Robespierre

con la partecipazione di Tino Carraro

Regia di Marco Parodi (Replica)

### 11,35 IN MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### GIORNALE RADIO

#### 12 — Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia Testi e realizzazioni di Luigi Grillo — Prodotti Chicco

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 NEL MONDO DEL VALZER

Riccardo Ricci-Vangelisti: Valzer dall'opera - Nostromo: romanzo (Orchestra Filharmonia diretta da Alceo Galliera) • Franz Schubert: Kuppelwieser-walzer (Pianista Jörg Demus) • Carl Maria von Weber: Sei - Salses favorite di l'Imperatrice Marie-Louise di Francia - sette valzer di Hans Kann) • Charles Gounod: Mireille, O léger hirondelle - (Soprano Janine Micheau - Orchestra National de l'Opéra diretta da Alberto Erde) Roméo e Giulietta - Je veux vivre dans ce rêve (Soprano Mirella Freni - Orchestra dell'Opéra de Parigi diretta da Jean-Pierre Martly) • Frédéric Chopin Tre Valzer in la bemolle maggiore op. 42 - in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - in do diesis minore op. 64 n. 2 - Primo valzer minore op. 64 n. 4 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 5 - Primo valzer minore op. 64 n. 6 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 7 - Primo valzer minore op. 64 n. 8 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 9 - Primo valzer minore op. 64 n. 10 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 11 - Primo valzer minore op. 64 n. 12 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 13 - Primo valzer minore op. 64 n. 14 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 15 - Primo valzer minore op. 64 n. 16 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 17 - Primo valzer minore op. 64 n. 18 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 19 - Primo valzer minore op. 64 n. 20 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 21 - Primo valzer minore op. 64 n. 22 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 23 - Primo valzer minore op. 64 n. 24 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 25 - Primo valzer minore op. 64 n. 26 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 27 - Primo valzer minore op. 64 n. 28 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 29 - Primo valzer minore op. 64 n. 30 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 31 - Primo valzer minore op. 64 n. 32 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 33 - Primo valzer minore op. 64 n. 34 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 35 - Primo valzer minore op. 64 n. 36 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 37 - Primo valzer minore op. 64 n. 38 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 39 - Primo valzer minore op. 64 n. 40 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 41 - Primo valzer minore op. 64 n. 42 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 43 - Primo valzer minore op. 64 n. 44 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 45 - Primo valzer minore op. 64 n. 46 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 47 - Primo valzer minore op. 64 n. 48 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 49 - Primo valzer minore op. 64 n. 50 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 51 - Primo valzer minore op. 64 n. 52 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 53 - Primo valzer minore op. 64 n. 54 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 55 - Primo valzer minore op. 64 n. 56 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 57 - Primo valzer minore op. 64 n. 58 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 59 - Primo valzer minore op. 64 n. 60 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 61 - Primo valzer minore op. 64 n. 62 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 63 - Primo valzer minore op. 64 n. 64 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 65 - Primo valzer minore op. 64 n. 66 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 67 - Primo valzer minore op. 64 n. 68 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 69 - Primo valzer minore op. 64 n. 70 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 71 - Primo valzer minore op. 64 n. 72 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 73 - Primo valzer minore op. 64 n. 74 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 75 - Primo valzer minore op. 64 n. 76 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 77 - Primo valzer minore op. 64 n. 78 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 79 - Primo valzer minore op. 64 n. 80 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 81 - Primo valzer minore op. 64 n. 82 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 83 - Primo valzer minore op. 64 n. 84 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 85 - Primo valzer minore op. 64 n. 86 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 87 - Primo valzer minore op. 64 n. 88 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 89 - Primo valzer minore op. 64 n. 90 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 91 - Primo valzer minore op. 64 n. 92 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 93 - Primo valzer minore op. 64 n. 94 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 95 - Primo valzer minore op. 64 n. 96 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 97 - Primo valzer minore op. 64 n. 98 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 99 - Primo valzer minore op. 64 n. 100 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 101 - Primo valzer minore op. 64 n. 102 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 103 - Primo valzer minore op. 64 n. 104 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 105 - Primo valzer minore op. 64 n. 106 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 107 - Primo valzer minore op. 64 n. 108 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 109 - Primo valzer minore op. 64 n. 110 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 111 - Primo valzer minore op. 64 n. 112 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 113 - Primo valzer minore op. 64 n. 114 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 115 - Primo valzer minore op. 64 n. 116 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 117 - Primo valzer minore op. 64 n. 118 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 119 - Primo valzer minore op. 64 n. 120 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 121 - Primo valzer minore op. 64 n. 122 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 123 - Primo valzer minore op. 64 n. 124 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 125 - Primo valzer minore op. 64 n. 126 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 127 - Primo valzer minore op. 64 n. 128 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 129 - Primo valzer minore op. 64 n. 130 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 131 - Primo valzer minore op. 64 n. 132 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 133 - Primo valzer minore op. 64 n. 134 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 135 - Primo valzer minore op. 64 n. 136 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 137 - Primo valzer minore op. 64 n. 138 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 139 - Primo valzer minore op. 64 n. 140 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 141 - Primo valzer minore op. 64 n. 142 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 143 - Primo valzer minore op. 64 n. 144 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 145 - Primo valzer minore op. 64 n. 146 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 147 - Primo valzer minore op. 64 n. 148 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 149 - Primo valzer minore op. 64 n. 150 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 151 - Primo valzer minore op. 64 n. 152 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 153 - Primo valzer minore op. 64 n. 154 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 155 - Primo valzer minore op. 64 n. 156 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 157 - Primo valzer minore op. 64 n. 158 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 159 - Primo valzer minore op. 64 n. 160 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 161 - Primo valzer minore op. 64 n. 162 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 163 - Primo valzer minore op. 64 n. 164 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 165 - Primo valzer minore op. 64 n. 166 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 167 - Primo valzer minore op. 64 n. 168 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 169 - Primo valzer minore op. 64 n. 170 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 171 - Primo valzer minore op. 64 n. 172 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 173 - Primo valzer minore op. 64 n. 174 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 175 - Primo valzer minore op. 64 n. 176 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 177 - Primo valzer minore op. 64 n. 178 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 179 - Primo valzer minore op. 64 n. 180 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 181 - Primo valzer minore op. 64 n. 182 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 183 - Primo valzer minore op. 64 n. 184 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 185 - Primo valzer minore op. 64 n. 186 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 187 - Primo valzer minore op. 64 n. 188 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 189 - Primo valzer minore op. 64 n. 190 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 191 - Primo valzer minore op. 64 n. 192 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 193 - Primo valzer minore op. 64 n. 194 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 195 - Primo valzer minore op. 64 n. 196 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 197 - Primo valzer minore op. 64 n. 198 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 199 - Primo valzer minore op. 64 n. 200 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 201 - Primo valzer minore op. 64 n. 202 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 203 - Primo valzer minore op. 64 n. 204 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 205 - Primo valzer minore op. 64 n. 206 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 207 - Primo valzer minore op. 64 n. 208 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 209 - Primo valzer minore op. 64 n. 210 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 211 - Primo valzer minore op. 64 n. 212 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 213 - Primo valzer minore op. 64 n. 214 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 215 - Primo valzer minore op. 64 n. 216 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 217 - Primo valzer minore op. 64 n. 218 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 219 - Primo valzer minore op. 64 n. 220 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 221 - Primo valzer minore op. 64 n. 222 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 223 - Primo valzer minore op. 64 n. 224 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 225 - Primo valzer minore op. 64 n. 226 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 227 - Primo valzer minore op. 64 n. 228 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 229 - Primo valzer minore op. 64 n. 230 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 231 - Primo valzer minore op. 64 n. 232 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 233 - Primo valzer minore op. 64 n. 234 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 235 - Primo valzer minore op. 64 n. 236 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 237 - Primo valzer minore op. 64 n. 238 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 239 - Primo valzer minore op. 64 n. 240 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 241 - Primo valzer minore op. 64 n. 242 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 243 - Primo valzer minore op. 64 n. 244 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 245 - Primo valzer minore op. 64 n. 246 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 247 - Primo valzer minore op. 64 n. 248 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 249 - Primo valzer minore op. 64 n. 250 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 251 - Primo valzer minore op. 64 n. 252 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 253 - Primo valzer minore op. 64 n. 254 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 255 - Primo valzer minore op. 64 n. 256 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 257 - Primo valzer minore op. 64 n. 258 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 259 - Primo valzer minore op. 64 n. 260 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 261 - Primo valzer minore op. 64 n. 262 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 263 - Primo valzer minore op. 64 n. 264 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 265 - Primo valzer minore op. 64 n. 266 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 267 - Primo valzer minore op. 64 n. 268 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 269 - Primo valzer minore op. 64 n. 270 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 271 - Primo valzer minore op. 64 n. 272 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 273 - Primo valzer minore op. 64 n. 274 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 275 - Primo valzer minore op. 64 n. 276 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 277 - Primo valzer minore op. 64 n. 278 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 279 - Primo valzer minore op. 64 n. 280 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 281 - Primo valzer minore op. 64 n. 282 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 283 - Primo valzer minore op. 64 n. 284 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 285 - Primo valzer minore op. 64 n. 286 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 287 - Primo valzer minore op. 64 n. 288 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 289 - Primo valzer minore op. 64 n. 290 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 291 - Primo valzer minore op. 64 n. 292 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 293 - Primo valzer minore op. 64 n. 294 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 295 - Primo valzer minore op. 64 n. 296 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 297 - Primo valzer minore op. 64 n. 298 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 299 - Primo valzer minore op. 64 n. 300 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 301 - Primo valzer minore op. 64 n. 302 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 303 - Primo valzer minore op. 64 n. 304 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 305 - Primo valzer minore op. 64 n. 306 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 307 - Primo valzer minore op. 64 n. 308 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 309 - Primo valzer minore op. 64 n. 310 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 311 - Primo valzer minore op. 64 n. 312 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 313 - Primo valzer minore op. 64 n. 314 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 315 - Primo valzer minore op. 64 n. 316 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 317 - Primo valzer minore op. 64 n. 318 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 319 - Primo valzer minore op. 64 n. 320 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 321 - Primo valzer minore op. 64 n. 322 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 323 - Primo valzer minore op. 64 n. 324 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 325 - Primo valzer minore op. 64 n. 326 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 327 - Primo valzer minore op. 64 n. 328 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 329 - Primo valzer minore op. 64 n. 330 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 331 - Primo valzer minore op. 64 n. 332 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 333 - Primo valzer minore op. 64 n. 334 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 335 - Primo valzer minore op. 64 n. 336 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 337 - Primo valzer minore op. 64 n. 338 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 339 - Primo valzer minore op. 64 n. 340 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 341 - Primo valzer minore op. 64 n. 342 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 343 - Primo valzer minore op. 64 n. 344 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 345 - Primo valzer minore op. 64 n. 346 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 347 - Primo valzer minore op. 64 n. 348 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 349 - Primo valzer minore op. 64 n. 350 - Primo valzer maggiore op. 64 n. 351 - Primo valzer minore op. 64 n.

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6.30); **Giornale radio**  
7.30 **Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con La Nuova Idea**,  
Michel Polnareff, Pippo Jaramillo  
Giovanni Scolari, Svalutisti • Tassello-Polnareff, Ame Caline •  
Freire, Due casabelles • Calabrese-  
Reverberi: Pitea un uomo contro l'in-  
finito • Gerard-Polnareff, Love me  
• Casagni-Guglieri: La felicità  
• Casagni-Guglieri: Una sigaretta  
• Pagani-Polnareff: Una bam-  
boina che fa no • Anonimo: La cuca-  
racha • Casagni-Guglieri: La mia scel-  
ta • Pagani-Polnareff: La ragazza ta-  
ta ta • Plumbe-Wilson: Cactus polka •  
Casagni-Ghiglino: Un altro giorno  
— Invernizza Invernizza

## 8.30 GIORNALE RADIO

8.40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da  
**Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**  
con **Lori Randi**

9.30 **Giornale radio**

## 9.35 Una commedia in trenta minuti

**QUESTI POVERI RICCHI**  
da • Zente refada • di Giacinto  
Gallina

## 13.30 Giornale radio

13.35 **Pino Caruso** presenta:  
**Il distintissimo**  
Un programma di Enzo Di Pisa e  
**Michele Guardi**

Regie di Riccardo Mantoni  
13.50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cipriani, tramonto (Gigi Ventura) •  
Anita-Maria-Gagliardi, Vagabondo della  
verità (Pepino Gagliardi) • Medini-  
Meller-Zauli, Peccati (Cristina Gam-  
bal) • Fugain, Estate insieme (Fugain  
et Le Big Bazar) • Vistarni-Cicco-  
Insomma (Ciccio Fazio) • Gattai •  
Niviso-Fulterman, Ain't it crazy (Wizz) •  
Verderosa-Damele-Zauli, E' festa con  
te (I Flashmen) • Scott-lopkin, The  
entertainer, dal film La stangata •  
(Bovisa New Orleans Jazz Band)

14.30 **Trasmissioni regionali**  
**GIRAGIRADISCO**

15.30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15.40 **CONCERTO OPERISTICO**  
Lorraine Wolf-Ferrari, I gioielli della  
Madonna Danza dei camorristi (Orche-  
stra della Società dei Concerti del  
Conservatorio di Parigi diretta da Nel-  
lio Santì) • Carl Maria von Weber:  
Der Freischütz • Und ob die Wolke:

## 19.30 RADIOSERA

### 19.55 Supersonic

Dischi a mach due  
Jazz King, I am in the music (Patty  
Austen) • Townshend, Long give rock  
(Who) • Shapiro-Pickett, Don't knock  
my love (Diana Ross and Marvin Gaye)  
• Turner, T., Sexy Ida (Part 1) (Ike  
and Tina Turner) • Ollman, Tie me  
(Charlie and the rastafarians) • Scott-  
Dix, Who do you think you are (The  
British Lions Group) • Radus-Mogol,  
La mia rivoluzione (II Volo) • O'Day,  
Train of thought (Cheri) • Anderson I.,  
Bungle in the jungle (Jethro Tull) •  
Minellone, Abate-Bonelli, Solo qualcosa  
in più (II Volo) • Della Zotta, Zonca •  
Connolly-Priest-Scott-Tucker, Burn on  
the flame (The Sweet) • Mael, Amer-  
ican hour (Sparks) • Wilson, Chained  
(Pete Heart) • Wonder, You haven't  
done nothing (Stevie Wonder) • Wil-  
liamson, Quanta stessa da fare (Clau-  
dio Baglioni) • Reed, Sally can't dance  
(Lou Reed) • Riccardi-Albertelli, Sere-  
no è (Drupi) • Mercury, The fairy fel-  
ler's masters-stroke (Queen) • Grant,  
Black skinned blues boy (Mac and  
Karran) • Stevie, Michael, Want it  
nice (Trax) • Wadenius-La Croix-Fi-  
sher, Rock reprise (B.S. and T.) •  
Campbell, Help your fellow man (Junior  
Campbell) • Cassella-Luberti-Cocciante,  
Quando finisce un amore (Riccardo  
Cocciante) • Gatti, Volevo, Volevo  
amarti baby amore (Paul de Vin-  
ci) • Dattoli-Tozzi-Luca-Manipoli, Com-  
pianno (Data) • Hartman, Rock and

roll woman (The Edgar Winter Group)  
• Morrison, Wild night (Martha  
Reeves) • Ulvaeus-Anderson, Watch  
out (Abba) • Humphries, Do you kill  
me or I kill you (Les Humphries Singers) • Chinn-Chapman, The cat crept  
in (Mud)

— Aperitivo Rosso Antico

21.19 **Pino Caruso** presenta:  
**IL DISTINTISSIMO**  
Un programma di Enzo Di Pisa e  
**Michele Guardi**  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Reply)

21.29 **Fiorella Gentile**  
presenta:  
**Popoff**

22.30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

22.50 **MUSICA NELLA SERA**

Heraud: Je pleure sur un air de Bach  
(Norman Candler) • Farres, Quizes, quizes,  
quizes, quizas (Manue Sainz-Sa-  
mard), Come per la (Carlo Cordara) • Kosma, Les feuilles mor-  
ties (George Melachrino) • Lennon,  
Girl (Paul Mauriat) • Freire-Perez-Oz-  
man, Ay ay ay (Arturo Martovani) •  
Mari-Ramond, Gitarre, Adieu, Je t'ai-  
ter, Je t'aurai • Wright, Beads-bangles  
and beads (Percy Faith) • Auric, Mou-  
lin Rouge (Frank Chackfield) • Bon-  
fanti, With love (Playounds) • Lordan,  
Apache (Peter Lorand) • Williams,  
Cold, cold, heart (Roger Williams)

23.29 **Chiusura**

roll woman (The Edgar Winter Group)  
• Morrison, Wild night (Martha  
Reeves) • Ulvaeus-Anderson, Watch  
out (Abba) • Humphries, Do you kill  
me or I kill you (Les Humphries Singers) • Chinn-Chapman, The cat crept  
in (Mud)

— Aperitivo Rosso Antico

21.19 **Pino Caruso** presenta:  
**IL DISTINTISSIMO**  
Un programma di Enzo Di Pisa e  
**Michele Guardi**  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Reply)

21.29 **Fiorella Gentile**  
presenta:  
**Popoff**

22.30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

22.50 **MUSICA NELLA SERA**

Heraud: Je pleure sur un air de Bach  
(Norman Candler) • Farres, Quizes, quizes,  
quizes, quizas (Manue Sainz-Sa-  
mard), Come per la (Carlo Cordara) • Kosma, Les feuilles mor-  
ties (George Melachrino) • Lennon,  
Girl (Paul Mauriat) • Freire-Perez-Oz-  
man, Ay ay ay (Arturo Martovani) •  
Mari-Ramond, Gitarre, Adieu, Je t'ai-  
ter, Je t'aurai • Wright, Beads-bangles  
and beads (Perky Faith) • Auric, Mou-  
lin Rouge (Frank Chackfield) • Bon-  
fanti, With love (Playounds) • Lordan,  
Apache (Peter Lorand) • Williams,  
Cold, cold, heart (Roger Williams)

23.29 **Chiusura**

## 8.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 9.30)

— **Concerto del mattino**  
Francesco Mancini, Concerto a quat-  
tro in mi minore: Allegro, Larghetto -  
Fuga - Moderato - Allegro (Jean-Pierre  
Rampal, flauto; Georges Cziffra, piano;  
Doudou Vionnet, violoncello; Berlin clav-  
icembalo) • Ludwig van Beethoven:  
Sonata in sol maggiore op. 96, per  
violino e pianoforte: Allegro moderato  
- Adagio espressivo - Scherzo (Allegro)  
- Poco allegretto adagio, Poco (Yehudi  
Menahem, violino; Wilhelm Kempff, pia-  
noforte) • Sergei Rachmaninov, Cin-  
que preludi op. 23, per pianoforte: n. 1  
in f diesis minore - n. 2 in si bemolle  
maggiori - n. 3 in re minore - n. 4 in  
re maggiore - n. 5 in sol minore (Pia-  
nistica Constance Keene)

## 9.30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Julius Caesar, ou-  
verture op. 128 dalle Musiche di sce-  
na per il dramma di Shakespeare (Or-  
chestra Filarmonica di Vienna diretta da  
Georg Solti) • Carl Maria von  
Weber: Concerto in fa maggiore op. 75  
per fagotto e orchestra (Adriano Rondi  
- fagotto) • Adario Rondi (Allegro)  
(Fagottista George Zukerman, Or-  
chestra da Camera del Württemberg di-  
retta da Jörg Faerber) • Alexander  
Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore:  
Allegro - Scherzo (Prestissimo) - An-  
dante - Finale (Allegro) (Orchestra  
Sinfonica dell'URSS diretta da Yev-  
geny Svetlanov)

## 13 — La musica nel tempo

### TENEBRE, LUCI E SUONI DELLA METROPOLI MODERNA

di Luigi Bellaguardi

Charles Ives, The piano in the dark (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ar-  
mando La Rosa Parodi) • Luciano Beau-  
rio-Bruno, Madera, Ritratto di città (Studio, Fotografia di Milano) •  
Rinaldo Vaughan Williams, Lenten Alle-  
goro risoluto, Scherzo (Notturno-Alle-  
goro vivace) - Andante con moto, Mae-  
stoso alla marcia, dalla Sinfonia n. 2  
- Londra - (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

## 14.20 Russalka

Opera in tre atti, su libretto di  
Jaroslav Kvapil

Musiche di ANTONIN DVORAK

Il principe Ivo Zidek

La principessa straniera Alena Mikova

Rusalka, la Naïade Milada Subrtova

Lo spirito dell'acqua Eduard Haken

Iezibaba, la strega Marie Ocavcikova

Il guardiacaccia Jiri Joran

Lo sgattaiatore Ivana Mixova

Prima Dirade Jadwiga Wysoczanska

Seconda Dirade Eva Hlobilova

Terza Dirade Verka Kriollova

Il cacciatore Vaclav Bednar

## 19.15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Ernesto Gordini

Violoncellista Radu Aldulescu

François Andreus Mozart, Sinfonia in do maggiore K. 73 - Allegro - An-  
dante - Minuetto - Allegro molto •  
Robert Schumann: Concerto in la mi-  
nore op. 129, per violoncello e orche-  
stra: Nicht zu schnell - Langsam  
Sehr lebhaft • Antonin Dvorak, L'ar-  
colio d'oro, poema sinfonico op. 109  
Orchestra Sinfonica di Roma della  
Radiotelevisione Italiana

## 20.30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pinzauti

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Stranieri nel Sud. Conversazione di Giuseppe Cassieri

## 21.40 FILOMUSICA

Georges Bizet, L'Arlésienne, dalla Sui-  
te n. 1 e n. 2: Prélude - Minuetto -  
Adagietto - Minuetto - Farandole (Or-  
chestra Filarmonica di Londra diretta da  
Edoardo De Poli) • Frédéric Chopin:  
Ballade brillante in si minore op. 20, per  
pianoforte: Adagio - Allegro (Alexander Schneider,  
violinista Peter Serkin, pianoforte) •  
Carl Maria von Weber: Sei Variazioni  
sull'aria - Naga woher mag dies wohl

## 10.30 La settimana di Bach

Johann Sebastian Bach: Goldberg Va-  
riationen, Aria e 30 Variazioni (BWV  
988) (Clavicembalista Josef Gat); Can-  
tata • Suess Trost, mein Jesus  
kommt • (BWV 151) (Feria Tertia Nativi-  
tatis Christi) (Nobuko Yamamoto, soprano;  
soprano soprano, soprano soprano; Bach  
Kunz, basso; Bach Collegium • di Stoccarda e  
Frankfurter Kantorei •)

11.30 Università Internazionale G. Mar-  
coni (da Londra); Jamshad Tata:  
La morte di cellule embrionali

11.40 Civiltà musicali europee: la Fran-  
cia e il - Gruppo dei Sei -

Eric Satie, Relache, balletto in due parti (Orchestra della Società dei Con-  
certi del Conservatorio di Parigi diretta da  
Jacques Duthoit) • Georges Bizet: Milhaud  
Quatuor n. 7 in si bemolle maggiore, per archi Moderate  
animé - Doux e sans hâte - Lent - Vif et  
gai (Quartetto Dvorak, Stanislav Slep-  
čík, Sipr, Jirí Kolar, violinisti; Jaroslav Ruis,  
viola; František Plaing, pianoforte)

12.20 MUSICISTI ITALIANI OGNI

MUSICISTI: Paganini, Paganini (OGNI)  
Paganini: Paganini acuta da Re Salomon  
• Maria Candida, soprano; Maria Actis, Perino, mezzosoprano; Franca Ceretti, contralto; Giampaolo Corradi, tenore; Giovanni Fojano, bas-  
so - Orchestra Sinfonica di Coro di Torino  
- Mauro Ruggiu, Coro Ruggeri Maghini)

• Giuseppe Lenardon: Mattutino (te-  
sto di Ugo Bettini) (Coro di Roma della  
RAI diretta da Nino Antonelli)

Direttore Zdenek Chalabala  
Orchestra e Coro del Teatro Na-  
zionale di Praga (ved. nota a pag. 122)

17 — Memorie di un'Austria esemplare.  
Conversazione di Edoardo Gu-  
glielmi

17.10 Concerto del contrabbassista Cor-  
rado Penta

Gioacchino Rossini: Duetto per violon-  
cello e contrabbasso (Violoncellista  
Giuseppe Guarini; Contrabbassista  
Ronaldo Cossu); Concerto per contrab-  
basso e pianoforte: Valse miniature  
op. 1 n. 2, per contrabbasso e piano-  
forte; Concerto op. 3 per contrabbasso e  
pianoforte: Allegro - Andante - Al-  
legro (Pianista Franco Barbalonga)

17.50 Parliamo di: Un racconto autobi-  
grafico di Peter Schneider

Igor Stravinsky: Cantata per soprano,  
tenore, coro femminile e piccolo con-  
certo (Soprano, tenore, coro femminile  
Roberto, soprano, Gerald English, te-  
nore e - Complesso e Coro dell'Orche-  
stra Filarmonica Cecoslovaca diretti  
da Karel Ancerl)

18.20 Cifre alla mano, a cura di Vieri  
Poggiali

18.35 Musica leggera

18.45 La grande platea

Settimane di cinema e teatro  
a cura di Gian Luigi Rondi e Lu-  
ciano Codignola  
Collaborazione di Claudio Novelli

Kommen? -, dell'opera - Samori - di  
Vogler (Pianista Hans Kam) • Béla  
Bartók: Tre Lieder op. 16 - Il ter-  
reno mi impedisce di camminare. Non  
posso riempirlo (Julia Hamari, mezzo-  
soprano; Konrad Richter, pianoforte)

• Bedrich Smetana: La Moldava, pae-  
ma sinfonico (Orchestra Filarmonica di  
Berlino diretta da Herbert von Karajan)

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
delle Filodiffusioni.

23.31 Ascolti la musica e penso - 0.06  
Musica per tutti - 1.06 Canzoni ita-  
liane - 1.36 Divertimento per orchestra -  
2.06 Mosaique musicale - 2.36 La vetrina  
del melodramma - 3.06 Per archi e ottoni  
- 3.36 Galleria di successi - 4.06 Rassegna  
di interpreti - 4.36 Canzoni per voi - 5.06  
Pentagramma sentimentale - 5.36 Musiche  
per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 -  
3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 -  
1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco:  
alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

# programmi regionali

## valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIRODI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15.30-16.30 L'arrivo del programma storico del Trentino-Alto Adige - Programma del prof. Nicola Rassino, a cura del prof. Mario Paolucci. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornalista Pizzolo.

MARTEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15.30-16.30 L'arrivo del programma storico del Trentino-Alto Adige - Programma del prof. Nicola Rassino, a cura del prof. Mario Paolucci. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornalista Pizzolo.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15.30-16.30 L'arrivo del programma storico del Trentino-Alto Adige - Programma del prof. Nicola Rassino, a cura del prof. Mario Paolucci. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornalista Pizzolo.

MARTEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15.30-16.30 L'arrivo del programma storico del Trentino-Alto Adige - Programma del prof. Nicola Rassino, a cura del prof. Mario Paolucci. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornalista Pizzolo.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache locali - Rubrica "Le cose di casa", a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15.15-15.30 - Deutsch in Alltag - corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Onida. 15.30 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafer.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15.30-16.30 L'arrivo del programma storico - programma di varietà. 15.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

## TRASMISSIONI

### DE RUINEDA LADINA

Duc i dies de leur: lunes, merdi, miercudi, jueves, viernes y sada, dia 14 ala 14.20. Nutziles per i

## piemonte

DOMENICA: 14.14-30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

DOMENICA: 14.14-30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

DOMENICA: 14.14-30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

DOMENICA: 14.14-30 « A Lanterna », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia romagna

DOMENICA: 14.14-30 « Via Emilia », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscania

DOMENICA: 14.14-30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

DOMENICA: 14.14-30 « Rotomarche », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

DOMENICA: 14.30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenica.

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## padova

DOMENICA: 14.14-30 « Padova », supplemento domenica.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padova: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padova: seconda edizione.

## piemonte

Lunedì da Dolomites di Gherdeina, Badia y Fassa, con nuvole, interviste e cronache.

Nel dì, ora da domenica, dal 9.00 ala 19.15, trasmissons dai crepes di Sella - Lunedì Comparizioni, da letture di poesie ladinane Ladins, Merdi Cuntedes de jent da zacan; Mierculdi: Problemes d'aldianchê; Juebie: L'è làdeç; Vendredi: La mètres che tières muessà fe peà; Sada: Cianzona nòves da Moena. I.

siche di Autori della Regione - G. Vizzoli: Concerto per oboe e orch. - Sol: Roberto Dent. Orch. di camera - F. Busoni - dir. A. Belli - Indr.: Solisti al pianoforte. 19.30-20.30 concerto del teatro dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Attualità. 15.10-15.30 concerto del teatro dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-20 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina.

15.10 - A richiesta - Programma presentato da A. Centazzo e G. Verdi - Torna il teatro - 15.30-16.30 - Rassegna regionale di cronaca con L'in- discrescione - , a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Storia e no - . Idee a confronto - « La Flòr » - Bozze in corso - 16.30-17.30 Fogli staccati - 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Colonna sonora. Musiche e film riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MERCREDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-20 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina.

15.10-15.30 con l'autore - Lezioni di tiro - di Alcide Paoletti - Compatrioti di G. Verdi - 15.30-16.30 Rai - 16 Concerto lirico di F. Bondan - 16 Concerto lirico di Bruno Rigacci - Musiche di G. Verdi e A. Boito - Soli: I. Bertho, sopr.: B. Rufo, ten.: F. Furlanetto, ba. Orch. e Coro del Teatro - G. Verdi - di Trieste - 16.30-17.30 Concerto G. Cecotti - (Rai, effi: 1.5.1974) - 16.45-17.30 Sestetto Jazz Tony Zucchini. 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Presentazione del programma di trieste della Rai - Regia di U. Amodeo. (8)

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Piccolo Atlante - Scheda linguistica regionale del prof. G. B. Pellegrini - « Vero o no vero » - Sintesi politica per i friulani - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16.30-17. Mu-

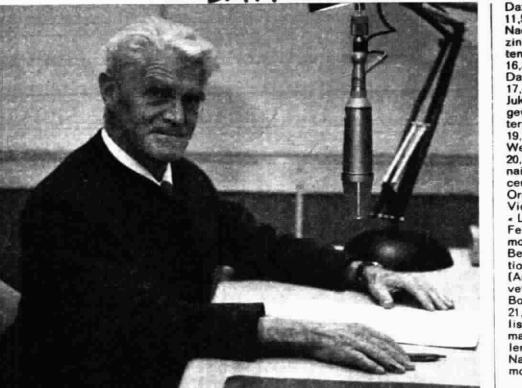
siche richiesta.

15.10-15.30 Gazzettino del programma dedicato alle tradizioni del Fri

# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 10. November:** 8 Musik zum Feattag. 8.30 Künstlerporträt. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11.15 Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.30 Die Brüder. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbung. 12.20-12.30 Das Kind in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Herren. Friedrich Wilhelm Brand/Mark Twain - noch Sawyer. 17.15 Folge 17 immer noch gelbt. Unter Wiedereindringen am Nachmittag. 17.45 Zwischen den Zeiten - Hubert Mummel - Traum von Tirol. Es liest Oswald Körber. 18.06-19.15 Tanzmusik. 19.45-20.00 Sportlegenden. 20.30 Sportnachrichten. 20.45 Leichte Musik. 20.50 Nachrichten. 20.55 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21.05 Kammermusik. Robert Schumann: Sonate für Violine und Klavier Nr. 1 a-moll op. 105. Johannes Brahms: Romantische Tänze. Béla Bartók: Rumänische Tänze. Maurice Ravel: Blues aus der Violinsonaten-Ausf. Miriam Fried, Violine; Jean Claude van den Eynden, Klavier; Carl Maria von Weber: Variationen über die Arie des Faust aus der Oper "Silvana". Robert Schuman: Phantasiestücke für Klarinette und Klavier Ausf. Gottfried Veltl, Klarinette; Max Pöller, Klavier. 22.23-22.45 Das Programm von morgen. Sendeschluss

**MONTAG, 11. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.00 Musik am Vormittag. 10.30-11.00 Dokumentationen. 11.15-10.45 Kuriose aus aller Welt. 12.30-13.30 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12.12-10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.30 Nachrichten. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musik-



Norbert Wallner gestaltet die Sendung «Klingendes Alpenland», die am Sonntag, 10. November, um 13.10 Uhr ausgestrahlt wird (Wiederholung am Mittwoch um 11 Uhr)

parade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17.45-18.15 Volksmusikalische Literatur. 18.15-18.45 Chorwelt. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.15-19.05 Musikalischer Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Willy Brandt - Hahnreiter. 20.30 Eine Stunde Leben des Vaters der Homöopathie. 21.15 Begegnung mit der Oper. Carl Orff: Der Mond. Querschnitt Ausf.: Rudolf Christ. 21.30 Phantasiestücke für Klarinette und Klavier Ausf.: Gottfried Veltl, Klarinette; Max Pöller, Klavier. 22.23-22.45 Das Programm von morgen. Sendeschluss

**DIENSTAG, 12. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenen. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.00 Musik am Vormittag. 10.30-11.00 Dokumentationen. 11.15-10.45 Kuriose aus aller Welt. 12.30-13.30 Wissen für die Jugend. 13.10-14.15 Tanzparty. 18.45 Domenico Rea - Auf nächster Sonntag - Es liest Volker Krystoph. 19.15-19.05 Musikalischer Intermezzo. 19.30 Freuden der Natur. 19.45 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operettenkonzert. 21.15 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss

**MITTWOCH, 13. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 - Doctor Morelle. Englischlehrhang für Fortgeschrittenen. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.30-11.35 Es geschah vor 100 Jahren.

12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.10-14.15 Volksmusikalische Wissenschönheiten. 16.30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut/Amy Freitag - Pumuckl ist gar nichts schuld. 17 Nachrichten. 17.05 Carl Loewe: Heitere und besinnliche Tier- und Fabel-Balladen. 17.30-18.00 Wolfgang Ambrosius: Barocke Gitarre. 18.00-18.30 Eine Stunde Leben des Vaters der Homöopathie. 19.45-19.05 Musikalischer Intermezzo. 19.30 Freuden der Natur. 19.45 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operettenkonzert. 21.15 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss

**MITTWOCH, 13. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 - Doctor Morelle. Englischlehrhang für Fortgeschrittenen. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.30-11.35 Es geschah vor 100 Jahren.

**DIENSTAG, 14. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 - Doctor Morelle. Englischlehrhang für Fortgeschrittenen. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.30-11.35 Es geschah vor 100 Jahren.

**spored slovenských oddaj**

**NEDELJA, 10. novembra:** 8 Koledar. 8.05 Slovenské motívy. 8.15 Poročila. 8.30-8.45 Slovenské noviny. 8.45 Záverečné čarice v Rojane. 8.45 Komorná glasba Nicolócola Pagannini. 10.15 Poslušníci booste, od nedeleje do nedeleje na našem valu. 11.15 Milanský oder - Scupridup. 11.45 Napsali Luki. 12.30-13.30 Slovenská komorná muzika. 13.30-14.15 Poročila. 14.30-15.15 Poročila. 15.30-16.15 Poročila. 16.30-17.15 Poročila. 17.30-18.15 Poročila. 18.30-19.15 Poročila. 19.30-20.15 Poročila. 20.30-21.15 Poročila. 21.30-22.15 Poročila. 22.30-23.15 Poročila. 23.30-24.15 Poročila. 24.30-25.15 Poročila. 25.30-26.15 Poročila. 26.30-27.15 Poročila. 27.30-28.15 Poročila. 28.30-29.15 Poročila. 29.30-30.15 Poročila. 30.30-31.15 Poročila. 31.30-32.15 Poročila. 32.30-33.15 Poročila. 33.30-34.15 Poročila. 34.30-35.15 Poročila. 35.30-36.15 Poročila. 36.30-37.15 Poročila. 37.30-38.15 Poročila. 38.30-39.15 Poročila. 39.30-40.15 Poročila. 40.30-41.15 Poročila. 41.30-42.15 Poročila. 42.30-43.15 Poročila. 43.30-44.15 Poročila. 44.30-45.15 Poročila. 45.30-46.15 Poročila. 46.30-47.15 Poročila. 47.30-48.15 Poročila. 48.30-49.15 Poročila. 49.30-50.15 Poročila. 50.30-51.15 Poročila. 51.30-52.15 Poročila. 52.30-53.15 Poročila. 53.30-54.15 Poročila. 54.30-55.15 Poročila. 55.30-56.15 Poročila. 56.30-57.15 Poročila. 57.30-58.15 Poročila. 58.30-59.15 Poročila. 59.30-60.15 Poročila. 60.30-61.15 Poročila. 61.30-62.15 Poročila. 62.30-63.15 Poročila. 63.30-64.15 Poročila. 64.30-65.15 Poročila. 65.30-66.15 Poročila. 66.30-67.15 Poročila. 67.30-68.15 Poročila. 68.30-69.15 Poročila. 69.30-70.15 Poročila. 70.30-71.15 Poročila. 71.30-72.15 Poročila. 72.30-73.15 Poročila. 73.30-74.15 Poročila. 74.30-75.15 Poročila. 75.30-76.15 Poročila. 76.30-77.15 Poročila. 77.30-78.15 Poročila. 78.30-79.15 Poročila. 79.30-80.15 Poročila. 80.30-81.15 Poročila. 81.30-82.15 Poročila. 82.30-83.15 Poročila. 83.30-84.15 Poročila. 84.30-85.15 Poročila. 85.30-86.15 Poročila. 86.30-87.15 Poročila. 87.30-88.15 Poročila. 88.30-89.15 Poročila. 89.30-90.15 Poročila. 90.30-91.15 Poročila. 91.30-92.15 Poročila. 92.30-93.15 Poročila. 93.30-94.15 Poročila. 94.30-95.15 Poročila. 95.30-96.15 Poročila. 96.30-97.15 Poročila. 97.30-98.15 Poročila. 98.30-99.15 Poročila. 99.30-100.15 Poročila. 100.30-101.15 Poročila. 101.30-102.15 Poročila. 102.30-103.15 Poročila. 103.30-104.15 Poročila. 104.30-105.15 Poročila. 105.30-106.15 Poročila. 106.30-107.15 Poročila. 107.30-108.15 Poročila. 108.30-109.15 Poročila. 109.30-110.15 Poročila. 110.30-111.15 Poročila. 111.30-112.15 Poročila. 112.30-113.15 Poročila. 113.30-114.15 Poročila. 114.30-115.15 Poročila. 115.30-116.15 Poročila. 116.30-117.15 Poročila. 117.30-118.15 Poročila. 118.30-119.15 Poročila. 119.30-120.15 Poročila. 120.30-121.15 Poročila. 121.30-122.15 Poročila. 122.30-123.15 Poročila. 123.30-124.15 Poročila. 124.30-125.15 Poročila. 125.30-126.15 Poročila. 126.30-127.15 Poročila. 127.30-128.15 Poročila. 128.30-129.15 Poročila. 129.30-130.15 Poročila. 130.30-131.15 Poročila. 131.30-132.15 Poročila. 132.30-133.15 Poročila. 133.30-134.15 Poročila. 134.30-135.15 Poročila. 135.30-136.15 Poročila. 136.30-137.15 Poročila. 137.30-138.15 Poročila. 138.30-139.15 Poročila. 139.30-140.15 Poročila. 140.30-141.15 Poročila. 141.30-142.15 Poročila. 142.30-143.15 Poročila. 143.30-144.15 Poročila. 144.30-145.15 Poročila. 145.30-146.15 Poročila. 146.30-147.15 Poročila. 147.30-148.15 Poročila. 148.30-149.15 Poročila. 149.30-150.15 Poročila. 150.30-151.15 Poročila. 151.30-152.15 Poročila. 152.30-153.15 Poročila. 153.30-154.15 Poročila. 154.30-155.15 Poročila. 155.30-156.15 Poročila. 156.30-157.15 Poročila. 157.30-158.15 Poročila. 158.30-159.15 Poročila. 159.30-160.15 Poročila. 160.30-161.15 Poročila. 161.30-162.15 Poročila. 162.30-163.15 Poročila. 163.30-164.15 Poročila. 164.30-165.15 Poročila. 165.30-166.15 Poročila. 166.30-167.15 Poročila. 167.30-168.15 Poročila. 168.30-169.15 Poročila. 169.30-170.15 Poročila. 170.30-171.15 Poročila. 171.30-172.15 Poročila. 172.30-173.15 Poročila. 173.30-174.15 Poročila. 174.30-175.15 Poročila. 175.30-176.15 Poročila. 176.30-177.15 Poročila. 177.30-178.15 Poročila. 178.30-179.15 Poročila. 179.30-180.15 Poročila. 180.30-181.15 Poročila. 181.30-182.15 Poročila. 182.30-183.15 Poročila. 183.30-184.15 Poročila. 184.30-185.15 Poročila. 185.30-186.15 Poročila. 186.30-187.15 Poročila. 187.30-188.15 Poročila. 188.30-189.15 Poročila. 189.30-190.15 Poročila. 190.30-191.15 Poročila. 191.30-192.15 Poročila. 192.30-193.15 Poročila. 193.30-194.15 Poročila. 194.30-195.15 Poročila. 195.30-196.15 Poročila. 196.30-197.15 Poročila. 197.30-198.15 Poročila. 198.30-199.15 Poročila. 199.30-200.15 Poročila. 200.30-201.15 Poročila. 201.30-202.15 Poročila. 202.30-203.15 Poročila. 203.30-204.15 Poročila. 204.30-205.15 Poročila. 205.30-206.15 Poročila. 206.30-207.15 Poročila. 207.30-208.15 Poročila. 208.30-209.15 Poročila. 209.30-210.15 Poročila. 210.30-211.15 Poročila. 211.30-212.15 Poročila. 212.30-213.15 Poročila. 213.30-214.15 Poročila. 214.30-215.15 Poročila. 215.30-216.15 Poročila. 216.30-217.15 Poročila. 217.30-218.15 Poročila. 218.30-219.15 Poročila. 219.30-220.15 Poročila. 220.30-221.15 Poročila. 221.30-222.15 Poročila. 222.30-223.15 Poročila. 223.30-224.15 Poročila. 224.30-225.15 Poročila. 225.30-226.15 Poročila. 226.30-227.15 Poročila. 227.30-228.15 Poročila. 228.30-229.15 Poročila. 229.30-230.15 Poročila. 230.30-231.15 Poročila. 231.30-232.15 Poročila. 232.30-233.15 Poročila. 233.30-234.15 Poročila. 234.30-235.15 Poročila. 235.30-236.15 Poročila. 236.30-237.15 Poročila. 237.30-238.15 Poročila. 238.30-239.15 Poročila. 239.30-240.15 Poročila. 240.30-241.15 Poročila. 241.30-242.15 Poročila. 242.30-243.15 Poročila. 243.30-244.15 Poročila. 244.30-245.15 Poročila. 245.30-246.15 Poročila. 246.30-247.15 Poročila. 247.30-248.15 Poročila. 248.30-249.15 Poročila. 249.30-250.15 Poročila. 250.30-251.15 Poročila. 251.30-252.15 Poročila. 252.30-253.15 Poročila. 253.30-254.15 Poročila. 254.30-255.15 Poročila. 255.30-256.15 Poročila. 256.30-257.15 Poročila. 257.30-258.15 Poročila. 258.30-259.15 Poročila. 259.30-260.15 Poročila. 260.30-261.15 Poročila. 261.30-262.15 Poročila. 262.30-263.15 Poročila. 263.30-264.15 Poročila. 264.30-265.15 Poročila. 265.30-266.15 Poročila. 266.30-267.15 Poročila. 267.30-268.15 Poročila. 268.30-269.15 Poročila. 269.30-270.15 Poročila. 270.30-271.15 Poročila. 271.30-272.15 Poročila. 272.30-273.15 Poročila. 273.30-274.15 Poročila. 274.30-275.15 Poročila. 275.30-276.15 Poročila. 276.30-277.15 Poročila. 277.30-278.15 Poročila. 278.30-279.15 Poročila. 279.30-280.15 Poročila. 280.30-281.15 Poročila. 281.30-282.15 Poročila. 282.30-283.15 Poročila. 283.30-284.15 Poročila. 284.30-285.15 Poročila. 285.30-286.15 Poročila. 286.30-287.15 Poročila. 287.30-288.15 Poročila. 288.30-289.15 Poročila. 289.30-290.15 Poročila. 290.30-291.15 Poročila. 291.30-292.15 Poročila. 292.30-293.15 Poročila. 293.30-294.15 Poročila. 294.30-295.15 Poročila. 295.30-296.15 Poročila. 296.30-297.15 Poročila. 297.30-298.15 Poročila. 298.30-299.15 Poročila. 299.30-300.15 Poročila. 300.30-301.15 Poročila. 301.30-302.15 Poročila. 302.30-303.15 Poročila. 303.30-304.15 Poročila. 304.30-305.15 Poročila. 305.30-306.15 Poročila. 306.30-307.15 Poročila. 307.30-308.15 Poročila. 308.30-309.15 Poročila. 309.30-310.15 Poročila. 310.30-311.15 Poročila. 311.30-312.15 Poročila. 312.30-313.15 Poročila. 313.30-314.15 Poročila. 314.30-315.15 Poročila. 315.30-316.15 Poročila. 316.30-317.15 Poročila. 317.30-318.15 Poročila. 318.30-319.15 Poročila. 319.30-320.15 Poročila. 320.30-321.15 Poročila. 321.30-322.15 Poročila. 322.30-323.15 Poročila. 323.30-324.15 Poročila. 324.30-325.15 Poročila. 325.30-326.15 Poročila. 326.30-327.15 Poročila. 327.30-328.15 Poročila. 328.30-329.15 Poročila. 329.30-330.15 Poročila. 330.30-331.15 Poročila. 331.30-332.15 Poročila. 332.30-333.15 Poročila. 333.30-334.15 Poročila. 334.30-335.15 Poročila. 335.30-336.15 Poročila. 336.30-337.15 Poročila. 337.30-338.15 Poročila. 338.30-339.15 Poročila. 339.30-340.15 Poročila. 340.30-341.15 Poročila. 341.30-342.15 Poročila. 342.30-343.15 Poročila. 343.30-344.15 Poročila. 344.30-345.15 Poročila. 345.30-346.15 Poročila. 346.30-347.15 Poročila. 347.30-348.15 Poročila. 348.30-349.15 Poročila. 349.30-350.15 Poročila. 350.30-351.15 Poročila. 351.30-352.15 Poročila. 352.30-353.15 Poročila. 353.30-354.15 Poročila. 354.30-355.15 Poročila. 355.30-356.15 Poročila. 356.30-357.15 Poročila. 357.30-358.15 Poročila. 358.30-359.15 Poročila. 359.30-360.15 Poročila. 360.30-361.15 Poročila. 361.30-362.15 Poročila. 362.30-363.15 Poročila. 363.30-364.15 Poročila. 364.30-365.15 Poročila. 365.30-366.15 Poročila. 366.30-367.15 Poročila. 367.30-368.15 Poročila. 368.30-369.15 Poročila. 369.30-370.15 Poročila. 370.30-371.15 Poročila. 371.30-372.15 Poročila. 372.30-373.15 Poročila. 373.30-374.15 Poročila. 374.30-375.15 Poročila. 375.30-376.15 Poročila. 376.30-377.15 Poročila. 377.30-378.15 Poročila. 378.30-379.15 Poročila. 379.30-380.15 Poročila. 380.30-381.15 Poročila. 381.30-382.15 Poročila. 382.30-383.15 Poročila. 383.30-384.15 Poročila. 384.30-385.15 Poročila. 385.30-386.15 Poročila. 386.30-387.15 Poročila. 387.30-388.15 Poročila. 388.30-389.15 Poročila. 389.30-390.15 Poročila. 390.30-391.15 Poročila. 391.30-392.15 Poročila. 392.30-393.15 Poročila. 393.30-394.15 Poročila. 394.30-395.15 Poročila. 395.30-396.15 Poročila. 396.30-397.15 Poročila. 397.30-398.15 Poročila. 398.30-399.15 Poročila. 399.30-400.15 Poročila. 400.30-401.15 Poročila. 401.30-402.15 Poročila. 402.30-403.15 Poročila. 403.30-404.15 Poročila. 404.30-405.15 Poročila. 405.30-406.15 Poročila. 406.30-407.15 Poročila. 407.30-408.15 Poročila. 408.30-409.15 Poročila. 409.30-410.15 Poročila. 410.30-411.15 Poročila. 411.30-412.15 Poročila. 412.30-413.15 Poročila. 413.30-414.15 Poročila. 414.30-415.15 Poročila. 415.30-416.15 Poročila. 416.30-417.15 Poročila. 417.30-418.15 Poročila. 418.30-419.15 Poročila. 419.30-420.15 Poročila. 420.30-421.15 Poročila. 421.30-422.15 Poročila. 422.30-423.15 Poročila. 423.30-424.15 Poročila. 424.30-425.15 Poročila. 425.30-426.15 Poročila. 426.30-427.15 Poročila. 427.30-428.15 Poročila. 428.30-429.15 Poročila. 429.30-430.15 Poročila. 430.30-431.15 Poročila. 431.30-432.15 Poročila. 432.30-433.15 Poročila. 433.30-434.15 Poročila. 434.30-435.15 Poročila. 435.30-436.15 Poročila. 436.30-437.15 Poročila. 437.30-438.15 Poročila. 438.30-439.15 Poročila. 439.30-440.15 Poročila. 440.30-441.15 Poročila. 441.30-442.15 Poročila. 442.30-443.15 Poročila. 443.30-444.15 Poročila. 444.30-445.15 Poročila. 445.30-446.15 Poročila. 446.30-447.15 Poročila. 447.30-448.15 Poročila. 448.30-449.15 Poročila. 449.30-450.15 Poročila. 450.30-451.15 Poročila. 451.30-452.15 Poročila. 452.30-453.15 Poročila. 453.30-454.15 Poročila. 454.30-455.15 Poročila. 455.30-456.15 Poročila. 456.30-457.15 Poročila. 457.30-458.15 Poročila. 458.30-459.15 Poročila. 459.30-460.15 Poročila. 460.30-461.15 Poročila. 461.30-462.15 Poročila. 462.30-463.15 Poročila. 463.30-464.15 Poročila. 464.30-465.15 Poročila. 465.30-466.15 Poročila. 466.30-467.15 Poročila. 467.30-468.15 Poročila. 468.30-469.15 Poročila. 469.30-470.15 Poročila. 470.30-471.15 Poročila. 471.30-472.15 Poročila. 472.30-473.15 Poročila. 473.30-474.15 Poročila. 474.30-475.15 Poročila. 475.30-476.15 Poročila. 476.30-477.15 Poročila. 477.30-478.15 Poročila. 478.30-479.15 Poročila. 479.30-480.15 Poročila. 480.30-481.15 Poročila. 481.30-482.15 Poročila. 482.30-483.15 Poročila. 483.30-484.15 Poročila. 484.30-485.15 Poročila. 485.30-486.15 Poročila. 486.30-487.15 Poročila. 487.30-488.15 Poročila. 488.30-489.15 Poročila. 489.30-490.15 Poročila. 490.30-491.15 Poročila. 491.30-492.15 Poročila. 492.30-493.15 Poročila. 493.30-494.15 Poročila. 494.30-495.15 Poročila. 495.30-496.15 Poročila. 496.30-497.15 Poročila. 497.30-498.15 Poročila. 498.30-499.15 Poročila. 499.30-500.15 Poročila. 500.30-501.15 Poročila. 501.30-502.15 Poročila. 502.30-503.15 Poročila. 503.30-504.15 Poročila. 504.30-505.15 Poročila. 505.30-506.15 Poročila. 506.30-507.15 Poročila. 507.30-508.15 Poročila. 508.30-509.15 Poročila. 509.30-510.15 Poročila. 510.30-511.15 Poročila. 511.30-512.15 Poročila. 512.30-513.15 Poročila. 513.30-514.15 Poročila. 514.30-515.15 Poročila. 515.30-516.15 Poročila. 516.30-517.15 Poročila. 517.30-518.15 Poročila. 518.30-519.15 Poročila. 519.30-520.15 Poročila. 520.30-521.15 Poročila. 521.30-522.15 Poročila. 522.30-523.1



# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

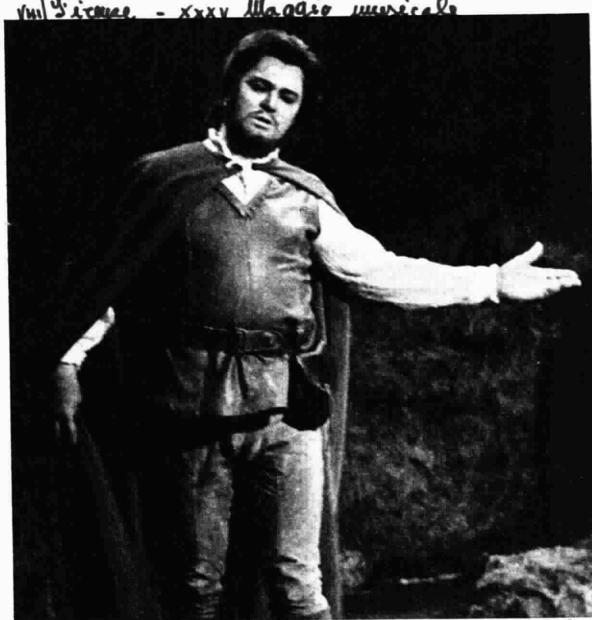
**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 22-28 dicembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 40 (29 settembre-5 ottobre 1974).

IX | L

## Questa settimana un'operetta completa



Sul IV Canale va in onda questa settimana (domenica 10 novembre alle ore 20,40) « Il pipistrello » di Johann Strauss Jr. E' la prima volta che la filodiffusione trasmette un'operetta completa: l'iniziativa è stata presa, come già annunciato nella nota pubblicata sul « Radiocorriere TV » n. 45, per accontentare le numerosissime lettere che gli appassionati di questo genere musicale ci hanno scritte. L'edizione del « Pipistrello » che viene ora proposta agli ascoltatori del IV Canale è diretta da Willi Boskowsky. Fra gli interpreti sono Nicolai Gedda (nella foto) e Dietrich Fischer-Dieskau

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni, ore 14: « La settimana di Schubert »

Domenica	ore 10 novembre	12	Concerto Sinfonico diretto da Carl Böhm (musiche di Schubert, Beethoven, Mozart e Strauss)
		20,40	Die Fladermaus (Il pipistrello): opera in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée dalla commedia « Le réveillon » di Meilhac e Halévy (musica di Johann Strauss jr.)
Lunedì	18 11 novembre		Due voci, due epoche: Tenori Aureliano Pertile e Luciano Pavarotti, soprani Toti Dal Monte e Mirella Freni
Martedì	12,35 12 novembre	21,20	Le Sinfonie giovanili di F. Meldeissohn-Bartholdy
Mercoledì	12,30 13 novembre	18	Ritratto d'autore: Michel Blavet
Giovedì	20 14 novembre	11,45 20	Concerto del Trio Beaux Arts (musiche di Beethoven, Smetana, Brahms)
Venerdì	11 15 novembre	18 20	Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie nell'Italia operistica
Sabato	18 16 novembre		Il disco in vetrina (musiche di Malipiero e Nono)
			Ritratto d'autore: Leos Janacek
			Le sinfonie di Franz Joseph Haydn
			Il Messia: oratorio in 3 parti per soli coro e orchestra (musiche di Georg Friedrich Haendel)
			Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lener e Quartetto Fine Arts
			Le Stagioni della musica: il '400 fiammingo
			Sogno di una notte di mezza estate. Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears (musica di Benjamin Britten)
			L'ispirazione religiosa nella musica corale del '900 (musiche di Stravinsky e Poulenc)



### canale V musica leggera

#### CANTANTI ITALIANI

Domenica	ore 10 novembre	8	Invito alla musica
Martedì	14 12 novembre		Nada: « La passeggiata »; Iva Zanicchi: « Il mondo è fatto per noi due »; Mia Martini: « Tu sei così »
Giovedì	20 14 novembre		Scacco matto
			Francesco De Gregori: « Niente da capire »; Angelo Branduardi: « Storia di mio figlio »
			Intervallo
			Domenico Modugno: « Questa è la mia vita »

#### COMPLESSI ITALIANI

Martedì	14 12 novembre		Scacco matto
Giovedì	8 14 novembre		Quella Vecchia Locanda: « Villa Doria Pamphilj »; Premiata Forneria Marconi: « Dolcissima Maria »; Nuovi Angeli: « Foto di scuola »
			Il leggio

Ping Pong: « Il miracolo »; Equipe 84: « Clinica Fior di Loto S.p.A. »

#### SOLISTI DI JAZZ

Domenica	14 10 novembre		Colonna continua
Martedì	14 12 novembre		Wes Montgomery: « Eleanor Rigby »; Dave Brubeck: « I feel pretty »; Lionel Hampton: « Flying home »
Giovedì	8 14 novembre		Colonna continua

Gerry Mulligan: « Line for lions »; Oscar Peterson: « Love for sale »; Joe Venuti: « Wild dog »; Jack Teagarden: « Rockin' chair »



#### POP

Lunedì	18 11 novembre		Scacco matto
Mercoledì	18 13 novembre		Van Der Graf Generator: « Theme one »; Deep Purple: « Fireball »; Janis Joplin: « Try »
			Scacco matto

Doobie Gray: « Reachin' for the feeling »; Queen: « Keep yourself alive »; Harry Nilsson: « Daybreak »

# filodiffusione

**domenica 10 novembre**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: *Trio in re maggiore op. 1 n. 4*, per due violini e violoncello; Adagio - Allegro con spirto - Fuga (Allegro); Adagio - Accordo - viv. M. Molteni: *Concerto Emmano*, vc. Antonio Paccatelli; G. Rossini: *Le gitane* (Sopr. Nicoletta Panni, contr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. I. Ciaikowski: *Le stagioni*, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte; Gennari: *Nel camino*; *La fuga* (Antonio M. Marzo); *Canto dell'albero* (Antonio Aprilia) (Bucaneve - Notti belle e serene); *Guigno* (Barcarola) - *Luglio* (Canto del mietitore); Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto di caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

### 9 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Zozetti: *Concerto in do maggiore*, per fagotto e orchestra: Allegro Larghetto - Vivace; W. A. Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 186*, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondo (Fg. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberga dir. Hans Martin Schneidt) (Disco Grammophon)

### 9,40 FILMUSICA

F. Purcell: *A song of summer* (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); D. Popper: *Concerto in mi minore op. 22* per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vcl. Jascha Silbergel - Orch. del Teatro Bolshoi di Berlino); F. Liszt: *Venezia* (Napoli, supplimento al volume di "Années de pélérinage: Italie"; Gondoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat); H. Berlioz: Due Liriche da "Nuit d'été" - op. 7, su testo di T. Gautier; La villanella - Le spectre des roseaux (Pf. Jean-Pierre Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); R. Zandonai: *Francesca da Rimini*: « Benvenuto, signore mio cognato » (Sopr. Katie Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); E. Langendorff-Hänsel & Gretel: *Calvacalà della strega* (Nuova Orch. Sinf. di Roma dir. Alexander Gibson)

### 11 MUSICAS CORALE

A. Gabiani: *Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei* (Coro del "St. John's College" - di Cambridge dir. George Guest); G. Croce: *Triaca musicale*, a sette voci miste (Sestetto Italiano - Luca Marenzio -)

### 11,40 PAGINE CLAVICIMBALISTICO

J. S. Bach: *Paritita in do maggiore* (BWV 897) per clavicembalo; *Sinfonia - Allamenda - Corrente - Sarabanda - Rondo - Capriccio* (Clav. Karl Richter)

### 12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BOHM

F. Schubert: *Sinfonia n. 1* in re maggiore: Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto); Allegro moderato - Andante - Allegro moderato (Orch. Berliner Philharmoniker); L. van Beethoven: *Coriolano*, ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker); W. A. Mozart: *Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201*: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirto (Orch. Filarm. di Berlino); R. Strauss: *Dor* Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Viol. solista - Thomas Brandis - Orch. Berliner Philharmoniker)

### 13,30 CONCERTINO

Gastaldon: *Musica proibita* (Ten. Gastone Limirilli, pf. Nino Piccinelli); C. Salzedo: *Variazioni su un tema nello stile antico* (Picc. Francesco Maldoniano); R. Schumann: *Die Freuden per piano e pianoforte* (Moderato - Semplice e affettuoso; Moderato (Ob. Basili Reeve, pf. Charles Wardsworth); F. Liszt: *Grand Galop chromatique* (Pf. György Szilágyi)

### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: *Rosamunda*, Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato di Amburgo dir. An-dré Previn); *Die Zauberflöte*, 2a scena, la maggiore, per pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Pf. Wilhem Kempff) - Cinque Lieder: *Fahrt zum Hades* - *Der Wanderer - Nacht und Träume - Aufstossung* - *Die Forelle* (Msopr. Grace Bumbry pf. Sebastian Peschka); Cinque numeri, per archi e pianoforte: la maggiore, in minorato, in sol maggiore, in do maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

15-17 J. S. Bach: *Sonata tripla in sol maggiore* (BWV 1033), per flauto, violino e basso continuo: Largo - Allegro - Adagio - Presto (Trio "Pro Musica" di Napoli); Jean-Claude Malgozat, vc. Franco Fisi, clav.; Renzo Rose, pf. Gianni Vassalli; Subsist Mater, per canto, organo e basso continuo: Largo - Recitativo - Andante - Largo - Lento - Amen (Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); G. F. Ghedini: *Concerto funebre per Duccio Galimberti*, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani; Largo - Andante - Ampio e sostenuto, Al-

legro, Adagio - Con maestà, Andante (Ten. Ennio Busso, bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); W. A. Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219*, per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Tempi di Minuetto (Vi. Salvatore Accardo, pf. Riccardo Scerrati); G. Rossini: *Le gitane* (Sopr. Nicoletta Panni, contr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. I. Ciaikowski: *Le stagioni*, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte; Gennari: *Nel camino*; *La fuga* (Antonio M. Marzo); *Canto dell'albero* (Antonio Aprilia) (Bucaneve - Notti belle e serene); *Guigno* (Barcarola) - *Luglio* (Canto del mietitore); Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto di caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

M. Rimsky-Korsakov: *Capriccio di Pavok*; Ouverte (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); J. Sibelius: *Concerto in re minore op. 47*, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Vi. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); D. Shostakovic: *Hommage à Chopin*, op. 32 dalle musiche di Shakespeare, Introduction et ronde de nuit - Marche funèbre - Fanfare et musique à danser - Chasse - Pantomime musicale - Festin - Chanson d'Opérette - Berceuse - Requie - Tournoi - Fortinbras (Orch. Filarm. di Mosca dir. Gennadij Rostropovič)

### 18,40 GIOVANI MUSICALI: LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA

I. Albeniz: *Da Cantos de España* op. 232; *Bajo la palmera* - *Cordoba* (Pt. Alicia de Larrocha); E. Granados: *da Canciones amatorias*; *Gracia mia* (Sopr. Montserrat Caballe); Orch. P. Casals: *El Pintor*; *Noches en los jardines de Soria*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pf. Alexander Jokheles - Orch. Filarm. di Mosca dir. Gennadij Rostropovič)

### 19,40 FILMUSICA

A. Prokofiev: *A song of summer* (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); D. Popper: *Concerto in mi minore op. 22* per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vcl. Jascha Silbergel - Orch. del Teatro Bolshoi di Berlino); F. Liszt: *Venezia* (Napoli, supplimento al volume di "Années de pélérinage: Italie"; Gondoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat); H. Berlioz: Due Liriche da "Nuit d'été" - op. 7, su testo di T. Gautier; La villanella - Le spectre des roseaux (Pf. Jean-Pierre Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); R. Zandonai: *Francesca da Rimini*: « Benvenuto, signore mio cognato » (Sopr. Katie Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); E. Langendorff-Hänsel & Gretel: *Calvacalà della strega* (Nuova Orch. Sinf. di Roma dir. Alexander Gibson)

### 20,40 CLAVICIMBALISTICO

J. S. Bach: *Paritita in do maggiore* (BWV 897) per clavicembalo; *Sinfonia - Allamenda - Corrente - Sarabanda - Rondo - Capriccio* (Clav. Karl Richter)

### 21 INTERMEZZO

C. S. Saint-Saëns: *Sonata in si maggiore op. 188* per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato (Fl. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini); B. Bartók: *Quartetto n. 4* per archi (Quartetto Novak; vln. Antonín Novák e Dusan Pandula, vla. Josef Polák, vc. Jaroslav Chovancov)

### 20,40 DE FLADERMAUS

Un'operetta in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée (dalla commedia "Le réveillon" di Meihack e Halévy)

Musica di JOHANN STRAUSS JR.

Gabriel von Eisenstein: *Scena di caccia* Gedda Rosalba e sua moglie Anneliese Rothenberg, Regino, direttore delle carceri Walter Berry Principe Orlofsky Brigitte Fassbaender Alfred, cantante Adolf Dallapozza Dr. Falke Dietrich Fischer-Dieskau Dr. Blind Jürgen Forster Adele, cameriera presso Eisenstein Renate Holm Idra, sorella di Adele, ballerina Senta Wengraf Froisch, uscire del tribunale Otto Schenk Orch. *Das Wiener Symphoniker + Coro dell'Opera di Stato di Vienna* dir. Willi Boskovsky, Mdir. del Coro Franz Grässer

### 21 CONCERTINO

J. Sibelius: *Elegie da Suite op. 27* dalle musiche di scena per - Re Cristiano - (Orch. London Proms - dir. Charles Mackerras); S. Rachmaninoff: *Serenata in si bemolle maggiore op. 133* (Pf. Sergei Rachmaninoff); F. Mendelssohn-Bartholdy: *Scherzo* dall'ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Orch. da camera + i Musici); R. Schumann: *Romanza*, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); G. Faure: *Après un rêve* (Vc. Giuseppe Ferrai, pf. Roberto Cognassi); E. Lecat: *Saluti del ballo* (Orch. della Sinfonia Francese di Jean Martinon)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: *Musikalischer Spass*, K. 522 (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. Christian Staubach); Kreutzer: Op. 4, no. 10 in re per violino e orchestra (Vcl. Ricardo Brenig - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); N. Rimsky-Korsakov: *Canto di Oleg il Saggio*, op. 58, per soli, coro e orchestra, su testo di Puskin (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marco Recheštine - Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. Boris Khaikine)

### 24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: *Musikalischer Spass*, K. 522 (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. Christian Staubach); Kreutzer: Op. 4, no. 10 in re per violino e orchestra (Vcl. Ricardo Brenig - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); N. Rimsky-Korsakov: *Canto di Oleg il Saggio*, op. 58, per soli, coro e orchestra, su testo di Puskin (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marco Recheštine - Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. Boris Khaikine)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); Hi ho my sweet old coot (Tommy Stinson); Rimmel (Druip). Let your hair down (The Temptations); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tom Christie); He's wheels (Paul McCartney and Wings); Another the nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Smoky Robinson); La passeggiata (Natali); Domenica sera (Gianni Pappalardo); Con il martello (Adriano Pappalardo). This guy's in love with you (Cavallari); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Let tera ad un amico (Luigi Cicali); Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Ain't no sunshine (



# filodiffusione

**martedì 12 novembre**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, ballet op. 30. **Grevemont - Vivement - Marche - Menuts - Bourrin.** — **A. Schreker:** Marche chinoise (V.). **Jean-René Lemoine - Jean-François Marzzone** vs. **Bernard Escavi,** clav. **Oliver Alain - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit;** **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. K. 622 per cl.tto e orch. **Allegro - Adagio - Rondo (Allegro) (Solista Bram Dewitte - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Edward van Beinum);** **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

### 9 CONCERTO DA CAMERA

**L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 1 - degli spiriti - Allegro vivace e con brio - Largo assai - Presto (Pf. Eugène Istomin; Vln. Isaac Stern; Lda. Leonid Kogan). **A. Webern:** Tempi lento per quartetto d'archi (Vl. Paolo Borciani e Elisa Pegoretti, v.la Piero Farulli, v.c. Franco Rossi).

### 9.40 FILOMUSICA

**D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. von Weber:** Il franco cicalatore (Ottone, occhi di gatto); **G. Rossini:** La donna Rethorbera (Orch. Tedesca di Berlino dir. Hans Zantopf); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orch.; Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Solista Isaac Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **F. Schubert:** Intermezzo in fa min. 1 in fa magg. n. 2 in re magg. (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due Melodie op. 68 n. 1 - Quanti affetti del cor - n. 2 - Presso un vecchio monastero - (Sopr. Nuccia Condò, pf. Giorgio Favaretto); **A. Bartók:** Per le spalle della tua melodia (natale) (B. Szabolcsi, Orch. di Zoltán Ghiaurov); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Weigel); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bem. magg. e balletto (G. Bencini; Fuga in sol magg. — Sonata in fa min. n. 9, Porpora: Fuga in mi bem. magg.

### 19.10 FOGLI D'ALBUM

**A. Mandelis:** Concerto grosso n. 4 in mi magg. op. 68 - La Cetra - Moderato - Largo appoggiato - Allegro (Oboe Piero Pierlot - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

**19.20 MUSICHE DI DANZA**

**S. Prokofiev:** da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold); **D. Sciostachy:** il ballo delle suite dal balletto: Overture, danza del principe, Pensiero n. 2 in re magg.; **G. Bencini:** Fuga in sol magg. — Sonata in fa min. n. 9, Porpora: Fuga in mi bem. magg.

### 20. INTERMEZZO

**H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch. Allegro non troppo - Adagio - Allegro con moto (Solista Arthur Grimaux - Orch. L'Amicar Lannuere dir. Manuel Rosenthal); **S. Rachmaninoff:** Fantaisie suite n. 2 op. 17 per 2 pf.: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Pf. Katia e Mariella Labèque); **V. D'Indy:** Suite in re, in stile antico, per tromba, due flauti, vcllo., vcllo. cemb. - Prélude (Lant); Entrée (Orch. Edler Müller); Sarabande (Lento-Menut-Animé) — Ronde française (Assez animé) (Tr. Renato Cadoppi, fl. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi v.l.; Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, vla Carlo Pizzi, v.c. Giuseppe Ferrari, contrab. Werner Benz)

### 21 FOLKLORE

**Anonimi:** Canti folcloristici di Romagna: Canta d'Africa (Canta melodie di Africa); Canta la terra (Vittorio Pandano - Coro città di Ravenna dir. Maria Greco Greca) — Tre canti folcloristici friulani: Ce bjele june - L'allegrie - L'emigrant (Coro Scaligero dell'Alpe di Dri, Piero Zamboni)

### 21.20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

**L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 1 - Geister - Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto; **B. Smetana:** Trio in sol min. op. 10; **M. Ravel:** Moderato assai - Allegro ma non agitato - Finale Presto: **J. Brahms:** Trio in do min. op. 101; **Allegro energico - Presto non assa - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, v.l. Isidore Cohen, v.c. Bernard Greenhouse)**

### 22.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

**FAGOTTISTI:** Halmarts, C. M. von Websky, concerto in fa magg. n. 75 per fagotto e orch. Allegro ma non troppo - Adagio - Rondo (Allegro) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); QUARTETTO AMADEUS: **L. van Beethoven:** Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 per archi: Allegro. Andante con moto - Allegro - Presto (Solista Leonidas Kavakos); **R. Schumann:** Le quattro stagioni: La primavera: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Los Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Antonio Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino dir. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonie dir. Raymond Lepارد)

### 15.7 P. Hindemith:

Concerto per cl.tto e orch.: Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gai (Solista Giuseppe Sgorbati - Orch. Gabriel Churvala, Orch. della Rai dir. Gabriel Churvala); La giara: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Los Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Antonio Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino dir. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonie dir. Raymond Lepارد)

RAI dir. Fernando Previtali); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 per orch. (Andante - Allegro moderato - Andante - Scherzo - Finale, quasi una fantasia (Andante, Allegro molto) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Weener Torkanowsky); **M. Ravel:** La Valse: poema coreografico per grande orch. (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Giorgio Schiparessi).

### 17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO DIRETTA DA HERBERT VON KARAJAN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA MTSILAV ROSTROPOVICH

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale (Allegro non troppo (Riesiglio - molte svolte); Allegro molto (Oscuro presso il ruscello)) - Allegro (Allegro festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **A. Dvorák:** Concerto in la min. op. 95 per vcllo. e orch. Allegro moderato - Adagio non troppo - Finale (Allegro moderato) (Solista Mstislav Rostropovich); **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2 in do min. (Allegro - Molto animato)

### 18.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

**G. Frescobaldi:** Canzona IV; **B. Pasquini:** Tocata octavi toni in sol magg. — Sonata in mi min. per l'Eleonora dei Signori (Tipoli); Canzona in sol min. - Canzona Pensiero n. 2 in re magg.; **G. Bencini:** Fuga in sol magg. — Sonata in fa min. n. 9, Porpora: Fuga in mi bem. magg.

### 19.10 FOGLI D'ALBUM

**A. Mandelis:** Concerto grosso n. 4 in mi magg. op. 68 - La Cetra - Moderato - Largo appoggiato - Allegro (Oboe Piero Pierlot - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

**19.20 MUSICHE DI DANZA**

**S. Prokofiev:** da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold); **D. Sciostachy:** il ballo delle suite dal balletto: Overture, danza del principe, Pensiero n. 2 in re magg. — Sonata in fa min. n. 9, Porpora: Fuga in mi bem. magg.

### 20. INTERMEZZO

**H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch. Allegro non troppo - Adagio - Allegro con moto (Solista Arthur Grimaux - Orch. L'Amicar Lannuere dir. Manuel Rosenthal); **S. Rachmaninoff:** Fantaisie suite n. 2 op. 17 per 2 pf.: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Pf. Katia e Mariella Labèque); **V. D'Indy:** Suite in re, in stile antico, per tromba, due flauti, vcllo., vcllo. cemb. - Prélude (Lant); Entrée (Orch. Edler Müller); Sarabande (Lento-Menut-Animé) — Ronde française (Assez animé) (Tr. Renato Cadoppi, fl. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi v.l.; Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, vla Carlo Pizzi, v.c. Giuseppe Ferrari, contrab. Werner Benz)

### 21.20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

**L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 1 - Geister - Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto; **B. Smetana:** Trio in sol min. op. 10; **M. Ravel:** Moderato assai - Allegro ma non agitato - Finale Presto: **J. Brahms:** Trio in do min. op. 101; **Allegro energico - Presto non assa - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, v.l. Isidore Cohen, v.c. Bernard Greenhouse)**

### 22.30 ANTOLOGIA DEL NOSTRO SECOLO

**W. Walton:** Concerto per violino e orch. Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Solista Linda Chiarini, Collegium Dominicianum di Bolzan Dousmanet); **E. Blavet:** Concerto in sol min. (Ten. Jean-Louis Petit - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

### 14.30 MUSICHE DI DANZA

**F. Schubert:** Overture in si bem. magg. op. 168; Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto - Presto (Quartetto Endres: v.l. Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, v.a. Fritz Ruf, v.c. Adolph Schmidt) — Tre Lieder: Prometeus - Ganymed - Jagers - Abendrot (Br. Dirksen - Fr. Schubert); **J. Brahms:** Intermezzo - Allegro (Solista Nicolet - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **F. Schubert:** Overture in si bem. magg. op. 168; Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto - Presto (Quartetto Endres: v.l. Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, v.a. Fritz Ruf, v.c. Adolph Schmidt) — Tre Lieder: Prometeus - Ganymed - Jagers - Abendrot (Br. Dirksen - Fr. Schubert); **J. Brahms:** Intermezzo - Allegro (Solista Nicolet - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

### 14.45 CORELLI

**A. Corelli:** Concerto grosso in sol min.: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minueto - Tempo di Giga (Vl. Jean-Pierre Walléz e Nicola Laroque, vla. Anneke Quicelle, v.c. Henri Martinerie, clav. Laurent Dubois); **Corelli:** Concerto in sol min. di Roland Doussaint

### 15.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**W. Walton:** Concerto per violino e orch. Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Solista Linda Chiarini, Collegium Dominicianum di Bolzan Dousmanet); **E. Blavet:** Concerto in sol min. (Ten. Jean-Louis Petit - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

### 15.45 CORELLI

**A. Corelli:** Concerto grosso in sol min.: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minueto - Tempo di Giga (Vl. Jean-Pierre Walléz e Nicola Laroque, vla. Anneke Quicelle, v.c. Henri Martinerie, clav. Laurent Dubois); **Corelli:** Concerto in sol min. di Roland Doussaint

### 16.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**W. Walton:** Concerto per violino e orch. Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Solista Linda Chiarini, Collegium Dominicianum di Bolzan Dousmanet); **E. Blavet:** Concerto in sol min. (Ten. Jean-Louis Petit - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

### 17.15 P. Hindemith:

Concerto per cl.tto e orch.: Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gai (Solista Giuseppe Sgorbati - Orch. Gabriel Churvala, Orch. della Rai dir. Gabriel Churvala); La giara: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Los Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Antonio Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino dir. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonie dir. Raymond Lepارد)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 IL LEGGIO

**Moonlight in Vermont** (Percy Faith); **Come dizia o poeta** (Toquinho e Marília Medalla); **Acqua amare** (Vito Bacchetta); **Desafinado** (Herbie Mann); **Bridge over troubled water** (Simon & Garfunkel); **Si tu l'imagine** (Juliette Greco); **Chega de saudade** (Antônio Carlos Jobim); **Napoleânia** (G. B. Martelli); **Le tua mani** (Milval); **Alfonso, Ganoa** (Banda General Noguez); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Ain't no malaro** (Alma Cariño); **Batucada carioca** (Alma Cariño); **Monica** (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); **Napoleânia** (G. B. Martelli); **La tua mani** (Milval); **Alfonso, Ganoa** (Banda General Noguez); **Bridge over troubled water** (Simon & Garfunkel); **Monica** (Edith Martelli); **Clavelitos** (Waldo de los Ríos); **Suspicuous mind** (Elvis Presley); **La collina del cielo** (Lucio Battisti); **Safadijachai** (Trivikorn); **Amazzone amazzone** (Caramboli Wigwam); **Gypsies, tramps and thieves** (Percy Faith); **Domingo en Seville** (101 Strings); **Quand l'entends cet air-là** (Mireille Mathieu); **Finisce qui** (Pino Calvi); **So' come voce** (The Zimbos trio); **Rose garden** (Ronnie Dunn); **Un luogo utopico** (Liza Minnelli); **She's really something else** (Les Humphries Singers); **There's no such thing as love** (Thelma Houston); **Batida diferente** (Herbie Mann); **Maracaná galha** (Carlo Pes); **Mi... tico amo** (Marcella); **Felicidade** (Stanley Black); **Angel** (Alfred Frankenstein); **My baby can make a bird** (Uma Last); **Voices of other times** (Brian Auger); **I shall sing** (Arthur Gurkunek); **Bright noon** (Franck Pourcel); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchio); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Up Cherry Street** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Here it comes again** (Lee Reed); **Woodstock** (Ronnie Aldrich)

**son Riddle); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Se ci sta lei** (Ferd Bonugli); **Dolci fantasie** (Giovanna); **Top of the world** (Carpenters); **Clavelitos** (Waldo de los Ríos); **Suspicio****

**mind** (Elvis Presley); **La collina del cielo** (Lucio Battisti); **Safadijachai** (Trivikorn); **Amazzone amazzone** (Caramboli Wigwam); **Gypsies, tramps and thieves** (Percy Faith); **Domingo en Seville** (101 Strings); **Quand l'entends cet air-là** (Mireille Mathieu); **Finisce qui** (Pino Calvi); **So' come voce** (The Zimbos trio); **Rose garden** (Ronnie Dunn); **Un luogo utopico** (Liza Minnelli); **She's really something else** (Les Humphries Singers); **There's no such thing as love** (Thelma Houston); **Batida diferente** (Herbie Mann); **Maracaná galha** (Carlo Pes); **Mi... tico amo** (Marcella); **Felicidade** (Stanley Black); **Angel** (Alfred Frankenstein); **My baby can make a bird** (Uma Last); **Voices of other times** (Brian Auger); **I shall sing** (Arthur Gurkunek); **Bright noon** (Franck Pourcel); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchio); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Up Cherry Street** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Here it comes again** (Lee Reed); **Woodstock** (Ronnie Aldrich)

### 18 QUADERNO A QUADRETTI

**Brown sugar** (Rolling Stones); **Melting pot** (Blue Mink); **Tiger zing** (Louis Armstrong); **The last time we said goodbye** (The Beatles); **Rockin' chair** (Led Zeppelin); **Sweet hitch hiker** (Creedence Clearwater Revival); **Yellow river** (Chrissie); **Fire** (Arthur Brown); **John Henry** (Harry Belafonte); **Save us just you** (Miles Davis); **Chez moi** (Django Reinhardt); **5.15** (The Who); **Smashburger blues** (Oscar Benton); **Breakdown** (Urah Nagi); **A beach in lone**; **songs heroes** (Leonard Cohen); **Take five** (Dave Brubeck); **Jambala** (Blue Ridge Rangers); **Cleatus avreetus awrightus** (The Mothers of Invention); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Mean girl** (Status Quo); **Frankenstein** (The Edgar Winter Group); **Land of 1000 suns** (Patti Labelle); **Don't be afraid** (Eric Clapton); **Don't be afraid** (T.C.C.C.); **Desperado** (Eagles); **When you are smiling** (Roberta Flack); **The band played boogie** (C.C.S.); **Can the can** (Suzi Quatro); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **La fuente del ritmo** (Santana); **Shambala** (3 Dog Night); **Instant Karma** (John Lennon); **3rd Stone from the sun** (The Jimi Hendrix Experience)

### 20 INTERVALLO

**Coco seco** (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Al principio** (Marie Laforêt); **I get the kick out of you** (Charles Aznavour); **Killer Joe** (John Jones); **One pop made** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ron Charles Singers); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **The tiny ballerina** (David Rose); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Salterello** (Armando Trovajoli); **Yester night** (Eddy Mitchell); **Yester night** (Patti Labelle); **La belleza** (Petula Clark); **Never will you see me again** (Frank Sinatra); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **The shadow of your smile** (Eddie Fisher); **Do what you do** (Stan Getz); **Felicità pro poeta** (Baden Powell); **Workin' on a groove thing** (David Rose); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **The old town city** (Burton Cummings); **Don't you think the snake** (Claude Ciarr); **Bittoo song** (Previn-Johnson); **Estrella** (Dave Brubeck); **Bluesette** (Ray Charles); **Anna with the rolls** (Armando Trovajoli); **Over the rainbow** (Reinhard Grapelli); **Bubble call rag** (The Dukes of Dixieland); **Mennelli** (Rek Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Pizza idea** (Patty Pravo)

### 22.24

**L'orchestra** Arturo Mantovani

Leaving on a jet plane; Midnight cow boy; Up, up and away; Les moulins de rivière; I'm never in love with you; The man from Ipanema; **La cantante Gladys Knight** ed il complesso vocale The Pipes Special

No one could love you more; It takes a wholeotta man for a woman like me; Who is she (and what is she to me); **La cantante Gladys Knight** ed il complesso vocale The Pipes Special

One who could love you more; It takes a wholeotta man for a woman like me; Who is she (and what is she to me); **La cantante Gladys Knight** ed il complesso vocale The Pipes Special

For once in my life; Wichita Lineman; Soulful strut; Rock-a-candle; Rain in my heart; I love how you love me; **Peter Nero** al pianoforte

Once in my life; Wichita Lineman; Soulful strut; Rock-a-candle; Rain in my heart; I love how you love me; **Cantando Diana Ross e Marvin Gaye** **and everything else** (Diana Ross); **Living** (Diana Ross); **Don't knock my love**; You're a special part of me; Just say, just say

**Il complesso dei chitarristi Irio De Paula** **Sbrougue:** Saudade; **Nao quer nem demais**

**La voce di Al Green** Livin' for you; Home again; Free at last

**Il vibrafonista Milton Jackson e l'orchestra di Ray Brown** Uh nnn One mint julep; Oh, happy day; Memphis junction; Picking up the vibrations

# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 milioni prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando di bilanciamento della radio. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 117)

## mercoledì 13 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**G. P. Telemann:** Suite n. 6 in re min. per oboe, violino e basso continuo (Narberger Kammermusikreis; ob: Kurt Haussmann, vl. Otto Buchner, vla. del gruppo Josef Riedl; vclv. Willy Spillmann; H. Wolff; Duo Lieder-Nachtzuber, su testo di Joseph Eichendorff; Wiegenlied in Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwängler); J. Brahms: Sonata in fa min., op. 34 bis per 2 pf. (Duo pf. Eric Heideck e Tania Heidsieck)

#### 9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

**G. Legrenzi:** Storia in la min., op. 4 n. 4 per oboe, violino e basso continuo (Compl. Barocco di Milano; vi. Giuseppe Magnani e Giusto Pio; vc. Alfredo Ricardi, org. Gianfranco Spinelli - Dir. Francesco Degrafa); **D. Buxtehude:** Herr, ich lasse dich nicht, cantata per tenore, 3 tromboni con 2 violini, violone e basso continuo (Theatr. Altmannsdorf)

**Bach:** Colonnina di Stoccarda, troni Willy Walter; **Ostertag Feck e Lothar Zincke, clav. Martin Gallino, vla. Susanne Leutgebacher e Werner Keltsch, vc. Thomas Blees** (Dir. Helmuth Rilling); **G. F. Haendel:** Concerto grosso da maggi (Alexander Fest Orchestra di Monaco di Bavaria); **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi min. (dalle Sinfonie di Concerto grosso) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

#### 9.40 FILOMUSICA

**J. Sibelius:** Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Corno ingl. Louis Rosenblatt - Orch. Sim. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **M. Massenet:** Schéhérazade, suite sinfonica in 4 Marche, Air de baller (Angeleus Fêtes héroïques (Orch. Teatro Naz. dell'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux); **R. Strauss:** 4 Lieder op. 46 su testo di Rückert; n. 2 Gestern war ich alles (3 Die sieben siegel der Magdeburg), n. 3 (da die sieben meinen Spiegel) (F. Dietrichson, Ferry Dieskau, pf. Gerald Moore); **F. Chopin:** Andante spianato e grande Polacca brillante in mi bem maggi, op. 22 per flauto e archi (Solista Alexis Weissenberg - Orch. dei conc. del Conserv. di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); **G. Delibes:** Parigi, tu che in tal momento (Solista Montserrat Caballé e Marigretta Elkins b. Tom McDonell - Orch. Sin. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. Carlo Felice Cillario - Mo del Coro John Mc Carthy); **D. Aubert:** La muta di Portici: Du paurose senti am (Dir. Richard Conradi, Orchestra di Bonn dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia; **B. Si felice innesto** - (Br. Renato Capechi - Orch. Sin. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

#### 11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E WIENER PHILARMONICHESCHES KAMMERENSEMBLE

**W. A. Mozart:** Quintetto in la magg. K. 581 per clito e arco (Quartetto Lenér); **C. M. von Weiß:** Quintetto in si bem. magg. op. 34 per clito e arco (Wiener Philharmonichesches Kammerensemble)

#### 12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

**C. Monteverdi:** Arianna: Lascerai temi morire (Msop. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia A 2° due violini, vclv. doppio e vclv. e corno (Solista Riccardo Muti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracioli); **P. I. Ciaikowski:** Mosca - cantata per l'incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaborskih br. Alexander Polikajov - Orch. Sin. Radio URSS - Coro Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski)

#### 20 RITRATTI D'AUTORE: LEOS JANACEK

**L. Janacek:** Sinfonia di Blatna (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhausek); **I. Nebel:** Suite per pf. (Pf. Rudolf Firkusny); **Sinfonietta op. 60** (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **Concertino per pf., 2 violini, viola, clito, corno e fagotto** (Solista Rudolf Firkusny - Elementi della Symphonie Orchester Bayrischen Rundfunk dir. Rafael Kubelik)

#### 21,05 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

**B. Storace:** Monica (in otto parti); **Ciprècchio** (parte II); **C. Monzani:** Danzetta (Dir. Roberto); **D. Scarlatti:** Due Sonate in sol min. L. 126 - in sol magg. L. 127 (Clav. Ralph Kirkpatrick); **I. Albeniz:** Asturias (Cth. John Williams)

#### 21,30 J. A. HASSE: LARINDA E VANESIO

ovvero - L'artigiano gentiluomo - Intermezzo in 3 parti, ritrovamento realizz. e rev. di Lucio di Bettarini) (Sopr. Maria Luisa Zeri: Larinda; br. Domenico Tramarchi: Vanesio - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

#### 22,30 CONCERTINO

**A. Copland:** Quiet City (Tromba Sydney Mear, pf. Richard Swingley Eastman Rochester Orch. dir. Howard Hanson); **E. Grieg:** Calma nella foresta (Pf. Walter Giesecking); **I. Berlin:** Nanna russa (orchestrat. di Alfredo Casella, canta Edmund Ross); **H. V. Lobos:** Studio n. 11 in mi min. (Cth. Turibio Santos); **P. de Sarasate:** Gypsy Violins (Wer. Müller Orch. Czerny)

#### 22,45 CONCERTO DELLA SERA

**H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14; Visioni: Passioni Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa); **C. Debussy:** Prelude à l'Après-midi d'un faune (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

**kov, pf. Detlev Wolbers;** **S. Rachmaninov:** Po-lichinelle (Pf. Marisa Candeloro); **N. Paganini:** I Palpit (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmilla Kostina);

#### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

**F. Schubert:** Due Lieder: Gretchen am Spinnrade op. 2 (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phillips Spurr); **Heiden rotelein** op. 3 b. 3 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerard Moore); **Sonata n. 7 in mi bem. magg. op. 122** per pf. (Pianista William Kempff); **Sinfonia n. 3 in re maggi** (Orch. Royal Philharmonia dir. sir Thomas Beecham)

#### 15-17 L. van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Barbirolli); **F. J. Haydn:** Missa in tempore bellorum, per soli, coro e orch.: Kyrie-Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Solista Nona Natività, coro Hiller, Roma); **Anton Webern:** Wotan, Siegfried, Walter Walter - Orch. Opera di Stato e Coro da camera di Vienna dir. Mogens Woldike); **W. A. Mozart:** Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem. magg. K. 447 (Solista Barry Tuckwell, London Symphony Orch. dir. Peter Maag); **F. Liszt:** Concerto Patetico in mi min per 2 pf. (Solisti Eric e Tania Heidsieck); **R. Wagner:** I maestri cantori di Normiberga: Preludio A 3° (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Enoch Jochum)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**E. Chausson:** Quartetto in la magg. op. 30 per pf. e archi (Quartetto Richards); **C. Franck:** Preludio, Aria e Natale (Pf. Aldo Ciccolini) **18,00 DISSENZIO IN CONTRADA**

**G. F. Dismont:** Contrada, per violino e orch. (Solista André Gertier Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetsak); **L. Nono:** Canti di amore e d'amore, per soprano, tenore e orch. (Sopr. Slávka Taskova, ten. Loren Driscoll - Orch. Sinf. della Radio della SAAR dir. Michael Gielen); **Enrico Saporioni e Wergo:** 18,40 FILOMUSICA

**F. J. Haydn:** Quartetto in sol magg. op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanaukes e strum del Quartetto Europa - F. Liszt: al Trauverspiel; b) Richard Wagner-Venezia, c) Czardas macabre (Pf. Erno Székely); **F. B. Szirtes:** Concerto in la magg. op. 35 per archi e organo (Solista Ricardo Brattain - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracioli); **P. I. Ciaikowski:** Mosca - cantata per l'incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaborskih br. Alexander Polikajov - Orch. Sin. Radio URSS - Coro Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski)

#### 20 RITRATTI D'AUTORE: LEOS JANACEK

**L. Janacek:** Sinfonia di Blatna (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhausek); **I. Nebel:** Suite per pf. (Pf. Rudolf Firkusny); **Sinfonietta op. 60** (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **Concertino per pf., 2 violini, viola, clito, corno e fagotto** (Solista Rudolf Firkusny - Elementi della Symphonie Orchester Bayrischen Rundfunk dir. Rafael Kubelik)

#### 21,05 PAGINE RARE DELLA LIRICA

**C. Monteverdi:** Arianna: Lascerai temi morire (Msop. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia A 2° due violini, vclv. doppio e vclv. e corno (Solista Riccardo Muti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracioli); **P. I. Ciaikowski:** Mosca - cantata per l'incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaborskih br. Alexander Polikajov - Orch. Sin. Radio URSS - Coro Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski)

#### 21,30 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

**B. Storace:** Monica (in otto parti); **Ciprècchio** (parte II); **C. Monzani:** Danzetta (Dir. Roberto); **D. Scarlatti:** Due Sonate in sol min. L. 126 - in sol magg. L. 127 (Clav. Ralph Kirkpatrick); **I. Albeniz:** Asturias (Cth. John Williams)

#### 21,30 J. A. HASSE: LARINDA E VANESIO

ovvero - L'artigiano gentiluomo - Intermezzo in 3 parti, ritrovamento realizz. e rev. di Lucio di Bettarini) (Sopr. Maria Luisa Zeri: Larinda; br. Domenico Tramarchi: Vanesio - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

#### 22,30 CONCERTINO

**A. Copland:** Quiet City (Tromba Sydney Mear, pf. Richard Swingley Eastman Rochester Orch. dir. Howard Hanson); **E. Grieg:** Calma nella foresta (Pf. Walter Giesecking); **I. Berlin:** Nanna russa (orchestrat. di Alfredo Casella, canta Edmund Ross); **H. V. Lobos:** Studio n. 11 in mi min. (Cth. Turibio Santos); **P. de Sarasate:** Gypsy Violins (Wer. Müller Orch. Czerny)

#### 22,45 CONCERTO DELLA SERA

**H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14; Visioni: Passioni Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa); **C. Debussy:** Prelude à l'Après-midi d'un faune (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

**A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brubeck); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Oh**

**me oh my** (Aretha Franklin); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good friend** (Don Ellis); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Get it together** (The Jackson Five); **Birds rondo à la turk** (Lulu Orme); **How's that rainin?** (Elton John); **Carolina moon** (The Drifters); **A little bit of rock** (Chips Moman Blues for Diahann); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **No opportunity necessary, no experience needed** (Wes); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Days of wine and roses** (Rod Stewart); **It's been a long time** (Juliet Prowse); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli); **Brown baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Di Stefano); **What more could a girl want** (Suzanne Wheel); **Playtime** (Richard); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Solo mala** (Omella Vanoni); **Slaughter** (Joe Quaterman and Free Soul); **Twenty two** (The New Isley Brothers); **Tell me who's lovin'** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobelli





# filodiffusione

sabato 16 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN

P. Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8; P. I. Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra (Vi. Christian Ferras); F. Strawinsky: Apollon musagete, balletto in due quadri (Orch. [Prologo] Nascita d'Apollon. Quadro II. Variatio d'Apollon. Apollon et les Muses - Pas d'action: Apollon et les Muses (Calliope, Polyphem e Terpsichore) - Variation de Calliope (L'Alexandrin) - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variations d'Apollon - Pas de deux - Apollon et les Muses - Coda (Apollon et les Muses) - Apothéose

### 9,30 PAGINE ORGANISTICHE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI op. 65 in re minore, per organo (Org. Heda Illy Vinogradoff). J. Stanley: A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); R. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

### 10,10 FOGLI D'ALBUM

S. L. Weiss: Tombase sur la mort de M. le Comte de Grey — Due Minuetti (Chit. André Gagnon)

### 10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Il principe Igor. Danze poloviane (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche della scena (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

### 11 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e strumenti) — Tre Canzoni popolari vesuviane (Compl. della piazza sull'Onza di Renzo Paganini) — Cattivo pastore, fiore fiori (Imperia) (Compagnia «Sacco») — «Nedrezza, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola d'Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

### 11,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI

C. Mimì: Il matrimonio segreto; Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); F. Generali: I baccanali di Roma: «Non temete i sommi Dei» (Msop. Luisella Ciaffì - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); V. Floravanti: Le nozze per puntate (Sinfona - Orch. Giacomo Puccini - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); G. Farinelli: La locandiera: «Fra il ciel sereno e bello» (Bar. Giuseppe Zecchillo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); P. Guglielmi: La virtùsa di Megalena: «Agap' e' l'amor mio nonno» (Rev. E. T. A. Hoffmann - Orch. Teatro alla Scala) (Sons. Maria della Spiga - ten. Enrico Buoso, bar. Renzo Gonzales - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); F. Pauri: Griselda: «O ura nata capanna» (Rev. R. Furlan) (Bar. Guido Guarnera - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Wackerbarth); G. Rossini: Demetrio e Polibio: Questo cor ti giura amor - (Sopr. Francina Giromini msop. Carmen Gonzales - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

### 12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE NEVILLE MARRINER: G. F. Haendel: Fireworks Music (Musica per le reali fuochi d'artificio) Ouverture Bourrée - (Orch. - La Réjouissance Menusette - Trio (Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields)) PIANISTA RUDOLPH SERKIN: L. van Beethoven: Fantasy in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro dir. Leonard Bernstein - Msop. Carlo Martin [Warren]) VIVALDI: ISAC SAMSON - Concerto in la maggiore (per violino e pianoforte) (Pf. Alexander Zakin); TENORE PLACIDO DOMINGO: G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Orch. della Deutschen Oper di Berlino dir. Nello Sanz); DIRETTORE ANDRE PREVIN: R. Strauss: Münchner, valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra)

### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte (I. Wolfgang Schnetzer, ten. Walter Klemm); Trío lieder (Pf. den Warner - Das Weisers Schleimberg, Der Muesenhund (Sopr. Elisabeth Schleierbach, pf. Gerald Moore); Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

15-17 L. van Beethoven: Canto elegiaco op. 118, per coro e archi (Strum (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giuliano Serafini); Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra - dell'Incoronazione - (Pf. Jean Bernard Pommier - Orch. - A.

Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno); V. Tommasini: Suite per orchestra da camera (1936) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Giulio Argentero); Beethoven: Concerto per violino e orchestra (Vi. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon); J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56a), per orchestra (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertez)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Amaryllis, suite per orchestra (Orch. Sinf. di Roma - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); F. J. Haydn: Messa in si bemolle maggiore - Harmoniemesse + (Sopr. Erna Sporenberg, contr. Helen Watts, ten. Alexander Young, bs. Joseph Rouleau - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields - Coro St. Martin's College + di Cambridge dir. George Guest)

### 18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

I. Stravinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in sanctis eius (Orch. Coro della RAI di Torino della RAI - Piero Bellugi - Mo del Coro Herbert Handt); F. Poulenc: Messa in sol maggiore (+ The Festival Singers of Toronto - dir. Elmer Iseler)

### 18,1 FOGLIUMOSICA

R. Schumann: Humoresque in si bemolle maggiore op. 60 (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); A. Kaciaturian: Gayane suonata dal ballo (Orch. Filarm. di Genova dir. Constantine Silvestri)

### 20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (Cl. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); N. Pagès: Intrada, introduzione e variazioni op. 13, per violino, pianoforte e orchestra (dal «Tancredi» di Rossini (V. Ruggero Ricci, pf. Louis Persinger); J. Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Belle nuit, o nati d'amour» - (barcarola) (Sopr. Montserrat Caballé, msop. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonic - Coro dir. John McCarry); M. Bakarev: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 21 LIETERISTICA

W. A. Mozart: Sette lieder, per baritono e pianoforte: Gesellenleben, K. 458 (Dame Sophie) - 15. Händel: Eindeutige Weis, K. 474 - D. Vögelchen, K. 476 - Lied der Freiheit, K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 - An Chlöe, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

### 21,20 CONCERTO DEL COMPLESSO - I MUSICI

A. Vitaldi: Concerto in la maggiore per archi e basso continuo — Concerto in sol minore, per due violini, archi e basso continuo (Vi. Mario Centuriono e Francesco Strano) — Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, da «L'estro armonico» (V. Pinza Camerlini e Anna Maria Cotogni); Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11 - da «L'estro armonico» (V. Pinza Camerlini e Anna Maria Cotogni)

### 22,05 AVANGUARDIA

J. Cage: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. John Tilbury - Orch. da Camera - Nuova Consonanza di Marcello Panni)

### 22,30 SALOTTI '800

G. Ph. Telemann: Partita in sol maggiore, per clavicembalo (Clav. Elza van der Ven); L. van Beethoven: Due arie per voce e pianoforte: «La partenza», su testo di P. Metastasio - in questo momento, come è stato detto, di G. Cimarosa (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); Beethoven: Notturno n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e arpa (Cr. Georges Barboiteau, arp. Lily Laskine) L. Boccherini: Quartetto in si bemolle maggiore op. 22 n. 1 - da «Quattro pezzi per pianoforte e orchestra» (Pf. Antonio Scalzetti)

### 22,40 CONCERTO DELLA SERA

A. Schoenfeld: Verklarte Nacht op. 4 (Orch. d'archi della Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); J. Sibelius: Cavalcata notturna e sorgere dei sole, op. 55 (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre); J. Sibelius: Fête nocturne per orchestra (Orch. Sinf. di Detroit e Coro Femm. dell'Università di Wayne dir. Paul Paray)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (Quincy Jones): The way we were (Barbra Streisand); Signora mia (Sandro Giacobbe); Signora mia (Franck Pourcel); Signora mia e beads (Percy Faith); A whiter shade of pale (Ted Heath); Jesus was a capricorn (Kris Kristofferson); Una città (Corrado Castellar); The last summer night (Frank

Monteville); If you want me to stay (Sly and the Family Stone); Ob-la-di ob-la-da (Peter Nero); Un giorno senza amore (Quartosistema); Come me (Lena Horne); No more goodbyes (Jackie Wilson); Ciao cara come sei stai? (Iva Zanicchi); Mas que nada (Edmundorosa); A blue shadow (Berto Pisano); Con un paio di blue-jeans (Romina Power); She's a caricocca (Sergio Mendes); I'm through trying to prove my love to you (Bobbi Humphrey); Pop music man (Giovanni Amanti ed angeli (Loretta Goggi); Cecilia (Paul Desmon); Rock 'n' twist (Vic Anderson); L'Africa (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Thanks dad (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); Sunshine of your love (Monge, Santambrogio, Trieste); Ooh la la (Monge, Santambrogio, Vito Jobim); Voglio ridere (Nomadi); After sunrise (Sergio Mendes); Manha de carnaval (Gilberto Piccoli); Plastica e petrolio (Ping Pong); Sessomatto (Armando Trovajoli); Papillon (Franco Cassano); Teenage rampage (The Sweet); Insieme a me tutto il giorno (Loft-Almonte);

### 10 MERIDIANA - PARALILI

W. A. Mozart: Per l'âme des poètes (Maurice Larcange); Anna da dimenicare (I Nuovi Angeli); Tarantella (Amalia Rodriguez); Liza (Oscar Peterson); I bimbi neri non sanno di liqueur (Rosinaldo); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Maple leaf rag (Gunter Schellent); Benson blues (Artie Kaplan); Una vicenda (Gino Paoli); I can't get away from you (Paula Stewart); I'm a woman (Barney Kessel); Rockabilly super mama (Eric Stevens); Infiniti noi (I Pooh); Canzone intelligente (Cochi e Renato); Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); L'Africa (Ivano Fossati-Oscar Prudente); Wien (Willy Winkler); Girlie - Gentle in your mind (Bing Crosby); The balloon blitz (Sweet); Sinsa fine (Gino Paoli); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); All because of you (Geordie); Era bello insieme a te (Gruppo 2001); Kiniki peanuts (Armando Trovajoli); Funiculi funicula (Massimo Ranieri); Ondina (Vittorio Veneto); Ondina (Charles Aznavour); Ondatello e lambusco (Arturo Lombardi); La era (Irio De Paul); Ma se penso (Bruno Lauzi); Gypsy man (Walk); Girl girl girl (Zingara); Uomo libero (Michel Fugain); Color nature gone (Xiti); La libertà (Giorgio Gaber); Sbrogue (Irio De Paul)

### 12 INTERVALLO

Vado via (Pao Mauriti); Crescerai (I Nomadi); The yellow ribbon round the old oak tree (Ronnie Aldrich); La Seine (Alfred Haase); Mi piace (Mia Martini); Goodbye my love good bye (Denis Rousseau); Scweed Strut (Hot Tuna); Ah, l'amore (Mouth and McNeal); Tacca il labbro (Gorni Kramer); Fai sambà (Augusto Mariano); O sambá mio - augusto (Mário Vazquez); O sambá mio - augusto (Mário Vazquez); Funiculi funicula (Piero Umiliani); Tu, nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi); Primitive love (Suzi Quato); Laisse-moi chanter (Frank Pourcel); Limehouse blues (Irene Fornaci); Foto di scuola (I Nuovi Angeli); Signore (Cleto Denegri); I love you (Arthur Fiedler); Come get to this (Marvin Gaye); Per amore (Maurizio Arcieri); Love's theme (Harry Whittaker); Dark lady (Cher); Sing (Carpenters); Signora mia (Sandro Giacobbe); Recchinà for the feeling (Carrà); Polyester, Polyester, Polyester (The Sweet); Walk like a man (Grand Piano); Same situation (Oliver Onions); The way we were (Barbra Streisand); See you later (Oliver Onions)

### 20 QUADERNO A QUADRATI

Cheat to check (Steve Fitzgerald e Louis Armstrong); (Miles Davis); (John Randolph); Ebb tide (Ronald Chackfield); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Also sprach Zarathustra (Eduard Deodato); I know what I like (Genesis); Wood'n you (Miles Davis); Solidate (Sarah Vaughan); La cucaracha (Hugo Winterhalter); Alla mia moglie (Giovanni Saccoccia); Elisa Butterfly (Amete Franklin); Games people play (Bert Kampfert); Cabaret (André Kostenetz); Three little words (Les Paul); Samba da starlight (Oscar Peterson); Samba di una nota (Tito Puente); I can't get over my imagination (Gladys Knight); El gato montés (Rondo); Music goes round and round (Ouibisa); You're a (Pao Mauriti); Castle of love (Barbara Streisand); Sunny (Frank Sinatra); Sixteen tons (Big Bill Broonzy); Swing low sweet chariot (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); Early autumn (Stan Kenton); Sweet Lorraine (Billy Taylor); Eat, drink and be merry (Charlie Chaplin); (We Will Love You) I love you (Paul Whiteman); Washington square (The Dukes of Dixieland); Alexander ragtime band (Billy Eckstine e Sarah Vaughan); Syncopated clock (Keith Textor); When the saints go marching in (Mahalia Jackson); Chega de saudade (Antonio Carlos Jobim); Maidens voyage (Ramsey Lewis)

### 22-24 L'orchestra di Manny Albam

Exodus: Hig noon; Paris blues; Majority of one

- La cantante Peggy Lee
- He used me; There's always something there to remind me - see your face back again; Raindrops keep falling on my head; What are you doing the rest of your life?
- Il trio del pianista Vince Guaraldi Samba do Orpheu; Manha de carneval; O nosso amor
- Il coro e la banda vocale e strumentale The Crusaders \*
- Jazz; Listen and you'll see; Papa Hooper's barrelhouse groove; Time has no ending
- I trumpetista Chet Baker con I Maestro Billie Holiday Happiness is; Sure gonna miss her; When the day is all done; You baby; It's too late
- Il cantante Frank Sinatra The second time around; Tina; Moment to moment; I left my heart in San Francisco
- L'orchestra di Johnny Pearson Sleepy shores; Summer of '42; Today I meet my love; Londonerry air; Three coins in the fountain

# la prosa alla radio

II/S

a cura di Franco Scaglia

II/14230

Un testo di Dürrenmatt

## Play Strindberg

Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Domenica 10 novembre, ore 15,30, Terzo)

Qualche anno fa venne annunciata nel cartellone del Basler Theater Danza Macabra di August Strindberg, nella versione di Emil Schering. Ad attualizzare il testo di Strindberg fu chiamato Dürrenmatt al quale piacque molto l'idea teatrale - ma per nulla - la sua realizzazione letteraria (ciarpare da salotto stantio, moltipli- cato per infinitezza). « Vidi la Danza Macabra », scrive Dürrenmatt, « nel 1948 a Basilea... mi ricordo degli attori ma non di un'opera. 1968. Leggo la prima pagina dell'opera, trovo interessante la concezione teatrale ma giudico pessimo il suo svolgimento ».

Così Dürrenmatt si dedicò a una vera e propria riscrittura rispettando alla fine soltanto l'idea teatrale di fondo e i tre protagonisti. Il titolo venne cambiato in *Play Strindberg*. Il lavoro andò in scena in prima mondiale l'8 febbraio del 1969 alla Kleine Komödiensäle del Basler Theater. Meno di due ore di spettacolo, un dialogo serratissimo. Una sorta di in-

contro di boxe in dodici riprese. « La tragedia coniugale strindberghiana si tramuta, nel testo di Dürrenmatt, in grottesco coniugale. La distorsione della concezione strindberghiana del mondo avviene pressoché esclusivamente per mezzo dell'esagerazione, del mutamento di prospettiva e dell'isolamento » è stato scritto e sia- mo sostanzialmente d'accordo. Così la profonda avversione, l'odio di Alice per Edgar e viceversa, diventa con Dürrenmatt una forza furiosa, sostanza stessa del loro vivere, senza motivazio- ni d'ordine psicologico.

Regista Giorgio Pressburger



Elsa Albani e Alice in « Ply Strindberg » di Friedrich Dürrenmatt in onda domenica, Terzo

## Il teatro comico

Di Carlo Goldoni (Lunedì 11 novembre, ore 21,25, Terzo)

« Il teatro comico », osserva Vito Pandolfi, « è il manifesto brillante- mente sceneggiato della poetica goldoniana ». Le battute che nel Teatro comico Goldoni fa dire a taluni personaggi circa la sopravvivenza delle

maschere nel suo teatro, risultano davvero tipiche. L'equilibrio e la misura con cui Goldoni sa operare nel suo campo, l'astuzia, possiamo dire, attraverso la quale sa giungere al pubblico e cerca in ogni modo di tenerlo avvinto, il senso pratico che mai lo abbandona e che nello spettacolo si presenta come elemento tra i più necessari, costituiscono gli elementi positivi di questa ininterrotta e tenace coerenza, di questa unità nella più larga varietà, offerta dalla sua opera, grande affresco di un mondo e di un'epoca (nel teatro il solo esempio in questo senso è di Lope de Vega; sia in Lope de Vega sia in Goldoni i limiti creati dalla vastità dell'impegno risultano evidenti, hanno impedito un approfondimento della materia, a favore della sua teatralizzazione). La riforma lotta dunque contro la consuetudine dell'improvviso, per dare... Veramente commedie e non scene insieme accozzate senz'ordine e senza regola », perché ormai, come dice Placida nel Teatro comico, « Il mondo è annoiato di veder sempre le cose stesse, di sentir sempre le parole medesime, e gli uditori sanno cosa deve dir l'Arlecchino prima che egli apra la bocca ». Dopo di che Tonino si prova ad esporre le ragioni degli attori, ma in modo tale da avvantaggiare l'avversario:

Le commedie di carattere le ha butta sotto sopra al nostro mistier. Un povero commediante, che ha fatto el so studio secondo l'arte (cioè secondo le convenzioni della maschera), e che ha fatto l'uso de dir all'improvviso ben o mal quel che vien, trovandose in necessità de studiar e dover dir el premedita, se el gha reputazion, bisogna che el ghe pensa, bisogna che el se sfadiga a studiar, che el tremia sempre, ogni volta che se fa una nova commedia, dubitando o de non saperla quanto basta, o de non sostener il carattere come xe necessario ».

Una commedia in trenta minuti

## Turcaret

Commedia di Alain-René Lesage (Venerdì 15 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Omero Antonutti va in onda questa settimana *Turcaret* di Lesage. *Turcaret* presenta come in Molière la parabola di un personaggio, il finanziere Turcaret, nelle vicissitudini creategli dalle esigenze del suo carattere. Mentre in Molière il carattere risulta in certo senso innato, in Lesage appare tipico frutto dei tempi, strettamente connesso alle circostanze di un'epoca. La società mercantile si stava affermando in pieno e sconfiggeva gli ultimi residui di quella feudale. Naturalmente il gioco dei suoi interessi non era tra i più limpidi. Contro di esso

II/S

II/S

Radioteatro

## In montagna piove sempre

Radiodramma di Eeva-Liisa Manner (Martedì 12 novembre, ore 21,15, Nazionale)

L'azione si svolge in un paesino della montagna spagnola, dove la vita è dura e faticosa. I contadini vivono in case fatte di pietre e legno, senza elettricità né acqua corrente. La donna principale è Eeva-Liisa Manner, una donna forte e indipendente che lavora nei campi e aiuta il marito a gestire la fattoria. I loro figli sono piccoli e crescono in condizioni difficili. La storia racconta come Eeva-Liisa si trovi in difficoltà e dovrà fare sacrifici per sopravvivere. Ma nonostante le difficoltà, continua a credere nel futuro e nel suo amore per il marito.

Da un romanzo di Palazzeschi

II/S

## Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini dal « Codice di Perelà » di Aldo Palazzeschi (Mercoledì 13 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Aldo Giurlani, in arte Aldo Palazzeschi, è nato a Firenze nel 1885 e qui muove i primi passi letterari pubblicando a sue spese i *cavalli bianchi*, *Lanterne*, *Poemi e Riflessi*. Entrato giovanissimo nel movimento futurista, dedica al riconosciuto leader del futurismo, Marinetti, *L'incidente del 1910* e *Il controdolore del 1914* dove si delinea compiutamente quella sua poetica del grottesco e del *Lasciatemi divertire!* Le opere della maturità come *Le sorelle Materassi* del 1934, *Il palio dei buffi* del 1936 gli portano un notevole successo di pubblico. Gli ultimi libri *Il doge Cuor mio*, *Stefanino*, ci mostrano come questo « gran vecchio » non abbia punto ceduto al peso degli anni, ma anzi abbia condito quella visione del mondo, dove la provocazione è elemento essenziale, di una saggezza che conferisce alla sua prosa una straordinaria compiuta. Palazzeschi, recentemente scomparso, può entrare nella grande famiglia degli scrittori fantastici, come Poe, Hoffmann, Beckford, Potocki, Lovecraft, Biay Casares, Borges, ecc. Da un suo libro assai bello, *Il codice di Perelà* aspettava soltanto che lo mettessero in scena anche perché il teatro mica è stato in questi ultimi anni sinonimo di piazza, quanto piuttosto di vocazione al salotto, al salotto bene e in un salotto bene. *Perelà, uomo di fumo* non è che una sciocchezza... ».

II/S

un magro, piccolino, bruno è molto gentile: lui è diretto a Malaga ma siccome la donna abita a Churriana, farà una deviazione e l'accompagnerà a Churriana. Qui le chiede un bicchiere d'acqua e la donna lo fa salire in casa. Comincia un dialogo fitto, serrato, nel quale vengono messi a confronto due modi diversi di intendere la vita. Ci sarà anche un tentativo di approccio amoroso, ma finirà nel nulla.

# PERCHE' LA STITICHEZZA E' DA CURARE

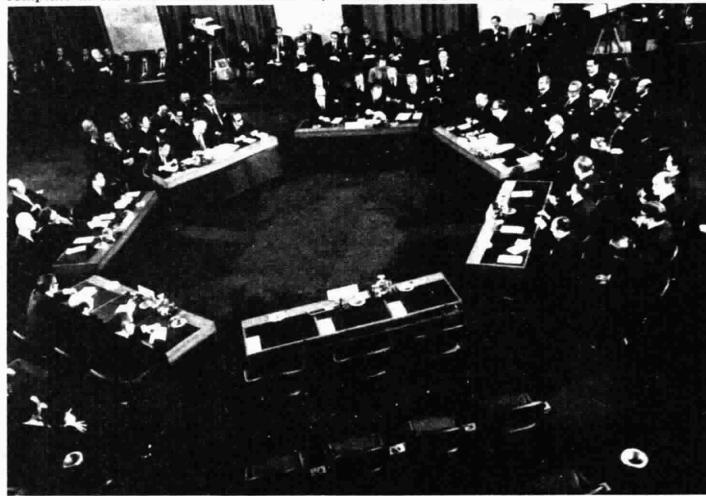
**Si moltiplicano i campanelli d'allarme sulla pericolosità della stitichezza e sulle sue conseguenze. Vediamo quali sono e perché si manifestano.**

**A**d una conferenza, tenuta recentemente a Lussemburgo, sulle malattie della civiltà moderna, ha detto particolare interesse la relazione tenuta dal Dr. P. Klopfer, che ha illustrato i risultati di studi e ricerche compiute da lui e dai suoi col-

laboratori dello Hans Snyders Institute di Pretoria.

Questo gruppo di medici, favorito dal fatto di vivere in un paese in cui coesistono comunità razze diverse, ha osservato che ci sono parrocchie malattie, quali l'arteriosclerosi, affezioni corona-

rie, diabete, stitichezza che, mentre affliggono la popolazione bianca, sono pressoché sconosciute pressoché alla popolazione Bantu, che non hanno adottato modelli di vita occidentale, traendone la conclusione che questi « flagelli » sono dovuti al modo di



Ad una recente conferenza in Lussemburgo, un gruppo di medici di Pretoria ha messo in guardia dalle conseguenze di una stitichezza non curata.

## Il colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'arteriosclerosi.

Sono i segni del cosi detto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è

causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della arteriosclerosi.

## Quando stomaco e fegato non funzionano con regolarità

Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, resta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiore di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi ca-

si, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. È molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

## Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiare fa digerire? Una sigaretta dopo mangiare rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiare.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

vive e al tipo di alimentazione.

In particolare ci ha colpiti quanto è stato affermato a proposito della stitichezza: un problema che interessa un gran numero di persone, ma che molto spesso viene trascurato.

Sappiamo che la stitichezza è una condizione dell'organismo umano in cui si verifica un rallentamento della funzione intestinale, che comporta la permanenza nell'intestino delle scorie alimentari per un tempo eccessivo, e il riassorbimento delle sostanze tossiche che, in condizioni normali vengono eliminate. Queste sostanze tossiche arrivano al fegato, dove abitualmente vengono neutralizzate. Questo lavoro di disinossidazione si aggredisce, se quello del fegato comincia normalmente. E perciò possibile che questo organo a lungo andare si stanchi e non sia più in grado di compiere le sue funzioni, con conseguenze negative per tutto l'organismo. Ciò è tanto più probabile in casi di piccola insufficienza epatica preesistente o concomitante con la stitichezza.

La permanenza delle tossine nell'organismo può coinvolgere anche il sistema nervoso centrale, per cui si spiegano i sintomi di cefalea, sonno

nolenza postprandiale, svolazzate, stanchezza generale; tutti i disturbi fastidiosi che a lungo andare possono debilitare l'organismo.

Come abbiamo visto le conseguenze della stitichezza possono essere le più diverse, e più o meno gravi. Quindi, onde evitare danni per l'organismo, che possono essere anche irreparabili, è bene combatterla appena si manifesta.

Possiamo perciò difenderci da questi disturbi grazie ad una revisione del regime alimentare, adattandolo in questo caso cibi poco raffinati, ricchi di cellulosa, come possono essere: pane scuro, prugne, fichi secchi, mele, insalata, verdura cotta, ecc. Benefici è pure l'attività fisica, la vita all'aperto, le passeggiate che tonificano i muscoli del nostro corpo, tra cui anche quelli dell'intestino.

In attesa che le prescrizioni igieniche e dietetiche agiscano pienamente possiamo utilizzare farmaci adatti ad aiutare il nostro organismo a correre la stitichezza. Il Farmacista potrà certamente consigliarci i prodotti giusti, a base prevalentemente vegetale, che agiscono in modo completo, aiutando contemporaneamente sia l'intestino che il fegato.

Giovanni Armano

## UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA

**U**n certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza,

che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisicamente l'intestino.

Con i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.



# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Il cordiale Ravel

Thomas Schippers, alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è il protagonista del tradizionale concerto domenicale (ore 18, Nazionale) che si apre nel nome di Carl Maria von Weber. Del compositore tedesco, nato a Eutin il 18 novembre 1786 e morto a Londra il 5 giugno 1826, figura le celeberrima e colorissima Ouverture de *Il franco cacciatore* (1821). Qui i musicologi hanno potuto scoprire i primi superbi fermenti del melodramma ottocentesco, abbagliati soprattutto dall'effetto del pizzicato affidato ai contrabbassi: qualcosa — riportavano i cronisti — assai impressionante (« Da questa battuta nasce l'opera romantica »).

Sarà interessante notare che in un'altra trasmissione (venerdì, 21.15, Nazionale) la « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo offrirà la stessa *Sinfonia concertante* di Johann Christian Bach inclusa nel programma di Schippers.

Utili perciò i confronti, specie tra i primi quattro solisti e quelli dell'organico napoletano: il flautista Jean-Claude Massi, l'oboista Francesco Manfrin, il violinista Angelo Gaudino e il violoncellista Willy La Volpe. A Caracciolo sono infine affidate altre musiche di Telemann (*Ouverture des Nations anciennes et modernes*), di Hindemith (Cinque Pezzi op. 44, n. 4) e di Manuel Ponce (Concierto del Sur per chitarra e orchestra con la partecipazione di Mario Gangi), compositore messicano nato a Fresnillo l'8 dicembre 1886 e morto a Città del Messico il 24 aprile 1948.



Thomas Schippers dirige musiche di Weber, Johann Christian Bach e Ravel nel concerto in onda domenica alle ore 18 sul Nazionale

Contemporanea

## Royan 1974

Dal Festival di Royan 1974 abbiamo questa settimana (mercoledì, 22.45, Terzo) una registrazione effettuata dalla Radiotelevisione Francese. Ne sono protagonisti i maestri del famoso Quartetto Parrenin (Jacques Parrenin e Jacques Ghétem, violini; Gérard Caussé, viola; Pierre Pennassou, violoncello), solleciti nel donare uno degli ultimi lavori di René Koering: l'*Opera* (19 messe a punto nel 1973 e articolata nei movimenti *Très violent*, *Largo* e *Lent mais très tendu*). I quattro interpreti passeranno poi alle espressioni di Francis Miroglio (*Projections* del 1967), compositore marsigliese allievo di Milhaud, perfezionatosi ai corsi di Darmstadt, vincitore anche del Premio della Biennale di Parigi. Altro felice incontro con la musica d'oggi si avrà grazie al concerto del Buffalo Group (giovedì, 19.10, Terzo), impegnato nel *Paradigma* di Lukas Foss, compositore, direttore d'orchestra e pianista americano di origine tedesca, nato a Berlino il 14 agosto 1922. Accanto agli strumenti tradizionali, quali la chitarra, il violoncello, il clarinetto e il violino, si uniscono qui l'orgia della percussione e la voce fonda dei nastri magnetici realizzata dai due esperti Ralph Jones e Peter Gena. Meno elettrizzante ci potrà sembrare il lavoro seguente di Charles Ives, nato a Danbury il 1874, per il quale le società concertistiche stanno facendo l'impossibile per porne in evidenza i lati più inebrianti. Ricordo che il maestro americano (morì a New York il 19 maggio 1954) aveva iniziato la pratica strumentale con il tamburo, a dodici anni nella banda paterna, perfezionandola con l'organo suonato nelle chiese battiste della città natale e di New Haven nonché nella Central Presbyterian Church di New York. Per il suo linguaggio, volutamente grossolano e con smisurate polifonie d'urto, ebbe nel '47 il Premio Pulitzer. Il lavoro ora in programma è concepito per un organico cameristico. Si tratta del *Largo*, per violino, clarinetto e pianoforte del 1902.

Cameristica

## La settimana di Bach

Diceva Robert Schumann che la musica deve a Johann Sebastian Bach quanto una religione deve al suo fondatore. E quanto sia stata enorme la portata espressiva del Cantore di Lipsia si nota dalla sua presenza nei generi musicali più nobili e moderni. Se aveva trascorso il teatro, aveva pe-

gnificativi: la Suite n. 2 per flauto, archi e continuo con William Benet, la Partita n. 2 in do minore e Quattro invenzioni a tre voci rispettivamente con il clavicembalista Gustav Leonhardt e con Zuzana Ruzickova, la Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore con l'organista Marie-Claire Alain, la Suite n. 5 in do minore per violoncello solo con Casals, la Partita n. 2 in re minore con il violinista Szeryng e le Goldberg Variationen con Joszef Gat.

Dopo l'invito a Bach, nonché alla sua serietà e alla sua luminosa serenità, oserei accennare ad un programma, meno impegnativo, senza dubbio, eppure di notevole interesse (sabato, 17.10, Nazionale): *Nel mondo del valzer*, sia con interventi sinfonici, sia con deliziosi parentesi cameristiche nei nomi di Schubert, di Weber, di Chopin e di Chabrier: pianisti Jörg Demus, Hans Kann, Alfred Cortot e Cecilia Ousset. Suggerirei infine l'ascol-

to dell'*Opera* 15 di Gabriel Fauré (domenica, 22, Nazionale) nella mano del Quartetto Beethoven: Felix Ajo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte. E', questo, un lavoro quasi centenario (1879), eppure ancora fresco e poetico nelle melodie, nei ritmi, nel gioco dei quattro strumenti: « Ma! un artista creativo », annotava il Vuillermoz, « ci aveva presentato risultati più tenui e più potenti ».



Gustav Leonhardt

Corale e religiosa

## L'Orfeo belga

« L'ultimo e il più grande compositore della scuola fiamminga trascende i limiti della scuola e della nazionalità. Non vi è forma di composizione vocale, sacra o profana, non profondità di emozione grave o gaia che egli non abbia toccato ». Son parole di Dyneley Hussey, entusiasta delle dimensioni storiche dell'opera di Orlando di Lasso, maestro fiammingo nato a Mons il 1530 e morto a Monaco di Baviera il 1594, considerato, insieme con Palestrina, uno dei massimi geni musicali del Cinquecento. Per il suo

costante lavoro presso le sacre cappelle (tra l'altro corista nella chiesa di San Nicola a Mons e direttore della Cappella di San Giovanni in Laterano a Roma), fu stimatissimo dai potenti del tempo (da papa Gregorio XIII e da Carlo IX); e fu, forse, il più fecondo musicista di tutti i tempi: circa duemila le sue composizioni. Abbagliò i contemporanei, che lo acclamarono « principe della musica » e l'« Orfeo belga ». Nel genere religioso, ad esempio nel Requiem, Missa quinque vocum pro defunctis, ora trasmessa

con l'Ensemble Pro Cantione Antiqua - di Londa diretta da Bruno Turner (venerdì, 17.10, Terzo), si notano uno spiccato intuito drammatico e la fedeltà allo spirito più profondo delle parole: tali da anticipare i vocaboli monteverdiani. Orlando di Lasso non si lascia trascinare da ispirazioni melodie, dal cerebralismo polifonico, non traduce sul pentagramma i simboli vuoti del virtuosismo canoro. Egli veste la parola di suoni che ne rafforzano il suo più intimo e vero significato, fedelissimo quindi al testo liturgico.

rò lavorato in ogni ramo del genere strumentale e vocale (sacro e profano), giungendo a livelli linguistici ancora oggi freschi, attuali, superiori veramente alle ormai polverose etichette dell'epoca barocca. In questa settimana radiofonica, dedicata alle sue più diverse manifestazioni creative (da lunedì a sabato, ore 10.30, Terzo), avranno maggiore respiro i lavori cameristici, di cui ricordiamo qui i più si-

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio ad una voce

## Aida

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 11 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Ultimo appuntamento, nel ciclo curato da Angelo Sguerzi per la radio, con la voce e l'arte di Giulietta Simionato. L'edizione dell'opera verdiiana, in programma questo lunedì, è diretta da Herbert von Karajan. Accanto alla Simionato, nelle parti principali, il soprano Renata Tebaldi, il tenore Carlo Bergonzi, il baritono Cornell Mac Neil. Il basso Arnold Van Mill e il basso Fernando Corena interpretano i ruoli di Ramfis e del Re d'Egitto. Orchestra Filarmonica di Vienna; Coro della Società « Amici della Musica », istruita da Reinhold Schmidt.

## La trama dell'opera



Si conclude con l'*"Aida"* il ciclo dedicato a Giulietta Simionato

Atto I - Minacciati dagli Etiopi in armi, gli Egizi si preparano alla difesa, dando il comando delle loro armate al giovane Radames (tenore), che accetta perché desideroso di acquisire gloria per amore di Aida (soprano), schiava etiope di Amneris (mezzosoprano), figlia del Faraone. Anche Amneris ama Radames, ma senza speranza, e nasconde la sua gelosia con una finta simpatia per la sua schiava. Nel corso di una solenne cerimonia di propriazione, Radames riceve dal Gran Sacerdote Ramfis (basso) la spada consacrata, mentre Aida in cuor suo gli augura vittoria, anche se tale vittoria significherà la sconfitta dei suoi compatrioti. Atto II - Con la falsa notizia che Radames è caduto in battaglia, Amne-

Tutti sanno quale essenziale importanza abbia il personaggio di Amneris nella carriera artistica di Giulietta Simionato e, per meglio dire, nella storia delle sue interpretazioni. Il mezzosoprano lo scolpiva con rara potenza, ne penetrava le passioni e i sentimenti, lavorando di cervello oltre che di umanissima commozione. Dice lo Sguerzi, in proposito: « In Amneris, la Simionato aveva modo di sfogliare sia la sua cronometrica quadratura musicale sia l'intenso "pathos" che sapeva esprimere attraverso un fraseggio incisivo, mordente, pieno, non meno che pronto alla sfumatura, al ripiegamento sinuoso e insinuante ». E oltre: « La sua è una

interpretazione scavata e intrisa di una passione dolorosa, che sembra scavare nell'animo solchi profondi di disperazione, echi ansiosi, implorazioni disattese quanto impotenti. Si ascoltino il "mordendo" di "Io stessa lo gettai", il tetra, quasi inerte, "Pace, pace, pace" per farci certi. In lei rivive una lunga tradizione, revisitata con spirito affatto moderno ».

Qualche breve cenno sulla partitura. Fu scritta da Giuseppe Verdi su « commissione » del kédive d'Egitto, per festeggiare l'apertura del canale di Suez. La « prima » ebbe luogo al Cairo, il 24 dicembre 1871, con esito trionfale. Dirigeva Giovanni Bottesini, famoso contrabbassista, buon compositore, direttore di orchestra stimatissimo da Verdi. Il libretto l'aveva apprestato Antonio Ghislanzoni al quale l'egittologo Mariette aveva suggerito lo spunto storico. La prima rappresentazione italiana avvenne al Teatro alla Scala di Milano il febbraio 1872.

A distanza di oltre un secolo dalla nascita, *"Aida"* è tuttora l'opera verdiiana più rappresentata nel mondo. Vero è che essa si presta ad esse-



Giulio Bertola dirige il Coro nell'opera « Le portrait de Manon »

re eseguita non soltanto « al chiuso » ma nelle arene estive. Tuttavia il segreto di siffatta popolarità è forse la rara, armoniosa coesistenza di scene in cui l'indagine psicologica si fa minuta, capillare, in cui i personaggi rivelano i loro più segreti, doloranti tratti d'anima, e di altre scene trionfali, massicce, popolate di coristi e di danzatori nelle quali le figure dei protagonisti rimangono nondimeno evidenti, stupendamente tagliate. Fra i personaggi più toccanti, vi è appunto la figlia del re egiziano, la infelice Amneris, stretta da un nodo tragico di passioni, che per molti è la vera protagonista del dramma verdiiano.

## Dirige Boncompagni

## Caterina Cornaro

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 16 novembre, ore 20,20, Nazionale)

Quest'opera di Gaetano Donizetti, allestita ora dalla radio e affidata alla direzione di Elio Boncompagni, fu rappresentata per la prima volta a Napoli, al Teatro San Carlo, il gennaio 1844. Nel nostro secolo la partitura è stata restituita alla vita teatrale il 28 maggio 1972, con esito lietissimo fin dalla prima recita. La riesumazione e il restauro dell'ultima creazione donizettiana *Caterina Cornaro* segue infatti, nell'ordine cronologico, il fortunatissimo *Don Pasquale*. Lo sviluppo delle figure della protagonista e del re appaiono centralissime, ma ciò che maggiormente colpisce in quest'opera è l'incontro singolare e inaspettato di talune

suoi dirsi « teatralmente efficaci », con tagli scenici di raro vigore drammatico e con una spiccatissima delineazione dei caratteri. « Da tali elementi », afferma il Profeta, « dovete indubbiamente sentirsi attratto Donizetti il quale riuscì a vivificare con il suo geniale e inconfondibile testo taluni brani di trascinante dinamicità come il duetto Gerardo-Caterina nel finale del "Prologo", come quello tra Gerardo e Lusignano nel 1<sup>o</sup> atto, o come il travolgente concerto finale primo, di sorprendente genialità nell'esposizione del tema e nei suoi inesauribili sviluppi. Le figure della protagonista e del re appaiono centralissime, ma ciò che maggiormente

estrose modulazioni con combinazioni armoniche tanto ardite da far addirittura pensare ch'esse fossero frutto dell'incipiente equilibrio mentale del maestro, mentre appare chiaro, invece, che si trattava soltanto di un logico processo evolutivo in pieno e deciso fermento ».

Alla direzione Chalabala

## Rusalka

Opera di Antonin Dvorak (Sabato 16 novembre, ore 14,20, Terzo)

Sulle rive di un lago, l'ondina Rusalka confida allo Spirito dell'acqua la sua decisione: vuol diventare una creatura umana per poter amare un bellissimo principe. Spaventato, lo Spirito consiglia all'ondina di rivolgersi alla strega Jezička. Costei acconsente al desiderio di Rusalka ma le pone precise condizioni: l'ondina dovrà perdere l'uso della parola. Inoltre, se l'amato la deluderà, sarà maledetta insieme con lui. Dopo la metamorfosi, Rusalka vede apparire il principe il quale la conduce nel suo castello. Ben presto, però, il giovane si stancherà di quella creatura che non parla e cederà alle seduzioni di una principessa straniera. La maledizione, allora, si compie. Trasformata in un fuoco fatuo, Rusalka può essere salvata solamente dalla morte del principe. Questi, oppresso dal rimorso, viene un giorno a cercarla e la stringe in un appassionato abbraccio nonostante sappia che, proprio quell'abbraccio, gli sarà funesto. Morirà, infatti, e Rusalka tornerà con dolorosa rassegnazione nel regno delle onde. Su questa fiabesca e delicata vicenda, ridotta a libretto da Jaroslav Kvapil, il musicista Antonin Dvorak (1841-1904) scrisse un'opera che, con la Sposa venduta di Smetana, è fra le più popolari e spiccati del repertorio musicale cecoslovacco. La *Rusalka* fu rappresentata per la prima volta al teatro nazionale di Praga il 31 marzo 1901, sotto la direzione di Karel Kovářovic. Un trionfo. Piacque la musica per la vena melodica scorrente, per le armonie saporose, per la strumentazione colorata e tuttavia fine. E piacque l'aura fatale che la storia conservava in teatro. Musicalmente l'opera è lavorata, in effetto, con preziosissima cura tecnica del « leit motiv » e usata con sapienza e caratterizzata fortemente i personaggi e le situazioni. Il tema di Rusalka, quello del principe, della principessa, si affiancano con altri che descrivono il regno dell'acqua, la foresta e accentuano i punti salienti dell'azione. Assai incisivo è, per esempio, il tema della maledizione, nel secondo atto.

dere immediatamente la cerimonia delle nozze. Caterina, infatti, è destinata al re di Cipro, Lusignano (baritono). Andrea è costretto ad ubbidire. Nella scena seguente, Caterina riceve dalla sua confidente Matilde (soprano) un confortante messaggio di Gerardo. Ma Andrea, poco dopo, comunica alla figlia che Gerardo sarà ucciso se ella non accorderà di sposare il re cipriota. Allorché Gerardo giunge, per liberarla, Caterina finge di non amarlo più. Il giovane si allontana disperato. Atto I - Strozzi (tenore), capo degli sgherri, annuncia a Mocenigo, ora ambasciatore di Venezia a Cipro, che Gerardo è stato visto nell'isola. Poco dopo Gerardo, assalito dagli uomini di Strozzi, viene salvato dal suo

## LA VICENDA

Prologo - Caterina (soprano), figlia di Andrea Cornaro (basso), festeggia le sue prossime nozze con Gerardo (tenore), un nobile cavaliere francese. Durante il ricevimento, un uomo mascherato si avvicina ad Andrea e lo invita a seguirlo in un'altra stanza. Qui egli si svela: è Mocenigo (basso) che, a nome del Consiglio dei Dieci, ordina di sospen-



Al maestro Elio Boncompagni è affidata la direzione dell'opera «Caterina Cornaro» di Donizetti in onda sabato sul Programma Nazionale

Sul podio Pieralberto Biondi

## Le portrait de Manon

Opera di Jules Massenet (Giovedì 14 novembre, ore 16, Terzo)

Quest'atto unico è definito, nei comuni dizionari musicali, il « seguito » di una partitura a cui esso si richiama peraltro anche nel titolo: ossia la famosa *Manon*. La prima rappresentazione del *Portrait* avvenne l'8 maggio 1894 all'Opéra-Comique di Parigi; nel

medesimo teatro in cui il compositore francese era stato applaudito freneticamente per il suo capolavoro, dieci anni prima. Dopo due lustri, la figura dell'eroina di Prévost domina ancora la fantasia di Massenet e gli interesserà il cuore. Il musicista non s'azzarderà a rimetterla in scena, ma ne vorrà evocare il ricordo; e lo farà a prezzi di un soggetto un tan-

tino macchinoso soprattutto per il colpo di scena finale. Ma ecco la vicenda, in breve. Il Cavaliere Des Grieux, ormai vecchio, non ha dimenticato *Manon*. Gli vive accanto un giovane Visconte Gianni, al quale Des Grieux tenta di evitare fatali incontri amorosi. Per questo, quando Gianni gli confida di amare una giovane bellissima ma di umile estrazione, Aurora, il vecchio rifiuta il consenso alle nozze. Follemente innamorati l'uno dell'altra, i due giovani riusciranno a spuntarla grazie a uno stratagemma, tanto semplice quanto efficace, del padre di Aurora, Tiberio. Questi fa vestire alla fanciulla lo stesso costume indossato da *Manon* in un vecchio ritratto che Des Grieux gelosamente conserva. Il consenso sarà accordato con commozione dal Cavaliere al quale Tiberio rivela poi che Aurora è in realtà la nipote di *Manon*, ch'egli protegge come figlia. Anche in questa breve partitura, povertà di pretese, Massenet si muove con elegante leggerezza. La musica è raddolcita da una malinconia gentile, da una tenerezza dolente che le conferiscono la tipica «tinta» delle opere massenetiane più patetiche. La tecnica orchestrale è raffinata, la linea della melodia è sempre chiara e aggraziata. Una operina, insomma, che suscita interesse anche se non s'impone all'ammirazione piena.

rivale Lusignano il quale è minacciato da un'inferno congiura del Consiglio veneziano. Nell'animo di Gerardo l'odio si tramuta in sincera e grata solidarietà per il re cipriota. Nella seconda scena, Lusignano confida la sua angoscia a Caterina, poi si allontana annunziandole la visita di un cavaliere. E' Gerardo che, nell'entrare, sarà riconosciuto da Strozzi. L'incontro fra i due antichi innamorati è patetico: Gerardo narra di aver cinto a Rodi il saio penitente e Caterina svela di averlo scacciato per salvarlo dalla morte. A un tratto Mocenigo appare e minaccia di accusare Caterina di adulterio: ma Lusignano che ha udito tutto, ordina alle sue guardie di arrestare l'ambasciatore.

Mocenigo riesce a correre al verone e a sventolare una sciarpa: è il segnale convenuto per la rivolta. Atto II - Nell'atrio del palazzo reale, ciprioti e veneziani si battono furiosamente. Anche Gerardo si è lanciato nella mischia mentre Caterina prega per la vittoria dei suoi suditi. Grida di guerra annunciano poco dopo che la regina è stata esaudita. Ma la gioia della vittoria cessa all'improvviso: Lusignano è mortalmente ferito. Poco dopo egli spirò; Caterina si accascia in lacrime sul consorte esanime. Quindi, asciugandosi coraggiosamente gli occhi, la regina invita i suditi a dimenticare il dolore e a ringraziare l'Onnipotente della vittoria. Gli astanti, commossi, giurano fedeltà al trono.

### MUSICA DI RAMEAU

L'« Arion » ha pubblicato recentemente un disco dedicato a Jean-Philippe Rameau. Vi figurano alcune musiche tratte dalle più celebri partiture operistiche e di balletto del sommo compositore francese, sulle quali hanno messo mano musicisti come il Desormière, il Dukas, il Marty, il D'Indy, il Gevaert. Ed ecco le « Suites » dai balletti *Les Indes Galantes*, *Platée*, *Les Paladins*, dalla splendida « opéra-ballet » *Castor et Pollux*, dalla tragedia lirica *Dardanus*.

A dire il vero l'inequivocabile « contaminatio » dei testi musicali originali non offende e non dispiace: permane nella musica, come carattere dominante, la chiarezza d'espressione lodata da Debussy, restano intatti i « giusti accenti », l'intuizione di tenerezza, la raciniana eleganza formale che contrassegnano le partiture del « primo musicista francese che meritò il titolo di Maestro » (la definizione, opportunamente riportata nelle note del retro busta, è di Berlioz). E tanto basta. Di più l'esecuzione dei « Musicohliers » diretti da Aviva Heinrich è pregevole, raffinatissima, e la tecnica dell'incisione è ineccepibile. Le note illustrate sono redatte con intelligenza, giovano come illuminante guida all'ascolto. La sigla del microscopio è questa: ARN 607, stereo.

### UN DONO DI BOHM

Per gli ottant'anni di Karl Böhm, la « Deutsche Grammophon » ha pubblicato una nuova incisione del *Ratto del Serraglio* di Mozart. Un dono della Casa all'insigne musicista, dicono i fogli pubblicitari: in realtà, un regalo impagabile del festeggiato a tutti gli appassionati di musica.

Eccellenti interpretazioni del *Singspiel* mozartiano, a dire il vero, non mancavano prima d'ora nei mercati discografici internazionali: c'erano, per esempio, i disci di Beecham, preziosissimi, e c'era la versione Jochum che numerosi critici musicali pondevano in primo piano rispetto alle altre. Ottime, anche, le interpretazioni del complimento Josef Krips e di Ferenc Fricsay. Ma ora Karl Böhm, dopo una vita d'intimità con Mozart (dice il direttore ottentenne: « Mozart è la mia sorgente salutare a cui posso attingere sempre nuovo vigore. Tutto l'amore che

gli porto mi ha ricompensato al mille per mille ») ci offre senza dubbio la esecuzione migliore della straordinaria partitura. Nessun altro, come Böhm, è riuscito a farci intendere che la musica mozartiana è respiro naturale; che il burlesco, l'immaginoso, il patetico, il drammatico, il festoso, l'inquieto, non rompono mai il supremo gioco della fantasia, neppure là dove le esplorazioni del mondo e dell'anima umana si fanno più fondate. Ha scelto accuratamente — vorrei dire genialmente — gli interpreti di canto, in questa splendida edizione del *Ratto del Serraglio*, dimostrando d'essere un lettore acutissimo dei testi mozartiani, un perfetto conoscitore dello stile vocale del sommo salisburghese. Il ruolo di Costanza l'ha affidato a una voce estesa, agilissima nella zona acuta, piena e pastosa nel registro centrale: eroica, nella grande aria in do maggiore *Martens aller Arten* per quel timbro intenso che s'adisce al momento psicologico del personaggio e alla situazione: morbida nei vocalizzi di arduo virtuosismo. Costanza è il soprano Arleen Auger, contrapposta con accortezza a René Gruber, limpidissima e leggera nella parte di « Blondchen ». (Nelle altre edizioni discografiche del *Singspiel*, le voci di questi due personaggi femminili non hanno tintina propria e riconoscibile, sicché ne soffre l'equilibrio dell'intera partitura). Perfetto tenore « mozartiano » Peter Schreier, un belmonte encomiabile che interpreta una fra le più belle pagine del *Ratto* come meglio non si potrebbe: intendo dire l'aria *O wie ängstlich*, difficile anche per il finissimo recitativo che la precede, ricco di sfumature e di tocchi genialmente allusivi. La parte di Osmino, fondamentale in quest'opera, è affidata al basso Kurt Moll, vocalmente ineccepibile soprattutto nella seconda aria, la n. 19 *Ha, wie will ich triumphieren*, che egli esegue, con consapevolezza di affinato musicista. Forse ha ragione il critico francese Jacques Bourgeois a sostenere che al Moll manca l'enorme truculenza abituale di Osmino e ad attribuire tale manchevolezza al fatto che il basso è ancora troppo giovane per dominare interamente il personaggio. Ma, dico la verità, prima di aver letto questo giudizio del Bour-

geois non avevo notato alcuna « immaturità » nell'interpretazione di Kurt Moll e anzi mi piaceva interamente questo Osmino un po' meno realistico e feroce. Ma si sa: l'opinione di esperti stimabili come il Bourgeois lascia un certo segno, sicché sento il dovere di riferirla ai miei lettori. Che cosa dire di altro su questa splendida edizione del *Ratto del Serraglio*? Se volessimo allargare il discorso usciremmo dai limiti di una modesta segnalazione. I luoghi ammirabili dell'interpretazione di Böhm sono innumerevoli: basti vedere con quale finezza l'artista ha usato il pennello nel colorire la musica « turca »: quel flautino, quelle trombe e quei timpani, quel triangolo, quei piatti sono una festa per l'orecchio. Un'altra sorpresa, nella pubblicazione, è la presenza di una partitura mozartiana per la quale la parola « minore » va intesa in un senso particolare. Si tratta dell'*Impresario*: cinque soli « numeri » musicali, ma straordinari. È una delizia ascoltarla, il cofanetto comprende tre microsolco stereo, ottimi anche sotto l'aspetto tecnico. Sono numerati 2740 102 e costituiscono una offerta speciale della Casa tedesca. Approfittiamone.

Laura Padellaro

### SONO USCITI

W. A. Mozart: *Così fan tutte* (Lorenzengar, Bacquier, Davies, Berganza, Berbié, Krause; « London Philharmonic Orchestra », diretta da Georg Solti), « Decca », SET 575-578, stereo. Le 31 sinfonie giovanili (« Academy of St. Martin-in-the-Fields », diretta da Neville Marriner) « Philips », 6747 099, stereo.

J. S. Bach: *Corali-preludi per organo e corali per coro* (Coro della « Gedächtniskirche » di Stoccarda, Helmuth Rilling, organo e direzione) « Ars Nova », C 4 S/126, stereo.

Joseph Haydn: *Quartetti per archi op. 76 e op. 77* (Amadeus Quartett), « Deutsche Grammophon » serie « Privilegio », 2734 001, stereo.

C. Monteverdi: *Madrigali guerrieri* (Membri del « Glyndebourne Chorus » ed « English Chamber Orchestra », diretti da Raymond Leppard), « Philips », 6500663, stereo.

# L'osservatorio di Arbore

## La patria ritrovata

« E' soltanto negli Stati Uniti che riesco a sentirmi veramente me stessa. E' infatti lì che ho cominciato ad avere successo sul serio », dice Olivia Newton-John. « In America la mia immagine è molto diversa, la gente mi guarda e mi vede in un'altra maniera, io mi sento libera di esprimermi con la massima sincerità. E in effetti negli Stati Uniti non solo canto canzoni differenti da quelle abituali, ma io stessa sono differente. Sono Olivia Newton-John, invece di essere una cantante che cerca di adeguarsi al cliché che le hanno cucito addosso ».

Inglese, 25 anni, bionda, molto bella, occhi azzurri e gambe lunghissime (ma nella copertina del suo ultimo long-playing gliele hanno « tagliate », riducendo la foto a un primo piano, perché erano « troppo scoper-

te »), Olivia Newton-John questa settimana è al primo posto delle classifiche americane con *I honestly love you*, un disco che sta cominciando a prendere piede lentamente anche in Inghilterra.

E' la stessa cosa che è accaduta qualche mese fa con il precedente best-seller della cantante, *If you love me let me know*: solo dopo il boom sul mercato americano è stato lanciato anche su quello britannico, dove però il successo non è stato certo all'altezza di quello doltreoceano. Il fatto è che in Inghilterra, dov'è nata, dove ha imparato a cantare e dove ha quasi sempre lavorato, Olivia Newton-John è legata a un'immagine ormai abbastanza stantia: quella della « ragazza della porta accanto », la cantante che piace alle famiglie, così come è stata presentata tempo fa quando partecipò come rappresentante dell'Inghilterra al Festival Eurovisivo della Canzone.

« Mi fecero mettere

un abito da sera col quale mi sentivo abbastanza ridicola e terribilmente falsa, io che vado sempre in giro in blue jeans », racconta la cantante, « e mi diedero un brano che non mi piaceva ma che sarebbe dovuto piacere molto alle famiglie sedute davanti al televisore. Ecco, da quando ho cominciato a cercare di essere me stessa, cioè l'altra Olivia, il maggior problema che ho avuto è stato proprio quello di scrollarmi di dosso quest'aria da ragazzina acqua e sapone così finita ».

In America, dove un anno fa ha fatto la sua prima tournée e dove un gruppo di discografici l'ha messa in condizioni di poter lavorare senza impostazioni e senza dover interpretare un ruolo non suo, Olivia Newton-John ha smesso di comportarsi « come il pubblico si sarebbe aspettato da me ». Ha cominciato a cantare brani country (« E' il genere che mi piace di più e che è più adatto alla mia voce, anche se spes-

so preferisco cantare pezzi lenti », dice) ed è riuscita a crearsi un doppio pubblico: quello del genere country e quello, più numeroso, al quale piace la pop-music e per il quale ha inciso canzoni di vario stile. Nonostante il suo primo successo negli Stati Uniti non fosse un brano country, Olivia Newton-John colpi molto, per il suo modo di cantare, i disc-jockey delle stazioni radio del Tennessee, patria della musica country, i quali si misero a programmare le sue incisioni.

« Quando arrivai nel Tennessee per alcuni concerti », dice la cantante, « tutti mi spiegarono che ero una super- fortunata: li, mi dissero, è quasi impossibile essere accettati dal pubblico a meno che non sia nati a Nashville, capitale dello Stato. Il fatto di aver avuto successo nel country mi ha dato un'enorme soddisfazione. Il pubblico del country è molto più fedele di quello della pop-music: è un pubblico che non ti dimentica anche se non registrni un nuovo disco per due anni di seguito ».

Adesso, dopo che per la seconda volta un suo 45 giri si è piazzato in testa alle graduatorie statunitensi, Olivia Newton-John sta lavorando molto in America, e l'eco dei suoi successi le sta procurando nuovo pubblico in patria. Il mese scorso ha cantato per due settimane a Las Vegas, nello stesso spettacolo di Charlie Rich. « Ma ci pensate? », aveva detto prima di partire. « Io in uno show del genere? Se non avessi una copia del contratto in tasca, non ci crederei ».

Alla fine di settembre la cantante ha fatto la sua prima tournée in Inghilterra, durante la quale ha proposto un repertorio nuovo - fatto apposta per far dimenticare il mio exploit in Eurovisione -, e ha presentato i suoi best-sellers americani. « E' la prima volta », ha detto, « che il mio nome viene prima di tutti gli altri in un manifesto stampato in Inghilterra, ed è la prima volta che mi sono presentata al pubblico inglese non con un abito da sera da debuttante, ma con un paio di hot-pants. La cosa più curiosa, comunque, è che nonostante tutto questo sto stato applaudita ».

Renzo Arbore



## Anche lui canta

A settant'anni, Jean Gabin ha ceduto per la prima volta alla tentazione di cantare. Responsabile della sua decisione Jean-Loup Dabadie, scenografo, scrittore e paroliere di Serge Reggiani, il quale ha composto per il grande Jean due canzoni: « Maintenant je sais » e « Maitre Corbeau et Juliette Renard » piene di garbo parigino e di malizia francese. Gabin recita più che cantare le due canzoni con un'abilità che gli fa certamente onore. Il 45 giri, che ha ottenuto un grosso successo in Francia, è pubblicato in Italia dalla Durium che curerà prossimamente l'edizione italiana dei due brani che saranno interpretati da Arnoldo Foà.

## pop, rock, folk

### 1 4 TRAFFIC

—

Ritorna uno dei gruppi più significativi della storia del rock, quello dei Traffic, tornati ad essere un quartetto sempre sotto la guida di Stevie Winwood (gli altri sono Jim Capaldi, Chris Wood ed il bassista Rosko Gee). In un long-playing intitolato « When the Eagle Flies », il gruppo sorprende ancora per felicità di invenzione, per maturità musicale, per la delicata vena poetica che si respira in tutto il microscopio. Merito indubbiamente di Winwood, un artista che cerca di rinnovarsi e che, come musicista, non manca di perfezionarsi sui nuovi strumenti: i brani del disco sono quasi tutti di Winwood e Capaldi, tranne l'interessante e originale « Dream Gerrard », forse la cosa migliore del

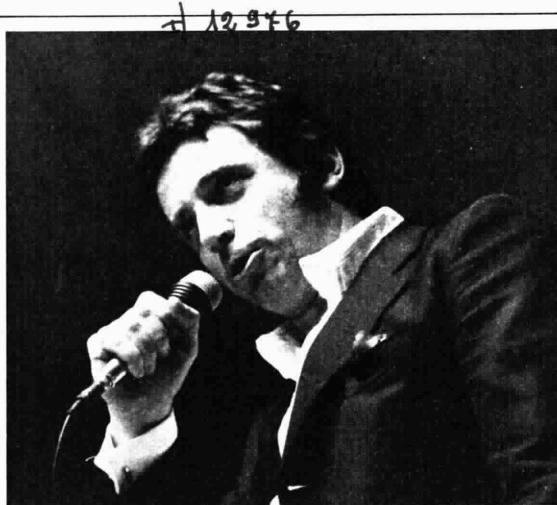
long-playing, firmata sì da Winwood, ma con un testo di Stanshall, « Island », numero 19273.

### ATTESI ROLLING

Quasi completamente dedicato ad una sorta di vecchio rock and roll il nuovo, atteso disco dei Rolling Stones intitolato — appunto — « It's only Rock 'n' Roll ». Qui i Rolling Stones



Mick Jagger



## Un altro alloro per Gipo Farassino

Gipo Farassino, attualmente impegnato dal teatro di prosa, dove sta interpretando la novità di Carlo Maria Pensa - Signor ministro, perché lei si e io no? -, ha vinto il concorso UNCLA 1974 con la canzone intitolata « Folk ». Al concorso partecipavano 36 canzoni, 12 delle quali di carattere regionale che sono state trasmesse quest'estate nei Gazzettini regionali della radio e successivamente in quattro trasmissioni in onda il venerdì sera sul Nazionale. Farassino si è aggiudicata la vittoria nella finalissima dell'8 novembre. Tra breve Gipo Farassino apparirà nello sceneggiato televisivo « La bufera ».

# c'è disco e disco

## vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Bella senz'anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Rock your baby - George McCrae (RCA)
- 4) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 5) T.S.O.P. - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
- 6) Bellissima - Adriano Celentano (Clan)
- 7) Più ci penso - Gianni Bella (Derby)
- 8) Snoopy - Johnny Sax (PA)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 novembre 1974)

### Stati Uniti

- 1) I honestly love you - Olivia Newton-John (MCA)
- 2) Can't get enough - Bad Company (Swan Song)
- 3) Beach baby - First Class (UK)
- 4) You haven't done nothing - Stevie Wonder (Tamla)
- 5) Nothing from nothing - Billy Preston (A&M)
- 6) The bitch is back - Elton John (MCA)
- 7) Sweet home Alabama - Lynyrd Skynyrd (MCA)
- 8) Jazzman - Carole King (Ode)
- 9) Whatever gets you through the night - John Lennon (Apple)
- 10) Never my love - Blue Swede (Emi)
- 6) Can't get enough of your love babe - Barry White (Pye)
- 7) Hang on in there, baby - Johnny Bristol (MGM)
- 8) You, you, you - Alvin Stardust (Magnet)
- 9) Kung-Fu Fighting - Carl Douglas (Pye)
- 10) Rock me gently - Andy Kim (Capitol)

### Francia

- 1) Nabucco - Waldo De Los Rios (Polydor)
- 2) Johnny Rider - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) Amoreux de une femme - Richard Anthony (Treméa)
- 4) Bimbo jet - El Bimbo (Pathé)
- 5) Sugar baby love - Rubettes (Polydor)
- 6) Le premier pas - Claude M. Schoenber (Vogue)
- 7) Histoire végue - Yves Jourffroy (Philips)
- 8) Le mou-mousse amou-amoureu - André Valtier (Vogue)
- 9) Rock the boat - Hues Corporation (RCA)
- 10) B.O. Emmanuel - Pierre Bachelet (Barclay)

### DISIMPEGNO

ling fanno le cose in grande e si lasciano aiutare da alcuni dei nomi più prestigiosi del rock come Billy Preston (già altre volte, però, utilizzato dal gruppo inglese), Nicky Hopkins, Ian Stewart, Ray Cooper. I brani sono una vera e propria scorribanda per i... sentieri del rock: pezzi vecchio stile ed esecuzioni che prendono spiritosamente in giro il rock dei vari Glitter, T. Rex e compagni; in più qualche interpretazione di maggior impegno. Tra le facciate del disco, francamente, noi preferiamo la seconda, anche se è la prima quella più congeniale al... « vecchio » gruppo di *Satisfaction*. Disco comunque validissimo che conferma ancora una volta la qualità del gruppo. Etichetta - Rolling Stones -, numero 59103.

album 33 giri

### In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Animà - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) Whirl winds - Deodato (MCA)
- 5) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 6) Jenny e la bambola - Gli Alunni del Sole (PA)
- 7) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 8) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 9) Rhapsody in white - Barry White (Philips)
- 10) Napul'ammore - Massimo Ranieri (CGD)

### Stati Uniti

- 1) Not fragile - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 2) Can't get enough - Barry White (20th Century)
- 3) So far - Crosby, Stills, Nash and Young (Atlantic)
- 4) If you love me let me know - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) Wrap around joy - Carole King (Ode)
- 6) Back home again - John Denver (RCA)
- 7) Welcome back my friends - Emerson, Lake and Palmer (Manticore)
- 8) Bad Company - Swan Song
- 9) Photographs and memories, his greatest hits - Jim Croce (ABC)
- 10) Caribou - Elton John (MCA)

### Inghilterra

- 1) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) Hergest Ridge - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Band on the run - Wings
- 4) Diamond Dogs - David Bowie (RCA)
- 5) Bob Dylan (Wea)
- 6) Au bonheur des dames (Philips)
- 7) Neil Young (Reprise Wea)
- 8) Diamond Dogs - David Bowie (RCA)
- 9) Bob Dylan (Wea)
- 10) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)

### SINFONIA POP

Ancora un gruppo che ricorre, per realizzare una opera... diversa - ad una orchestra sinfonica vera e propria. Veramente questo « vezzo », largamente sfruttato la caratteristica di essere il più possibile « funky », (aggettivo intraducibile e che sta, più o meno, per ritmico, swingante, con forti componenti blues...) e molto altro ancora. Gli intenti sono riusciti. Il long-playing, intitolato « Wild and Peaceful », è uno dei più grossi successi di vendita negli USA, anche perché contiene tre singoli che hanno primeggiato nelle classifiche dei 45 giri. Lo stile di Kool & the Gang può essere collegato a quello della Pur, pur concedendo i sette un po' di più alla platea, con sapienti effetti. Musica comunque gra-

devolissima, utilissima per disc-jockey da discoteca - « Carosello », n. 25043.

### IL SUONO DEL SUD

« Second Helping » è il titolo del secondo long-playing dei Lynyrd Skynyrd, sette musicisti americani scoperti e lanciati da Al Kooper. La musica di questo gruppo — come già facciamo rilevare in queste stesse note parlando del loro primo disco — è un rock che ha profondi di addentellati con la musica del Sud degli Stati Uniti, soprattutto il blues, il country e la ballata tradizionale. I musicisti sono solidi e vigorosi, il suono è sicuro, le canzoni sono belle (alcune molto affascinanti come la suggestiva *The Ballad of Curtis Lee*). Insomma i Lynyrd Skynyrd confermano con questo loro secondo disco di essere tra i più convincenti interpreti di quel « Sound of the South ». Il suono del Sud..., che sta cercando una collocazione nel panorama del rock americano. • MCA • numero 7345, distribuzione • CBS •.

## dischi leggeri

### Orietta Folk



Orietta Berti

l'onda della moda per il sax solista, questo long-playing avrà certamente successo sia per la felice scelta dei temi, sia per l'accompagnamento.

Chiudiamo con l'ultima impresa di James Last, il direttore d'orchestra che incanta da anni i tedeschi, conosciuto anche in Italia.

• Non stop dancing 2 - (33 giri, 30 cm - Polydor) è una specie di maratona musicale ripresa dal vivo in cui vengono gettati nella fornace della potente sezione dei sassofoni che vanta Last una serie di 25 tempi popolari in Germania, tratti dal recente repertorio internazionale di successo. Ottima la registrazione.

## prosa

### GRANDI VOCI

Ho avuto la fortuna di recensire i dischi della « Collana letteraria documento » edita dalla « Cetra » fin dall'esordio, quando ben pochi ascoltavano i brani meno sfruttati, costringendomi quindi a percorrere in lungo e in largo la penisola, dal nord al sud, con salti idiomati e musicali non indifferenti. Tuttavia un disco onesto, che si ascolta volentieri grazie soprattutto alle inesattezze riserve carnali dell'interprete, fa quale ci aveva già offerto un assaggio delle sue nuove imprese alla Mostra di Venezia dove aveva cantato dinanzi alle televisioni. *Le bella giardiniere tradite nell'amor e L'amor fedele*, due brani compresi appunto nel long-playing.

### UNA SIGLA

Per chi ha seguito la trasmissione televisiva *Tante scuse, i Ricchi e Poveri* hanno pensato di incidere anche su disco la sigla dello spettacolo. *S'intitola Non pensaci più* ed è presentato in 45 giri dalla « Cetra ».

### IL SOTTOFONDO

L'ultima novità è rappresentata da un concerto dei *Caravan*, un quintetto rock accompagnato dalla massiccia orchestra dell'orchestra The New Symphonica, registrato al Theatre Royal di Drury Lane nell'ottobre del 1973. Molto tempo è trascorso da allora, ma la « Dem » non aveva finora ritenuto maturi i tempi per la pubblicazione di questa musica che fonde il rock con la musica sinfonica d'avanguardia.

Interessante l'esperienza della « Odeon » - con il 33 giri (30 cm) intitolato « Soleado ». Qui il Daniel Sentacruz Ensemble, che riunisce voci e strumenti all'insegna di una musica vagamente latineggiante con infiltrazioni rock, riprende una serie di canzoni recenti o meno (*A hard day's night, Junk*) in cui inserisce anche una contaminazione della sottana *Per Elisa di Beetoven*.

Il sassofonista Gianni Oddi è al suo quarto disco con « 4 Oddi » (33 giri, 30 cm - RCA -). Sul-

B. G. Lingua



*terme di Fiuggi-stagione dal 1° aprile al 30 novembre*



DEC. N. 2006 - 5/5/65

*l'acqua di Fiuggi  
vi mantiene giovani*

*perché elimina  
le scorie azotate  
disintossicando l'organismo*



**tutto il  
pienaroma  
di Suerte**

**anche  
nella nuova  
busta "convenienza"**

**Suerte**

miscela di caffè

MACINATO

FORMATO  
**250**

netti  
**GIGANTE**

"pienaroma"  
a tostatura  
separata

**Suerte**

miscela di caffè

MACINATO

peso netto  
**200**

grammi



La regista  
Alda  
Grimaldi.  
Dopo gli  
impegni  
televisivi,  
i compiti  
della  
padrona  
di casa: un  
destino  
comune a  
quasi tutte  
le donne che  
lavorano

IX | C Radio corriere

di Grazia Polimeni

Roma, novembre

**M**entre l'ONU proclama il 1975 «Anno internazionale della donna», mentre, proprio per permettere ad una donna di esercitare il potere anche sull'altro sesso (o di «persuadere» gli uomini, come ha scritto *Le Monde* in questi giorni, facendo notare che Madame Françoise Giroud, ex direttrice dell'*Express*, non può avvalersi né di un bilancio né di un'amministrazione suoi propri per favorire «l'inserimento della donna nella società francese») si crea in Francia «ad hoc» la carica di segretario di Stato per la condizione femminile; mentre, per la donna e sulla donna si leggerà e si parla, si discute e si protesta; mentre, infine, nelle vetrine dei librai le pubblicazioni che la riguardano (non sempre, ma il più delle volte dovute ad altre donne) formano ormai un eloquente coro di titoli (*Primo sesso*, *L'invenzione della donna*, *L'origine della donna*, *La donna: un problema aperto ecc.*); mentre accade tutto que-

# Perché le donne sono scontente

In questo articolo sono esposte alcune delle principali ragioni dell'attuale malessere della donna proprio mentre società, cultura e politica sembrano finalmente mobilitate per arrivare ad una soluzione della «questione femminile»

sto, dicevamo, le italiane si proclamano, in linea di massima, scontente. Basta a volte un episodio per dar fiato alle trombe del muliebre malumore e far scattare, come tanti coltellini a serramanico, indici accusatori laccati di rosso: ecco che l'uomo vuol far credere di ammettere la parità della donna, ma in realtà non sa superare l'atavico pregiudizio nei suoi riguardi; ecco che l'uomo è insincero, contraddittorio, e la sua politica per la donna sembra soltanto un calcolo elettorale, una presa di posizione dovuta solo ad opportunismo,

Ora, se il generalizzare è sempre fonte di esasperazioni (a volte riscontrabili, queste, soprattutto in certi gruppi femministi: che non mancano, tuttavia, di valide argomentazioni), la scontentezza delle donne italiane oggi è un fatto di tutti i giorni. Variamente motivata la si ritrova nelle lettere ai giornali femminili, nei commenti che le impiegatane, le operaie, le contadine, si lasciano sfuggire alla fine della loro giornata, alla mensa dove la casalinga (che non in virtù di sortilegio, ma di lunga fatica può stendere su una linda to-

vaglia stoviglie lucenti e cibi accurati) non riceve altro apprezzamento che quello manifestato dalla voracità e poi dalla stanchezza saziata del suo uomo, il quale si ritira a fumare o a dormire, mentre lei, sola ancora una volta di fronte all'acquao, rigoverna i piatti. «Dal punto di vista giuridico», ci dice l'on. Maria Eletta Martini (DC), tra le nostre parlamentari una delle più attive nel difendere il ruolo della donna, «i desideri delle italiane dovrebbero essere stati sostanzialmente appagati, con il conseguimento del dirit-



se cercate un regalo  
più elegante, più ricco, più assortito..

# inaugurate Bonheur



Bonheur Perugina  
una nuova splendida serie da inaugurare



Operai in una fabbrica. Soltanto da due anni le donne hanno ottenuto un trattamento economico identico a quello previsto per gli operai

IX | C Radio corriere



vo che per i ceti operai, opportunamente salvaguardati dal più basso reddito) fa scattare una percentuale di tassa assai superiore a quella iniziale, alla quale, per di più, viene ad aggiungersi».

La seconda incongruenza per l'onorevole Maria Eletta Martini, «riguarda la pensione femminile per ottenere la reversibilità della quale a favore del coniuge superstite (reversibilità pienamente riconosciuta, come si sa, alla pensione dell'uomo) invano è stata avanzata una proposta nel corso dei presenti anni parlamentari. L'irreversibilità della pensione femminile (la pensione non essendo in sé che un salario differito e predisposto dai versamenti e del datore di lavoro e del lavoratore stesso) rappresenta una singolare ingiustizia e, se si risolve in un danno soprattutto per il vedovo (che ne godrà tuttavia, se inabile), non va dimenticato che tale danno si basa sul paleso sottinteso che il lavoro femminile sia meno valido di quello maschile».

Sottinteso motivato oppure pregiudizio? Che una donna possa essere efficiente quanto e più di un uomo, sia per il rendimento fisico che per quello intel-

lettuale, nessuno oggi pensa seriamente di metterlo in dubbio. «Ma nessuno può d'altra parte negare», dice l'on. Martini, «che il compito materno della donna, al quale giustamente si dà la precedenza sulle altre mansioni, sottrae al suo rendimento nel tempo una parte cospicua delle sue forze. In questa parte cospicua, che si chiama licenza di maternità, con l'80% dello stipendio durante cinque mesi e la conservazione del posto fino a tutto il primo anno del bambino, è da vedere il motivo più vero per cui le donne vengono assunte meno facilmente degli uomini e per cui sono esse le prime a venire licenziate quando l'azienda, come spesso di questi tempi, è costretta a restringere i suoi quadri». E se tali due fenomeni, di cui si fa attualmente un gran parlare, sono motivatamente deprecati dalle categorie delle colpite, noi ci chiediamo però come si possa porvi realisticamente rimedio. A meno che non intervenga quella specie di taumaturgica giustizia per cui all'avere non si presupponga più il dare, ma basti (come intensamente ci auguriamo) il solo titolo di essere umano...

Quanto ad altri problemi di natura giuridica, contenuti nell'ideale Cahier

## Un serbatoio di energie inutilizzate

MARIA FABRIZIA BADUEL, capo dell'Ufficio Internazionale della CISL

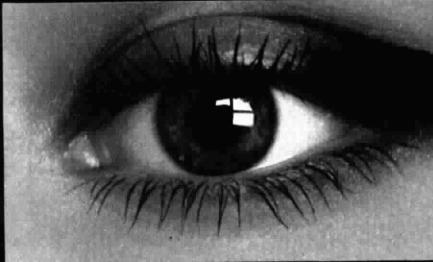
**P**er quello che mi riguarda non ho avuto mai la sensazione che vi fosse la minima discriminazione tra me ed i miei compagni di sesso maschile. Mai ho pensato che quello che ottenevo o non ottenevo dipendesse dal fatto di essere una donna. Certo mi sono sempre impegnata totalmente e con scrupolosa serietà nel mio lavoro; e ciò ho potuto fare anche perché non ho figli. Capisco perfettamente che il discorso è diverso per le donne con figli e, in genere, per quelle del mondo operaio, dove, nonostante la parità salariale raggiunta sulla carta, persistono ancora, nascoste da abili pretesti, diverse discriminazioni. Quest'aspetto sembra essere per il momento trascurato dalla signora Giroud, che in un recente discorso ha dimenziato di sottolineare che, se per le borghesi il lavoro fuori casa è un fatto recente, le operaie lo conoscono invece da sempre.

Personalmente io penso che le donne possano fare molto per la società e proprio impiegando le loro naturali attitudini e la grande capacità organizzativa che acquistano come amministratrici della famiglia. Non è vero che le donne si mortificano nella pratica dei lavori quotidiani (ora poi che i mezzi moderni le sollevano dalle più grosse fatiche), anzi è proprio della loro natura esaltarsene: e ciò avverrà tanto maggiormente e con tanto più grande beneficio per la comunità tutta se sarà loro concesso di impiegare l'esperienza di cui dispongono in sfere sociali che travalichino le mura domestiche: come il quartiere o la gestione di edifici pubblici. Così utilizzate le donne non mancheranno di vedere riconosciuta la loro importanza sociale e sarebbero perciò, finalmente, soddisfatte.

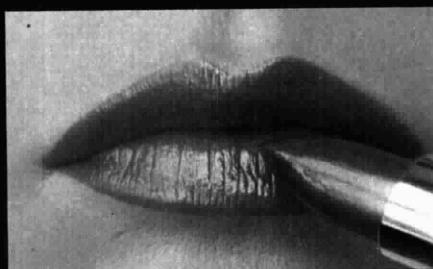
des doléances delle nostre connazionali, alcuni, come l'impossibilità di ottenere la doppia cittadinanza in caso di nozze con uno straniero, verranno forse risolti nel proseguimento del dibattito alle due Camere sulla già citata riforma. Questa ha già definito, d'altra parte, altre dibattute questioni, come quella del cognome di nubile, che a molte donne dispiaceva tanto perdere all'atto di sposarsi e che d'ora in poi potranno conservare, come si è stabilito in sede di discussione, accanto a quello del marito.

Un problema giuridico di grande importanza morale e civile, che attualmente in Italia si sta solo affacciando ma che siamo spesso portati a discutere ricordando in maniera quasi acritica gli esempi stranieri, è quello dell'aborto legalizzato. Lo si può abortire per precise motivazioni etiche e scientifiche. Non si può ignorare che l'aborto clandestino, praticato per costume specie in alcuni strati sociali, è nel nostro Paese (per i decessi e i danni fisici, non meno che per gli illegittimi arricchimenti di individui poco scrupolosi) un vero flagello. Tuttavia, invece di parlare di (aborto legalizzato, sostiene Maria Eletta Mar-

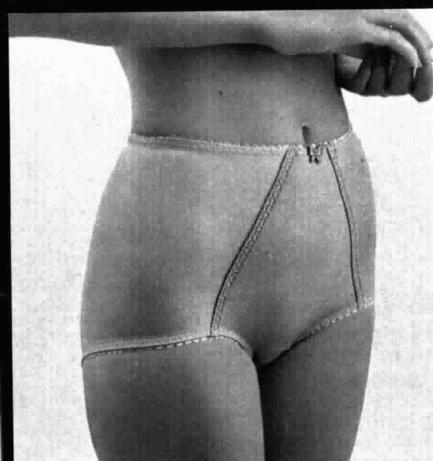
adesso prova a truccarti il corpo  
come ti trucchi il viso.



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato

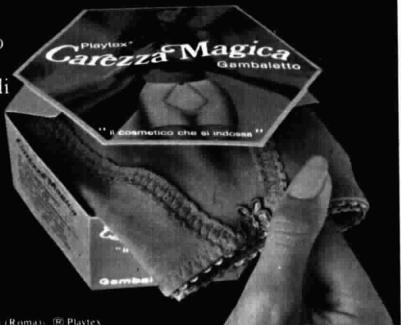


per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

**Carezza Magica**  
come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico  
che si indossa! Dolce e leggero.  
è il tocco finale per eliminare i piccoli  
difetti ed avere una linea perfetta.  
Ancora più perfetta.  
E un'idea Playtex.

**Carezza Magica**  
il cosmetico che si indossa.  
da **PLAYTEX**.



## Ha perso la dote piú affascinante

SARAH FERRATI, attrice di prosa

**L**e donne hanno tutte le ragioni di non essere contente perché, avendo stabilito di non essere più donne, ne subiscono tutte le conseguenze. Non è vero che la donna non poteva essere parte importante della società nei tempi passati, perché a nessuna di esse è stato mai proibito di leggere, scrivere, parlare, avere contatti con un mondo intellettuale o prendere parte alla vita politica (esempio Adelaide Ristori, che lavorava per i carbonari clandestinamente in forma attivissima e sempre esposta a pericoli mortali).

Perché la donna fosse importante non era affatto necessario che essa sedesse ufficialmente alla Camera, commettendo errori irreparabili (come, a mio giudizio, quello della Legge Merlin).

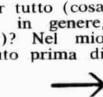
Molti altri argomenti potrei addurre sull'attività della donna nel passato, soprattutto per quanto riguarda la sua importanza nella famiglia, e non va dimenticato che la famiglia è un piccolo Stato e che tanti Stati bene organizzati dalla guida del loro primo ministro, che era la moglie, formavano tutti uniti lo Stato intero.

Oggi la donna si è emancipata: ha perduto la dote più affascinante: quella di essere ammirata, desiderata e amata dagli uomini e, soprattutto stimata. Oggi è un omaccio cialtrone che usa la propria libertà per farne troppo spesso un elemento di libertà sessuale: ha quindi inventato l'ombrello, perché i rapporti sessuali fra uomini e donne ci sono sempre stati. Molto ci sarebbe da dire alle ragazze di oggi, ma dire non serve; bisognerebbe che provassero almeno per una settimana l'euforia e l'esaltazione della vita, dell'amore, della cultura che noi donne mature abbiamo avuto la fortuna di sperimentare. Oggi invece credono che la conquista più grande sia quella di sentirsi dire da un ragazzo: «Vieni con me stasera». Quanto agli odierni matrimoni, spesso non sono realizzazioni di sentimenti, ma toppe ad incidenti universitari. Non per nulla le nuove famiglie si sfaldano di giorno in giorno. Che stupendi raggiungimenti! Eppure quando dico queste cose ai giovani, con i quali vivo molto e che mi vogliono molto bene, mi ascoltano attentamente, vogliono che racconti loro del tempo in cui ero ragazza e ne sono affascinata. Questo significa, secondo me, che il seme non cambia e che basterebbe riprendere a coltivarlo nella maniera giusta.



in virtù degli elettrodomestici usufruiscono di alcune ore libere e non sanno ancora impiegarle per arricchire la loro personalità con interessi culturali e sociali, o impiegarle con i nervi e le braccia logorati dal doppio lavoro ufficio-famiglia. Entrambe queste categorie di donne, poi, soffrono per la mancanza di dialogo con l'uomo italiano, del quale bisogna pur dire che quando la moglie è casalinga non la trova interessante per una conversazione e quando è lavoratrice quasi mai le porge una mano in casa perché è abituato da secoli a un atteggiamento da sultanna Carrel.

Il problema della scontentezza femminile Anna Bisogni lo può studiare dai due versanti del proprio scrittorio: «Appartengo a quel numero per ora ristretto di donne che amano appassionatamente il loro lavoro, a prescindere dal guadagno che ne ricavano: personalmente, dunque, sono più che soddisfatta. Però le clienti che vengono da me, a volte esaurite, ma sempre cariche di problemi, sono quelle che popolano le strade: massai che



Come la chiami  
una pentola di sicurezza che milioni di donne  
considerano un investimento?



OPC

**LAGOSTINA**

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



la mamma  
di Walter Chiari:

"È come un'amica fidata, in tanti anni mai una delusione. E il bello è che tutto cuoce in metà tempo. Se posso darvi un consiglio, provatela!" Così dice mamma Chiari, convinta anche lei che una Lagostina è un vero e proprio investimento.

E come la mamma di Walter Chiari, milioni di mamme sono d'accordo su Lagostina: sul suo fondo Thermoplan, sul suo prezioso acciaio inox 18/10, sulla sua linea bella che sfida il tempo. E poi, Lagostina è la vera pentola di

sicurezza, grazie al sistema di valvole esclusivo garantito da Lagostina.

  
**LAGOSTINA**  
vale di più

# i dixan termo-programmati

## il detersivo giusto a qualunque temperatura

30°

Colori delicati  
più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida,  
fino a 30°.



60°

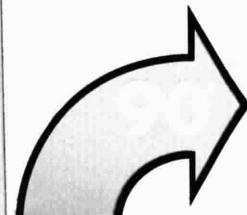
Fibre moderne  
più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda,  
fino a 60°.



Bucato grosso  
più bianco

con i dixan  
termo-programmati, in  
acqua bollente,  
fino a 90°.



Henkel

# i dixan

## TERMO-PROGRAMMATI

60° < 30°

## Il potere dalla cima di un albero

EMMA NASTI, giornalista di « Paese Sera »

**C**'era una volta un contadino che dopo aver assicurato il notaio della completa sordità della propria moglie parlava con lui di affari in presenza di questa. Ma il notaio doveva presto accorgersi che tutte le avvedutissime risposte del contadino dipendevano dai cenni del capo della pretesa sorda ». La morale di questa favolletta toscana è che sono le donne a guidare l'uomo: esse possiedono una presenza quasi animale dei pericoli e dei modi di salvezza e si può dire che vedano le cose come dalla cima di un albero. Ora le donne vogliono che questo particolare potere, per secoli rimasto occulto, sia riconosciuto.

E le donne italiane meritano che ciò avvenga. Per adesso sono purtroppo tra le europee quelle che consumano il maggior numero di tranquillanti, perché hanno un doppio lavoro senza le strutture d'aiuto indispensabili (asili-nido eccetera). Eppure proprio la donna che lavora, qui da noi, è quella che sa rendere più felice la famiglia: il lavoro fuori casa le fornisce tra l'altro l'esperienza e le preparazioni necessarie per educare i figli. Anche la cultura serve, ma è passato il tempo delle intellettuali che sfoggiavano in salotto la loro preparazione come il braccialetto più brillante.

A vendo preso coscienza delle proprie capacità le nostre connazionali devono ora diventare più solidali tra loro: devono servirsi del voto, per esempio, per mandare più spesso al Parlamento altre donne. Forti di un maggior numero di scanni le nostre onorevoli, tutte con cuori di madri anche quando non avessero figli, riusciranno in quelle cose che sono forse troppo semplici per la complessa cerebralità maschile. Potrà così anche accadere, tanto per dirne una, che il primo comma di una riforma scolastica consista, come condizione disciplinare, nella costruzione di aule sufficienti a tutta la popolazione scolastica.



ogni altra cosa le donne a dirigere il loro lamento verso se stesse: un po' alla volta «a smettano col "mammismo"», abituino i figli d'ambo i sessi ad una autosufficienza che deve andare dal compito scolastico al letto da rifare al mattino (cosa di nessuna vergogna per un rappresentante del sesso forte; anche se è da evitare l'uomo tutto-massaiola di marca anglosassone). Inoltre le donne, tutte le donne, al loro posto di lavoro, così come al momento dello scambio di idee con il marito, arrivino magari un po' meno truccate, ma con una sempre più critica ed aggiornata preparazione professionale e culturale».

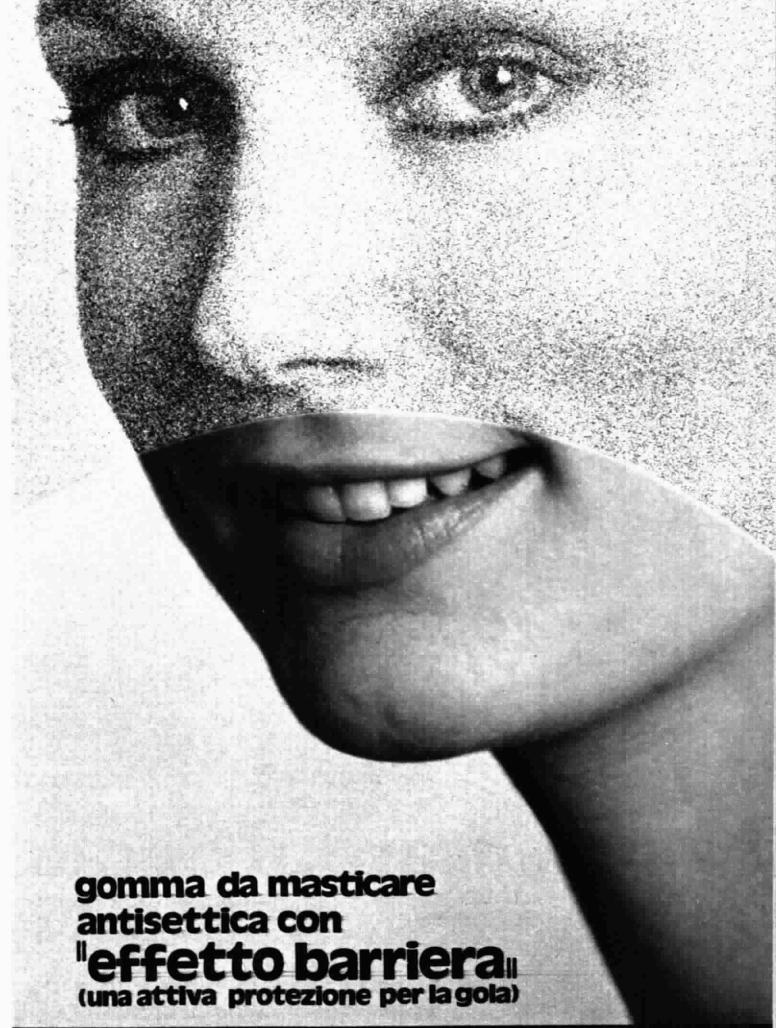
E l'insoddisfazione sessuale? Le frustrazioni conseguenti alle ben note manifestazioni del galloso italiano? «Una delle cause delle insoddisfazioni sessuali di cui si lamentano le donne» dice Anna Bisogni, «potrebbe essere proprio quell'iniziativa femminile in amore, di cui oggi si parla come di un segno di emancipazione. Non soltanto tale iniziativa con la vera emancipazione non ha nulla a che fare, ma è proprio uno di quegli atteggiamenti inaturali (non dimentichiamo che anche tra gli animali il corteggiamento spetta al maschio) che finiscono per scoraggiare l'attività amorosa dell'u-

mo. E per quanto riguarda le infedeltà del nostro latin lover, chiamo ancora una volta in causa la querelante. Come può, essa, ragionevolmente lamentarsi come moglie, di ciò che come madre insegna al figlio maschio, allorché vuoi con l'ostentata compiacenza, vuoi addirittura con l'incoraggiamento, gli inculca l'idea che la virilità si misuri (ridicolo pregiudizio) dal numero e dalla varietà delle esperienze sessuali? Altrettanto negativo poi, per la futura vita affettiva della bambina, può essere l'atteggiamento inverso, per cui essa viene educata (come ancora succede) a considerare il sesso un tabù».

«Sì», conferma la sceneggiatrice Lianella Carrel (fra l'altro collaboratrice da dieci anni di Alessandro Blasetti, già giornalista, già vincitrice di un premio di poesia alla radio, una delle donne più indipendenti e apprezzate anche dai rappresentanti dell'altro sesso): «Sì, quella di essere madri è una professione e bisognerebbe esercitarla con un minimo di preparazione. Senonché anche i padri sono in genere da noi impreparati e immaturi e questo complica l'esistenza di molte donne. Esistono inoltre parecchi motivi concreti di lagnanza: certe discriminazioni mascherate, certi inconvenienti, come



# se c'è una minaccia nell'aria e il momento di **GOLAGOMMA**



**gomma da masticare  
antisettica con  
"effetto barriera"  
(una attiva protezione per la gola)**

Gola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo. Niente da ingerire.

Masticando, GOLAGOMMA libera insieme all'aroma i suoi principi attivi, e a lungo svolge gradevolmente la sua azione antisettica decongestionante e balsamica.

GOLAGOMMA crea contro i germi, nel cavo orofaringeo, un "effetto barriera".



**GOLAGOMMA**  
è un prodotto  
sigma tau  
Divisione L.I.B.  
venduto solo in Farmacia.

**GOLAGOMMA**  
protegge meglio  
perché dura più a lungo



# Non pensare al bucato mentre lavori!

Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni"  
che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!



**PHILCO**

per la donna che lavora



la mancanza quasi assoluta dei servizi sociali indispensabili alla donna che lavora in fabbrica o in ufficio» (Anna Vinci della CISL, a questo proposito, ci ha detto che gli asili-nido affidati alle regioni sono pochissimi, che molti altri sono in progetto o in approntamento; ma sempre insufficienti all'effettivo fabbisogno). «Tuttavia», continua la Carrel, «quello che più mi sembra grave per le donne sono certi fatti di mentalità e di costume. Le cito come esempio il recente caso del licenziamento di una hostess da parte di una compagnia aerea perché era troppo ingrasata. Quale stewart subirebbe lo stesso trattamento per essere diventato, chéssò, calvo? La donna, in poche parole, non ha la libertà di essere brutta, l'uomo sì. D'altra parte in Italia la stessa donna carina, se per caso è anche intelligente, trova molti impacci: si bada quasi esclusivamente al suo aspetto».

Ci sembra che con queste parole Lianella Carrel abbia toccato un tasto dal suono delicato, ma molto profondo. «Tra i vari lettrici dell'uomo italiano: la macchina, il pallone e gli altri», prosegue, «la donna, se questo la può consolare, occupa probabilmente il primo posto. Ma come fetuccio, appunto. Nessuna attenzione agli interessi di lei, molta alla sua entità corporale... Eppure i nostri uomini dovrebbero essersi accorti che abbiamo cominciato a prendere coscienza di noi stesse...».

Non a caso, forse, la conversazione con Lianella Carrel finisce su un tema controverso tra le femministe stesse: salario o no per le casalinghe? L'istituzione, del resto assai problematica, di un simile salario, sembra alla nostra intervistata, lì per lì, quasi offensiva: «La famiglia», dice, «diventerebbe un'azienda». Ma poi si ricorda del famoso articolo del Codice che obbliga il marito a mantenere la moglie e conclude: «Meglio salariata che mantenuta...».

Grazia Polimeno

# il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocket  
Coffee...  
giornata sì



## Un invito alle nostre lettrici

Questa indagine giornalistica e le dichiarazioni che la integrano vogliono offrire un panorama che, esprimendo l'opinione della nostra collaboratrice, non ha affatto la pretesa di essere esauriente in ordine sia ai problemi sia ai punti di vista. Tenendo conto della sensibilità delle nostre lettrici ci siamo limitati a suggerire alcuni temi per promuovere e sollecitare un dibattito tra loro, mettendo a disposizione le colonne del nostro giornale. Ci scrivano, perciò, indirizzando le lettere al:

RADIOCORRIERE TV

La Posta delle lettrici

Via del Babuino, 9 - 00187 ROMA

Raccomandiamo soltanto che le lettere non siano troppo lunghe e siano di grafia intellegibile.

è un'idea FERRERO



*accanto ai tuoi antipasti  
una piccola ricchezza  
sottaceti sottoli **SACLÀ***

SACLÀ, UNA PICCOLA RICCHEZZA IN CASA.

I sottaceti e i sottoli Saclà sono una piccola ricchezza, perché ti aiutano a trasformare i tuoi antipasti in un piatto più ricco e appetitoso.

Conosci tutte le specialità Saclà? Le cipolline, i peperoni, la giardiniera, i cetrioli: provati con il bollito o con l'arrosto! I carciofini, i funghetti: servili con un bel piatto di affettati! E se in famiglia te li chiedono tutti i giorni, tieni in casa i formati più grandi: sono convenienti e durano di più.

**Alla radio questa settimana un concerto con Corrado Penta, il musicista che ha saputo sottrarre il contrabbasso alla «monotona» vita d'orchestra**

# Ci vediamo alla prossima seduta spiritica

*È stato il primo ad incidere alla RAI brani solistici per il suo mastodontico strumento. Appassionato cultore di scienze occulte, colleziona pistole e antichi bassetti. L'hobby per il ping-pong*

10558



I 10558



Corrado Penta con il suo strumento e, foto a sinistra, con la figlia Katia di 9 anni e la moglie Mara D'Antimi, insegnante di scuola media e fedele partner nelle partite di ping-pong

di Luigi Fait

Roma, novembre

**N**el miglior night di Riccione, una ventina d'anni fa, tra una danza del ventre e uno sketch, i villeggianti estivi, soprattutto i tedeschi, che in fatto di musica ci tengono sempre a figurare come i primi della classe, avevano ottenuto i loro dieci minuti «seri». Il direttore del locale aveva scritturato Corrado Penta, giovanissimo contrabbassista, già eccezionale virtuoso, bisognoso però di qualche soldo in più per pagarsi le ferie al mare.

Lo fa suonare nascosto dietro una tenda. I clienti del night dovranno indovinare di che strumento si tratti. Sì, perché il Penta, oggi solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma (in termini professionali «primo contrabbasso con l'obbligo della fila») è un concertista al di sopra di ogni immagine tradizionale. Dall'arma-



**Scusate, abitualmente  
vesto Marzotto!**



Per salvare  
un cagnolino  
può anche accadere di  
trovarsi in una situazione  
così imbarazzante...

Ma nella realtà,  
quando possiamo porre  
ogni cura nella scelta  
attenta di un tessuto,  
di un taglio perfetto,  
di finiture accurate,  
allora...

**Marzotto**

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.



nico cassone non fa uscire il solito zum-zum catarroso e brontolone, bensì una voce nuova, drammatica, dolce, lirica, carezzevole, flautata. Non per nulla gli abbonati teutonici dell'Adriatico, ascoltando quelle sonorità senza scorgerne la fonte, le giudicavano del violino, del violoncello, del flauto... Da quando suo padre, Cesare, ex violoncellista della RAI nell'Orchestra B, gli mise in mano il contrabbasso (in famiglia erano quasi tutti musicisti: dal nonno, Oreste, agli zii, tutti violinisti di riguardo), Corrado Penta non ebbe altra vocazione che quella di trascinare sulle pedane il mastodontico arco e di farlo cantare. Aveva quattordici anni.

Studio prima con Giuseppe Martini e poi, fino al diploma, con Guido Battistelli al Conservatorio di Santa Cecilia. In pochi anni diventa un interprete di valore. Nella sua stessa classe, del resto, esistevano le premesse per fare sempre meglio. Gli era infatti consigliato il famoso Francesco Petracci. « E' mia aspirazione », mi confida il Penta, « eseguire con lui i *Duetti* di Bottesini. Per quanto ne so, non sono mai stati interpretati in tempi recenti ».

Il curriculum di Corrado Penta (ha anche studiato il pianoforte) è simile a quello di tutti i cultori di strumenti poco plateali. La gente, si sa, ama riascoltare per l'ennesima volta il tocco di Rubinstein e teme le avventure. A tali ingiustificate paure si aggiungano i pudori dei compositori, che, almeno nella stragrande maggioranza, non si curano di strumenti pigramente condannati a servire con colori complementari gli organici orchestrali. A sostenere il valore delle espressioni contrabbassistiche non figurano infatti nella storia i nomi dei più acclamati geni. Sono Dragonetti nel '700, Bottesini nell'800 e Koussevitzky nel nostro secolo.

Eppure, attorno alle opere e agli affetti di questi tre musicisti, il Penta ha costruito un proprio prestigioso repertorio, tale da stimolare i compositori contemporanei. Petrossi e Bucci allargheranno la letteratura per contrabbasso. Di quest'ultimo maestro ecco il Penta presentare in prima assoluta al Festival di Venezia il *Concerto grottesco*. Ormai, per lui, le quattro o le cinque corde non riservano più misteri od ostacoli. Vi si butta sopra abbracciandole, quasi in adorazione. Nell'orgia sonora che ne viene, il contrabbasso si fonde in un'unica creatura con l'artista, che ha la fortuna, fin da studente, di accostarsi ai grandi della direzione. Lo chiamano infatti a dare una mano alle file di Santa Cecilia e della RAI per la *Nona* di Beethoven. Sui due podi, rispettivamente, Karajan e Sto-

Signora,  
è soddisfatta dello  
strofinaccio che  
usa per lavare  
e pulire i suoi pavimenti



# Provi

# dianex

## diventerà il suo strofinaccio

formato cm. 45 x 30

**dianex**  
PAVIMENTI

el uso  
Inumidito  
ed anche asciutto

LAVA ASCIUGA SPOLVERA LUCIDA

*"Lo strofinaccio specializzato."*

Dianex è lo strofinaccio specializzato, garantito dalla lunga esperienza della Casa produttrice di

**FAVILLA e SCINTILLA**

FACCO G. & C. s.r.l. via Anzani 4 Milano

# Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

## Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



kowski. Santa Cecilia, che lo ha impegnato da qualche mese per la propria Orchestra, fu dunque la prima a scritturalarlo, inducendo Guido Pannain a scrivere: « Torna ad onore dell'Orchestra che essa possa vantare nelle sue file un così eccellente solista ». Negli anni di mezzo, Penta si è distinto come altro primo » all'opera di Roma: « Prima », confessa, « la lirica non mi interessava. Adesso, dopo tanti anni di vita in teatro, vado pazzo per Verdi, Wagner, Puccini ».

Ricorda con spiccata nostalgia il Complesso Corelli, con cui ha girato il mondo, dalle Filippine all'Inghilterra. I contrabbassisti di Tokio, che lo avevano conosciuto in una di quelle tournée, gli sono rimasti tanto amici che quando sono di passaggio per Roma, dove appunto vive il Penta, vengono a trovarlo e, immaneabilmente, bevono con lui una tazza di té secondo il suggestivo cerimoniale orientale. « Mi posso vantare », aggiunge, « di essere stato il primo alla RAI ad esibirsi come solista di contrabbasso, incendiando anche per la TV pezzi di Bottesini e di Koussevitzky nonché le Sonate di Marcello ». I successi si ripeteranno presso altre emittenti, come la Radiotelevisione francese.

### Con Hindemith

Alla monotona vita d'orchestra, dove il suo talento può perfino confondersi nella simpatica massa degli effetti timbrici, egli alterna i recital e le presenze ai festival di fama, non solo a quello di Venezia, ma anche a quello dei Due Mondi di Spoleto, dove trovò un giorno Paul Hindemith ad abbracciarlo, perché nessuno per le sue battute contrabbassistiche aveva modelato accenti tanto appropriati. Gli sono tuttora amici il violincellista Fourrier e Goffredo Petrassi. Nino Sanzogno dopo averlo ascoltato disse testualmente: « Finalmente si può dimostrare che il contrabbasso, quando è sonato così, può anche essere uno strumento da concerto solistico ». Le società musicali sono state a lungo titubanti. Ma si sono dovute ricredere.

Per Corrado Penta il contrabbasso è qualcosa di più d'un mezzo per affascinare le folle. Lo ama come una creatura. Ne è un fanatico collezionista. « Purtroppo », ammette, « i migliori strumenti ancora esistenti, quali gli Amati, i Guarneri o gli Stradivari, sono finiti in America ». Il loro costo attuale si aggira sui dieci milioni. I ragazzi si devono intanto accontentare di contrabbassi, pur decorosi, costruiti in Germania. Ed è felice di avere indotto un sarto di Gubbio, appassionato di liuteria e padre del proprio al-

lievo Enrico Ghigi, a specializzarsi nel restauro del contrabbasso. A chi se n'intende mostra con venerazione un Gagliano del 1780 o un Tomassini, che ha vinto il primo premio di liuteria a Roma. Il suo preferito è però un rarissimo pezzo del '600: strumento da museo, derivato dai bassetto e casualmente salvato dalle mufe di un sottoscava di Perugia vicino al Conservatorio « Morlacchi », dove egli insegnava da undici anni. Ha formato qui una classe di rilievo, fiero dei suoi attuali sei allievi, di cui due si diplomeranno il prossimo anno. Un altro, Fernando Grillo, già uscito dal « Morlacchi », si sta affermando come esperto in opere di avanguardia. Penta ritiene tuttavia che in questi lavori (« antididattici ») il giovane rischi di guastare una buona impostazione.

### Almeno nove anni

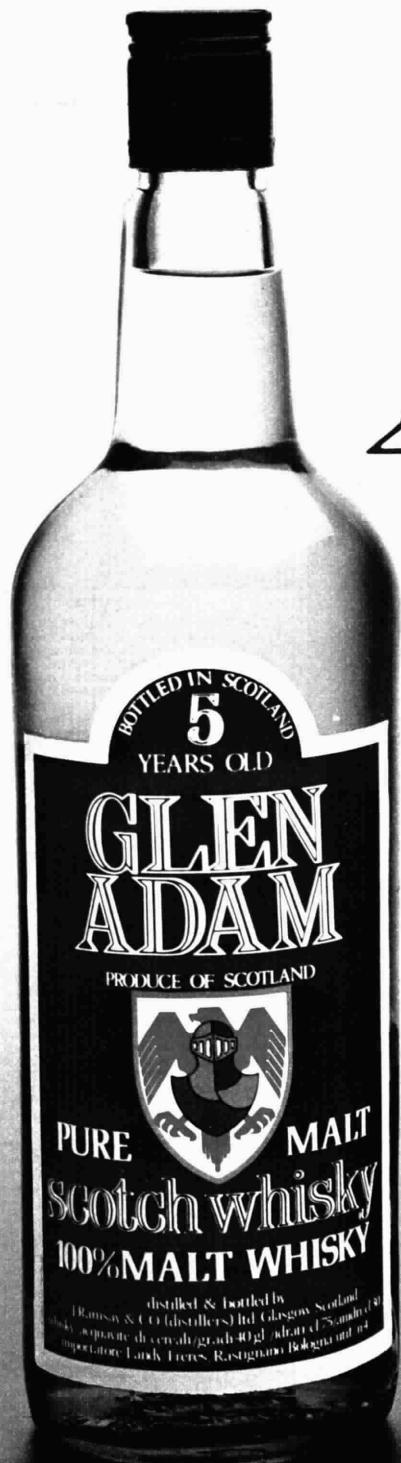
Avverte altresì l'urgenza di allargare i programmi scolastici del contrabbasso almeno fino a nove anni di studio, poiché — egli sostiene — le sue ultime mete espressive non sono affatto inferiori per difficoltà a quelle del pianoforte, del violino o del violoncello. Altri suoi desideri sono la formazione di un complesso cameristico sul tipo dell'Otetto di Vienna e l'esecuzione del *Grun Duo* di Bottesini con la sorella Maria Grazia, di vent'anni più giovane di lui.

A colloquio con Penta le notizie e i giudizi estetici vanno tuttavia sollecitati. Non è uomo che ami parlare di sé; che ponga in primo piano le sue realizzazioni virtuosistiche. Sembra quasi che gli premono di più certi hobbies: il ping-pong, ad esempio. In coppia con la moglie, Mara D'Antimi, insegnante di scuola media, ha persino vinto la corsa estate la coppa di Cincinnati (« Mi dovrebbero vedere quelli che solitamente mi ascoltano al contrabbasso: durante le partite cambio volto; io gioco arrabbiatissimo! »); e ha una magnifica collezione di pistole (quattordici). E' appassionato tiratore ed ex cacciatore accanito. Oggi, pentito, ripudia la caccia: « Un assassino contro la natura ».

Scopro infine le sue dimensioni umane più misteriose: ama le scienze occulte; compra e studia volumi di parapsicologia, di grafologia, di astrologia, di lettura della mano; organizza per gli amici incontri medianici (con grave disappunto della moglie). Nel salutarmi, non mi dice « Ti aspetto al concerto », ma, cordiale e fiducioso, « Ci vediamo alla prossima seduta spiritica ».

Luigi Fait

Il concerto con Corrado Penta va in onda sabato 16 novembre alle ore 17,10 sul Terzo Programma radiofonico.



# GLEN ADAM

## il sapore del whisky puro



**Puro malto  
al 100%**

Sapore di whisky puro vuol dire sapore di Scozia antica: senza "tagli" e mescolanze. Glen Adam ha il sapore del whisky puro perchè Glen Adam è solo whisky di puro malto d'orzo. Un gusto morbido, raffinato, nobile come quello dei primi veri whisky della Scozia antica.

**Qui accanto: Emy Eco, che sperimenta le reazioni di animali alle trasmissioni radio, e Carlo Todero, che dà voce alla «radioamatrice». Sotto: Riccardo Pazzaglia, autore del programma con Corrado Martucci, ed anche attore e regista**



**«Ma che radio è»:  
la trasmissione  
dedicata a coloro che in  
un modo qualsiasi  
utilizzano le  
onde dell'etere**

# 23 minuti di sana follia

**Se volete essere  
coinvolti nella ricerca  
di un grande amore  
nello spazio  
sintonizzatevi sul  
Secondo, il sabato,  
alle 16,35.  
Avrete qualche sorpresa**

di Salvatore Bianco

Napoli, novembre

**P**er buoni cinque minuti ho avuto paura che mi chiamassero direttamente in causa rivolgandomi la parola e pretendendo una risposta. Mi trovavo nella sala di regia di uno studio del Centro di Napoli mentre si stava registrando una puntata del programma *Ma che radio è*.

Riccardo Pazzaglia, autore del programma insieme con Corrado Martucci ed al tempo stesso attore e regista del-

la trasmissione, procedeva a ruota libera in un dialogo quasi ossessivo da finto tono, come chi vuol convincere l'interlocutore senza averne l'aria, con un tono tra il disincantato e l'assurdo. Ma è una interlocutrice; una voce roca che contrasta con il modo vellutato e strascicante di pronunciare le parole, intenzionale, allietante anche nel rigurgito di consonanti della parlata sicula che ostenta. Sospira strane sigle: ci cu - ci cu, insistendo su una «chiamata generale dell'amore». Che diavolo vorrà significare? All'improvviso, compilando ulteriormente le mie possibilità di comprensione,

Pazzaglia si rivolge anche al tecnico di studio coinvolgendo nel dialogo. È stato allora che mi ha scorto oltre la parete di vetro e «costui ora tira in ballo anche me», ho pensato.

«Perché questa è una trasmissione che spesse volte si affida all'improvvisazione», mi dice poi, e con un sorriso canzonatorio: «Hai presente le atellanze? Non dimentichiamo certe origini, visto che siamo in Campania». Ma esisterà pure un testo: «Sì, c'è una traccia, ma qualche volta dopo aver registrato o accorgendomi che la traccia si è dissolta, nulla». Riccardo Pazzaglia, anta anni, quasi a giustificarsi, dice: «È una trasmissione leggera, perciò non ricorriamo alle tecniche degli impegnati, tutto resta sul piano della immediatezza senza aver paura dell'ovvio». Una sorta di umiltà che non mortifica affatto l'orgoglio. Pazzaglia ha scritto riviste dai tempi dell'università e versi per canzoni diventate famose come quelle in collaborazione con Domenico Modugno; è un vulcanico, un entusiasta, ti dà sulla voce e non riesci ad interromperlo. Ma infine si può sapere qualcosa su questa trasmissione?

Finalmente mi ha spiegato che *Ma che radio è* prende

spunto da un fenomeno tipico del nostro tempo costituito dalla subitanea proliferazione di una nuova specie animale: quella dei radioamatrici o di quant'altri in un modo qualsiasi utilizzano le onde dell'etere per inserirsi, usando un'immagine pittoresca, nella coraliatà del creato. Si è data così la possibilità alla radioamatrice (mai termine fu più appropriato) di lanciare i suoi appelli per la ricerca affannosa e finora inutile di un grande amore, oppure al marconista di un trasmettente che vagava a vuoto in un mare non definito in attesa che in terraferma si calmino le acque, di informarsi su quanto viveva ogni giorno nel mondo. Si tratta insomma di interferenze che si sovrapppongono ad un simulacro di trasmissione che dovrebbe svolgersi con un filo conduttore che finisce per perdere proprio a causa di questi originali «sabotatori». Ed allora vengono fuori personaggi come il marconista o la radioamatrice già accennati, o il radiotassista. C'è anche una rubrica: «La radio per le bestie»: un sondaggio scientifico sulle reazioni degli animali sottoposti all'ascolto di rubriche e di voci note dei programmi radiofonici e televisivi. O il Giornale cito-



fonico con le notizie su misura per il destinatario. Ma per mantenere questa «tonalità» è necessario radicarsi nella realtà quotidiana. Anche se l'atmosfera è scontronata e la trasmissione mantiene una cifra parossistica, gli aganci sono forniti dai problemi di tutti: dal caro-prezzo all'una tantum. Questa materia viene filtrata e talvolta deformata in una sorta di variazioni sul tema. Gli attori giocano con le parole facendole rimbalzare come un pallone fino a perderne la dimensione iniziale.

E' una bella fatica che per fortuna dura 23 minuti (la serie prevede una quindicina di trasmissioni) che sono tanti se si considera che non vi è studio né lettura preliminare del testo. Merito anche degli attori, dunque: Mario Sandri e Aldo Di Martino di estrazione cabarettistica, Emy Eco sofisticata sperimentatrice del comportamento degli animali con la matrice di Montesano al teatro di Arrabal; e sopravviqualche tecnico di turno.

Bene. Ma siamo sinceri, caro Pazzaglia; di queste trasmissioni non se ne trovano più di una nei programmi radiofonici? E la loro matrice non è del tipo *Alto gradimento*?

Mi precisa che al tempo di *Radio ombra* (la sua prima trasmissione del genere) non era ancora nata la fortunata rubrica di Arbore e Boncompagni.

«A dirti la verità», prosegue, «l'ispirazione me l'ha data la prima volta il ricordo di una vera e famosa interferenza: lo spettro di Londra che durante la guerra s'inserviva sulla rete italiana mentre si trasmettevano i programmi trionfalisticci e tutto il resto. Insomma io sono affascinato dal mondo delle spie, dai complotti internazionali, dai microfoni misteriosi».

**Ma che radio è va in onda sabato 16 novembre alle ore 16,35 sul Secondo Programma radiofonico.**

# Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic & Span!

(Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).



**Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive.**

Tuo figlio è fortunato,  
perché ha un papà che gli vuole bene,  
un papà che pensa a lui,  
un papà che non gli fa mancare nulla.



# Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI  
e si chiama "La mia Assicurazione".

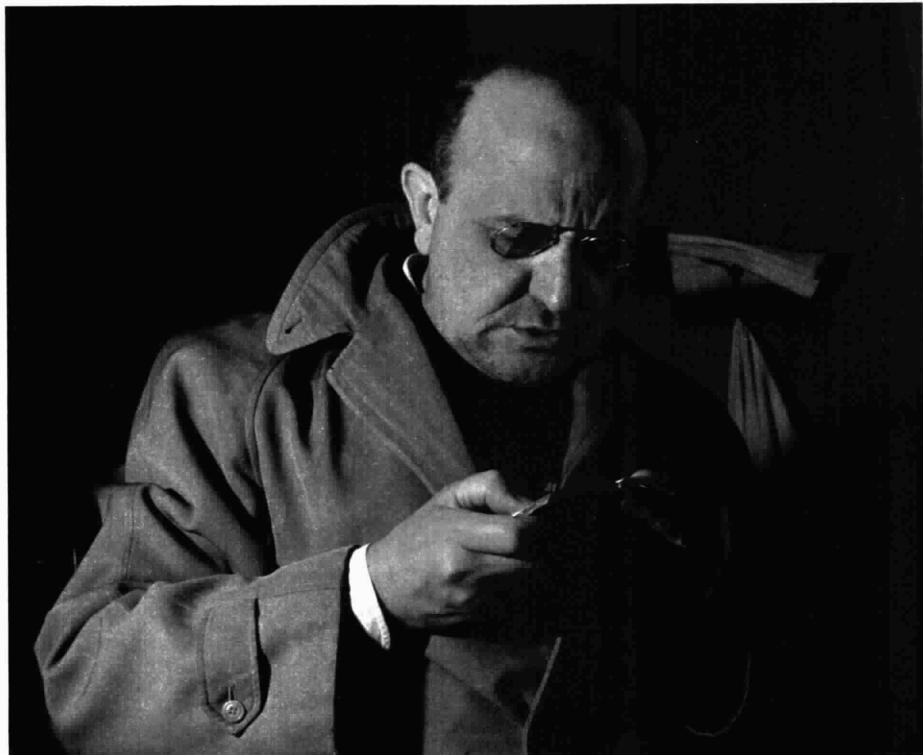
Per assicurare i tuoi anni più importanti,  
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.  
Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,  
tu hai bisogno della SAI.



assicura

**Un commediografo, DIEGO FABBRI  
Un attore, SALVO RANDONE. Dialogo aperto**



Salvo Randone:  
Fabbri,  
ricordando  
il suo esordio  
avventuroso,  
lo definisce  
« autodidatta  
nel senso  
migliore,  
per vocazione,  
tenacia,  
disinteresse,  
ambizione »

II | 5964

# La magia della sua recitazione

*Modernissimo, schivo, appartato, spesso dubbioso, talora anche ombroso e sospettoso e sempre comunque difficile: è stato continuamente un docile e un ribelle. Un'amicizia che risale al '39: ne fu auspice Bragaglia*

di Diego Fabbri

Roma, novembre

**R**andone non l'ho mai ascoltato, giovane, per alcun saggio di accademia o scuola di recitazione, poiché scuole drammatiche, Randone, non ne ha mai frequentate. Non me lo ricordo nemmeno alle sue prime prove d'arte quando, sfuggendo men che ventenne alla tutela paterna (Salvo, siciliano di Siracusa, è figlio d'un prefetto che univa all'amore schietto e non pedantesco per gli studi umanistici la predilezione per le carriere regolari e onorevoli e sognava, pensò, per il figlio, arringhe e perorazioni giudiziarie piuttosto che dialoghi o tirate tea-

trali), s'intruppò quasi di contrabbando e senza un soldo in tasca nella prima compagnia « di giro » (tutte, a quel tempo, erano compagnie « di giro ») di passaggio per la Sicilia, ricco solo della sua erompente e un po' cupa passione per la scena. I suoi concittadini se lo ritrovavano poco dopo nel loro magico anfiteatro greco sostenere la parte del mandriano nell'*'Edipo re'*, interprete il possente Annibale Ninchi. Siamo esattamente nel 1926 e Salvo ha giusto vent'anni.

Poi i suoi maestri furono i direttori-primattori, i famosi capocomici, delle varie compagnie in cui si trovò a recitare mutando padrone quasi di stagione in stagione, sempre irrequieto, scontento e in qualche modo ribelle: fu con la Maria Melato, dalla recita-

zione flautata, e poi con Zucconi; con Ruggeri si scontrò fin dalla prima prova a causa di certe irruizioni che sentiva di non meritare, ma proprio da quell'urto nacque una stima, quasi un'amicizia tra il già « grande » e il quasi esordiente; fu anche con Chiantoni e con Picasso. E finalmente brillò di luce propria vestendo la tonaca del padre gesuita (in un collegio di gesuiti aveva studiato, in Sicilia, da adolescente, imparando il latino e certe sottigliezze del ragionare logico che ritroveremo nell'impareggiabile interprete piandelliano di poi) nel dramma *'La prima legge'* di Emmett Lavery, al fianco di Sandro Ruffini: ma la vera rivelazione, quella sera, fu Randone.

Non « figlio d'arte », dunque, e nemmeno diplomato in qualche

scuola drammatica, bensì « autodidatta » nel senso migliore, per vocazione, tenacia, disinteresse, ambizione.

Conobbi Randone quando dalla natia provincia mi trasferii a Roma nel '39 e presi a frequentare il Teatro delle Arti di Anton Giulio Bragaglia che aveva già smesso le intraprendenze avventurose, geniali e rinnovatrici del Teatro degli Indipendenti di via degli Avignonesi, ma conservava ancora qualche sprazzo dell'antica aureola di « corago sublimé » come quasi sghignazzando e deridendosi diceva talora di sé, almeno a noi giovani che lo frequentavamo quasi con timore reverenziale. Gli erano rimasti ancora vigorosi ed eretti i baffi e le



# La magia della sua recitazione



sopracciglia, i cappelli sapientemente sagomati e le gran sciarpe gialle, e un suo istinto tra popolare e raffinatissimo (Del Valle Inclán e O'Neill) di fumare il «nuovo». Non c'è allora da stupirsi se proprio in quell'anno Bragaglia fumasse in Salvo Randone un probabile grande attore «nuovo». Chi diceva che recitasse ancor male, con troppe inflessioni dialettali, con troppe disuguaglianze tra sera e sera, con certe evidenti dissipazioni e che i momenti di alto, altissimo livello recitativo fossero soffocati da troppe zone di monotonia; questo e altro si diceva allora, fatto sta che noi giovani fummo immediatamente per Salvo Randone, e risale a quel tempo lontano la nostra amicizia. Amicizia che si rinsaldò quando Salvo rappresentò alla «Pergola» di Firenze, nel '42, il mio dramma giovanile *Paludi*, che Bragaglia aveva già proposto qualche mese prima con altra distribuzione, regista Turi Vasile, al Teatro delle Arti. Più tardi, nel '50 fu protagonista di un altro mio dramma, *Rancore*, nella animosa e fervida «Soffitta» di Bologna, dove maturavano alcuni teatranti che sarebbero poi diventati di notevole spicco nel campo dello spettacolo: da Massimo Dursi a Sandro Bolchi, da Damiani a Zagni, senza dimenticare Adriano Magli — oggi saggista e studioso acuto — che fu allora — è perfino una novità rara — il regista di *Rancore*.

Randone, forse più di ogni altro attore, ha interpretato personaggi di commedie italiane sentendo, certo più per istinto che per calcolo critico, che in tal modo la identificazione tra personaggio e interprete si sarebbe attuata in profondità, cioè sulla base di radici comuni affondate in un identico «humus». Di Stefano Landi (il figlio di Pirandello, un autore ingiustamente dimenticato) presentò *Un gradino più giù*, di Giulio Pinelli (emigrato poi al cinema al seguito di Fellini) *Lotta con l'angelo e Gorgonio*, e di Ugo Bettini quasi tutto o il meglio.

Non si può parlare di Randone senza parlare del tenace sodalizio con Bettini, facilitato e sempre rianodato, sorretto e scaldato dalla mediazione di Orazio Costa, il regista che ad entrambi credeva con sincerità e rigore come è per tutti ciò a cui Orazio Costa dona il suo strenuo impegno. Se togliamo *Corruzione al Palazzo di Giustizia* (rappresentato con altra formazione), *Vento notturno*, *Marito e moglie*, *Delitto all'isola delle capre* e la postuma *Fuggitiva* sono



Salvo Randone nelle vesti di Enrico IV, il personaggio che ha già interpretato più volte e che quest'anno va riportando sui palcoscenici italiani

tutti eccellenti spettacoli in cui il nome di Randone interprete è accoppiato con quello di Costa regista. A ricordarli e a riviverli adesso sento che mi rimangono ancor dentro certi magici momenti di stupore e di interrogazione quasi metafisica che Randone sapeva suscitare in *Vento notturno*, e anche alcuni toni memorabili di quella merenda sul fiume al secondo atto di *Marito e moglie*. Qui l'attore seppe dare nuove misure di sé attraverso inconsueti e rari registri interiori. Come in *Assassinio nella cattedrale* di Eliot. Ricordo di essermi più volte riaffacciato nella platea durante le repliche per risentire il gusto e il limpido fervore della famosa perorazione di Becket che rifiuta e riscatta le «tentazioni».

## Conflitto quasi inevitabile

Questo attore modernissimo, schivo, appartato, spesso dubioso, talora anche ombroso e sospetto e sempre comunque difficile — proprio perché difficile verso se stesso — è stato continuamente un docile e un ribelle. Ha recitato coi registi più celebrati, da Costa a Giannini, da Strehler a Visconti, ma il loro rapporto, a parte le forme, non è stato mai né facile né piano. Il penetrare e

conquistare gradualmente il personaggio si attua in Randone attraverso sentieri così personali che spesso il conflitto col regista — che è un suggeritore più o meno acuto, di punti o di strade d'appoggio — è quasi inevitabile. E se non esplode nel conflitto indugia nel mugugno: certo che al contrasto troppo aperto e rumoso, alla classica e così frequente chiassata, Randone, elegantemente, preferisce la fuga, l'abbandono silenzioso del campo. Più di una volta — lo si sa bene — Randone si è eclissato: ma sempre per non tradire se stesso e per non perdere la sua pace interiore che è il sostrato necessario per il suo tormento di ricerca artistica. Randone è un mito che incute non solo rispetto per il suo valore di artista, ma anche timore per la sua qualità di uomo.

Nutrito di classici, i grandi classici greci — nella *Orestiade* in varie edizioni è stato Agamennone e Oreste; Creonte nell'*Antigone*, Eracle nelle *Trachinie*, il pedagogo nell'*Elettra*, fino ai più recenti *Filotette* ed *Edipo re* sofoclei —, Randone è approdato all'ultimo classico della sua terra natale in qualche modo sempre colonia dell'antica Grecia, sempre un po' Magna Grecia anche oggi, la Sicilia: voglio dire Pirandello. E Pirandello pare oramai fermo come un saldo approdo congeniale. Dai clas-

sici al vero classico della modernità: Pirandello.

Ricordo d'aver sorpreso una acuta discussione, una decina d'anni fa al Théâtre du Palais Royal a Parigi dove si recitava la mia *Coquine* (la versione francese della *Bugiarda*), tra Jean Meyer (studioso e interprete di Molière) e Alain Poiret (che, in quegli anni, era passato da poco dal cabaret alla commedia di «boulevard», ed era un bel salto!): discutevano, i due, con passione e lucidità insieme, cioè proprio alla francese, in che modo un attore poteva passare degnamente dalla recitazione scolastica dei classici (che per i francesi sono soltanto Corneille, Racine e Molière) a quella dei moderni (Crommelynck, Anouïlh o Sartre); e il «classico» Meyer concluse, un po' da professore, che non era tanto questione di «modi» di recitazione, quanto di ritrovare comunque le norme del classico anche nel moderno, sempre, recitando magari Roussin, Achard o Barillet et Grédy (che per i francesi discendono tutti per rami più o meno diretti da Molière, gran difesa della cultura nazionale!). Rimasi colpito, e anche persuaso.

## Grandiosa acrobazia

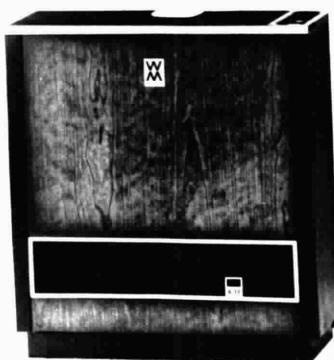
Ripenso a quel dialogo appassionato e acuto mentre tento adesso di svolgere un certo discorso critico sulla recitazione pirandelliana di Salvo Randone. Se percorro i successivi approfondimenti — come fossero tante secolari stratificazioni — dei suoi innumerevoli *Enrico IV* (quante edizioni, quante versioni, quanti registi?), o delle sue replicatissime incarnazioni del Baldovino del *Piacere dell'onestà*, vedo quasi plasticamente un progressivo calare dell'attore dal moderno nel classico e se più vi piace un far emergere sempre più distintamente l'orma ferma del classico tra le sinuosità tormentate del moderno. Pirandello offre a Randone, più di ogni altro autore, la possibilità congeniale di esprimere il fermo rigore moralistico, l'indulgenza, o sommersa o capziosa, deluso scettico, le crudeltà sottili, impensabili o farneccianti dell'inquisitore supremo, per concludere con l'interrogazione ultima non tanto e non solo esistenziale (gran pantano di sguzzato per la contemporaneità), ma ontologica, cioè di quel che siamo, immutabilmente e senza scampo; direi proprio l'interrogazione — sempre rinviata nella risposta, anzi senza mai alcuna risposta — religiosa. In questo lavoro di grandiosa acrobazia impegnata Randone è grande e lascia col fiato sospeso, lascia col dubbio confitto nel cuore.

Ma mi piace rivederlo e ripensarlo anche in quella indimenticabile immagine che mi rimase, appunto, confitta nel cuore dell'*Edipo a Colono*: il gran vegliardo cieco che, sorretto e portato, alza gli occhi spenti e le mani imploranti verso gli dei.

**Diego Fabbri**

# Scegli il combustibile che vuoi.

## Con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



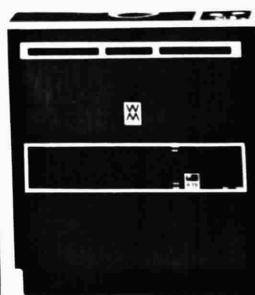
**Gas**

8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, città) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.



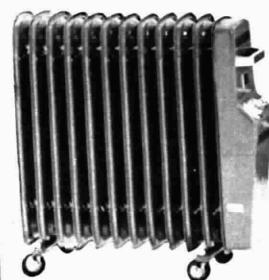
**Carbone o legna**

A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.



**Kerosene o gasolio**

11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.



**Termoradiatori elettrici**

6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno più caldo e così l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

La scelta a voi. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



# Warm Morning

Chiedete alla Warm Morning  
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.  
Via Legnano 6 - 20121 Milano



## Ordine e pulizia nella casa: è una questione di Style.

Dalle pattumiere a pedale o a sacchetti – praticissime e pulite – allo scolapiatti che crea, sul ripiano del lavello, un posto ordinato e stabile per tante stoviglie. Dal tappetino per il lavello, che evita rotture durante il lavaggio, alle bacinelle rettangolari che rendono più agevole e rapido il rigoverno. A tante altre cose per l'ordine e la pulizia.

Style ha sempre una soluzione pratica e brillante per i piccoli problemi della casa: sono ventanni che li studia e li risolve. Con successo.

## ...e, con Style, fare il bucato è sempre più comodo.

Anche quando occorre usare l'asse da lavare. Style, infatti, l'ha realizzata in un modello che si adatta perfettamente alle moderne vasche da bagno: sobria, solida, di poco ingombro e con supporti regolabili secondo la profondità della vasca.

E, nei nuovi Portabiancheria Style, il vostro bucato sarà sempre lì, a portata di mano, in un mobile capiente ma discreto. Style lì ha realizzato in modelli medi e grandi, fra i quali potrete scegliere la tinta più adatta al vostro bagno.

Style non rinuncia mai all'eleganza: neppure quando vi assicura la comodità.

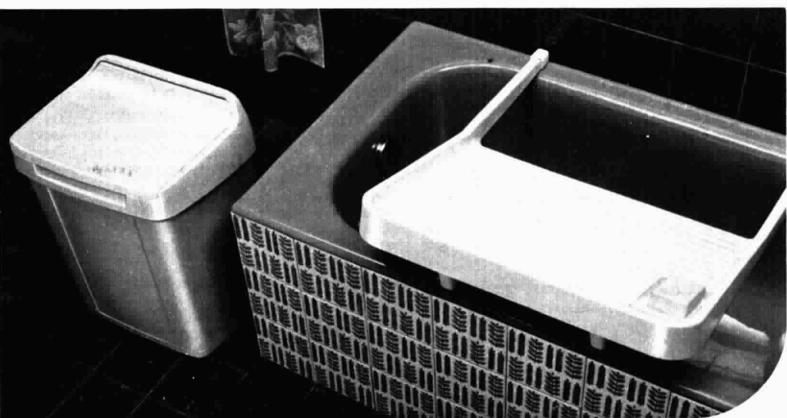
Portabiancheria L. 6.500 - L. 8.200  
Asse orizzontale L. 6.500  
IVA compresa

Pattumiere L. 6.000  
Bacinelle L. 1.650 - L. 1.850  
Scolapiatti L. 1.850 - L. 2.400  
Tappeti lavello L. 400 - L. 500  
IVA compresa.

Cose migliori con

# STYLE

la marca per la casa e la vacanza



**Alla televisione «Il difensore» di Luciano Codignola: l'ultimo episodio della serie «Di fronte alla legge» affronta un tema di grande attualità**



Alcuni fra gli interpreti di «Il difensore»: qui sopra Maria Fiore (nel personaggio di Stella Fumagalli) e Flavio Bucci (Franco Bianchini); a destra Anna Bonasso (che impersona Donatina Cantù)



# Intercettare: un verbo che fa polemizzare

di Guido Guidi

Roma, novembre

**I**l diritto della società, di difendersi dalla aggressione (purtroppo, sempre in costante aumento) della criminalità, e quello dell'individuo, di tutelare la propria libertà fisica e morale, sono, senz'altro, due diritti ugualmente importanti, sepure forse in apparente contrasto fra loro. Ma dove finisce l'uno e comincia l'altro? Sono da porsi sullo stesso piano o quale dei due deve prevalere?

Una soluzione del problema esiste: ma trovare un punto d'incontro fra

**Se è giusto che si rafforzino i diritti della difesa non è giusto violare quelli dell'accusa, sostengono molti magistrati. Il problema dei controlli telefonici è stato sottoposto recentemente alla Corte costituzionale**

due esigenze così contrapposte non è facile. Sull'argomento, che la serie *Di fronte alla legge* propone con un racconto (*Il difensore*) scritto da Luciano Codignola e realizzato da Flaminio Bollini, la polemica è aperta con la prospettiva che diventi sempre più vivace. «Se è ve-

ro», si sostiene da taluni, «che il 50 per cento degli imputati, secondo le statistiche, vengono assolti in istruttoria perché evidentemente innocenti, i diritti dell'individuo a difendersi debbono essere sempre meglio tutelati». «Se è stato giusto ed opportuno», replicano altri e tra

questi anche un procuratore generale della Cassazione nell'intervento con cui di recente ha inaugurato in Campidoglio l'attività giudiziaria, «regolamentare meglio i diritti dell'imputato, altrettanto giusto ed opportuno è ricordarsi, ora, che esistono anche i diritti dell'accusa».

Questa polemica, senza alcun dubbio, ha un responsabile come molti illustri giuristi (compreso il Capo dello Stato) hanno sempre sottolineato: chi non si è preoccupato di procedere ad una riforma unitaria e globale delle leggi preferendo modificare, via via, questa o quella norma. La conseguenza è stata che s'è perduto di vista il quadro della situazio-

ne nel suo complesso per attardarsi su dettagli.

Nato nel 1930, il codice di procedura penale è rimasto fermo mentre il mondo e la società erano mutati.

Era mutato soprattutto il rapporto fra il cittadino e lo Stato oltre che il concetto al quale quella legge s'era ispirata. Il vero dominatore assoluto della indagine penale era il magistrato e l'imputato non aveva altro diritto che attendere il dibattimento e, quindi, la sentenza. Il principio del rito accusatorio (quello applicato nelle legislazioni anglosassoni) aveva sempre trovato la strada sbarrata a tutto vantag-



-6%

schepis

## tutto aumenta: solo la polizza auto 4R continua a costare meno

Infatti, nonostante  
la progressiva  
attenuazione dei  
limiti  
alla circolazione,  
il Lloyd Adriatico  
ha mantenuto  
lo sconto del 6%  
sulle tariffe  
della polizza '4R'.  
Fatto  
più unico che raro,  
dati i tempi!

**Lloyd Adriatico**  
ASSICURAZIONI

La sicurezza del domani

106 B

studio mark

gio, invece, del rito inquisitorio per cui tutti i diritti del giudice.

La prima, timida innovazione risale al dicembre 1948: anche all'imputato latitante venne consentito di presentare appello o ricorso contro la sentenza per cui, in sua assenza, era stato condannato. Ma trascorsero altri tre anni (aprile 1951) per arrivare alla seconda innovazione, senza alcun dubbio più importante: la istituzione della Corte d'Assise d'appello con la conseguenza che anche l'imputato di reati più gravi (come l'omicidio, come la rapina) avesse diritto a beneficiare di un secondo processo. Poi la riforma più notevole (aprile 1955) che aprì la via a tutte le più recenti modifiche: piano piano cominciarono a delinearsi sempre meglio i diritti della difesa. Tre anni prima era scoppiato un grosso scandalo (processo a Lionello Egidio) quando la opinione pubblica si era resa conto che l'imputato era sempre alla mercé della polizia e del magistrato senza avere la possibilità di consultarsi con un avvocato. Il punto terminale di questa evoluzione è stato il diritto dell'imputato a pretendere che un difensore assista al suo interrogatorio in istruttoria.

### Senza limiti

Di fronte a questa progressiva perdita di privilegi, l'accusa ha reagito: era logico ed era forse naturale. Lo ha fatto utilizzando tutti i mezzi che la tecnica le metteva a disposizione. Uno fra tutti e senz'altro il più importante: mettere sotto controllo le comunicazioni telefoniche anche se questo costituiva una evidente violazione della «privacy» individuale. «Privacy» vuole dire intimità, segretezza; «privacy» vuole dire il contenuto di un epistolario gelosamente conservato in cassaforte; «privacy» vuole dire il pensiero più riservato che si confida soltanto all'amico in cui si ha fiducia. Quanti sono i procedimenti penali che vengono iniziati sulla base di una conversazione telefonica «rubata» dalla polizia?

Il sistema, però, di indagare con queste nuove tecniche avrebbe potuto essere applicato, come nella realtà è avvenuto, senza limiti e soprattutto senza garanzie? Il professor Giovanni Conso ne ha posto in evidenza taluni aspetti molto gravi: «Si è fatto largo uso dello strumento che, restando celato sia prima sia dopo il suo intervento, entra di soppiatto nella intimità della vita privata violandola non soltanto nei confronti della persona sospettata, ma pure nei confronti di chiunque si serva del medesimo apparecchio».

La indagine compiuta

RICORDATE CHE DAL VOSTRO EDICOLANTE C'E' SEMPRE UN

EDGAR RICE BURROUGHS

**Tarzan**



EDITRICE CENISIO - MILANO

Russ Manning

MENSILE tutto a colori L. 250
GIGANTE le firme più autorevoli L. 350
SUPER le strisce di R. Manning L. 500
EXTRA le tavole di H. Foster L. 500
POCKET il libro-fumetto L. 600

## Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno ricon-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n 1060 del 21 12 1960

### Il diario di una casalinga furba

Ieri sera abbiamo avuto a cena il principale di Mauro. Ci ha fatto i complimenti per l'argenteria. Se sapesse che quel servizio di posate ha 20 anni! Però, sembrava proprio nuovo. E' bastata una semplice immersione in *Quik-Dip*, sciacquare subito e asciugare. E quel vecchio piatto di portata! L'ho strofinato con uno straccetto imbevuto di *Quik-Dip* e... che splendore! Mauro mi ha detto che sono un'ottima moglie. E pensare che è stato tutto così semplice e veloce con *Quik-Dip*.



# Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi



John Charles



Bruno Arcari



Nicola Pietrangeli





**con  
EBO LEBO®  
si digerisce  
anche la suocera**



STUDIO 2000

controllando il telefono ha fatto, tre o quattro anni or sono, una sua vittima. Una signora usava confidarsi con una amica e, in un momento particolarmente difficile della sua vita, le raccontò anche particolari molto riservati dei suoi rapporti con l'uomo con cui conviveva. Quando seppe che l'apparecchio telefonico dell'amica era stato posto sotto controllo per una indagine giudiziaria pensò subito che tutte le sue confidenze sarebbero state oggetto di un esame della polizia e della magistratura. Si uccise.

Il Parlamento si è preoccupato di creare una rete di garanzie a tutela di colui che viene sottoposto a controllo e, oltre a limitare l'impiego delle intercettazioni telefoniche soltanto per taluni reati (quelli più gravi) e quando esistono «seri e concreti indizi di responsabilità», ha stabilito che la registrazione delle conversazioni deve essere fatta soltanto da apposite centrali installate presso gli uffici della Procura della Repubblica. Inoltre, la nuova legge ha previsto che tutte le intercettazioni compiute senza queste garanzie anche in passato, sono nulle.

### Conseguenza

La legge, entrata in vigore in aprile, ha dato origine ad una ulteriore e vasta polemica fra magistrati. Applicando alla lettera le nuove norme, la prima conseguenza è che saltano tutte le prove raccolte per i processi antichi: quello per la borsa romana protetta dalla polizia, quello ad un gruppo di mafiosi a Palermo, quello per lo scandalo Anas. «La società ha diritto di difendersi in qualche modo», sostengono molti giudici, «questa legge se rafforza i diritti della difesa, viola quelli dell'accusa».

La reazione è stata che, di recente, il problema è stato sottoposto alla Corte costituzionale. Con quali argomenti? La Costituzione, si sostiene, impone al Pubblico ministero di esercitare l'azione penale e il magistrato, stabilendo di porre sotto controllo un apparecchio telefonico, ha scelto il sistema di indagine che, lecito, fu ritenuto più opportuno. Se ora una legge ha negato questo diritto di indagine al Pubblico ministero, significa che quelle norme hanno violato e violano un principio costituzionale togliendo al magistrato ogni suo diritto.

Non è un problema facile a risolversi se lo si riduce al dilemma originale: esistono i diritti dell'individuo, ma vi sono anche quelli della società che devono difendersi nell'interesse di tutti.

Guido Guidi

Il difensore va in onda martedì 12 e giovedì 14 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

# CALDERONI è durata



**Tinox** la collaudatissima serie di pentole e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di altissima qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo tripodifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termosassellame Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

28022  
Casale  
Corte Cerro  
(Novara)

**CALDERONI fratelli**

# LEVISSIMA

**l'acqua minerale  
di sorgente alpina,**

**vi farà vedere  
dove nasce e come arriva  
pura, leggera, incontaminata  
sulla vostra tavola.**

**Nelle  
Informazioni Pubblicitarie:**

**giovedì 7 novembre  
alle ore 19.15 sul Nazionale.**

**giovedì 14 novembre  
alle ore 19.55 sul Secondo.**

# Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

**Felice Gimondi,**  
m. 1.85, torace 100, vita 84:  
taglia Facis 50  
snello extralungo.

**Bruno Arcari,**  
m. 1.65, torace 104, vita 88:  
taglia Facis 52  
snello corto.

**John Charles,**  
m. 1.87, torace 108, vita 100:  
taglia Facis 54  
mezzoforte extralungo.

**Nicola Pietrangeli,**  
m. 1.83, torace 104, vita 92:  
taglia Facis 52  
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:  
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.  
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.



a ciascuno il suo guardaroba



XII/D  
Roberto Arata, il regista del ciclo «Voci liriche dal mondo», mentre prepara una inquadratura insieme con il primo cameraman

«*Voci liriche dal mondo*»: dopo tre edizioni che di pubblico ritorna da questa settimana, con

# Parata d'



## In lizza per l'opera austriaca

L'italiana Maria Fausta Gallamini e l'austriaca Monika Unterberger. I due soprani interpretano rispettivamente «Deh, vieni, non tardar» dalle «Nozze di Figaro» di Mozart e «Infelice, sconsolata» dal «Flauto magico», sempre di Mozart. La Gallamini, con i suoi diciannove anni, è la più giovane concorrente in gara. Quest'estate ha frequentato un corso di perfezionamento al «Mozarteum» di Salisburgo. Monika Unterberger, nata a Schwarzbach nel 1944, si è diplomata al «Mozarteum» nel 1971. Tra il '71 e '72 ha studiato a Milano sotto la guida dei maestri Campogalliani e Munteanu. Ha cantato al Teatro di Lucerna e all'Opera di Francoforte



## In gara

Il tenore Giuseppe Venditti, il baritono prima puntata del ciclo, tre arie verdiane: dal «Don Carlo». Giuseppe Venditti è stessa città ha debuttato interpretando «La concorso TV. Enrico Giambaresi è di Roma. Tornato in Italia ha studiato con Donata Ha già partecipato a numerosi concorsi,

*hanno ottenuto largo successo di critica e una formula mutata, il concorso televisivo*

# i scuole



xii | B  
I cinque protagonisti della prima puntata tutti insieme prima della gara: da sinistra Lynne Strow, Giambarresi, la Gallamini, Vendittelli e la Unterberger



*Nella puntata del debutto la scuola austriaca è contrapposta a quella italiana. Come si studia il canto nella patria di Mozart. I giovani di fronte alla crisi del teatro lirico. Venti concorrenti in sette martedì e un giudice unico per la prima selezione*

XII | B

di Laura Padellaro

Roma, novembre

**Q**ui ci sono i leoni». Così gli antichi geografi, come riferisce un nostro linguista, indicavano sulle loro carte le regioni sconosciute, i luoghi che non si potevano esplorare. La frase acquista un senso diverso, ma più preciso, quando si parla di musica lirica: una regione assai pericolosa nella mappa italiana. Cautela, dunque, con i cantanti d'opera; anche se in questo caso non si parla di belve dalla folla criniera, ma di leoncini implumi: quelli, cioè, che si affronteranno, in un combattimento serrato, nella quarta edizione del concorso lirico televisivo.

La gara incomincia questa settimana, arricchita di armonici nuovi nella sua formula mutata. Quali siano siffatti armonici si deduce dal titolo stesso della competizione: *Voci liriche dal mondo*. Non più omaggi monografici, come nelle precedenti edizioni, ma una vasta rassegna musicale, in otto puntate, che non solo raduna in un torneo appassionante le giovani voci, ma illustra l'opera di sommi compositori italiani e stranieri, in un ravvicinato confronto che si presenta a plurime e interessantissime considerazioni. Giovanni Mancini, a cui spetta il merito di aver «sanato, con i concorsi televisivi, l'inimicizia tra lirica e teleserfmo (all'apparenza invincibile) ha voluto che l'omaggio fosse diretto questa volta non più all'uno o all'altro musicista



## per il repertorio italiano

Enrico Giambarresi e il soprano statunitense Lynne Strow. Saranno loro affidate, in questa «Dio, mi potevi scagliar» dall'«Otello», «Di Provenza» dalla «Traviata» e «Tu che le vanità» nato in Italia ma ha studiato in Canada diplomandosi al Conservatorio di Montreal. In questa «forza del destino» con la direzione di Antonio Nardiucel. Ha già partecipato l'anno scorso al ma ha esordito all'età di otto anni alla radio di Buenos Aires, dove la sua famiglia era emigrata. Tabet. Lynne Strow infine si è diplomata in musica allo Hartt College dell'Università di Hartford conquistando nel '73 il primo premio al «Paolo Neglia» di Vienna e all'Internazionale di Merano



## fasso tutto mi!

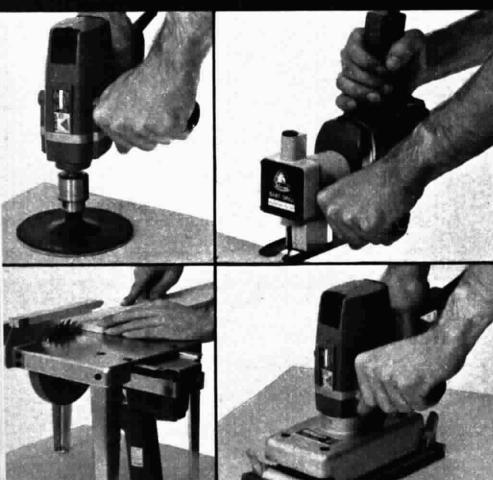
Il trapano BABY DRILL è il «fasso tutto mi!» in casa, perché fa proprio tutto. Con gli accessori puoi forare, segare, levigare, lucidare, smerigliare, ecc.

BABY DRILL è costruito seriamente per durare a lungo.

- mandrino da 10 mm
- montato su cuscinetti a sfere
- assicurato per 30 000 ore
- contro incidenti da difetti
- doppio isolamento elettrico

## BABY DRILL

In vendita nei migliori negozi di utensileria e ferramenta



**Il maestro**  
**Armando**  
**La Rose**  
**Pandolfi** a lui  
è affidato  
il compito  
di guidare  
i venti  
candidati  
attraverso  
le varie fasi  
del concorso

\* Malinari Bradelli



sta, ma alla musica stessa, di cui l'opera è alta e micidacolosa espressione. Si diceva che la formula del concorso è mutata. I concorrenti, infatti, sono venti (due di più, rispetto agli anni passati); il verdetto è inoltre affidato, nelle prime quattro trasmissioni, non più a una commissione di esperti, ma a un unico giudice. La novità importante, però, non sta qui. Il marchio riconoscibile del concorso '74 è nel carattere stesso delle musiche trascritte, nella qualità del programma. Accostare agli evangelisti dell'opera italiana, in una medesima rassegna, i grandi modelli austriaci, francesi, tedeschi, russi significa ripercorrere le principali tappe della prodigiosa storia dell'opera lirica: un supremo genere d'arte, tutti sappiamo, in cui l'uomo racconta se stesso e compie la più profonda e liberatrice esplorazione esistenziale. Significa anche introdurre il profano di musica nella pluralità degli stili operistici, sciorinare una merce preziosa dinanzi a un pubblico fresco e receptivo; non fanatico e superciliosi com'è quello teatrale.

Nella sua formula rinnovata il concorso non offre soltanto uno spettacolo per se stesso godibile, ma si presterà a falune considerazioni di fondo. La prima puntata, in onda questa settimana, è fatta così. Due gli autori in programma: Verdi e Mozart. Cinque i concorrenti (il tenore Giuseppe Venditti, il soprano Maria Fausta Gallamini, il baritono Enrico Giambaresi, italiani; il soprano Monika Unterberger, austriaca; il soprano Lynne Strow, americana) che si cimereranno rispettivamente nelle seguenti arie: « Dio, mi potevi scagliar » dall'*Otello*; « Deh, vieni, non tardar » dalle

*Nozze di Figaro*; « Di Provenza » dalla *Traviata*; « Infelice, sconsolata » dal *Flauto magico*; « Tu che le vanità » dal *Don Carlo*. Tutte pagine indistruttibili che appartengono a superbi edifici di pensieri e di suoni, come per esempio l'aria di Pamina dal *Flauto Mozartiano*. Per intenderne i significati centrali, per non lasciarsi sfuggire le nervature ermetiche nascoste in quest'aria dolente, per cogliere le bellezze puramente musicali di una melodia continua, senza « riprese » e sviluppi, che corre trasportata dalla fantasia ed esprime con eletto stile i più dolci e mestii affetti, occorre davvero una chiave interpretativa di rarissimo intaglio.

### Dati precisi

Ed ecco l'interrogativo: ai nostri cantanti, ai ragazzi che escono dai conservatori, la scuola ha insegnato come si costruisce quella chiave? La risposta è implicita nei dati precisi e illuminanti che mi fornisce in proposito un finissimo e reputato interprete di canto: Elio Battaglia. Docente al Conservatorio di Torino, il Battaglia s'interessa a fondo del problema didattico e annualmente organizza a Mantova un corso sul Lied tedesco i cui scopi toccano i poli culturali e artistici. Mi dice Battaglia: « Se vogliamo stabilire un breve raffronto tra le strutture che distinguono la scuola di canto austriaca da quella italiana, dobbiamo anzitutto porre in luce una differenza essenziale. Il cantante professionista austriaco è un prodotto di ricerca culturale mentre l'esecutore italiano nasce e si forma sotto il segno dell'artigianato artistico. Infatti caratteristica del cantante nostrano è di discendere "per li ra-



# PROPOSTA N° 5: CONGELATORE CO 25 PERCHE' IL FRIGORIFERO NON PUO' DARTI UNA GRANDE DISPENSA A FREDDO POLARE.

## CHE DIFFERENZA C'E' TRA CONGELATORE E FRIGORIFERO

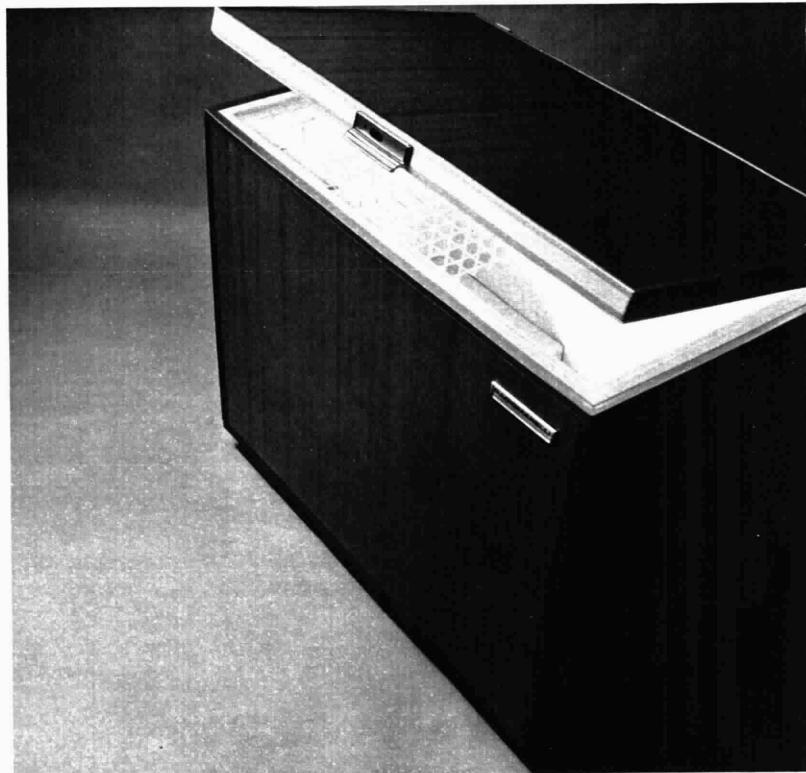
Il frigorifero mantiene freschi i cibi.  
Il congelatore li congela.  
Naturalmente non potete tenerci il latte,  
le uova, l'acqua minerale.

Il congelatore non sostituisce il  
frigorifero. Però, ad esempio, potete an-  
dere in quel paesino dove la carne è  
così buona - e costa meno.  
E comprare 5 arrosti, 3 bolliti, 40 fetti-  
ne - e pagarla ancora meno. Mettere il  
tutto nel congelatore e tirar fuori ciò  
che vi serve quando vi serve. Il con-  
gelatore conserverà la vostra carne  
inalterata - come sapore e nutrimento -  
per mesi.

## CONGELATORE: COMODITA', QUALITA', ECONOMIA.

Pesci, carni, verdure, frutta, pane  
sempre fresco..... Programmare questi  
acquisti significa comodità (invece che  
giornaliera la spesa diventa settimanale,  
o addirittura mensile), significa qua-  
lità ed economia, (perchè comperate  
quando e dove il cibo è migliore e più  
conveniente). E naturalmente, seguendo  
scrupolosamente le istruzioni di scon-  
gelamento, avrete sempre cibi freschissimi,  
come appena acquistati.

Oltre a congelare cibi freschi,  
poi, il congelatore conserva in quantità  
cibi surgelati.



In Italia il congelatore è quasi una no-  
vità. Ma all'estero, in Germania, Francia,  
già da tempo ha affiancato il frigorifero.

La Radiomarelli propone oggi alla  
famiglia italiana una serie di congelatori  
di grande affidabilità adatti per ogni  
tipo di esigenza (110, 250, 360 lt.).  
E, ciò che forse più conta, li pro-  
pone realizzati con un'este-  
tica appositamente studiata  
per il gusto italiano.

## COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

Il programma Ha-  
bitat Radiomarelli di cui  
la linea di congelatori

fa parte, intende dare con una com-  
pleta gamma di prodotti di avanguar-  
dia - settore TV, settore suono, settore  
freddo, settore lavaggio - una risposta  
concreta in termini di congenialità, fun-  
zionalità, essenzialità, alle aspirazioni  
dell'uomo moderno in rapporto all'am-  
biente che abita.

Per questo rappresenta uno dei  
più importanti impegni aziendali al ser-  
vizio della famiglia italiana.



**RADIOMARELLI  
PROGRAMMA HABITAT**



**Un sapore  
che prima  
non c'era**

**SORINETTE**

cuore di marrons glacés  
al brandy stravecchio  
in un guscio di cioccolato

**Sorini**

**fa di ogni occasione  
una festa**



per indigeni e stranieri; Prassi dell'esposizione drammatica; Studio delle materie principali con i cosiddetti "accompagnatori"; Corso di tedesco per stranieri. Le suddette materie sono affidate a ventidue docenti diversi.

Il Battaglia cita poi cantanti come Christa Ludwig, come la Seefried, come Anton Dermota, Emmy Loose, Walter Berry, Hermann Prey, nonché altri professionisti che si sono perfezionati in Austria e che si trovano a proprio agio nel Lied come nella vocalità operistica. « Cade così », afferma il Battaglia (il quale ha avuto modo d'insegnare sia negli Stati Uniti sia nell'Unione Sovietica), « il concetto del cantante "d'istinto", termine così caro al nostro mondo didattico. Il cantante istintivo non esiste più. L'istinto deve costituire la caratteristica comune allo studente e al maestro, ma non può rappresentare la componente essenziale che consente a un cantante di ben figurare sulla difficile scena internazionale. Non dimentichiamo che la signora Martina Arroyo, squisita interprete verdiana, fu la prima esecutrice dei *Momenti* di Stockhausen. In Italia tali esempi mancano. Il cantante privo di particolari mezzi vocali ripiega sul Lied mentre il "superdotato" trascorre la propria vita eseguendo poche opere di repertorio, ignorando "sine culpa" la sterminata produzione che da Bach conduce, attraverso i grandi romantici, a Berio e a Nono. Sono fermamente convinto », conclude Elio Battaglia, « che ogni problema di formazione debba essere risolto a scuola: una scuola, però, che tenga conto delle reali, urgenti necessità del futuro cantante italiano ».

La risposta all'interrogativo che si poneva prima è chiara, importante. Quel che si dice sull'aria di Pamina, sull'ammirabile e densa opera mozartiana, vale anche per l'*Otello*, per un personaggio che disvela nel canto la sua inacerbita psicologia, il mistero del suo dolore e del suo delitto; vale per *Le nozze di Figaro*, per la *Traviata*, per *Don Carlo* che sono, tutti sappiamo, capolavori assoluti. Ossia: se vogliamo che i giovani cantanti (italiani o educati alla scuola italiana) sopravvivano, attraverso le libere operazioni della fantasia, le bellezze e i pluri-mi significati dell'opera lirica, occorre ch'essi abbiano una perfetta formazione professionale. Sotto questo aspetto il concorso televisivo di quest'anno è assai più importante dei precedenti; e certamente Giovanni Mancini, che l'ha organizzato ancora una volta, ha perfettamente intuito che la nuova formula non serve soltanto a variegare lo spettacolo, ma giova ad aprire altri orizzonti, a porre in primo piano i problemi irrisolti che continuano a portarci appres-

so. Eravamo maestri nell'arte del canto e oggi sono le Caballé, i Domingo, le Sutherland e la schiera dei cantanti austriaci e tedeschi che vengono a dirci come si canta; sono i giovani stranieri che, il più delle volte, vincono i nostri concorsi. La musica è un patrimonio universale, d'accordo; e guai a chi volesse chiudere le frontiere dell'arte. Ma è anche vero che ogni Paese ha le sue materie prime, i suoi beni esportabili: e nella nostra terra una materia prima preziosissima era il canto.

Le voci ci sono: dal '71 a oggi i concorsi lirici televisivi ce ne hanno dato una dimostrazione irrefragabile. Ma in Italia non sappiamo custodirle, queste voci; e la situazione non potrà migliorare se continueremo a trascinare i novizi più fortunati nella perniciosa avventura della immediata popolarità; se appena messe le prime piume li sbatteremo da un teatro all'altro per soddisfare gli interessi congiunti dei cripto-agenti e di certe case discografiche; se gli affidieremo ruoli inadatti pur di esibirli nei baracconi teatrali; se li costringeremo ad accettare il lavoro offerto da sovrintendenti che magari non distinguono il nero di una croma da una macchia di inchiostro. Quest'anno la gente che s'è presentata al concorso era preparatissima. Gli insegnanti, dunque, ci sono (a differenza di quanto affermano i maligni piagnoni). Manca, invece, l'insegnamento del canto come disciplina codificata e coordinata sul triplice piano dell'educazione scolare, dell'addestramento specialistico e dell'inserimento professionale. Certo il problema della lirica in Italia è grave, perché è andato purtroppo a impigliarsi nella fitta rete dei guai che travagliano oggi il nostro Paese. Ma il male non dipende soltanto dall'asprezza dei tempi: a monte c'è la nostra incapacità a stabilire un codice artistico e musicale a cui il cantante possa richiamarsi nell'itinerario che lo conduce dalla scuola al palcoscenico. I teatri lirici attraversano un malo e tristissimo tempo; se per ne-ra ipotesi si giungerà al naufragio, i primi a perire saranno purtroppo i giovani. Le scialuppe di salvataggio le stanno a prenderanno, in questo caso, i capitani. E se le cose non cambiano il nostro destino è uno solo: perderemo una delle nostre più grandi ricchezze. Qualcuno, nella carta dell'Italia musicale, scriverà come facevano gli antichi geografi « qui ci sono i leoni » (o come dice la lezione originale « hic sunt leones »), per indicare una selvaggia regione dove possono vivere soltanto le fiere regali, i mostri sacri.

**Laura Padellaro**

*Voci liriche dal mondo in onda martedì 12 novembre alle 22 sul Secondo Programma televisivo.*



# Nuovo Brut 33. Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il più famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

**Shampoo Brut 33**, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

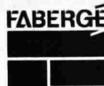
**Lacca per capelli Brut 33**, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

**Crema da barba Brut 33**, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

**Bagno schiuma Brut 33**, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

**Deodorante e antitraspirante Brut 33**, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

**Splash-on Brut 33**, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

# in casa nostra “linea Naonis.”

In casa nostra ci sono cinque Naonis:  
uno che fa da dispensa, uno che cucina,  
il terzo che rigoverna dopo ogni pasto,  
un altro che fa il bucato e il quinto che fa spettacolo.  
Naonis fa gli elettrodomestici che piacciono a noi:  
belli di linea, moderni e veramente completi.



**Abbiamo quattro stelle per surgelare.**  
Il Frigorifero Naonis è un autentico "quattro stelle": il suo freezer arriva fino a 25 gradi sottozero e ci permette di "fare" i surgelati, di conservare il pane fresco

per la domenica e una scorta sempre pronta di specialità alimentari che restano fresche per mesi.



**Minestroni, stufati, arrosti, soufflé e dolci di ogni genere... tutto riesce,**

e riesce sempre grazie alla nostra modernissima e completa Cucina Naonis: grande forno con girarrosto, termostato e persino un "fuoco rapido" per le cotture... rapide. E se alla fine il disordine sembra quello di un grande ristorante nessun problema:

**c'è una grande lavastoviglie che ci aiuta.**

Grande per capacità, grande per come lavora. Pensate: lava pentole e stoviglie per otto persone (a noi capita spesso di avere amici a cena). A proposito di macchine per lavare... la "Linea Naonis" continua - bella e robusta - nella lavatrice Naonis.



**La lavatrice Naonis ci dà il quasi asciutto.**

La lavatrice Naonis non solo lava ogni cosa alla perfezione (dai pochi capi di lana al grosso bucato settimanale) ma ci dà il tutto quasi asciutto e senza grinze perché non comprime la biancheria, pur centrifugando a 520 giri il minuto (e questo fa risparmiare fatica al momento di stirare).



Il quinto dei nostri Naonis è un...

**Telesivore portatile.**

**Un vero portatile,** che spostiamo nelle varie stanze con un dito e che non ci fa rimpiangere i grossi televisori.



TARGET NA/64

**Se stai mettendo su casa, se stai rinnovando la tua casa, mettici anche tu tutto Naonis. È una sicurezza moltiplicata per cinque ed è una grossa comodità al momento della manutenzione.**

Lui per Lei vuole Naonis

**NAONIS**  
elettrodomestici e televisori.

**Con l'ultima opera buffa, regista Peppino De Filippo,  
l'Autunno Musicale a Napoli è tornato alla tradizione**

di Salvatore Bianco

Napoli, novembre

**C**on un fondale fisso riproducente un azzurrino sciarco di panorama partenopeo chiaramente ispirato a Giacinto Gigante, *Lo frate 'nnammurato* di Giovanbattista Pergolesi ha concluso il XVII Autunno Musicale Napoletano dedicato all'opera buffa. Lo hanno presentato l'Orchestra del Teatro San Carlo, ridotta di numero per l'occasione, sotto l'attenta guida del maestro Ugo Rapalo ed un gruppo di cantanti comprendente, tra gli altri, Rolando Panerai, Pietro Bottazzio, Adriana Martino, Maria Casula, Tullio Pane e Domenico Trimarchi.

Ma, diciamolo subito, in quest'ultimo spettacolo del ciclo molti attendevano con speranzosa curiosità la prova che Peppino De Filippo avrebbe fornito nella veste di regista di questa «commedia degli equivoci», come con approssimativa pertinenza viene tradizionalmente definita l'opera dello sfortunato compositore di Jesi. Il fatto è che le «diavolerie» messe in atto da Luca Ronconi ne *Le astuzie femminili*, come già riferimmo a proposito dello spettacolo inaugurale dell'Autunno, avevano provocato più di un travaso di bile ed ora i convalescenti desideravano la pozione risanatrice.

### Non ha deluso

In breve, l'attore, per la sua estrazione, per alcune sue dichiarazioni dei giorni scorsi e per le circostanze, ha assunto il ruolo di sommo sacerdote della tradizione. E da quest'angolazione dobbiamo pur dire che il primo cimento... lirico del popolare Peppino non ha deluso. Egli stesso ha voluto sottolineare che questo suo primo approccio con la regia di un lavoro musicale si è infatti anche gioviato della fortunata coincidenza fornitagli da un'opera come *Lo frate 'nnammurato* per nulla dissimile, nella dinamica, dal filone popolaresco così congeniale alla sua corda d'attore, disponibile alle imbeccate che può proporre la commedia dell'arte e di cui Napoli talvolta è espressione feconda.

Quale occasione migliore dunque di una commedia che si svolge nell'arco delle ventiquattr'ore in una piazza di Capodimonte, con il mare che si scorge lontano fra le terrazze digradanti e la cui spumosa brezza risveglia torpidi umori nel maturo e gottoso Marcaniello, un babbio-

# Anche le foglie erano proprio verdi

I | D. P. V.

I | 8065



I | 66

I | 6595



Rolando Panerai e, a destra, il maestro Ugo Rapalo. In alto, Maria Casula e Adriana Martino. Quattro fra i protagonisti di «Lo frate 'nnammurato» di Pergolesi che ha chiuso il XVII Autunno Musicale Napoletano

**Dopo le cosiddette «diavolerie» di Luca Ronconi e la movimentata edizione del «Barbiere» di Paisiello (a cura di Ugo Gregoretti), sul palcoscenico del Mediterraneo le cose sono tornate al loro posto con «Lo frate 'nnammurato». Per molti la sorpresa piacevole è venuta da Pergolesi**



Cioccolato al latte,  
caramella mou,  
crema al malto.

Insieme.



Mars  
...e di nuovo in forma.



ne voglioso di giovanili amori, fra contrasti rumorosi, canzonature e dispetti, tirate inviperite, sospiri, languori, cuori infranti che anelano la morte e scaramucce incruente di ciarliere servette?

#### Esile canovaccio

Ma a parte le coincidenze fortunate, non riteniamo che la grossolana trama della commedia che Gennarantonio Federico imbasti per la musica di Pergolesi si presti a trattamenti un tantino ardimentosi. Gli «intrecci» di cui si narra vanno ricercati esclusivamente nel fatto che Ascanio, povero trovatello allevato nella casa del vecchio Marcaniello, è innamorato di due graziose fanciulle sue dirimpettai e non sa determinarsi nella scelta; soluzione liberatoria è la scoperta, sul finire dell'opera, di essere il fratello delle due belta ed in tal modo potrà sposare la dolcissima Lucrezia, terza tra cotante brame. Il garbuglio, come agevolmente si rileva, non è

poi tanto vorticoso ed all'esile canovaccio non poco ha gioiato la trascrizione del testo curata da Vittorio Viviani. Peppino De Filippo ha adottato la legge del minimo sforzo dando risalto agli stacchi parlati che in gran numero sono intramezzati con i brani musicali, ha facilmente trovato il metro del garbo e della icasticità immediata senza scadimenti di gusto e senza indulgere a esagerazioni farsesche; avrebbe forse dovuto evitare la fin troppo concitata mimica di Marcaniello del quale talvolta si è notata la eccessiva invadenza. Ma nel complesso il ritmo generale dell'azione è stato caratterizzato da una vivacità succosa e scorrevolissima, una messa a fuoco piacevole e non innaturale per cui lo spettatore si è divertito senza essere fastidioso.

Contenti dunque tutti coloro che sul palcoscenico del Mediterraneo vedevano finalmente le cose al loro posto e nella loro funzionalità naturale: botti di vino ed insegne d'osteria, grate, balconi, finestre e scale ed alberi con le foglie verdi; ma soprattutto crediamo che per molti la

sorpresa piacevole sia venuta dalla musica di Pergolesi. Quest'opera fu composta nel 1732, l'autore aveva appena ventidue anni, e fu eseguita per la prima volta sempre nel 1732 al Teatro dei Fiorentini di Napoli; precede di un solo anno la più famosa e seducente *Serva padrona*, ma è forse da ritenere il primo tentativo compiuto per il conseguimento di una nuova dimensione musicale: di quella cioè che il derivante progresso delle forme definirà più compiutamente «opera buffa».

#### Dalle prime battute

L'ascoltatore resta interessato sin dalle prime battute; già nella sinfonia iniziale si può riscontrare una proporzionata costruzione in tre tempi con un adagio centrale di soave malinconia che si propone come la cifra distintiva della vena del Pergolesi: una elegante idealizzazione del reale raggiunta attraverso una ispirazione essenzialmente melodica che in alcune pagine dell'opera trasmette suggestioni indimenticabili.

Questo ultimo spettacolo del ciclo «opera buffa» è stato preceduto, sempre al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, da una edizione de *Il barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello diretta con diligente cura da Zdenec Machal e con Rosetta Pizzo, Renzo Casellato, Enrico Fissore, Renato Cesari e Agostino Ferrin nei ruoli principali. Anche questa manifestazione è stata accolta cordialmente da un pubblico attento che ha mostrato di apprezzare, malgrado fosse immancabile il confronto con l'inarrivabile gigante rossiniano, le intonazioni di finissimo sentimento e le gustose notazioni comiche profuse nella partitura paisielliana. La regia di Ugo Gregoretti è stata sia troppo alacre e movimentata, con qualche sopraffazione dell'azione scenica a discapito dell'attenzione dell'ascoltatore per il discorso musicale. Ammiratissimi i costumi e le scene di Eugenio Guglielminetti.

Cala così il sipario su questo XVII Autunno Musicale Napoletano, svoltosi sotto buoni auspici e ad un livello indiscutibilmente pregevole. Se gli ambiziosi proponimenti per il futuro che gli enti organizzatori si sono prefissi, necessitavano di una prima verifica e di un collaudo incoraggiante, la risposta è stata sostanzialmente positiva. E' risaputo che a Napoli anche se non abbondano le iniziative resta sempre un problema più arduo che è quello di portarle a termine; ma pare che questa volta si sia intrapresa la via buona.

Salvatore Bianco



Peppino De Filippo: era la prima volta che l'attore affrontava la regia di un'opera lirica e lo ha fatto, ha spiegato, «nel pieno rispetto della tradizione»



## Sentirsi continuamente svuotati. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.

Vuol dire dover piacere a tutti in ogni momento.

E quello che è accaduto ad

ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno  
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti  
non resta mai troppo tempo nel bicchiere.

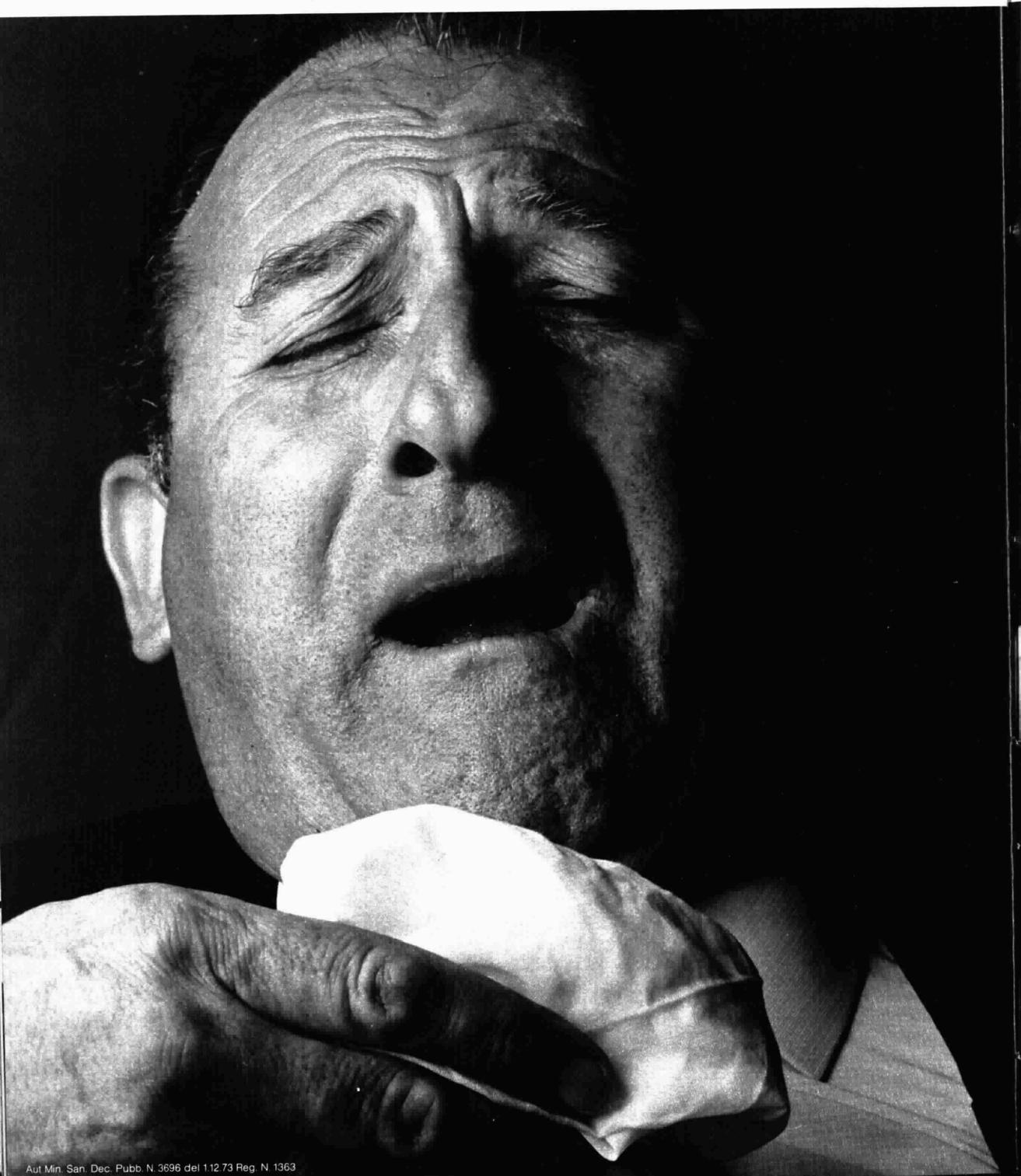
ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.

Per questo è disposta a qualsiasi cosa  
per accontentare i suoi ammiratori.

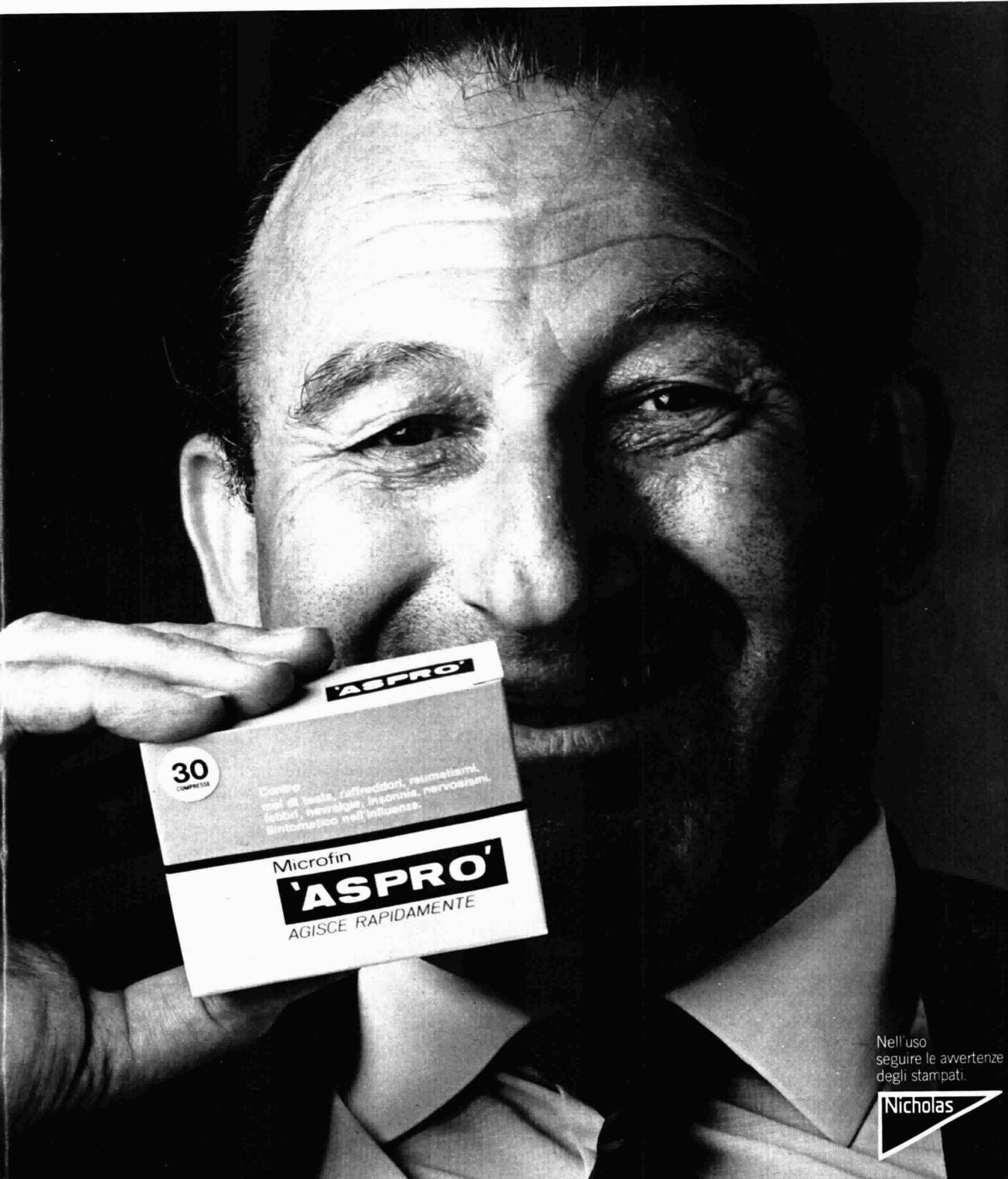


**Acqua Brillante Recoaro, la N°1.**

# Raffreddore, mal di testa, sintomi d'influenza



# con ASPRO passa...ed è vero!



Nell'uso  
seguire le avvertenze  
degli stampati.

Nicholas

# Nessuno è mai andato in galera per aver ucciso il Falco Biancone. Eppure è un vero assassinio.

Da che mondo è mondo, l'uomo ha diviso gli animali in buoni e cattivi. I buoni da amare e rispettare, i cattivi da combattere.

I rapaci per esempio, da secoli descritti come cattivi, sono quasi scomparsi dalla nostra fauna e stanno per scomparire dalla faccia della terra.

Eppure sono utili.

Il Biancone, l'Aquila, il Gufo Reale e la Poiana che vivono sui nostri monti, si nutrono quasi completamente di topi e di serpenti. Il Biancone soprattutto è un prezioso aiuto alla lotta contro le vipere che da un po' di tempo, senza nemici naturali, stanno diventando padrone dei boschi e delle campagne.

E i rapaci sono anche una validissima difesa contro i topi che si stanno moltiplicando a velocità spaventosa.

Il World Wildlife Fund, la organizzazione mondiale che si occupa di salvare il patrimonio naturale, sta preparando alcune iniziative per evitare la totale estinzione degli ultimi rapaci e in particolare del Biancone, che una volta era comune nei nostri cieli.

I primi progetti urgenti prevedono il potenziamento di un centro per il recupero dei rapaci feriti e in cattività, il loro riadattamento alla caccia, la protezione dei nidi e la costruzione di nidi artificiali per far nidificare i rapaci che hanno abbandonato i vecchi luoghi di nidificazione.

Altri progetti sono allo studio e vanno dalla promozione di leggi e decreti di protezione a livello nazionale e regionale, al finanziamento di studi per la nidificazione artificiale e per la

reintegrazione di specie estinte. Prevedono anche l'acquisto di terreni allo scopo di costituire zone protette, in cui la caccia sia vietata, e un'azione di propaganda presso i cacciatori.

Ma i rapaci non sono gli unici animali in pericolo in Italia.

Scompaiono i lupi e altri mammiferi. Gli uccelli vengono sterminati a milioni. Le fabbriche, la caccia indiscriminata, il turismo di massa uccidono la natura.

Il World Wildlife Fund, fondo mondiale per la protezione della natura, ti rivolge un appello personale. Non c'è tempo da perdere.

Riempì il modulo e spediscilo. Per te cinquemila lire (se hai meno di 18 anni tremila) non sono una cifra elevata. Comunque ogni contributo è importante. Grande o piccolo. I tuoi soldi possono contribuire a salvare gli ultimi rapaci e la natura. Possono rendere più sicure le tue passeggiate.



**The World Wildlife Fund.  
Fondo mondiale per la natura.  
Ci serve il vostro aiuto.**

The World Wildlife Fund.  
Associazione Italiana per il fondo mondiale per la natura.  
Via P.A. Micheli, 50 - 00197 Roma

RIF.

Il sottoscritto

Abitante a

CAP Nato il

chiede di fare parte in qualità di socio ordinario del W.W.F.  
Invia L. 3.000 (se inferiore ai 18 anni) o L. 5.000 (se superiore ai 18 anni), per il 1974/75.

Inoltre invia un contributo di L. per salvare il  
Falco Biancone.

A mezzo vaglia

CC/P

Assegno

intestato al CC/P 1/931 - Roma

Firma

Ritagliare e spedire in busta o su cartolina postale.

Silvio Gigli ci parla della trasmissione a puntate che sta preparando per ricordare i cinquant'anni della radio italiana

# Due noci di cocco uguale un cavallo

*Il B. Botta e risposta*



«Ci serviamo degli stessi mezzi di allora per creare i sottofondi sonori» assicura il papà del quiz. Dal 1924 ad oggi: attraverso personaggi, voci, cronache l'evoluzione d'un mezzo di comunicazione tanto straordinario

Silvio Gigli oggi e, foto sopra, al Casinò di Venezia durante una puntata di «Botta e risposta», il quiz radiofonico che il regista lanciò nel dicembre del 1944

di Donata Gianeri

Roma, ottobre

**N**on nasconde la sua data di nascita, anzi la rivelà con civetteria, come certe signore giovanili che dicono: «Quanti anni mi dà? Guardi che sono nonna due volte». Così la radio proclama ai quattro venti di compiere cinquant'anni, avendo lanciato i suoi primi vagiti nell'etere il 6 ottobre 1924. La frase di prammatica è: «Davvero cinquanta? Ma come li por-





**Gigli nella sua casa con i nipotini Stefano e Francesca.**  
Autore, presentatore, regista debuttò alla radio nel 1935. Da allora ha « inventato » e partecipato a numerosissime trasmissioni. Fra le più popolari, oltre « Botta e risposta », « Il gioco della dama », « Spettacolo in piazza », « Campanile d'oro » e « La giostra ».



ta bene! ». In realtà essa ha fatto del suo meglio per non invecchiare, adottando tutti gli accorgimenti offerti dalla cosmesi moderna che, per quanto la riguarda, consistono nel trucco dei suoni e delle parole: importante è tenere il passo

coi tempi, scuotendosi di dosso anno per anno gli impacci dell'età. Ed ecco ai registi accademici succedere registi d'avanguardia, ai cantanti strappalacrime i cantanti della contestazione, ai comici tradizionali quelli strampalati e surrealisti, ai presentatori classici quelli di rottura,

magari un po' villani, però tanto moderni.

Una radio così, può sembrare nata ieri. Certo qualche ruga d'espressione si vede, ed è inevitabile; ma, come sostengono gli esperti, sono queste a fare la personalità, dimostrando che la radio è « vissuta », passando attraverso gli an-

ni travagliatissimi di una guerra mondiale.

Quando nacque la radio era libera, benché in pieno fascismo, dato che all'inizio la dittatura non ne capì l'importanza. Si chiamava URI (Unione Radiofonica Italiana) e aveva come presidente l'ammiraglio Senigallia (era la marina a de-

tenere il monopolio della scoperta di Marconi); la prima annunciatrice, improvvisata, fu Ines Donadelli, una componente dell'orchestra d'archi di cui andava in onda il concerto. Pochi giorni dopo veniva assunta una vera presentatrice, Maria Luisa Boncompagni, che le fotografie dell'epoca ci mostrano con l'onddulatore Marcel e l'abito stile charleston al polpaccio. Questa è la storia ufficiale; ma c'è una preistoria, che non tutti conoscono. Già dal 1922 esisteva a Roma un servizio regolare, anche se in fase sperimentale, di radiodiffusione esercitato dalla Società Radioaraldo dell'ingegner Augusto Raineri, la quale, utilizzando gli impianti centrali e microfoni dei vari teatri, trasmetteva servizi giornalistici, meteorologici, finanziari, letterari e musicali. Non basta: sin dal 1909 sotto il nome di « Araldo Telefonico » funzionava una sorta di notiziario informativo che sfruttava apparecchi telefonici installati a casa degli abbonati — canone 5 lire mensili — come dire una sorta di antenata della filodiffusione. E Maria Luisa Boncompagni nel 1911 era stata scelta come annunciatrice ufficiale del bollettino).

Dapprincipio gli italiani, come accade, si mostravano refrattari alla novità,



## Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose al mondo, ma orricono pure il naso all'idea che i loro dischi finiscono su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi); pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon". Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 1,5 dB, una distorsione di 0,5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB.

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia lo stesso Deutsche Grammophon a mettere

dividendosi subito in due fazioni, i sostenitori della radio e i suoi denigratori, rimasti fedeli al vecchio, benemerato grammofono a tromba. Questi ultimi consideravano la nuova invenzione uno strumento del diavolo e guardavano con sospetto la costosa cassetta in radica di noce, con decorazioni tardo liberty.

Ma a soli due anni di distanza dalla nascita la radio conta ben 26.855 abbonati ed ha perduto ogni libertà d'espressione. Il regime si è reso conto della forza che può rappresentare: «Ogni villaggio deve avere la sua radio», decreta Mussolini, e ad essa si aprono «nuove frontiere», la campagna e la scuola, anzi, per usare parole di quel tempo, i rurali e i balilla. Inizia la radiomania, iniziano gli amori epistolari per le «voci d'angelo» e inizia la pubblicità commerciale a rime baciate, di facile comprensione («Solari, Solari, lampadari, lampadari, lampadari»), mentre gli «speakers» declamano i resoconti con enfasi ricordando l'oratoria mussoliniana e le prosse di Marinetti.

La radio, che in un primo tempo si era servita di quanto esisteva già, trasmettendo concerti e opere sinfoniche, comincia a sen-



Come il teatro e il cinema anche la radio, diventata maggiorenne, ha i suoi divi. Per la prosa sono Nella Bonora e Franco Becci (nelle foto). Ora Gigli rievocerà in una puntata le loro interpretazioni più famose e come arrivarono ai microfoni. Lo aiuterà a ricordare aneddoti e particolari curiosi la stessa Nella Bonora



## (Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).

a punto un disco, apposta perché voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

**IRT IMPERIAL**  
l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

in vendita presso i distributori del marchio

Vi prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire a:  
IRT, via G.B. Grassi, 98 - Milano

**CGE**

## Impara a distinguere tra cuffia e Kuffia. Da appassionato diventa intenditore.

La qualità di ricezione di un suono dipende per il 70% dalla qualità dell'impianto.

Il restante 30% che manca alla ricezione perfetta lo aggiunge l'ascolto in cuffia.

Ma attenzione: c'è cuffia

e Kuffia. Gli intenditori lo sanno bene. In tutto il mondo Koss è sinonimo di Kuffia. Salta il fosso!

Anche tu da oggi da appassionato diventa intenditore.

**Kuffia come Koss.**

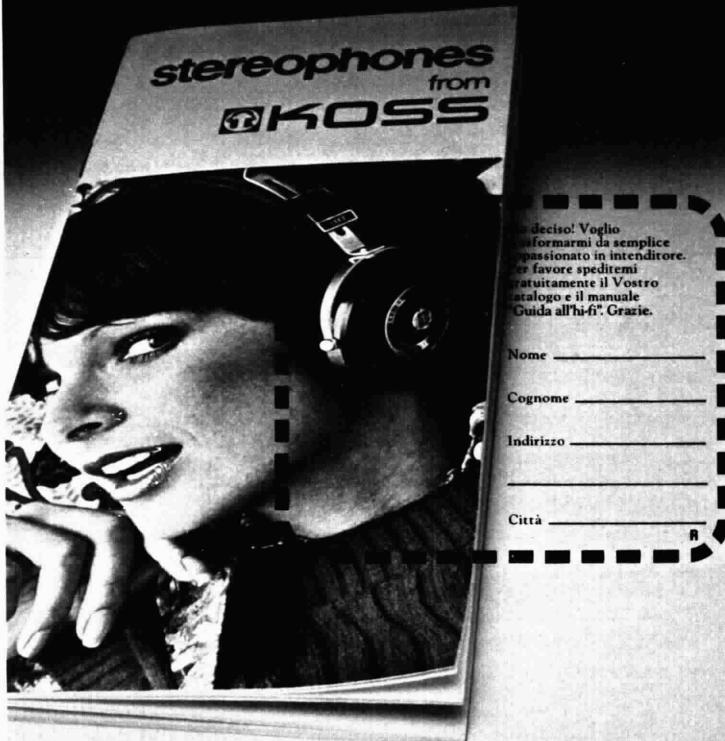
### E poi distingui tra le Koss.

C'è una Kuffia Koss pronta a "sincronizzarsi" perfettamente con il tuo impianto.

E a completarlo. Chiedi al tuo rivenditore di fiducia il catalogo con tutti i

modelli di Kuffie o chiedilo direttamente alla Koss utilizzando il tagliando allegato.

Tutte le Kuffie Koss sono garantite e con assistenza gratuita illimitata nel tempo.



**KOSS**

Direzione e stabilimento: Koss s.r.l. - via priv. V. Veneto - 16040 Gravellia (Ge) - Tel. (0185) 35195/6/7/8  
Succursale: Koss s.r.l. - via Valtorta 21 - 20127 Milano - Tel. 2828380 - 2893979



Federico Fellini con Mario Ferretti e l'umorista Maccari. Per la radio il regista, non ancora famoso, scrisse la serie di Cico e Pallina

II

←

tire il bisogno di crearsi un repertorio proprio. Nasce il primo radiodramma, *Venerdì 13* di Gigi Michelotti, giornalista torinese; nasce il primo grande sceneggiato a puntate, *I quattro moschettieri*, che oltre ad aprire la via a un gusto nuovo lancia il primo grande binomio radiofonico, Nizza e Morbelli, nonché un attore dall'erbe moscia che sarebbe diventato il simbolo di un'epoca, Nunzio Filogamo.

Ripercorrere queste tappe sarà per molti come sfogliare un vecchio album di fotografie, ritrovando volti perduti, lontani e fannosi, che suscitano rimpiccioli, curiosità, rievocazioni.

Sarà Silvio Gigli a farci sfogliare l'album dei ricordi radiofonici: ed è naturale che la scelta sia caduta su uno come lui, autore, presentatore, regista sin dal '35, oltretutto inventore del quiz, parte integrante del patrimonio culturale italiano. La trasmissione, *50- Mezzo secolo della radio italiana*, si articolerà in tredici puntate, ciascuna delle quali dedicata ad un particolare genere



Angelo Zanobini che prestò la sua voce al Cico di Fellini. La fotografia si riferisce a un programma in onda nel '39: « W la radio »

# Sei proprio sicura di saper disingettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppattoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo.

Ogni mamma lo sa. Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perché sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppattoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppattoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così? Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione a freddo "Milton".

Il Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.



È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaino da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente.

È necessario che il poppattoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

E stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton.

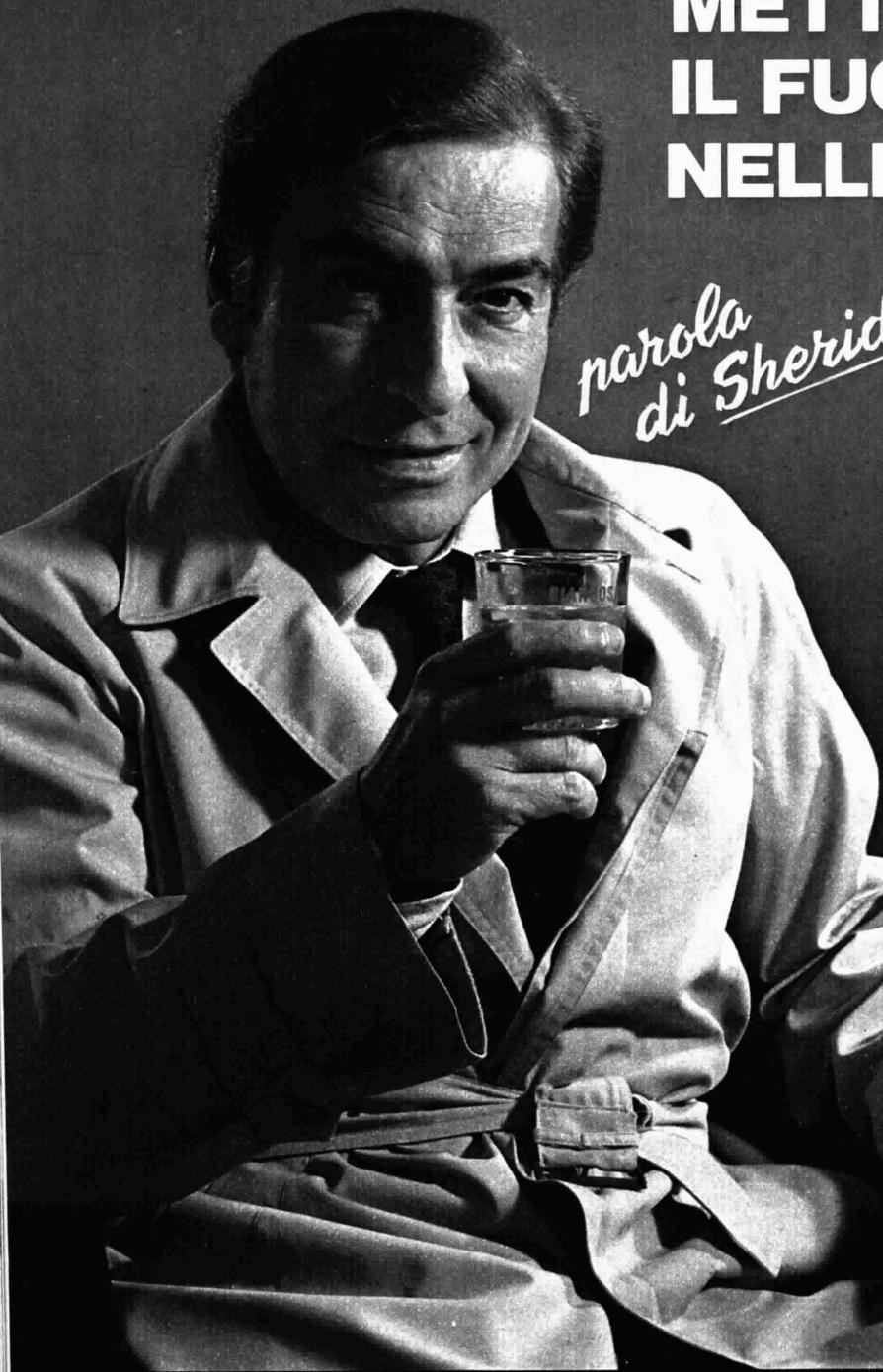
Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.



# BIANCOSARTI

METTE  
IL FUOCO  
NELLE VENE

*parola  
di Sheridan!*



L'APERITIVO VIGOROSO

II | 1495



Gigi Michelotti con Nino Besozzi e Dina Galli. Commediografo e giornalista Michelotti ha diretto il « Radiocorriere » dal 1929 al 1943

II

so, venne interpretato da Angelo Zanobini e da una giovanissima esordiente, Giulietta Masina ». Il seguito è noto a tutti: « A quei tempi aveva una datilografa piuttosto graziosa », prosegue Gigli, « dal nome altisonante, Bianca Toccafondi; un giorno le affidai una particina in una commedia e lei per gratitudine volle presentarmi il suo ragazzo, Giorgio Albertazzi ».

Via via prende forma quello che è oggi il nostro mondo dello spettacolo: l'annunciatore Arnaldo Foà che ottiene la prima parte, Mario Riva che debutta come « rumorista », Alberto Sordi come baritono.

Ogni puntata è scritta e condotta da un grosso personaggio legato strettamente a quel periodo: la prima, dedicata alla nascita della radio, è a cura di Piero Bargellini; la seconda, il radiodramma, affidata a Diego Fabbri (autore, d'altronde, di uno dei primi radiodrammi, *Vera*); quella sulla rivista a Garinei e Giovannini; la puntata sul teatro a Turi Vasile; la quinta, che tratta

→

II | 3858



Lo riconoscete? E' il radiofonico Mario Plo alias Alberto Sordi. Proprio ai microfoni questo attore colse i suoi primi successi



Tenerezze della sera in baita. Il fuoco del camino che danza tra i bicchieri e sui volti degli amici.  
Un verso di Ungaretti e tanti After Eight... ricordi?

TA XAE 1

Ricordi quelle sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta. E quante tentazioni in un solo After Eight: menta e cioccolato insieme.

Una coppia davvero ben assortita, direi senz'altro la coppia migliore... dopo di noi, amore.



Rowntree  
Mackintosh

# DIFFIDA

La pellicceria **ANNABELLA** di **PAVIA** diffida chiunque a vendere pellicce qualificandole **ANNABELLA**.

Si precisa che le pellicce **ANNABELLA** sono in vendita solo ed esclusivamente **nella sede unica dell'atelier di Pavia**.

Pertanto eventuali abusi verranno perseguiti a termini di legge.



Tutte le pellicce **ANNABELLA** sono corredate di un certificato di garanzia autenticato dal marchio qui sopra riprodotto.

Per informazioni: **Telefono 0382/21122**

←  
a berci un whiskaccio alla salute dell'Inter!». (Ma l'Adamo dei cronisti sportivi fu Guglielmo Marconi il quale già nel 1898 mandava sotto forma di cablogramma contemporaneo il resoconto dettagliato di una corsa di cavalli che si svolgeva in Inghilterra).

Non manca, naturalmente, la storia del quiz, di cui vantiamo la paternità: la radio italiana, su idea di Silvio Gigli, fu infatti la prima a credere che si potesse costruire una trasmissione fatta di domanda, risposta e premio. Forse perché conosceva bene gli italiani, «Nacque uno spettacolo di nuovo genere, *Botta e risposta*», racconta Gigli, «e gli americani ci rubarono subito l'idea realizzandola da ricchi, in dollari, per poi riportarla in Italia sotto forma di *Lascia o raddoppia?*».

Non sarà facile ricostruire questo passato radiofonico: le prime registrazioni su disco risalgono soltanto al '39 e molte di esse hanno subito l'usura del tempo. Del periodo tra il '24 e il '39 restano solo i ricordi. Ma Gigli si accinge al compito con una pazienza da certosino, pronto a «restaurare» quel poco che c'è e a rifare ex novo quanto, invece, è scomparso usando, come certi antiquari, legno d'epoca, in modo che l'effetto risulti autentico. Il che significa tornare indietro alle tecniche, magari rudimentali, di quei tempi.

«Ci serviremo», dice Gigli, «degli stessi mezzi per creare i sottotondi sonori: lo scalpitio dei cavalli verrà riprodotto battendo tra loro due noci di cocco, il mormorio del mare agitando pallini da schioppo in un cappello, il rumore del treno facendo ciuff-ciuff vicino al microfono. E useremo gli stessi strumenti per ricreare i brani musicali del tempo, quando la batteria non esisteva ancora e gli amplificatori erano di là da venire. Ho la fortuna, invece, di poter utilizzare alcune "voci" di allora: Nunzio Filogamo reinterpreta sé stesso, come reinterpreta sé stessa Nella Bonora che insieme a Franco Becci costituì la prima grande coppia di attori radiofonici».

L'essenziale è che in questa panoramica l'ascoltatore attento non ritrovi soltanto ricordi, ma possa seguire l'evoluzione di un mezzo tuttora straordinario come la radio. E pur cogliendo la frattura che si è creata tra ieri e oggi, capisca come l'ieri sia stato fondamentale per costruire oggi. Perché le vere rivoluzioni, in fondo, le fecero proprio gli oscuri pionieri tuttofare, usando quei pochi mezzi rudimentali che avevano a disposizione e, specialmente, pagando di persona.

Donata Gianeri

**Ovomaltina**   
**è forza solubile  
da far esplodere  
quando serve...**



**...uno slancio in più!**



**Ovomaltina®  
dà forza!**

**WANDER**

GPM Viceré

**La donna che ama il proprio marito  
lo cambia spesso.**



**Perché suo marito le piace Avantista.**

Perchè l'Avantista veste Issimo  
Cioè indossa abiti, giacche, completi  
sportivi concepiti per l'uomo d'oggi,  
osservato da occhi esperti,

nei vari momenti della sua vita  
di tutti i giorni  
Dunque essere Avantista è importante

**Issimo  
veste  
avanti**



# ragazzi! ragazzi!

## AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE i diari scola- stici 1974/75



DAL VOSTRO LIBRAIO

## le nostre pratiche

### **L'avvocato di tutti**

#### **L'« una tantum »**

Ho ricevuto numerose lettere relative alla cosiddetta «una tantum» cioè all'imposta che siamo tenuti a pagare in quanto proprietari di un'automobile a partire da una certa potenza minima. In gran parte, le questioni relative non sono di mia competenza, ma di competenza dell'esperto tributarista; quindi mi esimo dal rispondere. Notò peraltro che taluni lettori (non pochi) mi hanno scritto, non tanto per aver delucidazioni sull'imposta, quanto per aver delucidazioni sul modo migliore e più sicuro di evaderla, cioè di non pagarla (o di pagarla in misura ridotta), naturalmente facendola franca. Mi spiace di non poterli accontentare. Se lo facessi (e se lo sapessi fare), mi troverei nella stessa situazione di un esperto cui si chiedesse quale è il metodo migliore per operare un furto con denuncia per compiere, più in generale, quel che si suoi definisce nei libri gialli, un «delitto perfetto».

Direi, francamente, che chi ha un'autovettura, che non sia proprio un'utilitaria in senso stretto, non dovrebbe far tante storie per quelle poche migliaia di lire che lo Stato gli chiede allo scopo di contribuire a sanare la bilancia dei pagamenti o che so io: si tratta, in fondo, di un sacrificio minimo. E aggiungo che, sebbene i controlli siano (almeno per ora) pochi e sporadici, non vale la pena di correre il rischio di incapparvi e di subire forte penalità: il gioco non vale la candela. Mi limito pertanto solo ad un chiarimento, che rivolgo ad alcuni amici, i quali mi hanno chiesto, anche con riferimento a notizie pubblicate dai giornali, se «fa al caso suo» pagare l'«una tantum» in cambiabili anziché in contanti. Non fa lo stesso perché le cambiali non sono mezzi di pagamento, ma titoli mediante i quali si assume l'obbligazione di pagare ad una certa scadenza. Lo Stato vuole il pagamento e il pagamento va fatto, agli appositi sportelli, in contanti. Al più, se l'impiegato li accetta e vi presta fede, in assegni bancari (cosa ben diversa dalle cambiali).

#### **Appartamento**

« Ho abitato per molti anni, senza pagare canone alcuno, in un appartamento donato in uso dalla persona a me coi lavoravo. Ora queste persone sono morte e gli eredi vogliono vendere tutta la proprietà in blocco. Ho diritto a rimanerne nell'appartamento? Ho diritto almeno ad un indennizzo? » (Mario S. - prov. di Firenze).

Temo di no. Ossia temo che lei non possa far valere a sua tutela la legislazione sul blocco delle locazioni, che è appunto relativa alle « locazioni », non agli « usi » (cioè, credo di intuire, ai comodati). Quanto all'indennizzo, penso che esso sia ricompresa nella « liquidazione » che le verrà assegnata in quanto lavoratore dipendente. Ma non si limiti a questa mia succinta risposta, che è commisurata ad una sua troppo succinta domanda. Vada da un avvocato del posto e gli sol-

toponga minuziosamente tutta la sua situazione. Solo da un esame approfondito della situazione « in concreto » può derivare la soluzione, per il sì o per il no, di tutti i suoi problemi.

Antonio Guarino

### **il consulente sociale**

#### **Contributi**

« Ho al mio servizio una domestica. Nelle avvertenze contenute nel libretto dei conti correnti leggo che nella liquidazione del contributo occorre computare anche quello relativo agli assegni familiari, salvo che il lavoratore domestico sia il coniuge del datore di lavoro oppure a lui legato da vincoli di parentela. Vorrei qualche maggiore delucidazione » (Aldo Verrecchia - Frosinone).

Il contributo orario per i lavoratori domestici in relazione alla classe di retribuzione di appartenenza sono dovuti nella misura di L. 118 per la prima classe (retribuzione oraria fino a L. 700), di L. 207 per la seconda classe (retribuzione oraria da L. 701 a 1000) ed infine a L. 295 per la terza classe (retribuzione oraria oltre le L. 1000) per tutte le assicurazioni sociali, compresa quella relativa agli assegni familiari, ciò indipendentemente dal fatto che il lavoratore possa o no fruire delle relative prestazioni per la presenza o meno di familiari a carico. L'esenzione dal versamento del contributo per la cassa unica degli assegni familiari è prevista soltanto quando si ha alle proprie dipendenze un lavoratore legato al datore di lavoro dal vincolo di sangue o di parentela o di affinità, sino al terzo grado, e con lui convivente. In questo caso il contributo orario è per le singole classi rispettivamente di lire 98,172 e 245. Al riguardo sono anche in corso di proposta alcune varianti. Ma, per ora, le norme sono quelle sopra citate.

#### **Interessi legali sulle pensioni**

« Sono mesi che ho inoltrato domanda di pensione all'INPS e, qualche giorno fa, mi è stato comunicato che la mia domanda (per vecchiaia) è stata finalmente accolta. Mi domando se avessi depositato il mio denaro all'ufficio postale, a un po' d'interessi, li avrei avuti? E perché l'INPS invece non mi paga i diritti di mora? » (G. A. - Napoli).

Già da alcuni anni l'INPS, in virtù di precise norme di legge (art. 46 D.P.R. n. 639/70), corrisponde ai lavoratori gli interessi legali sulla pensione, nel caso di ritardo nella definizione delle relative domande. Tali interessi venivano prima pagati ogni qual volta la « notifica » del formale provvedimento di accoglimento non fosse intervenuta entro i 180 giorni dalla data della domanda, termine, peraltro, ridotto a 120 giorni con successiva norma legislativa (art. 7 legge 533/73).

Il riferimento alla notifica, ai fini dell'accertamento al

segue a pag. 181



# Melini

## Nobiltà di un rito che si rinnova.

Dai lussureggianti colli toscani trae origine, da tempo immemorabile,  
uno dei più nobili vini d'Italia: il Chianti Classico.

Dal 1705 Melini eccelle nella cultura dei vigneti e nella sapiente  
arte dell'invecchiamento del vino in botti di rovere,

secondo gli antichi canoni tramandati di generazione in generazione.

Il marchio del «Gallo Nero» autentica e garantisce l'origine  
del Chianti Classico Melini nella zona tipica di produzione.

Il caratteristico bouquet e l'inconfondibile sapore lo esaltano sulle mense  
di tutto il mondo. Per questo il Chianti Classico Melini è sinonimo di qualità  
superiore, sintesi di caratteristiche organolettiche prestigiose

ed indiscutibile delizia dei buongustai.

Chianti Classico, dunque... e che sia Melini.



**Melini, l'arte di invecchiare il Chianti Classico.**



# Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,  
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale  
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,  
Ciliegie, Pesche,  
Amarene,  
tanta frutta scelta  
maturata al sole.**

Non dimenticate:  
è al mattino che hanno bisogno d'energia.  
Confetture Cirio e... via!



segue da pag. 178

diritto o meno agli interessi, comportava in pratica che nulla venisse corrisposto ai neo-pensionati quando tale notifica fosse stata effettuata entro i termini previsti, anche se il materiale pagamento della pensione, che ovviamente è successivo, fosse intervenuto oltre tali termini. Il criterio sopra illustrato è stato ora modificato in favore dei lavoratori, a seguito di parere emesso dagli organi amministrativi dell'INPS. Infatti l'Istituto, con recenti istruzioni diramate alle sedi provinciali, ha da ultimo disposto che il momento cui deve farsi riferimento per l'accertamento del diritto agli interessi è quello della data di emissione dell'ordinativo di pagamento. Pertanto il diritto agli interessi legali sulle pensioni spetta ogni qualvolta l'ordinativo di pagamento non venga emesso entro 120 giorni dalla data della domanda.

Gli interessi stessi, ricorrendo il caso, saranno dunque pagati dal 121° giorno e fino alla data dell'ordinativo del pagamento stesso.

Giacomo de Jorio

### ***l'esperto tributario***

#### **Pensione privilegiata**

\* Sono titolare di una pensione indiretta privilegiata e, anche per aver letto una risposta sul numero 3 della Radiocorriere TV, in data 14 gennaio 1973, in base agli articoli 28 e 29 della Legge 212 dell'8 aprile 1952 e all'art. 134 Testo Unico Imposte Dirette, non mettevo sulla Vanoni l'importo della suddetta pensione.

\* Ora succede questo: sono dipendente statale e sul mio stipendio vengono effettuate le trattenute per il pagamento delle imposte dovute. Dal canto suo la Direzione Provinciale del Tesoro trattiene mensilmente un certo importo sull'ammontare della pensione; naturalmente, a fine anno, verrà fatto il conguaglio. Mi sono presentato allo sportello della direzione del Tesoro per chiedere il perché delle trattenute in considerazione del fatto che ai fini della denuncia Vanoni non doveva venir calcolata la pensione privilegiata. Mi è stato risposto che loro devono farlo. Sarei grata se mi facesse sapere se le pensioni privilegiate ne sono esenti e, in caso affermativo, che cosa devo fare.» (P.C., 20).

Nessuna agevolazione è prevista dalle vigenti norme in materia disciplinate dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601. Tale decreto, all'articolo 34, sancisce l'esenzione da imposizione sul reddito delle persone fisiche soltanto per pensioni di guerra e per le pensioni reversibili percepite dai ciechi civili.

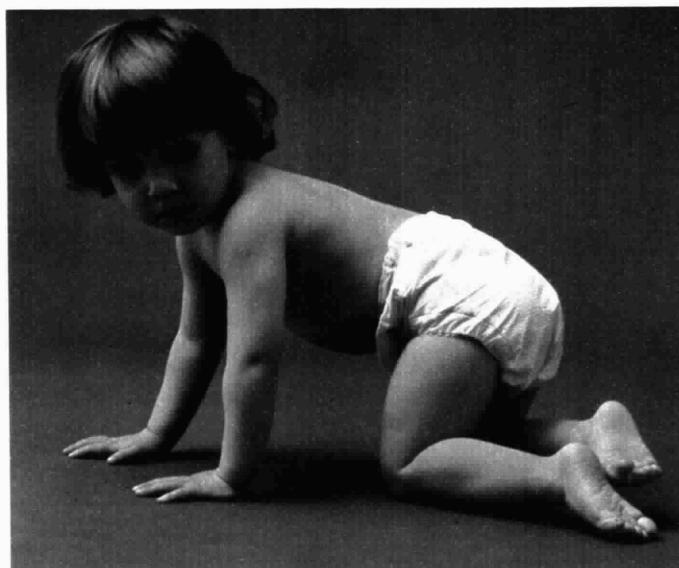
Pertanto, al di fuori di determinate eccezioni, le pensioni sia dirette sia di reversibilità sono soggette al normale trattamento tributario previsto per i redditi da lavoro dipendente, con conseguente trattenuta d'imposta da effettuarsi a cura dell'Ente erogante se l'importo ragguagliato ogni anno eccede il minimo imponibile.

Sebastiano Drago

# **Metodo Pediatrico Chicco**

## **Il corredo**

I primi indumenti del bambino debbono soprattutto evitare il ristagno di umidità ed il conseguente arrossamento della pelle del bambino.

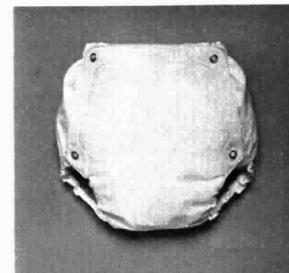


Ecco la morbida fodera interna in tessuto filtrante con la tasca per infilare i pannolini.

**Bottoni di sicurezza** a scatto delicato per evitare possibili strappi. **Niente cuciture** (non ci sono neppure i forellini dell'impuntura!) ma saldature soffici e totalmente impermeabili.

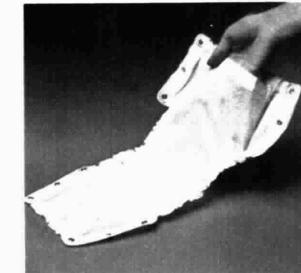
**Plastica speciale** lavabile anche in lavatrice (ciclo delicato).

**Adattabilità in lunghezza ed in larghezza** per adattarsi a qualsiasi movimento del bambino.



## **Mutandina 'Asciuttella'** **Chicco**

Morbidissima, perché realizzata in plastica speciale "pelle d'uovo" alla lanolina, la mutandina "Asciuttella" Chicco è completamente foderata in tessuto filtrante che respinge subito il bagnato nel pannolino, mantenendo sempre all'asciutto la delicata pelle del bambino.



**Chicco**  
per crescere tuo  
figlio con metodo  
e amore.



**Gratis** in Farmacia e nei Centri specializzati di puericultura  
**la Guida Pediatrica Chicco**  
**del valore di lire 1.000**

Basta compilare e ritagliare il tagliando  
e consegnarlo in Farmacia o nei Centri specializzati.  
SI PRECA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

## **GUIDA PEDIATRICA**

**chicco**  
LA GRANDE LINEA-SERIE DI ARTIGIANATO

Se lo Farmacia o  
il Centro specializzato  
farmaceutico o puericultura  
approvante di Guida Pediatrica  
incollare il tagliando su  
cartoncino e spedire a  
Chicco, Casella Postale 891,  
21160 COMO

# Vita di un Amaro (Amaro Averna)



**Chi ama la natura vive Amaro Averna**

Per il profumo intenso delle sue erbe ancora puntigliosamente lavorate a mano, per il sapore vellutato che parla di prati verdi...

**AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO**

# qui il tecnico

## Resa acustica

«Desidererei sapere la resa e la potenza in Watt del seguente impianto: amplificatore Marantz 1050, piatto Thorens TD 160 con testina Shure M 55 tipo ellittico, casse AR 6 (o AR 7)» (Orazio Caruso - Messina).

Con l'impianto da lei menzionato ha a disposizione circa 30 + 30 Watt efficaci su un carico di 8 ohm (quale è l'impedenza delle casse da lei citate). La resa complessiva dell'impianto equipaggiato con le AR 6 è senz'altro più che buona. La «durezza» caratteristica di tali diffusori fa maggiornamente apprezzare la musica da camera ed i complessi con un numero limitato di elementi.

## Amplificatore

«Mi è stato regalato un amplificatore Sansui AU 6500 e vorrei sapere se è di buona qualità. Inoltre, in relazione al suo valore di resa, vorrei sapere con quali casse, con quale testina e con quale sintonizzatore accompagnarlo, tenendo presente che le mie preferenze sono orientate verso la musica sinfonica e ritmovenfonica» (Luigi Franchetti - Roma).

L'amplificatore in questione è di buona qualità e ben si presta a realizzare un buon complesso stereofonico. Date le sue preferenze ci orienteremo su casse prive di coloritura come le classiche AR 25 o le Rectilinear Mini III oppure sulle Pioneer CSR 300. Come testina non si ha che l'imbarazzo della scelta tra i modelli Stanton 681EE, Shure VIS III, Empire 1000 ZEX, ADC 25 ecc. Per il sintonizzatore oltre all'economico Philips RH 621 le consigliamo il Marantz mod. 105 o il Pioneer TX 6200.

## Soluzioni per molti problemi

«Ho acquistato di recente un complesso stereo così composto: amplificatore Sansui AU 7500; giradischi Sansui FR 30 60; casse Sansui SP-3500; piastra di registrazione a cassette Sansui SC-737. Come giudica il complesso? Ho sostituito la testina originale dei giradischi con una Shure M75 ED type 2 e ritengo di aver ottenuto dei vantaggi, lei cosa ne pensa? Quale pressione massima deve esercitare tale testina sul disco per avere un'ottima lettura? Per ottenere l'optimum del rendimento, quale distanza deve intercorrere fra le due casse e quale deve essere la distanza di ascolto? E' normale che la piastra di registrazione si riscaldi, in modo più o meno sensibile, nella parte posteriore destra dopo circa 60 minuti di uso?

Per la registrazione adopero casse TDK-SD-C 60, mentre mi è stato sconsigliato di usare quelle che impiegano nastri al biossido di cromo. Qual è il suo parere? Che cosa consiglia per la pulizia della puntina, dei dischi e della testina del registratore? Con quale periodicità occorre fare dette pulizie? Ed ora un'ultima domanda: possiedo un radioregistratore automatico Grundig C-4000 il quale presenta delle anomalie nella registrazione: il suono riprodotto è, a tratti, diverso dall'originale.

Enzo Castelli

IIX/C  
le, come se, all'atto della registrazione, il motorino girasse a volte normalmente ed a volte più lentamente» (Vincenzo Bottone - Palermo).

Il complesso è senz'altro di ottima qualità e omogeneo per cui sarà senz'altro in grado di fornire ottimi ascolti. La Shure M75 ED è una buona testina, senz'altro adatta al suo complesso; la pressione massima che essa può esercitare sul disco è di 1,5 grammi. La distanza ottimale per l'ascolto stereofonico si aggira all'incirca tra 1 e 2 volte la distanza di separazione tra le due casse acustiche. Tale distanza ottimale va calcolata sulla perpendicolare condotta al punto di mezzo della linea congiungente le due casse. È presumibile che dopo 60 minuti di uso la temperatura della piastra abbia raggiunto l'equilibrio, pertanto deve dedursi che la temperatura che ella riscontra è quella normale di esercizio. Se la piastra di registrazione prevede l'uso di cassetta al biossido di cromo, il loro uso non ne pregiudica il funzionamento, ma anzi consente di ottenere prestazioni nettamente superiori alle cassette normali.

Per la puntina e la testina, oltre ai particolari liquidi detergenti appositi potrà ricorrere al comune alcool denaturato (salvo diversa prescrizione del costruttore); per i dischi, oltre a rimandarla a quanto abbiano più volte diffusamente spiegato su queste pagine, le rammentiamo che esistono in commercio liquidi appositi (detergenti e antistatici). Circa la periodicità della pulizia è difficile fare delle valutazioni, mentre cioè i liquidi antistatici per i dischi vanno usati con una certa parsimonia, la frequenza degli interventi di pulizia va commisurata all'effettivo uso che si fa degli apparati.

Infine, circa l'inconveniente del suo radioregistratore, ci sembra che possa essere dovuto ad un invecchiamento delle cinghie di trasmissione, o ad un difetto nel circuito elettronico del regolatore di velocità. Le consigliamo in ogni caso una revisione accurata presso un laboratorio di sua fiducia.

## Cambio vantaggioso

«Ho comprato il complesso della Pioneer composto da: giradischi PL 12 D; amplificatore SA 5200; casse CS E 220; piastra Sony TC 121; testina Ortofono F 15 o. Al momento dell'acquisto il rivenditore era sprovvisto dell'amplificatore SA 500A e me lo ha sostituito col SA 5200. Vorrei sapere quale dei due è migliore e se nel cambio ho avuto vantaggio o svantaggio. Inoltre vorrei sapere se le casse sono adatte al complesso» (Angelo Aste - Carloforte, Cagliari).

Riteniamo che la sostituzione sia stata fatta con l'amplificatore SA 6200 (il 5200 non esiste in catalogo). Se così, la riteniamo vantaggiosa per la maggiore potenza, banda passante e minima distorsione dell'amplificatore SA 6200 nei confronti del SA 500A. Anche le casse ben si integrano con l'amplificatore oltre ad essere a sospensione pneumatica, che assicura una risposta più piatta. Il giudizio sull'apparato rimane quindi positivo dato l'omogeneità dei componenti per cui non ci sentiamo di consigliare sostituzioni.

# ...e Bulova creò ACCUTRON®



Bulova ha inventato il movimento a diapason creando Accutron, lo strumento spaziale al servizio dell'uomo.

Accutron è già alla sua 5<sup>a</sup> generazione con mini Accutron,

l'unico orologio a diapason per signora

Bulova Accutron, che funziona ininterrottamente sulla Luna dal 1969,

e impermeabile, antirusto, antimagnetico.

Non si carica mai una microbatteria, consente il funzionamento per oltre un anno.

Scegliete il vostro Bulova in una collezione di 500 modelli.

se pensate a un regalo... pensate Bulova

**BULOVA**  
l'orologio dell'era spaziale

# *guardiamoci dentro!...*

*...e anche nel ripieno  
il gusto e la delicatezza  
dei cioccolatini Pernigotti!*

**PERNIGOTTI**  
CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI

IX/C

## **mondonotizie**

### **L'« Orlando furioso » in Svezia**

Il 22 settembre è stata trasmessa dalla televisione svedese la prima di cinque puntate della serie *L'Orlando furioso* prodotta dalla RAI con la regia di Luca Ronconi.

### **La BBC chiede un aumento**

Parlando ad un recente convegno sulla radiotelevisione il presidente della BBC, Sir Michael Swann, ha minacciato un taglio massiccio della programmazione televisiva se il canone non verrà aumentato al più presto. La BBC — ha detto Swann — per far fronte al continuo incremento dei costi dovuto all'inflazione ha già chiesto formalmente al governo un aumento, tenuto conto che il canone pagato in Inghilterra (7 sterline per il bianco e nero e 12 per il colore) è uno dei più bassi d'Europa.

### **Sospesi gli scioperi alla francese ORTF**

Sono stati momentaneamente sospesi gli scioperi dei dipendenti dell'ORTF per protesta contro i licenziamenti e le minacce di ri-strutturazioni in vista dello smantellamento dell'ente e della sua sostituzione a partire dal primo gennaio con sette nuove società. Il *Nouvel Observateur* informa che i sindacati hanno ripreso le trattative con la direzione dell'ente per ottenere « la comunicazione ufficiale delle richieste di personale presentate dai presidenti delle sette nuove società, la definizione degli obiettivi e delle modalità di funzionamento della commissione mista di ripartizione del personale e la conservazione del pie-no impiego ».

### **Autarchia musicale alla radio argentina**

Le stazioni radio che dipendono dalla Direzione generale della radiotelevisione commerciale dovranno trasmettere d'ora in poi almeno il 75 per cento di musica nazionale argentina. Lo ha deciso la Segreteria di Stato per la stampa e le radiodifusioni precisando che per musica nazionale argentina bisogna intendere « quella che si può classificare come musica autoctona, tradizionale, di autori argentini, che interpreti il sentimento musicale del popolo argentino o le sue tradizioni ». Verrà

inoltre sottoposto al potere esecutivo un decreto che estenda questa decisione a tutte le stazioni radiofoniche e televisive del Paese.

### **Utenze in Jugoslavia**

Secondo una nota dell'agenzia di notizie Tanjug alla fine del 1973 gli abbonati alla televisione in Jugoslavia erano 2.544.487 e circa 6 milioni gli abbonati alla radio.

### **Ancora vive le radio-pirata**

La ratifica da parte del Parlamento olandese della Convenzione di Strasburgo per la lotta contro le radio pirata non ha fatto tacere — come sembrava in un primo momento — tutte le stazioni illegali che trasmettono dalle navi ancorate nel Mare del Nord. Ha cessato le trasmissioni Radio Veronica, le continua invece Radio Caroline e sta per riprenderle Radio Nordsee International. Radio Caroline, ora ancorata davanti alle coste belghe, diffonde ogni sera dopo le otto programmi in inglese. Radio Nordsee International invece si sta trasferendo nel Mediterraneo per gettare le ancora tra la Spagna e Genova e di lì trasmettere su onde medie e ultracorte programmi in spagnolo e in italiano, in concorrenza con Radio Montecarlo, Radio Andorra e Sud-Radio.

### **Le « giornate » della critica TV**

Le Giornate della critica televisiva, che si sono svolte a Maggiora dal 21 al 23 ottobre, hanno avuto come tema l'importanza dei mass media e la creatività e la responsabilità dei programmati nei confronti del pubblico. Altri temi proposti: il teledramma, il giornalismo televisivo e le influenze reciproche fra stampa e televisione.

### **XII G Palio** **SCHEDINA DEL CONCORSO N. 11**

I pronostici di Cesarin da Senigallia

Cagliari - Sampdoria	1
Cesena - Juventus	x 2
Inter - Milan	1 x 2
L.R. Vicenza - Bologna	x
Napoli - Lazio	1 x 2
Roma - Ascoli	1
Terrana - Varese	1
Torino - Fiorentina	1 x
Genoa - Verona	1 x
Palermo - Foggia	1
Taranto - Atalanta	x
Luccchese - Livorno	x
Crotone - Reggina	x 2

## sei una buona moglie?

Segna con una crocetta le domande a cui rispondi sì:

- Quando tuo marito tarda alla sera, eviti di metterti a mangiare da sola, e lo aspetti pazientemente?
- Hai abituato i bambini a stare tranquilli a tavola per non innervosirlo?
- Misuri le tue telefonate in ufficio per non disturbarlo inutilmente?
- Quando è « nero » fai di tutto perché sorrida?
- Quando vai in vacanza coi bambini gli organizzi le cose in modo che senta il meno possibile la tua mancanza?
- Gli prepari un « piattino speciale » in un giorno qualunque sapendo che gli fa piacere?
- Se ha messo un po' di pancetta da quando vi siete sposati, cerchi di non farglielo notare?
- Se gli piace molto leggere, ti ricordi di comperargli qualche buon libro ogni tanto?

Se hai risposto sì ad almeno 5 domande, sei decisamente una buona moglie, e una buona moglie sa che anche le piccole cose sono importanti per la felicità coniugale. Sì, a volte basta la sorpresa di un dolce inaspettato per farlo felice... per esempio, Crème Caramel Royal, un dolce facile, velocissimo da preparare e così buono, gustoso, un dolce che fa allegria sulla tavola, che dimostra la tua attenzione, il tuo affetto per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come un ospite di riguardo... fagli più spesso Crème Caramel Royal!



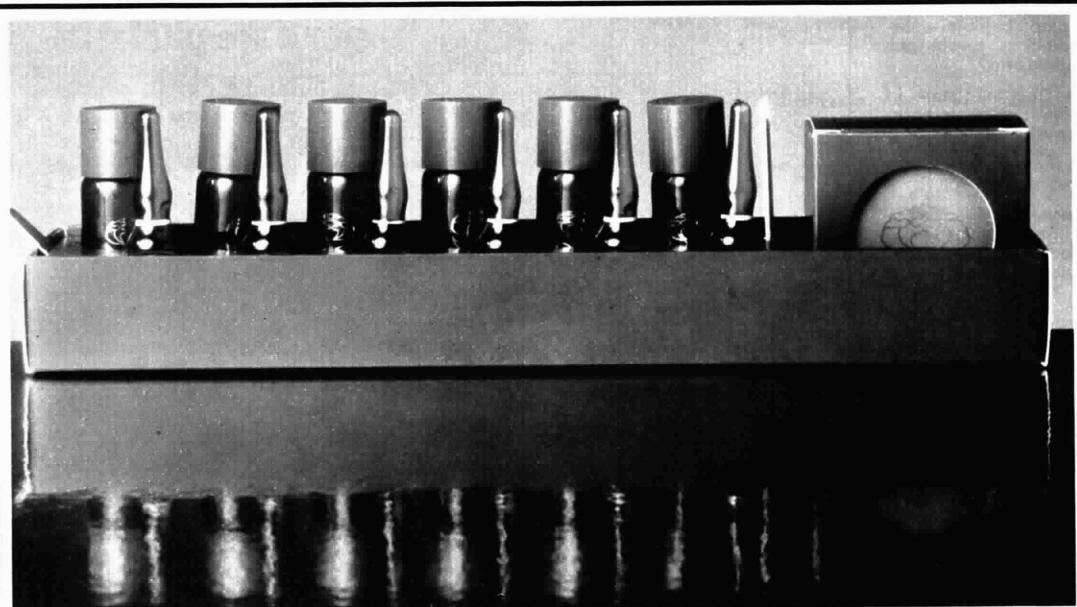
**Royal**  
Crème Caramel



Per preparare il budino Royal occorre aggiungere  $\frac{1}{2}$  litro di latte. Per questo i budini Royal sono il modo più buono per dare più latte ai ragazzi.

PIRELLI

# Il cofanetto dei miracoli



Le fiale attivanti costituiscono l'ultima novità del « programma di bellezza Atkinsons » e come gli altri prodotti sono studiate per quattro diversi tipi di pelle. Ogni confezione di Active Beauty Phials comprende sei fiale e sei flaconcini il cui contenuto va miscelato solo al momento dell'uso in modo da mantenere inalterata l'efficacia dei principi in essi contenuti. Ogni confezione di fiale contiene anche i campioni degli altri prodotti appartenenti a quella linea



Il cofanetto « Invito alla bellezza » serve per 15-20 giorni di trattamento. Contiene latte detergente, tonico, crema da giorno e da notte, maschera di bellezza e fiale attivanti nelle versioni per pelli miste, delicate, secche, grasse. A fianco, tutti i programmi di bellezza femminile sottintendono sempre (o quasi) un « lui ». Per lui la Atkinsons ricorda il profumo Executive nella versione « Original Dry », fresca con note verdi e legnose, e nella versione « Spicy Blend » ricca di aromi speziati

Ebbene confessiamolo. E' capitato anche a noi, non è vero, di pasticciare un po' con i prodotti di bellezza usando il detergente di una marca, il tonico di un'altra, la crema di un'altra ancora e così via. Risultato? Una pelle « disastrata » e la conclusione frettolosa quanto in malafede che le cure di bellezza non servono a niente. Allora la Atkinsons che conosce bene le debolezze delle donne, esattamente come la loro pelle, ha deciso di impedire ogni possibilità di pasticci creando un vero e proprio programma di bellezza, « Atkinsons Beauty Program », che consiste in questo: acquistando un qualsiasi prodotto appartenente a una determinata linea, si hanno in omaggio anche i campioni dei prodotti che completano la linea stessa; quindi le consumatrici saranno letteralmente obbligate a rendersi conto dell'efficacia di un trattamento non affidato al caso.

Le linee di bellezza Atkinsons sono quattro: Equilibre Line per pelli miste; Astringent Line per pelli grasse; Delicate Line per pelli delicate; Hydration Line per pelli secche. Ogni linea è composta da latte detergente, tonico, crema da giorno, crema da notte, maschera di bellezza e fiale attivanti.

In questo periodo la Atkinsons ha anche messo in vendita il cofanetto « Invito alla bellezza » che, oltre a garantire 15-20 giorni di trattamento completo a un prezzo veramente accessibile, offre una serie di nove buoni per effettuare ulteriori acquisti a prezzi di particolare convenienza.

cl. rs.



**Scottex casa**



**Si usa.**



**Sistema**

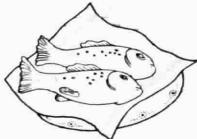


**Si butta via  
con lo sporco**

Perché si compone di due elementi:  
un rotolo di carta e un portarotoli.  
Il portarotoli si compra una volta e dura  
sempre; basta appenderlo vicino al lavello  
della cucina, e finito un rotolo inserirne  
uno nuovo, per avere sempre a portata  
di mano un sistema pratico e igienico,  
utile per pulire, asciugare, assorbire.  
Scottex casa per togliere  
le macchie di cibo, salsa,  
olio, vino e caffè dal  
tavolo e dai  
piani di lavoro.



Scottex casa  
per assorbire l'unto  
delle fritture  
di pesce, patatine,  
polpette, dolci.



Scottex casa  
per asciugare tutto  
il pentolame,  
bicchieri, posate.



Scottex casa  
per lucidare i vetri,  
gli specchi, i marmi.



Scottex casa  
per pulire i lavelli  
in acciaio  
o in ceramica.



Scottex casa  
per eliminare le tracce  
di vapore,  
grasso e sugo dalle  
superficie smaltate  
e dalle piastrelle.



Scottex casa  
vi sarà utile in mille  
altre occasioni, dalla  
pulizia dei  
portacenere, alla  
lucidatura  
delle argenterie.



**Scottex casa.**  
**Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.



Scottex casa si usa  
nel suo portarotoli.



In perfetta armonia al cappotto in lana reversibile con collo in volpe della Groenlandia. L'abito in leggera crêpe di lana. Fantasia geometrica stampata su mussola di lana per lo chemisier pieghettato coordinato al mantello in lana double verde col ricco colletto di renard in tinta (Modelli Kamanta). A destra: estrema linearità nel taglio del soprabito sempre in vitello bulgaro nero che contrasta col due pezzi, blusa e gonna color sabbia, in leggera pelle di daino. Tailleur in pregiato vitello bulgaro nero con giacca cinturata in vita e collo in renard (Modelli Sicons)



**F**ra i tanti « messaggi » della moda invernale che, fra l'altro, abbonda di note folcloristiche o di nostalgici ricordi del passato, non è tanto facile e semplice fare il punto per un valido orientamento circa le scelte del guardaroba invernale. Il tema classico che i « grandi » della moda hanno svolto brillantemente con idee inedite e formule attualissime offre indubbiamente la chiave della soluzione giusta. La Fashion Group di Torino ad esempio, nelle sue collezioni di alta moda per boutique, siglate da etichette di lusso, riassume quelli che sono i motivi più interessanti dell'anno in tema di eleganza. Quell'eleganza sicura che si appoggia ad una certa classicità di stile immune dalle follie e dalle stravaganze. Dai capi in pelle, ai cappotti in lana double, ai completi sportivi, ai coordinati, fino agli abiti da sera, la moda è sempre dominata dal buon gusto. Il tocco di classe è evidenziato dalla linearità del taglio che fa riscontro col pregio dei tessuti e con quel pizzico di fantasia che caratterizza i particolari di ogni modello.

Elsa Rossetti

# Sicurezza del classico



Il taglio « impermeabile » delinea il cappotto a doppio petto in soffice lana bianca. Il due pezzi in mussola di lana scozzese si riflette nell'interno del mantello double con colletto in volpe. Nella foto grande a sinistra: eleganza sicura nello chemisier da sera in maglina di seta fantasia, nella gonna in shieco sono inserite lateralmente le tasche a fessura. Morbidezza di linea nell'abito molleggiante segnato alla scollatura rettangolare dal volant arricciato (Modelli Genny)



Effetti di studiatissime sfumature stampate su maglina di seta laminata caratterizzano i due modelli da sera. In bianco e giallo l'abito a chemise con colletto a sciarpa annodata lateralmente. Corpino incrociato e morbidiamente drappeggiato l'altro modello nei toni del fuxia e azzurro. A sinistra: lo stile degli anni '50 riaffiora nei completi con giacca a tre quarti: di linea ampia il modello in lana mohair color sabbia, indossato sulla sottana ondulata. Più sportivo il tipo di giaccone quadrettato con collo in opossum (Modelli Genny)

E' noto che la «nevrosi» provocata dal «complesso della linea» è uno dei tormenti del secolo che affliggono gran parte del mondo femminile.

Oltre che combattere la cellulite con massaggi e cure adeguate, rispettando la dieta e praticando moto e ginnastica, c'è una soluzione senza problemi che è quella offerta dal modellatore.

Attualmente la moda è molto generosa con le signore: infatti la seconda pelle per truccare il corpo è realizzata con materiali leggeri ma tenaci, robusti e nello stesso tempo

morbidissimi, estensibili in tutti i sensi che correggono con discrezione quei «nodi estetici» provocati anche dai vestiti che sono il tormento delle donne.

La «Playtex» ha lanciato recentemente una nuova

«linea di bellezza» per il corpo con guaine, modellatori e reggiseni, estremamente eleganti, funzionali, che mentre mimetizzano alla perfezione i fastidiosi

cuscinielli cellulari, piattano il ventre, snelliscono i fianchi.

Rinforzati e nello stesso tempo aerati, con forellini che formano motivi ricercati, sottolineati in molti casi da inserti in Lycra, si riflettono nei colori classici del bianco e nero e nella provocante tonalità del «nudo».

Plasmati armoniosamente da queste guaine e modellatori autentici correttori della linea, la silhouette femminile risulta agile, scattante, giovane.

Elsa Rossetti



«Regina di Quadri» è il nuovo modellatore «Playtex» che risolve i problemi di linea. Privo di stecche, con un doppio pannello rinforzato, delinea armoniosamente la figura sostenendo il seno. La cerniera frontale consente una rapida e felice vestibilità.

# Senza problemi'



Il modellatore a controllo medio-forte in tessuto esclusivo Spanette. Aerato da invisibili forellini il modellatore «18 ore» ha un pannello centrale rinforzato e il reggiseno foderato in pizzo.



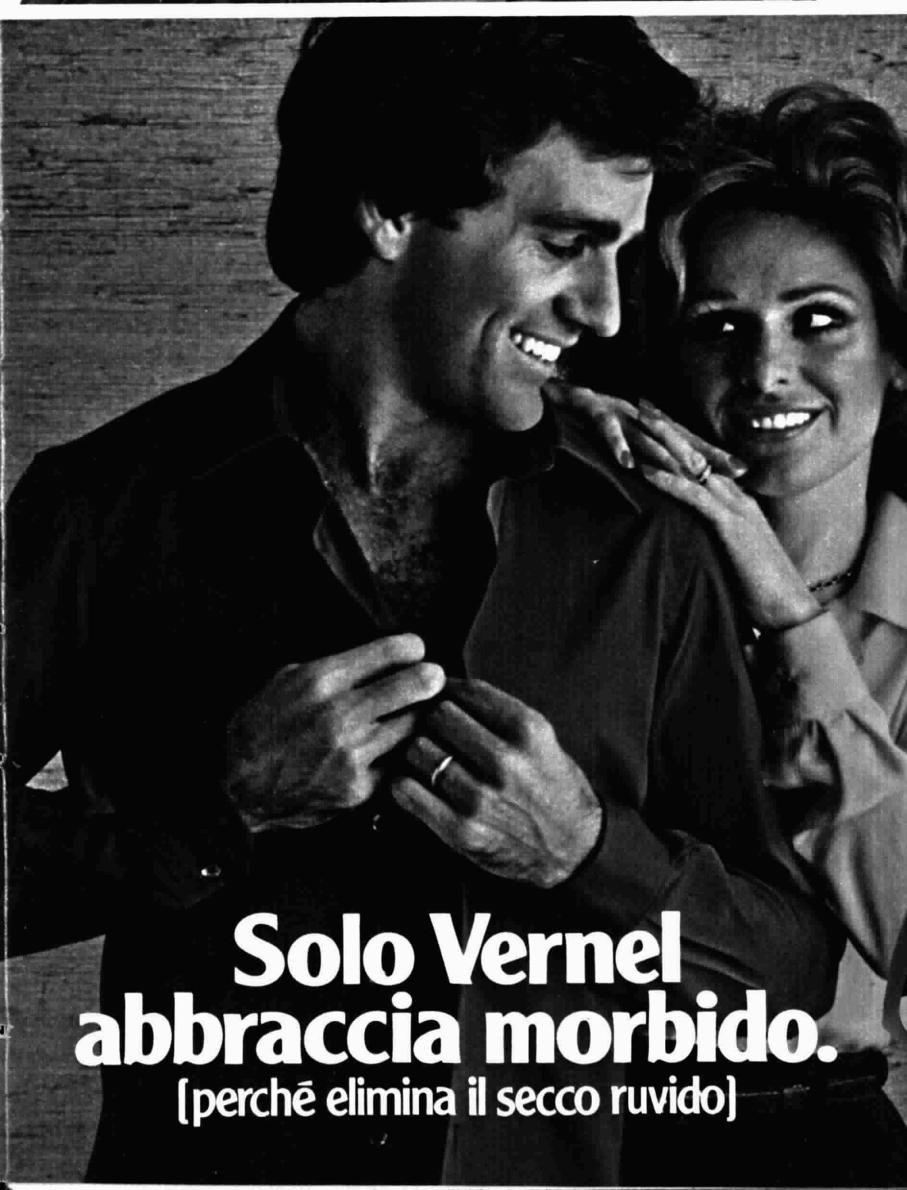
La guaina «Regina di Quadri a vita alta» che modella dal basso all'alto ed è dedicata in prevalenza alle donne di taglia robusta. Questa guaina senza stecche è ideale per pantaloni e abiti anche leggeri.



Il reggiseno trasparente Criss Cross, esclusivo della «Playtex». In Lycra la guaina in satin elastico. Nel gambaletto sono inserite le fasce adesive che eliminano le giarrettiere.



**Senza Vernel  
il bucato  
riesce ruvido.**



Un tessuto fresco di bucato.  
Eppure toccalo...  
è secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido.  
Inutile. Un bucato non è finito senza  
Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo  
risciacquo e vedrai che morbidezza!

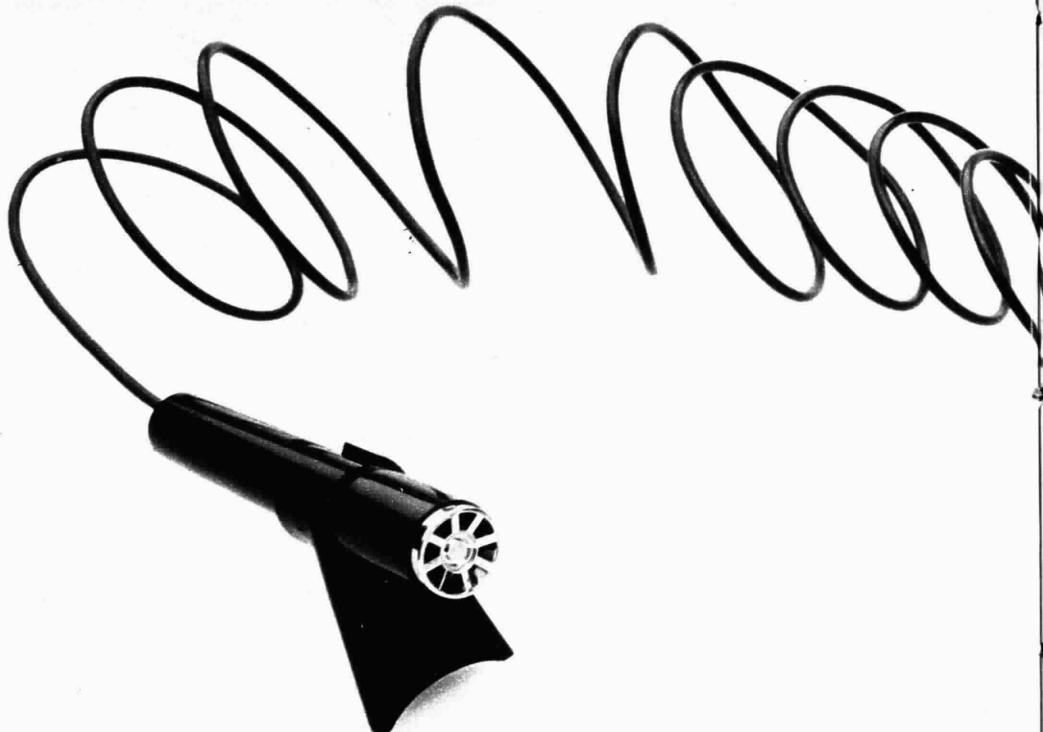
Vernel elimina dal bucato il secco  
ruvido, ecco perché rende i tessuti  
morbidi ed elastici.

E con tessuti così, vedrai com'è  
facile stirare!

**Vernel dal fresco profumo.**

**Solo Vernel  
abbraccia morbido.**  
[perché elimina il secco ruvido]





**Psssst!  
C'è una cinepresa  
che ti ascolta.**

Oggi puoi filmare. Facilmente.  
Tutto quello che ti pare. Con ogni tipo di luce. E col sonoro.

Già; la novità che Kodak ti propone è proprio questa:  
una cinepresa che filma anche il sonoro, la Kodak Ektasound.

Facile perché Kodak ha messo sia la pellicola che il  
sonoro in un semplice caricatore Super 8.

Ti basta inserirlo nella cinepresa, attaccare il microfono,  
e filmare come al solito.

Con ogni tipo di luce perché Kodak ti offre anche due tipi  
diversi di pellicola sonora. Che vanno dal sole alla luce di un solo  
fiammifero. Semplice anche la proiezione: basta un qualsiasi  
proiettore sonoro Super 8.

Allora, buon divertimento.  
E, da oggi in poi,  
attento a quello che dici.

C'è una cinepresa che  
ti ascolta.

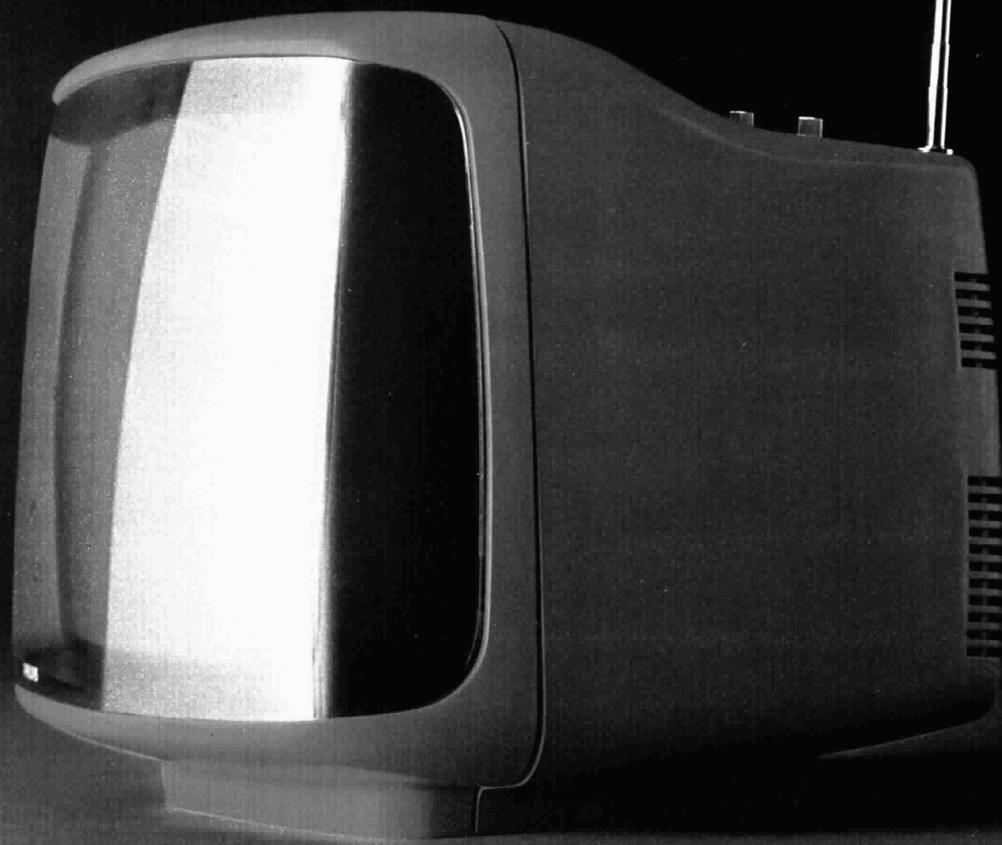




**Kodak Ektasound.**  
**La cinepresa che filma il sonoro.**



# il Portatile



Intermarco - Turner

**è Vulcano 12".** Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.

Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.

Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.

Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.

Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.



# PHILIPS

# il naturalista

## Arte vergine

«Caro naturalista, sono un suo fedele lettore, perché mi interessa tutto ciò che riguarda la natura e le sue creature. Sono però anche molto appassionato di archeologia e in particolare dello studio dell'origine dell'uomo, e delle epoche preistoriche. Ho visto recentemente nelle vetrine di una libreria genovese un'opera dal titolo Arte vergine, trattato sull'arte del Paleolitico inferiore e medio con teorie nuove. Anche se non è un argomento naturalistico sa dirmi qualcosa in proposito?». (Alberto Parodi - Genova).

Caro Signor Parodi, effettivamente la paleontologia non è una branca che rientra nelle mie specializzazioni. Tuttavia, guarda caso (lei è proprio fortunato) conosco assai bene quest'opera, uscita nel settembre di quest'anno, perché l'autore Pietro Gaietto, uno studioso autodidatta, è una mia vecchia conoscenza. Ho potuto seguirlo fin dall'inizio (circa 15 anni fa) tutto il suo lavoro di ricerca e di evoluzione del pensiero nel campo dell'arte preistorica, che Gaietto, per una sua nuova, originale ed avvincente teoria, fa risalire al Paleolitico inferiore. Per essere più chiaro a lei ed agli altri lettori interessati a questa scienza affascinante, illustrerò con poche parole in che cosa consiste questa sua «scoperta».

Lei certamente saprà che l'uomo ha cominciato a fabbricare strumenti litici (amigdali, raschiatoi...) circa due-tre milioni di anni fa, secondo la scienza ufficiale. L'arte vera e propria è data stata invece al Paleolitico superiore, circa 35.000 anni fa. Ora secondo «le teorie» di Gaietto è impensabile che (sono sue parole) «l'uomo sia stato per due-tre milioni di anni privo di arte come una bestia» e «lo scopo di questo libro è di dimostrare l'esistenza dell'arte nel paleolitico inferiore e medio (ufficialmente sconosciuta) e di coprire questo immenso vuoto affiancando l'industria e l'arte nello stesso periodo. Oltre al divisorio di tempo fra le origini delle due manifestazioni, faceva anche dubitare la continua evoluzione degli strumenti, che dalle forme più rozze erano via via diventati più raffinati, contrariamente all'arte che si presentava subito "bella e matura"». Confesso che, personalmente, sono propenso a considerare l'opera d'avanguardia di Pietro Gaietto decisamente valida (tanto che ho accettato di farne la prefazione), ma ora la parola decisiva spetta alla scienza ufficiale che dovrà darle o no un crisma di veridicità, dopo aver esaminato i numerosi e notevoli reperti da lui raccolti in tan-

ti anni di ricerca, raffrontandoli sia con quelli di nuovi scavi, sia con quelli già esistenti nei musei, ma finora, secondo Gaietto, diversamente «interpretati».

Una mostra di questi reperti, da lui trovati e interpretati in modo «nuovo», sarà allestita nel centro storico di Genova dal 1° al 10 dicembre. Il libro è reperibile presso l'editrice «Centro Studi internazionale dell'origine dell'arte» in via Sup. Briscata 10, Genova.

## Alibi

«Le invio un ritaglio di giornale da cui risulta come il presidente della giunta regionale lombarda abbia dichiarato di non vedere alcun motivo per cui debba essere proibita la caccia nel parco del Ticino» (G. W. Bosco - Milano).

I cacciatori sanno benissimo che la loro causa è perduta e definitivamente. Sanno anzi che la caccia viene uccisa più dai cacciatori che dagli anticacciatori. Ma cercano alibi sia sul piano morale sia su quello pratico. Molti uomini politici si lasciano invincibili, è il caso di dirlo, in questa causa persa in partenza. Il triste è che ne fanno le spese la natura e tutti i cittadini.

Ora i cacciatori si spacciano per ecologi e per timorati di Dio e lanciano anatemi contro i contadini (avvelenano i cani), contro gli inquinatori (avvelenano la fauna), contro i turisti (disturbano la fauna e la flora). Si tratta, come problema di fondo, di una situazione psicologica che si estende dal consumismo fino al sadismo, sulla cui gravità lasciamo ogni giudizio agli psichiatri. Ma l'alibi più grave è quello relativo al ripopolamento: questo è innaturale, antibiologico, danneggia la nostra bilancia dei pagamenti col'estero, importa malattie che si trasmettono alla nostra fauna, ai nostri animali da cortile ed anche all'uomo.

## Cataratta

«Ho due vecchi cani che tendono a diventare ciechi, cosa posso fare per loro?» (Lucia Paola Olioli - Vicoletto dei Frantoi, Sanremo).

Le cure da lei già praticate sono ottime a giudizio dei miei consulenti, dott. Ferraro Caro e R. Trompeo, ma purtroppo possono solo ritardare la cataratta senile incombente. I soggetti sono inoltre molto anziani per sopportare un intervento operatorio dai risultati spesso assai incerti e non sempre duraturi. Si rassegni e lasci godere tranquilla vecchiaia ai suoi cani e non dimentichi che la grandissima maggioranza dei cani vecchi diventa naturalmente cieca, e quasi sempre per cataratta.

Angelo Boglione

**fortissimo LIMONE**

PULISCE  
RINNOVA  
FORNELLI  
E FORNI

SCONTO  
INVITO  
L. 150

**fortissimo LIMONE**

pulisce a nuovo  
fornelli e forno  
senza far lacrimare

e.... che odore di pulito!

**dimmi  
come scrivi**



# Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



**Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy**

*del suo carattere*

**Aquila azzurra** — Nota in lei una pluralità di interessi che l'aiutano a raggiungere le sue ambizioni. È un buon osservatore e cerca di incanalare i suoi ideali in una direzione pratica ma non sempre ci riesce. Le piace stare su un gradino più in alto rispetto alle persone che frequentano e con il suo sperto arguto riesce a mettere in imbarazzo. A parole è di vedere molto, anche se non è particolarmente per quanto riguarda le cose, ogni tanto qualche sprazzo di generosità, soprattutto per amore dell'armonia, che cerca sempre di creare attorno a sé. Vorrebbe crearsi un carattere forte, dominatore e costruttivo e ci riuscirà se non si abbandonerà a curiosità troppo dispersive.

*scrittura ed impedire*

**Franco 1949** — Il suo è un carattere impulsivo che lei fortunatamente riesce a modificare e contenere con il ragionamento. Tutto ciò, utile per certi aspetti, rappresenta un freno che limita la sua validissima intuizione. L'altruismo ed una sottovaluezza di se stesso la portano a molte indecisioni che potrebbero essere evitate. È affettuoso, intelligente e un po' pigro e poco interessato a se stesso. Per agire deve credere in qualcosa o in qualcuno che abbia dimostrato dell'interesse nei suoi confronti e che non vuole deludere. Non si lascia affascinare dai suoi sogni.

*curiosa di sapere sul*

**Isa** — Lei è curiosa al punto da rassentare, ogni tanto, la petulanza. La sua intelligenza è molto vivace ma è offuscata dalla testardaggine e dalla remissività preconcetta ai consigli. È esclusiva, le piace essere ascoltata e vorrebbe maturare in fretta ma è un po' troppo esatta per riuscirci. Inoltre è molto gelosa di ciò che le appartiene ma è incapace di nascondersi che sia per il suo carattere o per il suo aspetto. Non sa essere dispettista né si addolora se le fanno scherzi per gioco. È destra e trasmette la metà che ha stabilito e non abbandona la sua idea finché non ci è riuscita.

*mio ringraziamento,*

**Virgoletta** — Sempre attenta e sempre pronta ad essere proprio come gli altri vogliono che sia, dotata di un'incoscienza e di un'ignoranza forte che varano le permette di abbandonarsi, anche quando è sola con se stessa. Si fa imporre con garbo e con uno spirito di indipendenza che difficilmente lascia trapelare. È orgogliosa e vede tutto ma tiene tutto per sé o per il momento opportuno. Nelle scelte è molto difficile, più che per difidanza, per mantenere un certo livello. È turbata da molti timori che non lascia trasparire e che combatte da sola. Nei suoi giudizi è molto giusta e chiara.

*L. Pellezzano*

**Pellezzano** — Sensibile e suggestibile, arguta e un po' costruita. Si è fabbricata una corazzatura per combattere la sua timidezza e per soddisfare il suo esibizionismo. Le piace essere aggiornata nel frasario e nel modo di parlare, ma il giorno dopo è un'anima superficiale che non penetra in profondità dove è autenticamente giovane. Ha un sistema nervoso un po' delicato e cerca di combatterlo con la volontà. Malgrado gli anni ha molte ingenuità e incertezze. Possiede una buona intelligenza ma si adagia per non affaticarsi troppo. Si adombra con facilità ed ha bisogno di ammirazione, di un pubblico per muoversi a proprio agio.

*sua rubrica e trovo*

**Voglio cambiare** — Lei è capricciosa e incerto, immatura e vivace a volte per temperamento ed altri per esibizionismo. Più desideroso di crescere e rifiuta la compagnia delle persone che le potrebbero essere veramente utili e si ribella e reagisce nella maniera più sbagliata quando è posta di fronte ad argomenti seri e positivi. In realtà ha molta paura delle responsabilità e delle decisioni e, se le riesce, cerca sempre di buttare le sue altre carte, poi un atteggiamento che dice: «È fondamentalmente buona, ma capace di stupidità propria come i bambini». Non si esalta con la fantasia e non si crei degli altri. Sappia sbagliare coscientemente per inserirsi meglio nella vita e per affrontare da sola le conseguenze delle sue azioni.

*affidabile del suo tra*

**Difile e pesante** — È un idealista dagli intendimenti seri, dall'animo gentile e generoso. Il suo tipo di intelligenza è adatto alla ricerca. È affettuoso, forte nella lotta, buon osservatore. Non sopporta la banalità e non gli piacciono le parole in libertà perché attribuisce sempre un peso a ciò che dice. È sensibile e diffidente, ma più a parole che nella sostanza perché le sue intuizioni di sempre sono misurate esatti di ciò che c'è di vero e di falso in un discorso di una persona. «Dà peso alla cultura ed alla serietà e cerca sempre di capire gli altri e di migliorarli. Il suo ingegno è vivace e non intende disperderlo in cose inutili».

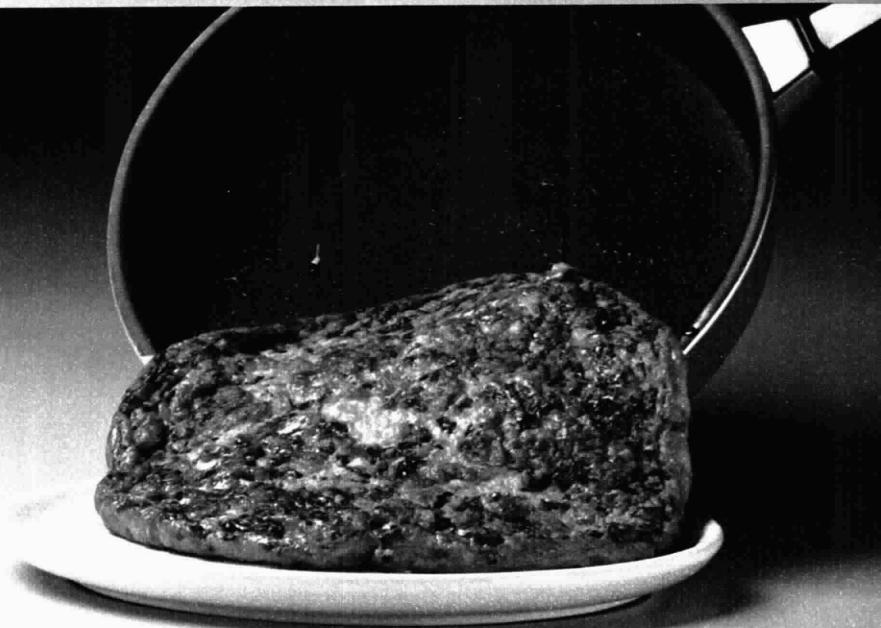
*estremamente la sua*

**Marina P.** — La sua grazia è variabile come il carattere che passa dalla gioia alla nota con facilità a meno che non sia sollecitato da interessi sempre nuovi. È anche un po' incostante: a tratti dolce, a volte propenso all'ironia, a volte scettico e un po' egoista quando si sente allegra. Nell'insieme la definirei ancora immatura e curiosa di tutto, anche per amore di conoscenza. È riservata, specialmente per quanto riguarda gli altri. È quasi sempre irrequieta, incapace di una valida concentrazione e molto spesso pigra. È passionale con una intelligenza polivalente che ha bisogno dell'ammirazione degli altri per essere convenientemente stimolata.

**Maria Gardini**



**Questo capita con tutti i rivestimenti antiaderenti,  
presto o tardi.**



**Con il Nuovo TEFLON® 2, tardi.**

\* Prodotto e marchi registrati della E.I. Du Pont de Nemours & Co. Inc. per tutti quei materiali antinebbia e antiruggine che sono stati commercializzati prima del 1976. Il marchio DuPont è un marchio della E.I. DuPont de Nemours & Co. Inc. e non è associato al marchio DuPont.

Invece la vostra padella rivestita di Nuovo TEFLON® 2 continua a lasciar scorrere i fritti così dolcemente e velocemente come il primo giorno che l'aveteate.

Una formula recentemente perfezionata dà al rivestimento antiaderente una durata mai vista prima.

Infatti, le pentole rivestite con il Nuovo TEFLON® 2 migliorato, durano così a lungo che ci capiterà di venderne molte di meno. Forse dovremo pensarci prima.

**Niente dura per sempre. Ma TEFLON® 2 ce la mette tutta.**

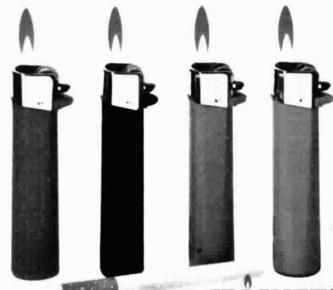




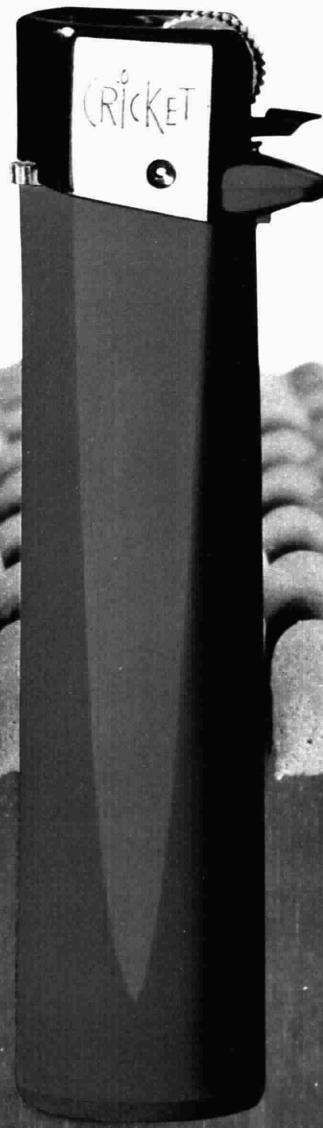
## brucia tutti e poi... lo butti!

brucia tutti perché dura migliaia di accensioni  
accende sempre al primo colpo  
non richiede alcuna manutenzione  
e quando il gas finisce lo butti  
per farti un altro Cricket®

Cosa sono 1300 lire  
se ne risparmi tante?



scegli il colore del tuo CRICKET®



CRICKET il fiammifero visto da Gillette®

# Ioroscopo

## ARIETE

Concordia e riappacificazione, ma dovrete moderare l'eccessiva esigenza e gelosia, se volete che la buona armonia perdura lungo. Le gite serviranno a ridare pace e sicurezza ed una salute più regalata. Giorni favorevoli: 11, 13, 14.

## TORO

Dure prova di buona volontà e di genialità, quindi ciò che attendete da tempo vi sarà dato. La buona memoria, lo sforzo di volontà serviranno al buon andamento del lavoro. Conclusioni soddisfacenti. Giorni ottimi: 10, 12, 14.

## GEMELLI

La situazione subirà gli alti e bassi del vostro carattere bizzarro. Solo con la paziente eliminazione di ogni ostacolo nel campo, delle amicizie potrete ottenerne ciò che avete chiesto. Associatevi ai nativi del Leone. Giorni buoni: 10, 11, 12.

## CANCRO

Verso metà settimana le cose daranno l'impressione di essere arredate, ma non è il falso allarme, la fortuna sarà esuberante come non mai. Arriverete ad una conclusione insperata. Giorni fortunati: 14, 15, 16.

## LEONE

Decisioni troppo affrettate che rischiano di compromettere una situazione già in bilico. Quindi prudenza massima per non danneggiare gli interessi economici e affettivi. Una tentazione da evitare. Giorni fausti: 11, 12, 16.

## VERGINE

Se volete ottenere chiedete subito, senza esitare. Riconoscimenti da tempo sono sempre vantaggiosi in vista. Venere e Mercurio vi renderanno ricettivi, creatori e ricchi di quelle qualità che vi necessitano. Giorni favorevoli: 11, 13, 16.

# piante e fiori

## Calendola

«In quale epoca si seminano le calendole e come si coltivano?» (E. B. - Fano).

La calendola, detta anche horcchio, margherita, fiore di ogni mese, o mela bianca, o melo, o Calendula, è un'erba annuale mediterranea, facile a coltivarsi.

Fiorisce ogni mese specie in primavera e in autunno, i fiori sono di color giallo in tutte le gradazioni, simili a margherite, dai fiori talvolta singoli e folti. Per avere fiori quasi per tutto l'anno si effettuano varie semine. In agosto per novembre e febbraio. A fine ottobre, trapiantandole a fine dicembre, fioriscono da febbraio a maggio e, se seminate nelle prime giornate di estate e in autunno, magari producono fiori meno belli. Amo posizioni in pieno sole e annaffiature frequenti e, nel periodo della fioritura, va aiutata con beveroni. Il terreno è quello comune, ben rincimato, con fondo, perché ha radici profonde. Di questo fatto va tenuto conto nell'effettuare i trapianti che vanno fatti asportando tutte le radici senza romperle. Oltre che per guarire aiuole, si usa coltivarla per avere fiori da recidere.

## Erba miseria

«Mi vuol dire in quale epoca si debbono fare le talee di erba miseria e darmi qualche notizia su questa pianta?» (Elvira P. - Fiorenzuola).

L'erba miseria (Zabrina Pendula o Tradescantia), il cui nome botanico è Tradescantia, è una verba che cresce spontaneamente nei boschi. Produce molti fusti e rami filiformi strisciamenti o pendenti che arrivano ad un metro e più di lunghezza.

## BILANCI

Alcuni gratificati vi cadranno fra capo e collo per eccesso di bontà e fiducia. Speranza conclusiva prima del previsto. Non nobiliate fretta, chi vi aiuta saprà farvi vivo e compenetrarvi delle sofferenze patite. Giorni ottimi: 11, 14, 15.

## SCORPIO

Difendete i vostri interessi, la casse degli affetti mettendo in gioco tutta l'astuzia di cui siete capaci. Gente che arriva per darvi una buona notizia. Non vendete, conservate fino ai momenti migliori. Giorni favorevoli: 14, 15, 16.

## SAGITTARIO

Vi troverete in acque agitate, quindi evitate con accuratezza tutte le discussioni. Difficilmente potrete fare affidamento sugli amici e collaboratori. Dovrete difendervi se volete rimanere a galla. Giorni fortunati: 10, 12, 14.

## CAPRICORNO

Il momento è ottimo per mettere in cantiere ciò che avete programmato nel passato. Un falso sentimento di sicurezza vi farà voler difendervi da tutto e da tutti, specialmente dalle donne. Giorni fausti: 15, 16.

## ACQUARIO

E' necessario vincere ogni rilassamento e indulgenza. Probabile viaggio di piacere. Risoluzione dopo difficili approcci. Soddisfazione dopo aver stipulato un vantaggioso contratto. Sembra che la fortuna vi assista. Giorni fortunati: 13, 14, 16.

## PESCI

Dovrete raggiungere lo scopo prefissato poco per volta, senza turbare la sensibilità altri. Siate diplomatici e prudenti in tutte le occasioni. Giorni favorevoli: 10, 11, 14.

Tommaso Palamidessi

za con foglie opposte, ovate o lanceolate lunghe 4 centimetri e larghe 2 color verde chiaro o paonazzo. Ogni nodo porta radici. Oltre che in vaso che si tiene sospeso per averne le penne, servire per bordure e copertura di zone recinte poste in ombra. Si spartono i rami per averne altri laterali. In estate produce fiorellini bianchi o colorati quasi invisibili. La pianta ama l'ombra e il fresco e va bagnata spesso anche sulle foglie. Se si semina specialmente se è situata in appartamento anche per liberarla dalla polvere. Molti consigliano di mantenerla in terreno povero e non effettuare mai concimazioni, ma in effetti le giovano la terra da vasi, concimazioni liquide allezze con altre piante e acqua durante l'estate. Da marzo a settembre si moltiplica per talea con pezzetti di ramo con almeno 2 foglie.

## Sassifraga

«Potrebbe darmi qualche chiarimento sulla tecnica di coltivazione della pianta di sassifraga?» (Renato Franco - Milano).

Tralasciando la sassifraga spontanea che cresce da noi sui bordi dei corsi d'acqua, ci limitiamo alle due varietà coltivate: Cordifolia a fiore rosso e Ligulata a fiore rosa e crema; fioriscono da gennaio a marzo. Sono piante rizomatose che appunto praticamente si riproducono per divisione di rizomi in primavera dopo la fioritura. Le foglie sono grandi, rotondeggianti, carnose, verde intenso nella pagina superiore e quasi rosa in quella inferiore. Le sassifraghe vengono impiegate per fare bordure per boschetti ombreggianti poiché richiedono ombra e terreno fresco.

Giorgio Vertunni

# DON BAIRO



## l'uvamaro

il delicato amaro di uve silvanie ed erbe rare

A.D. 1452



La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscelazione di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvamaro Don Bairo un perfetto

ELISIR AMARCO DIGESTIVO

# DORIANO

## un gusto da primato



si, un gusto da primato, perché il cracker Doriano viene prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali. E Doriano è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA.

Ecco perché il cracker Doriano è così fragrante e così altamente digeribile.



**Cracker Doria**

**in poltrona**



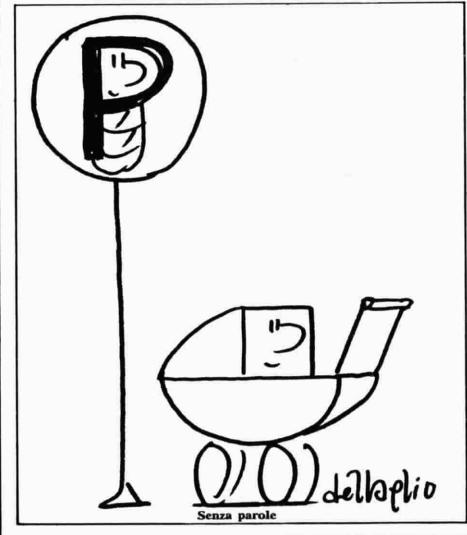
— Per economizzare l'acqua, da oggi prenderò il mio whisky liscio!



— Credi che si noti che abbiamo superato il numero di passeggeri consentito dal libretto di circolazione?...



— Sarà pura lana vergine come dice lei: però non vedo il marchio!





**così bella  
così diversa**

REGALATELA  
ALLA PERSONA  
CHE AMATE

**con il puntale scolpito  
in pregiato palissandro**

scegliete la "vostra"  
Ballograf epoca palissandro  
ogni penna è esclusiva  
perchè la natura ha creato  
nelle venature del legno  
un disegno irripetibile.



**BALLOGRAF epoca palissandro** 

la pennasfera svedese famosa nel mondo

**"No guardi,  
se l'etichetta non è blu... non prendo niente."**



**"Chiquita. L'unica 10 e lode."**

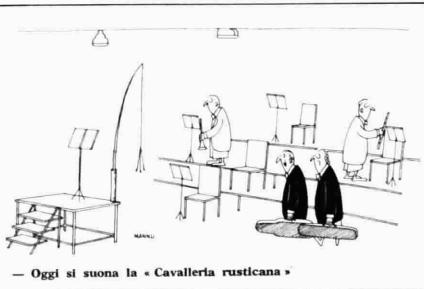
# *in poltrona*



— Scusi signora, se ne intende di carrozzine?...



— Sorridi: sta arrivando Jacques Cousteau!



— Oggi si suona la « Cavalleria rusticana »



— Ti avverto, Carletto: se non fai il bravo, dirò ai tuoi genitori che sei un genio musicale!



## tra due anni comincerà a giocare con l'elettricità

AVE ha pensato anche alla sua sicurezza.

Perché nei comandi elettrici AVE tutto, dalle materie prime alla progettazione, è studiato per garantire la massima protezione.

Come nelle prese SicurAVE nelle quali il contatto elettrico avviene solo a spina perfettamente inserita.

Come nell'interruttore differenziale Salvacossa, che scatta automaticamente a proteggere la tua vita al minimo cenno di pericolo.

AVE, per la sicurezza tua e dei tuoi cari.

Lista



interruttori  
**a v e**  
elettricità in sicurezza



O.P.  
you and me

